Anno 104 - Numero 50

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 13 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 395.632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) · Occasionali 850 il mm · Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm · Finanziari, Legali L. 1100 il mm · Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio · Echi L. 1600 la linea · Economici: vedere rubriche · Copie arretrate: prezzo doppio · Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Saragat gli ha affidato un pre-incarico come a Moro

Fanfani tenterà di fare un governo
Si possono evitare nuove elezioni?

La crisi è aperta da oltre un mese - Dopo aver ricevuto Moro e le delegazioni della dc e del psi, commenta: "Dopo due anni mi è tornato il mal di testa„ - Non ha dichiarato qual governo intende costituire - Secondo l'«Avanti!» Moro ha fallito "perché esiste un partito della crisi che vuole sciogliere le Camere„ - «La Voce Repubblicana»: "L'orizzonte è più oscuro che mai„

Altri colpi allo Stato

Tutto è possibile, persino che Fanfani abbia successo dove sono falliti Moro e Rumor, e che all'ultimo istante il centro-sinistra rinasca dalle ceneri, come l'araba fenice. Ma qualunque sorte abbia l'incarico affidato al presidente del Senato, tutto fa pensare che la crisi non trovi altro sbocco se non un governo a termine o elezioni politiche anticipate: troppi segni dimostrano che per ora l'alleanza a quattro è finita, e finita male. Almeno provvisoriamente, si chiude nella confusione, nell'impotenza e nella reciproca sfiducia un esperimento importante: la collaborazione tra cattolici e socialisti, tra moderati e sinistra democratica per risolvere i problemi di fondo del Paese e costruire uno Stato moderno.

Un giornale straniero ha scritto: «*Non è più una crisi di governo e non è ancora una crisi di regime*». Forse il giudizio è approssimato, ma esatto: delle trenta crisi ministeriali del dopoguerra, questa sembra la più difficile e piena d'insidie. E' stata aperta al buio, ma con la speranza di una chiara e rapida soluzione; si è svolta al buio, in negoziati faticosi e contorti tra manovre indecifrabili, oscure lotte personali, intrighi per obbiettivi non dichiarati; ha avuto una svolta imprevista per l'intervento del Vaticano; lascia gravi motivi d'incertezza e d'inquietudine per il futuro.

Qualora divenga inevitabile lo scioglimento delle Camere, non si arriverà alle elezioni attraverso un cammino rettilineo, offrendo al Paese scelte semplici e chiare. Se sono falliti i tentativi di Rumor e di Moro, è certo per una crisi di fondo non solo nei rapporti tra i quattro partiti, ma all'interno dei partiti stessi: crisi legata alle trasformazioni del Paese ed inasprita dalle elezioni del 1968, esplosa nel disimpegno e poi nella scissione socialista, rivelata dalle tormentose vicende della dc alla ricerca d'una nuova maggioranza. Tuttavia una concorde volontà politica avrebbe consentito ancora di raggiungere un compromesso sui singoli problemi.

Dato il clima in cui si sono svolte le trattative, la questione delle Giunte (cioè dei rapporti con i comunisti) ed il divorzio sono diventati ostacoli insormontabili: in parte per la loro intrinseca importanza, in parte perché scelti a pretesto di una rottura desiderata per altri motivi. Rischiano così di aggrovigliarsi i temi d'una campagna elettorale forse imminente: il contrasto tra blocco confessionale ed alleanza laica s'inserisce, sconvolgendo il naturale schieramento, nel confronto tra destra e sinistra, più radicalizzato che nel 1968 per la crisi delle forze mediatrici; e la disputa sui rapporti tra Stato e Chiesa complica, in modo inatteso, la già aspra lotta politica.

Il Paese deve affrontare problemi vitali, sempre più urgenti e non risolti anche per la debolezza degli ultimi governi: lo sviluppo economico e l'inquietudine giovanile, il risanamento delle strutture statali e il nuovo potere sindacale, la scuola e la casa, la riforma del sistema fiscale e delle leggi penali, le Regioni e le alleanze di potere al governo e nelle amministrazioni locali. Sono tutte cose essenziali; ma sarebbe un grave errore sottovalutare l'importanza dei rapporti tra la società civile e la Chiesa.

Il divorzio, oggi, non è soltanto una riforma civile: è una questione di principio. Il Parlamento, dopo ampia e libera discussione sulla sua legittimità costituzionale, lo ha approvato in una delle Camere e sta per approvarlo nell'altra, com'è suo inalienabile diritto; e da quattro anni i ministri democristiani, personalmente contrari, si erano impegnati alla neutralità. Il Parlamento non può ammettere pressioni esercitate fuori tempo e luogo per annullare le sue scelte, e il potere esecutivo deve difenderne l'indipendenza. Lo Stato italiano non può accettare che la sua sovranità sia limitata da preoccupazioni confessionali, da manovre diplomatiche frammiste ai moniti della Santa Sede. Il rispetto dovuto alla Chiesa e la libertà dei credenti non impongono di trasformare i dogmi in leggi civili: da centodieci anni l'Italia vive in regime laico, e rifiuta il principio del vecchio assolutismo «*cuius regio, eius religio*». E' paradossale che dopo il Concilio il Tevere ridiventi più stretto.

Se saranno sciolte le Camere, il progetto Baslini-Fortuna non diverrà legge dello Stato. Ma con la fine della legislatura non cadrà soltanto il divorzio; sparirà nel nulla il lavoro legislativo già compiuto per la finanza regionale, lo statuto dei lavoratori, la riforma dell'Università: cumulando ritardi su ritardi, si dovrà ricominciare tutto da capo fra qualche mese, e forse con prospettive più incerte. E' un altro di quei fatti che accrescono nel Paese il discredito dello Stato e la sfiducia nelle istituzioni.

Basterebbe una misura semplice, e costituzionalmente possibile, per evitare che le elezioni provochino la strage delle leggi incompiute: una riforma procedurale che consenta alle nuove Camere di riprendere l'attività legislativa al punto in cui era giunta, senza che si disperda il lavoro avviato e non concluso dalle precedenti assemblee. Nel '68 questa proposta fu avanzata da La Malfa, ma lasciata cadere sia dai comunisti, sia dai cattolici già inquieti per il divorzio; ci sarebbe ancora tempo per riprenderla e farla votare. Tutti i partiti hanno una buona e facile occasione di provare la loro sollecitudine per l'interesse collettivo. Sapranno vincere il patriottismo di parte e andar oltre l'alchimia pre-elettorale?

Carlo Casalegno

Riferirà a Saragat forse lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

La crisi di governo apertasi il 7 febbraio con le dimissioni del monocolore Rumor è giunta al terzo capitolo, con il nuovo tentativo che da oggi sta compiendo il presidente del Senato Amintore Fanfani.

Il primo incarico fu affidato da Saragat allo stesso Rumor ed era circoscritto alla formula del governo a quattro di centro-sinistra. Dopo la rinuncia di Rumor c'è stato un pre-incarico a Moro, che si è concluso ieri sera in modo negativo per il mancato consenso della dc alla formula proposta da Moro per risolvere il problema divorzio-Concordato sollevato dal Vaticano. Convocato ieri sera, Fanfani ha ricevuto stamane da Saragat un nuovo «pre-incarico», secondo la stessa formula ufficiale usata per Moro.

Al termine del colloquio tra Saragat e Fanfani, durato 45 minuti, il segretario del Quirinale ha detto: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle 11 il Presidente del Senato on. prof. Amintore Fanfani. Il Capo dello Stato, ritenendo necessario un ulteriore esame degli orientamenti delle varie forze parlamentari sulla base degli elementi di giudizio emersi e delle posizioni assunte dai rappresentanti politici, ha conferito al sen. Fanfani, che ha accettato, l'incarico di prendere i necessari contatti per la formazione del governo, invitandolo a riferirgli con la maggiore sollecitudine possibile».

Subito dopo nella «sala d'onore» il sen. Fanfani ha fatto la seguente dichiarazione: «L'accentuarsi delle difficoltà non può non stimolare alla fiducia e alla pazienza nella ricerca instancabile di soluzioni che consentano di superare la situazione di crisi costituendo un governo. In questo spirito il Presidente della Repubblica mi ha rivolto l'invito del cui senso e tenore avete avuto notizia poc'anzi nel comunicato che vi è stato letto. Per senso di dovere e con animo grato per l'appello rivolto dal signor Presidente della Repubblica ho accettato di prendere i contatti di cui nel comunicato si parla e riferirò non appena possibile».

E' stato subito notato, come indicazione politica essenziale, che mentre Moro accettando il pre-incarico fece riferimento alle posizioni dei partiti di centro-sinistra, Fanfani si è limitato a dire che bisogna fare «un governo». Ciò corrisponde oggettivamente all'aggravarsi della situazione in seguito ai ripetuti insuccessi dei precedenti tentativi, ma potrebbe corrispondere anche alle convinzioni del sen. Fanfani. Gli si attribuisce questa sera l'intenzione, fondamentale, di fare il possibile per scongiurare lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate, che sono avversate dalla grande maggioranza delle forze parlamentari.

Fanfani si muoverebbe quindi per tentare il quadripartito oppure un monocolore dc appoggiato dai partiti di centro-sinistra, senza escludere la proposta di un monocolore che, accantonati tutti i problemi spinosi, faccia le elezioni regionali, dopo le quali si riaprirebbe tutto il discorso politico. Al limite, si dice, non dovrebbero essere escluse soluzioni «fino a questo momento scartate», *e questa voce ha fatto pensare al governo detto delle* «convergenze parallele» *che lo stesso Fanfani costituì nel 1960 dopo la drammatica vicenda del governo Tambroni-destre: si trattò di un monocolore dc, appoggiato da socialdemocratici, repubblicani e liberali, confortato dall'astensione dei socialisti.*

Cominciando in tanta incertezza il suo lavoro, Fanfani ha compiuto le visite di protocollo (al presidente della Camera Pertini, al vicepresidente anziano del Senato Spataro, al presidente del Consiglio Rumor), poi ha visto Moro, «reduce da così paziente e largo sondaggio» *(parole di Fanfani), col quale si è trattenuto per quaranta minuti. Moro, uscendo da Palazzo Madama, ha detto:* «Sono venuto a riferire al presidente Fanfani sulle mie esperienze di questi giorni: cosa semplice e naturale».

Nel pomeriggio Fanfani ha avviato il sondaggio ricevendo i democristiani e i socialisti (il segretario e i capi dei gruppi parlamentari). Con Forlani, Andreotti e Spagnolli la conversazione è durata due ore. Forlani ha poi dichiarato: «Abbiamo esposto al presidente del Senato la posizione della democrazia cristiana così come scaturisce dai deliberati della nostra direzione centrale. Naturalmente abbiamo esaminato con lui anche lo svolgimento della crisi fino a questo momento, la nostra interpretazione sul corso delle trattative, i punti di convergenza che si erano determinati e anche i punti di divergenza che purtroppo avevamo dovuto registrare».

Subito dopo i socialisti — De Martino, Pieraccini, Giolitti — per un colloquio di un'ora e tre quarti. De Martino ha detto ai giornalisti: «Abbiamo avuto col presidente incaricato un largo scambio di idee che ha toc-

Fausto De Luca

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)



Roma. Il sen. Fanfani ha accettato l'incarico. (Telefoto)

Arriva il "Cagliari„



Ieri in corso Vittorio Emanuele, a Torino. La folla dei tifosi davanti la sede dell'Enal dove si vendono i biglietti per la partita di calcio Juventus-Cagliari. Il traffico è rimasto bloccato a lungo, è intervenuta la polizia (foto Moisio - I servizi a pagina 4 e 16)

Tutti in attesa (ma di che cosa?)

Da Fanfani ciascuno spera quello che gli fa più comodo

Roma, 12 marzo.

Come a Moro, anche a Fanfani è stato affidato un «pre-incarico». La formula usata dal Quirinale è uguale, nella sostanza, a quella usata per Moro. Il presidente del Senato ha così il mandato di condurre innanzitutto una «*missione esplorativa*»; poi, se lo ritiene, di formare egli stesso un governo. Di fronte alle tante voci che sono corse e alle dispute già apertesi tra i giuristi, è stato precisato che la «*chiamata*» di Fanfani non significa la rassegnazione alle elezioni anticipate né comporta l'accettazione di soluzioni di emergenza. Fanfani è stato chiamato perché è un *leader* della dc, nello stesso spirito, si dice, della «chiamata» di Moro.

Sono precisazioni formali, ispirate da uno scrupolo di correttezza. Non possono evitare che risalti un aspetto fondamentale della crisi: quello delle divisioni all'interno della democrazia cristiana. Se la dc vuol evitare le elezioni anticipate, è necessario che consenta a Fanfani ciò che non ha consentito a Moro, a cominciare dalla soluzione per il divorzio. I socialisti hanno fin da oggi fatto intendere che non possono accordare a Fanfani la rinuncia al divorzio e alla difesa della sovranità dello Stato laico.

Per quanto il problema del divorzio si sia inserito, in un contesto già logorato, a esercitare una funzione dirompente, adesso è un problema reale, sul quale i margini di negoziato sono ristretti. Anche un rinvio, da alcuni democristiani già ventilato, investe posizioni di principio.

Si parla di un governo transitorio, sorretto più che dall'impegno dei partiti dall'intesa di fermare tutto fino alle elezioni amministrative e regionali di primavera. E' la proposta che ora sembra tatticamente più opportuna ad alcune fra le correnti e le forze che vogliono le elezioni politiche anticipate. Ma non s'è ancora visto che, deliberatamente, un Paese decida di non far politica per tre mesi. Come e per che cosa si farebbe la campagna elettorale amministrativa? Come potrebbero dare un giudizio gli elettori?

In questa fase, il compito di Fanfani sembra anzitutto essere quello di sgomberare il terreno da velleità insostenibili e da illusioni pericolose. La crisi si rivela grave, perché anche questo iniziale tentativo di chiarire le cose appare difficile. La cosa più difficile, ormai, è la chiarezza delle analisi, dei propositi, dei fini. Da Fanfani ciascuno spera ciò che più appare comodo: timori e speranze attraversano insieme tutto l'arco delle forze politiche, dalla destra alla sinistra, dai fautori delle elezioni anticipate ai pionieri di vaghi «governi assembleari».

Non è il momento delle previsioni, né delle illusioni, né degli allarmi. Se tutti sono in attesa, Fanfani misura, dopo un lungo silenzio, le responsabilità gravi di quest'altro suo ritorno.

Michele Tito

Gli attentati attribuiti a gruppuscoli rivoluzionari

Bombe in tre grattacieli di Manhattan

Gravissimi danni, nessuna vittima: i terroristi avevano informato per telefono i guardiani degli edifici - Le esplosioni sono avvenute di notte, ma gli inquilini hanno avuto il tempo di sfollare

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 12 marzo.

La violenza dei gruppi estremisti sta di nuovo investendo New York. Tre potenti bombe sono esplose nella notte in tre grattacieli di Manhattan causando gravi danni. Gli attentatori avevano avvertito per telefono i guardiani degli edifici; non si sono avute vittime.

New York è avvezza alla violenza, la vita in questa città — afflitta da aggressioni, omicidi, droghe, inquinamento atmosferico, pessimi servizi urbani e prezzi astronomici — non è certo facile: e i suoi cittadini non si scompongono facilmente. Ma questi attentati costituiscono una nuova oscura minaccia. I tre grattacieli colpiti, tutti all'una e 40, erano centralissimi. Una bomba è esplosa al 34° piano del grattacielo della *Socony Mobil*, la società petrolifera, sulla 42ª strada, accanto al *Daily News*. Un'altra ha devastato il 12° piano del palazzo della *IBM*, a Park Avenue. Una terza bomba è scoppiata negli uffici della *Sylvania Electric*.

Nelle ore successive, altri allarmi costringevano le autorità a fare sgomberare vari edifici e a imporre eccezionali misure di sorveglianza. Non è chiaro se le telefonate anonime provenissero da pazzi o dagli stessi estremisti, nel tentativo di diffondere il panico: non venivano comunque trovati altri esplosivi. Verso le cinque del mattino, una drammatica chiamata rendeva consigliabile lo sgombero della stazione ferroviaria di *Grand Central*, pure alla 42ª strada. Per circa due ore, veniva fermato o ritardato l'afflusso dei treni con grave intralcio al movimento dei *commuters*, i pendolari. Si aveva un allarme pure a Washington, dove una voce preannunciava la «distruzione» dell'intero *Justice Department*, il Ministero della Giustizia.

Un gruppo che si definisce «Movimento rivoluzionario numero 9» ha subito inviato una lettera a un'agenzia di notizie attribuendosi la paternità delle operazioni notturne contro i grattacieli di Manhattan. Sono veramente gli autori? E' probabile. Affermano di aver voluto «attaccare e distruggere» le sedi di tre *corporations*, «*strumento di morte e sfruttamento*». Le tre società — *Mobil*, *Ibm* e *Sylvania* — trarrebbero beneficio «*dall'oppressione razzista delle minoranze, dalla morte dei militari americani, dall'inquinamento della natura e dalla degradazione dei loro impiegati costretti ad un lavoro disumano*».

La polizia si domanda ora: vi è un rapporto, e quale, tra i fanatici del *Revolutionary movement n. 9*, gli estremisti dello scorso autunno e quelli di Greenwich Village? Il quadro è ancora confuso. Si possono però ricordare gli altri episodi:

1) In novembre, dopo le esplosioni in tre grattacieli — *Chase Manhattan Bank*, *Radio Corporation of America* e *General Motors* — la polizia arrestò tre uomini e una donna e li accusò di aver attuato questi, più altri cinque attentati. Un'altra giovane donna, pure imputata, è scomparsa. Questo gruppo non è mai stato chiaramente definito: sarebbero radicali di estrema sinistra.

2) Ancora più triste l'episodio a Greenwich Village. La responsabilità di quella tragedia sembra pesare sui *weathermen*, i più scatenati degli *Students for a democratic society* (la parola *weathermen* definisce i meteorologi e proviene da una canzone di Bob Dylan: «*Non occorre essere un* weatherman *per sapere dove tira il vento*»). A quanto pare, tre ragazze e un giovane stavano fabbricando «granate munite di chiodi» per azioni terroristiche quando il materiale esplosivo scoppiò. Il giovane morì e di una donna non s'è trovato che il torso.

Mario Ciriello

IL SOMMARIO

Uomini e religioni

Preti all'altare ma per sposarsi



Stanno lapidando la Chiesa d'Olanda. Per appoggiare il Papa, e difendere il celibato ecclesiastico, molti vescovi e conferenze episcopali non trovano di meglio che mostrare a dito la Chiesa olandese, come quella che si allontana da casa per sperperare il patrimonio paterno; e ringraziano Dio, e lo scrivono a Roma, di non essere così, come quei vescovi temerari e ostinati, ma di essere gelosi della verginità sacerdotale e dell'obbedienza dovuta alle parole e ai pensieri del Papa. Un prete operaio suggerisce anche — e *L'Osservatore Romano* pubblica e approva — che nessun sacerdote favorevole al celibato come libera scelta, sia promosso all'episcopato, *« e che si indaghi su questo argomento nelle informazioni segrete che si inviano alle nunziature »*.

Così, invece di un dialogo all'interno della Chiesa si ha che *« il fratello processa il fratello »*, e a più dura tensione viene sottoposta l'unità della Chiesa.

Ma almeno, ammesso che il celibato valga un prezzo così alto, è questa una difesa valida, fa apparire davvero il significato di ciò per cui si combatte? Non sembra, anzi si direbbe spesso che coloro che difendono il celibato, non vedono bene che cosa difendono.

Infatti, non sembra accettabile l'argomento antifemminista del cardinale Heenan, secondo cui *« una volta sposati, i sacerdoti potrebbero scoprire che il letto matrimoniale non è un letto di rose »*. Né è sufficiente l'argomento pragmatico, secondo cui la famiglia distoglierebbe dalle cure del servizio religioso. Né giova rivendicare il celibato come *« un patrimonio inestimabile »* della Chiesa latina: se fosse un patrimonio, come il tesoro di San Pietro o un concordato, la Chiesa dovrebbe essere pronta a lasciare anche questo. Né convince l'argomento da teologia rosa dei vescovi dell'Honduras, che offrono al Papa la loro adesione alla disciplina vigente, *« come una goccia di balsamo consolatore per il vostro cuore angustiato »*. Né, infine, sembra appropriato caricare il celibato sacerdotale di tali significati, da farne un fine in sé, quasi fosse il regno stesso di Dio, un regno, quindi, riservato ai preti. Il regno di Dio infatti non sta nel celibato, come non sta nel matrimonio, e nemmeno nel sacerdozio, ma sta nello scegliere Dio sopra ogni cosa, nel cercarlo dentro il proprio celibato, dentro il proprio matrimonio e dentro il proprio sacerdozio, e nel preferire Dio al celibato, al matrimonio e anche al sacerdozio (ci sono dei preti che per fedeltà a Dio hanno rinunziato al ministero).

In verità, non c'è uno « stato » di perfezione. La perfezione non è nello « stare », ma nell'andare. Anche San Paolo, che insisteva tanto sulla verginità, non ne faceva un feticcio. Per lui la verginità era legata all'idea che il regno di Dio fosse così vicino, che non si fosse più tempo per altro, ed era così urgente affrettarne la venuta, che ogni altra cosa perdeva importanza. *« Il tempo si è fatto breve »*, diceva, e consigliava ai celibi, alle vergini, e specialmente alle vedove, di restare com'erano. Ma subito aggiungeva che se non se la sentivano, si sposassero. Di fronte al regno di Dio, infatti, tutto diventa relativo: *« Ognuno resti nella condizione in cui era quando fu chiamato... sei legato a una moglie? Non cercare di rompere questo legame. Sei libero dalla moglie? Non cercar moglie »*. Quello che conta, infatti, non è la condizione in cui si è, ma il modo in cui si vive la propria condizione.

Proprio la relatività di ogni condizione di vita, in rapporto al regno, fa il valore del celibato. Proprio perché non è richiesto come necessario, è un valore in quanto gratuito. Esso non vuol dire rinunziare a qualcosa, ma sceglierne un'altra; vuol dire essere così presi dall'urgenza del nuovo regno che arriva, e a cui andare, che non si può stare a graduare la misura della risposta.

Ci sono uomini che fanno questa scelta anche fuori di un'intenzione religiosa, per preparare un nuovo regno sulla terra. Dei preti argentini hanno scritto ai preti olandesi (ed è la cosa più bella che questi si sono sentiti dire): *« Non dimenticate, mentre domandate il diritto di costituirvi il vostro focolare familiare, che molti poveri del terzo mondo rinunziano al loro, per donarsi completamente alla liberazione dei loro fratelli. Che il fatto di sposarvi dunque non vi allontani ancora di più, imborghesendovi, da quelli che hanno bisogno di liberazione... Celibi o sposati, l'importante è che voi rendiate presente a questo mondo di oggi la salvezza di Gesù Cristo »*: e in America Latina, oggi, « liberazione » è il nuovo (e antico) nome della salvezza.

Dunque il celibato è un segno di qualcosa che deve venire, e un mezzo per affrettarlo. Perciò non può stare da solo. Non può stare, ad esempio, senza povertà. Il celibe ricco è un egoista. Non si può, per il regno, rinunziare a una donna e ai bambini, che sono vivi, e poi tenersi strette le cose, che sono morte. Quando vedo degli istituti religiosi ricchi, con parchi e giardini, penso che ci mancano proprio i bambini, che almeno potrebbero goderseli. Così il celibato non può stare senza una vita comune e di comunione con gli altri, come non può stare senza preghiera. Perciò il celibato sta bene insieme al sacerdozio, ma non gli è essenziale; al sacerdozio è essenziale il servizio, e si può servire senza essere celibi. Di per sé il celibato è invece un segno monastico; il monaco, infatti, è proprio quello che annunzia, con la sua vita, che *« il tempo si è fatto breve »*; e bisognerebbe chiedersi perché, proprio nella Chiesa latina, il monachesimo è in crisi.

Raniero La Valle

I dieci dimostranti feriti nel Vicentino

«Non ho sparato», dice il figlio dell'industriale

Interrogato ieri dal giudice istruttore - Il padre, invece, ha ammesso di avere esploso colpi di fucile - Attuato lo sciopero di protesta - Cessata a Schio l'occupazione del Municipio



Vicenza. Rino Dalla Riva, colpito ad un occhio dall'industriale che ha sparato ai dimostranti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 12 marzo.

«Ho imbracciato il fucile, è vero, ma non ho sparato, lo giuro! ». *Vincenzo Chioccarello, di 24 anni, figlio dell'industriale di Torrebelvicino che ha fatto fuoco contro gli operai ed i sindacalisti che dimostravano davanti alla sua fabbrica, ha continuato a negare ogni sua diretta responsabilità durante l'interrogatorio cui stamane è stato sottoposto da parte del giudice istruttore, dott. Fernando Canilli.*

Il padre, Giuseppe Chioccarello, di 44 anni, titolare di un'azienda, invece ha ammesso: «Mi sono sentito minacciato — *ha affermato* — ed ho avuto paura del peggio ».

L'istruttoria è stata formalizzata. Sarà necessaria al giudice Canilli la perizia balistica delle armi, del resto subito ordinata, per accertare se il giovane dice il vero. Sulla partecipazione di Vincenzo Chioccarello alla sparatoria le affermazioni sono discordi, ma tendono prevalentemente verso la responsabilità.

La condizioni dei dieci feriti vanno migliorando, ed è stato possibile interrogarli a lungo. Hanno confermato che vi era stata inizialmente una discussione con la moglie del Chioccarello, Maria Luigia Scaranto, di 45 anni, con il cui concorso finanziario era stata ampliata l'azienda quattro anni fa. Un gruppetto di lavoratori, vedendo che nel reparto erano sei o sette operai in attività nonostante lo sciopero proclamato dalle tre organizzazioni sindacali, per il rinnovo del contratto collettivo, l'avevano invitata a chiudere ed a lasciarli liberi. « Che c'entriamo noi? — *aveva risposto la donna* — noi siamo artigiani e questa è un'agitazione del settore industria. Neanche per sogno siamo disposti a scioperare ».

Dopo il comizio in piazza, dove il colloquio era stato riferito, operai e sindacalisti si sono affacciati ai cancelli, chiedendo che venissero aperti. Quindi vi è stato uno scambio di invettive. «Ma niente minacce» *precisano gli operai. Padre e figlio sono retrocessi insieme verso l'edificio, che ha l'aspetto di una media industria. Quando sono ritornati verso i cancelli, imbracciavano entrambi un fucile automatico « Breda » calibro 12, carico a pallini. Gli otto colpi sono stati esplosi a breve intervallo e non è stato accertato se i primi due siano stati sparati in altra direzione a scopo intimidatorio. Il più grave dei feriti, Rino Dalla Riva, di 33 anni, padre di due figli, ha perduto l'occhio sinistro.*

Secondo i sindacati, che oggi hanno proclamato lo sciopero generale in tutta la provincia ed hanno riassunto la situazione in una conferenza-stampa, la reazione del Chioccarello è stata premeditata. I fucili — dicono — erano preparati, già carichi, ed erano state fatte intimidazioni alla vigilia dello sciopero: qualcuno ha riferito all'autorità inquirente di aver udito il Chioccarello dichiarare: « Se vengono a disturbare il lavoro, spariamo ».

Lo sciopero odierno ha fatto registrare nelle aziende tessili una massiccia astensione dal lavoro: nella zona industriale di Schio è stata totale. A Vicenza il servizio tranviario è rimasto fermo quattro ore. I convogli ferrotranviari che trasportano la grande massa dei pendolari nei vari centri industriali della provincia hanno ripreso servizio solo dopo le 16.

L'esecrazione per la grave sparatoria è stata viva in tutti gli ambienti. L'occupazione della sala consiliare del Municipio di Schio è stata tolta: ha avuto un carattere dimostrativo. **l. f.**

Il ministero della Difesa sui casi di meningite

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

(r. s.) L'ufficio stampa del ministero della Difesa comunica che i sei casi di meningite registrati tra le reclute all'Aquila, Falconara e Pesaro sono tutti con decorso benigno e le condizioni degli ammalati non destano preoccupazione.

Rivista denunciata dall'Anpi di Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 marzo.

(n. s.) Il Comitato direttivo provinciale dell'Anpi di Savona ha deciso di presentare due denunce al Procuratore della Repubblica di Milano nei confronti de « Il Borghese », ravvisando in alcuni articoli apparsi su tale settimanale gli estremi di una campagna di incitamento alla violenza eversiva ed al dispregio delle istituzioni repubblicane.

L'Anpi ha inoltre stabilito di procedere alla sistematica denuncia di atti, episodi e pubblicazioni che comunque siano configurabili come iniziative di carattere neofascista ed eversive delle istituzioni. A tale fine ha costituito un comitato di giuristi, che si propone la difesa delle libertà democratiche sul piano della battaglia giuridica.

Il tentativo di Fanfani

Entro domani sente tutti i partiti - Forlani sollecitato a convocare la direzione della democrazia cristiana

(Segue dalla 1ª pagina)

cato i più importanti problemi. Gli abbiamo espresso la volontà del partito socialista italiano di giungere ad una soluzione positiva della crisi che possa dare un governo al Paese e gli abbiamo manifestato la nostra ostilità e la nostra contrarietà ad uno scioglimento delle Camere ».

E' stata poi la volta di Fanfani che, comparso nella sala dei giornalisti, ha detto scherzosamente: « La prima impressione che debbo registrare è che da due anni non avevo avuto mal di testa e oggi mi è tornato: non certo a causa degli interlocutori, ma dei problemi da affrontare. Per le funzioni da me esercitate devo seguire da vicino le cose come si sono andate svolgendo in queste ultime settimane: per la verità ho avuto informazioni chiarissime che confronterò via via nei prossimi giorni nel corso degli altri incontri. Domenica quindi rifletterò, mentre voi riposerete ». « Comunque — *ha concluso Fanfani* — intendo incontrare tutti come ho sempre fatto e come del resto ha fatto anche l'on. Moro ».

Domani saranno ricevuti i rappresentanti del psu, del pri, del pci e del psiup. Sabato quelli degli altri partiti. Da lunedì Fanfani potrebbe riferire a Saragat o decidere di effettuare un secondo giro di sondaggi, rispetto ai partiti di centro-sinistra.

Le difficoltà di fronte alle quali egli si trova, dicono socialisti e socialdemocratici, sono le stesse che hanno portato Moro alla rinuncia: divorzio e fisionomia politica del governo, e cioè il problema dell'autonomia dello Stato di fronte al Vaticano e il problema della linea e del programma di governo, questione apertasi dopo le elezioni del 1968 e divenuta più acuta dopo la scissione socialista e dopo l'autunno sindacale.

« Sembra prevedibile — dice *l'agenzia socialdemocratica « Nuova Stampa »*, che per il divorzio non riuscirà facile a Fanfani presentare una soluzione che risulti più accettabile ai tre partiti laici del centro-sinistra ».

L'« Avanti! » scrive domani, che è quasi ozioso, di fronte alla gravità della rinuncia di Moro, chiedersi se il suo tentativo è fallito sul divorzio o sulle giunte. Il tentativo è fallito, dice il giornale del psi, « perché esiste un partito della crisi, i cui obiettivi strategici si possono intuire, i cui obiettivi tattici sono ben chiari: lo scioglimento delle Camere e l'apertura di una campagna elettorale nel senso della confusione e della rissa generalizzata ».

Secondo «La Voce Repubblicana », « non solo il divorzio, non la sola politica economica, non il solo quadro politico generale, non la sola amnistia hanno diviso i partiti, ma il complesso di tali problemi che ha visto, di volta in volta, su ognuno di essi uno schieramento di alcuni partiti rispetto ad altri ». *Adesso, dice l'editoriale,* « l'orizzonte appare più oscuro che mai ».

Questa sera il psiup ha lanciato un appello a tutte le forze di sinistra laiche e cattoliche « per contrastare l'azione diretta a dividere i lavoratori sia col ricorso a formule parlamentari sia con crociate religiose ». *I comunisti hanno convocato per domattina la direzione insieme ai gruppi parlamentari per esaminare* « i gravi sviluppi della situazione politica ». *Le sinistre dc (« Base » e « Forze nuove ») hanno chiesto a Forlani di convocare immediatamente la direzione del partito.* **f. d. l.**

Che cosa scrivono «Popolo» e «Avanti!»

(Dalla redazione romana)
Roma, 12 marzo.

Il quotidiano della dc, « *Il Popolo* », scrive: « *Neghiamo in primo luogo che abbiano un qualsiasi fondamento le consuete insinuazioni secondo le quali sull'intera e complessa vicenda abbiano pesato "manovre interne" alla democrazia cristiana. Si tratta di deformazioni utilizzate a copertura di reali difficoltà* ».

Per *Il Popolo*, sostenere che il divorzio sia stato l'unico motivo di dissenso, rischia di diventare « *un espediente o un pretesto* ». « *Quando la dc propone di portare ad un "confronto interpretativo" con la Santa Sede il voto fin qui espresso da un ramo del Parlamento ascoltando e discutendo con essa le diverse opinioni, fatta però salva l'autonomia di giudizio del governo e la decisione finale e sovrana del Parlamento italiano, non si può parlare di oscure manovre o di scarso senso dello Stato* ».

L'Avanti! di domani, nel fondo, scrive che « *il fallimento del tentativo dell'on. Moro, e prima di lui dell'on. Rumor è il frutto di una sorta di "convergenza parallela" tra laici intransigenti, che in circostanze diverse non esiterebbero ad approvare la restaurazione della Santa Inquisizione, e tra clericali ortodossi, ai quali non è parso vero di trovare nella questione delle giunte il diversivo necessario per tirare la corda fino magari alla rottura, pur di far naufragare il tentativo di dare all'Italia una legislazione moderna, adeguata a esigenze della società moderna* ».

« *Giunte e divorzio diventano a questo punto gli emblemi di due facce della stessa bandiera, la bandiera del regresso sociale, politico, culturale, dietro la quale è qualcosa di peggio che non la nostalgia di un centrismo di ferro, inattuabile oggi, è un programma di involuzione* ».

« *E' questa la situazione che l'on. Fanfani si trova oggi di fronte, ed è situazione arida e pesante* ».

Mònito scritto del presidente della Cei

L'episcopato accusa le Acli di essere troppo a sinistra

Il presidente Poma avverte che se non si sottomettono saranno sconfessate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Un monito scritto del card. Antonio Poma, presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei), ha posto le Acli dinanzi a un aut-aut: o rientrano in una linea moderata, d'immediata soggezione alla gerarchia ecclesiastica, o saranno sconfessate come movimento sociale dei lavoratori cristiani. L'alternativa non ha vie d'uscita, è la stretta finale più volte chiesta da gruppi interni che non condividono l'accentuato impegno politico di sinistra assunto in questi anni dalle Acli.

La lettera del card. Poma al presidente nazionale dell'organizzazione, dott. Emilio Gabaglio, succeduto da pochi mesi a Livio Labor, è apparsa stamane in anteprima su alcuni giornali di destra. Ma il documento era stato riservatamente trasmesso lunedì 9 marzo — precisa l'ufficio stampa delle Acli — ai duecento dirigenti periferici per essere sottoposto alle assemblee di base. Il dibattito è in corso in tutta Italia e le conclusioni raggiunte dagli iscritti (circa un milione) saranno esaminate sabato prossimo dal comitato esecutivo che preparerà la risposta al card. Poma. La presa di posizione del presidente dell'episcopato sarà discussa anche dal Consiglio nazionale delle Acli convocato per domenica 22 marzo.

Dopo aver accennato a « recenti incontri » fra Poma e Gabaglio, la lettera esprime *« le preoccupazioni pastorali che oggi diffusamente si manifestano circa la vita e le iniziative del movimento »* e chiede di rispondere *« con indilazionabile urgenza se le Acli vogliono ancora essere considerate, secondo la definizione contenuta nell'art. 1 dello statuto, movimento sociale dei lavoratori cristiani »*.

Inoltre chiede *« se i militanti restino impegnati nel rinnovamento della società sulla base della dottrina del cristianesimo secondo l'insegnamento della Chiesa »*. Riferendosi all'Acpol, costituita da Labor, il card. Poma teme che si possa determinare *« una pericolosa confusione con nuove formazioni, non dichiaratamente partitiche, ma pur decisamente politiche »*. A suo giudizio *« non sembra infondato il timore che l'affermata autonomia delle Acli in campo politico, oltre ad affievolire il pur sempre libero, ma comune impegno civico dei cattolici, si risolva di fatto a vantaggio diretto di forze dalla cui tendenza eversiva, autoritaria e distruttrice dei valori essenziali della persona, non può attendersi la vera promozione sociale della classe lavoratrice »*.

Si chiede poi *« se le Acli intendano ancora avvalersi della presenza del sacerdote assistente a tutti i livelli associativi »*, nominato dalle competenti autorità *« e col compito di curare che l'attività delle associazioni si svolga in armonia con i principi della morale cristiana e con le direttive della Chiesa »*. Secondo il cardinale le Acli *« sembrano voler ridurre la presenza e l'azione del sacerdote nel movimento »*.

Dopo aver espresso dubbi sulla rispondenza della linea scelta agli insegnamenti della Chiesa, il documento mette sotto accusa *« la prospettiva di opinabili collaborazioni e sperimentazioni; l'uso di un linguaggio, d'un sistema e di un'impostazione che risalgono a matrici inconciliabili con la visione cristiana della vita e della storia »*. Sono cose, dice in sostanza il card. Poma, *« che non possono non lasciarci perplessi e turbati »*.

A difesa delle Acli si è pronunciato « Aggiornamenti sociali », autorevole rivista dei gesuiti di Milano: « *Rompendo i rapporti con le Acli* — scrive padre Mario Reina — *la Chiesa li romperebbe con la parte più viva del movimento operaio organizzato e la sua azione pastorale nei confronti del mondo del lavoro sarebbe non poco compromessa* ».

Lamberto Furno

L'inchiesta sul "delitto mancato" a Parma

Erano più d'uno a volere la morte della marchesa?

Negli ambienti della magistratura si afferma che l'istruttoria tende all'individuazione dei mandanti - Le chiare accuse di Stefano Perlini contro Tamara: « Fu lei a incaricarmi di uccidere »

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 12 marzo.

Il dott. Furlotti, oggi di turno come giudice tutelare al carcere, non ha potuto continuare gli interrogatori per il mancato delitto su commissione; tutt'al più ha approfittato della sua visita alla prigione di San Francesco per un breve colloquio con Ignazio Cocco, il camionista sardo arrestato sabato scorso per tentato omicidio. L'agenda del magistrato prevede un programma intenso, lui stesso ha annunciato che avrà un *weekend* impegnato.

Non è improbabile che questo *weekend* di lavoro comprenda anche l'interrogatorio di Tamara Baroni. Per ora l'attrice è a Roma a concludere trattative e a fare progetti per una futura produzione di film e fotoromanzi. Lavoro, questo, che sarà probabilmente subordinato all'andamento che prenderà l'istruttoria. I suoi produttori, infatti, prima di dare il via al « set », cioè prima di sborsare dei soldi, vogliono avere una certa garanzia che poi non saranno costretti a soste forzate. Per garantirsi meglio hanno voluto affiancare all'avv. Michele Catalano, legale di Tamara, un altro difensore, l'avv. Giovanni Bovio.

Tutto sommato, per quanto si sa in via ufficiale o in via ufficiosa, non è che spiri un vento favorevole all'ex miss. Proprio oggi si è avuta conferma sulle accuse fatte contro di lei da Stefano Perlini. L'ex parà e ora fante dei « Lupi di Toscana », nel suo interrogatorio di lunedì ha raccontato ai giudici i particolari della commissione che aveva avuto da Tamara Baroni di uccidere la marchesa Maria Stefania Serra Balduino.

L'amico delle donne

Fu nella primavera del '68 che lei gli affidò il preciso incarico indicandogli anche quale sarebbe stato il compenso, pare molti milioni di lire. Ma il Perlini, oltre ad essere amico di Tamara, frequentava casa Bormioli ed era amico anche della marchesa. Perciò se ne guardò bene dal compiere quanto gli era stato richiesto e confessò a colei che doveva essere la vittima designata il piano che gli era stato richiesto di attuare.

In maggio, di notte, chiamò la marchesa a Reggio Emilia con una scusa e le disse che aveva avuto l'incarico di ucciderla. La marchesa raccontò tutto al marito e lo mise a confronto con il Perlini cercando che questi ammettesse ciò che le aveva confidato. Su questo incontro c'è una versione Tamara. L'attrice ha raccontato: «*Ero a Zurigo e Bubi doveva raggiungermi, ma non arrivava mai, infine mi telefonò e mi disse: "Cara, non posso venire, ho la casa piena di parenti, mia moglie s'è inventata che Perlini la volesse uccidere e ora sono qui tutti e due, lei dice che si sono incontrati stanotte a Reggio e che le ha fatto la confessione, ma lui nega"* ».

Le accuse a Tamara

Le precise accuse avanzate dal Perlini contro Tamara non figurano nell'avviso di reato che il giudice ha indirizzato al nome dell'attrice: l'estorsione, il furto e il falso riguardano soltanto un certo suo comportamento nei confronti dell'industriale Pierluigi Bormioli e del suo libretto di assegni. Il magistrato, per puntualizzare altre eventuali accuse contro la Baroni, avrebbe bisogno di verificare due o tre particolari che forse costituiranno l'oggetto del lavoro che il dottor Furlotti ha in programma per il fine-settimana.

Ma sembra che l'attenzione del giudice non si limiti soltanto a Tamara Baroni, alla luce delle accuse del Perlini. Negli ambienti della magistratura si afferma che l'istruttoria sta mirando alla individuazione dei mandanti. Si parla al plurale, quindi Tamara potrebbe essere una comprimaria, non l'unica persona al vertice di questa intricata vicenda. Che abbia avuto un complice, o più di uno, non è possibile dirlo, tanto più che nemmeno lei ha, per ora, una imputazione di questo genere.

Sul lungo colloquio di ieri tra la marchesa e il giudice si è appreso qualcosa di più. Maria Stefania avrebbe saputo dire al magistrato che il giorno dell'incidente del Cocco sulla strada bassa dei Folli, il 23 gennaio scorso, la « Bmw » aveva a bordo due persone. Secondo la nobildonna, sia il conducente di questa vettura, sia il conducente del camioncino, il Cocco, manovrarono in un modo che dimostrava l'intenzione di coinvolgere nell'incidente la sua utilitaria. La Bormioli ha avuto in quel momento la sensazione che si volesse proprio attentare alla sua vita.

Il giudice ha affidato ai carabinieri l'incarico di svolgere ulteriori indagini per cercar di sapere chi potessero essere le due persone a bordo della famosa «Bmw» che si trovava in quel momento sulla strada bassa dei Folli. L'auto aveva targa Roma, con lettera E davanti al numero. Una macchina di tale tipo, e con targa di queste caratteristiche, fu sequestrata qualche giorno dopo dai carabinieri, mentre era parcheggiata davanti all'abitazione di Tamara. L'attrice l'aveva usata per venire da Milano a Parma, dopo averla presa a prestito dal proprietario, il fotografo pubblicitario Erik Banti, suo amico. Il Banti, interrogato in proposito, rispose che il 23 gennaio la « Bmw » era in possesso di Tamara, e questa lo ammise, precisando però che l'auto era ferma in un box del « Residence » di Galleria Passerella di Milano, dove lei abita.

Ma il « giallo » c'è?

Le indagini per identificare le due persone che erano a bordo della vettura forse sono vincolanti per gli ulteriori sviluppi dell'istruttoria. Non è improbabile che il giudice, prima di interrogare i due personaggi principali, la Baroni e il Bormioli, voglia conoscere dati più precisi sulle circostanze dell'incidente del 23 gennaio.

E', questo, un punto cardine. Perché soltanto se si accerta che il camioncino del Cocco ed eventualmente la « Bmw » tentarono effettivamente di gettare nel canale, o comunque fuori strada, la « 600 » della marchesa e se si stabilisce che fra l'attrice e il Cocco ci furono contatti per ottenere questo fine, scatta il meccanismo dell'accusa contro la ex amante del Bormioli. In mancanza di questa prova il « giallo » si affloscia, non essendo punibili gli accordi fra più persone per commettere un reato che non venne compiuto.

Remo Lugli

IL GARAUDY AUSTRIACO

Una conversazione con Ernst Fischer

All'età di 70 anni, Ernst Fischer, guardando al futuro, dice: «*Il peggio è sempre il più probabile. Ma proprio perché una società umana, una società democratica e socialista, non è molto probabile, bisogna concentrare tutti gli sforzi perché questa visione si realizzi*». Fischer è, [redacted] Garaudy, Schaff, Kolakowski, e molti cecoslovacchi, un altro dei grandi intellettuali comunisti che negli ultimi anni [redacted] entrati in conflitto con il loro partito. Filosofo, letterato, scrittore colto [redacted] finissimo, è anche stato, in passato, membro del *Politburo* del partito comunista austriaco; ne è stato espulso per essersi schierato fermamente [redacted] favore della «primavera cecoslovacca» e contro l'Unione Sovietica. Ma continua a considerarsi comunista, anzi mi dice — sono le sole parole che pronuncia in italiano —: «*Io sono comunista italiano*». [redacted] tuttavia, prima di tutto, un intellettuale che manifesta il suo spirito critico con giudizi spregiudicati su molti temi chiave: il comunismo sovietico, il rapporto fra intellettuali e partito, fra giovani e partito, la coesistenza. Il suo discorso è complesso e in esso un certo pessimismo realistico si mescola costantemente [redacted] moti di speranza: ma in ciò si riflettono vividamente tutti i dubbi degli intellettuali comunisti e le contraddizioni dei partiti comunisti occidentali.



Ernst Fischer (Moisio)

Anche il suo discorso sul pci non è privo di riserve. Lo definisce un partito «*molto interessante e moderno*», [redacted] osserva che «*è stato uno sbaglio voler cancellare il gruppo del "Manifesto": perché in un partito comunista dovrebbe esserci posto per molte idee diverse*». Preferisce comunque parlare del suo partito, quello austriaco, perché, dice, «*lo conosco bene*»; e ne fa un'analisi piuttosto spietata, non dissimile da quella che Garaudy fa del pcf. «*Il pc austriaco* — spiega — *è fatto di uomini vecchi, per i quali tutta la vita è stata l'Unione Sovietica e Stalin. Sono uomini onesti, ma è molto difficile per loro comprendere che oggi bisogna cambiare l'organizzazione e alcune idee importanti*». Anche al di fuori del pc austriaco «*il partito assolutamente ideale non esiste*». Secondo lui, esiste già, nella realtà sociale, una maggioranza di salariati, operai e tecnici, tale da rendere un giorno possibile «*una rivoluzione senza terrore*», e immagina che in questo quadro (simile a quello garaudiano) il partito comunista debba avere una funzione di primo piano, benché i «fronti popolari» siano morti. Ma dice anche: «*E' chiaro per me che se i partiti comunisti non fanno una politica assolutamente autonoma dall'Unione Sovietica non sarà loro possibile [redacted]quistare la maggioranza. Su questo sono assolutamente d'accordo con Garaudy*».

Come per molti intellettuali comunisti oggi in rotta con i loro partiti, il centro del suo discorso è quindi l'Unione Sovietica. Non è pessimista come Sartre, [redacted] proposito della «*Chose*», la macchina astratta e oppressiva del partito (fa anzi una battuta dicendo: «*le choses cambiano sempre, anche se lentamente*»); [redacted] il suo giudizio sui comunisti sovietici è egualmente critico, sen[redacted] compromissioni. Dice: «*Io non sono per il sistema odierno, sono contro la politica di Brezhnev, che non è una politica socialista, ma di grande potenza*». Spera soltanto nel futuro: «*Sono sicuro* — dice — *che verrà il giorno in cui dei comunisti intelligenti capiranno che non è possibile organizzare una società moderna senza democrazia. Senza democrazia non è possibile organizzare l'economia e nessun'altra cosa. Un socialismo senza democrazia può essere la base per il socialismo, ma non è il socialismo*».

La sua analisi storica dell'evoluzione [redacted] degenerazione del comunismo sovietico parte dai grandi dibattiti fra Lenin e Rosa Luxemburg. In un certo senso, gli sembra che avessero ragione tutti e due: Lenin [redacted] ragione per la Russia di allora, Rosa Luxemburg per gli altri Paesi. «*In Russia* — dice — *non c'erano altre possibilità. Ma oggi, nella nostra società sviluppata, non [redacted] possibile prendere il potere [redacted] una rivoluzione come in Russia nel 1917*». Anche di Lenin preferisce comunque ricordare gli ultimi scritti: «*Nei suoi ultimi articoli, Lenin, che [redacted] già un uomo molto malato, diceva: oggi in Russia non abbiamo ancora il socialismo, dobbiamo incominciare a organizzare il socialismo, e questo non è possibile farlo con la burocrazia. Ma poi Stalin fece tutto il contrario. Se [redacted] vuole* — continua — *tutto questo è stata colpa della storia, che fece sì che la rivoluzione vincesse in un Paese non sviluppato. Come vorrei che la rivoluzione avesse trionfato in Inghilterra!*».

Fischer oscilla così fra il sogno di ideali non realizzati, la critica della realtà attuale, il tenace attaccamento, nonostante le delusioni, al richiamo del partito, e [redacted] sana dose di realismo, che gli fa dire, per esempio: «*E' una realtà che ci sono oggi due grandi potenze, e io [redacted] contento che siano due. Soltanto una grande potenza, sarebbe terribile*».

Fischer non offre soluzioni; anche nei giovani, di cui parla con una simpatia carica di nostalgia, scorge molte contraddizioni. Apprezza il loro odio dell'ipocrisia, ma non ignora che essi credono [redacted] ideali così lontani e sconosciuti da essere miti (la Cina); e batte sul fatto che la colpa di ciò è vicina, va ricercata nelle responsabilità degli anziani. «*Mia figlia* — racconta — *mi dice: papà, voi avete fatto un mondo che [redacted] terribile, ed è colpa vostra, [redacted] non vogliamo il vostro mondo*». E continua: «*Ai miei tempi l'ideale era la rivoluzione russa, questa era la speranza per l'avvenire. Oggi, per i giovani, l'Unione Sovietica è la burocrazia e un po[redacted] monopolistico, cose terribili per i giovani*». Lancia qualche dura battuta contro la società occidentale e l'America («*brutalità fascistoide*»), poi prosegue con il discorso che forse più gli preme: «*Noi comunisti parliamo la lingua di ieri, e non la lingua viva di oggi. Dobbiamo imparare una lingua nuova, e insieme con [redacted] delle idee nuove*». Lo conforta il fatto che la gioventù «vada a sinistra», anche in Austria, dove [redacted] sempre stata reazionaria: [redacted] tuttavia non è chiaro nemmeno [redacted] lui dove questa tendenza conduca.

Ernst Fischer, alto, sottile, con l'aspetto di un vecchio gentiluomo, è un [redacted] molto vitale e allegro, anche se intellettualmente tormentato. Sa che non si può distinguere con chiarezza dove vada questa nostra società «*caoticamente impastata di paleolitico e di cibernetico*». Ha scritto qualche tempo fa: «*A velocità crescente si muovono crescenti masse di uomini, di merci, di armi, di invenzioni e di conquiste, incontro [redacted] un futuro dal volto sconosciuto, dal corpo di chimera, come [redacted] macchina [redacted] ali di arcangelo. Quanto maggiore è la precisione del computer nel calcolare questo futuro, tanto minore è la nostra capacità di chiudere le fauci spalancate dell'incalcolabile. Quanto più esattamente noi prediciamo ciò che sarà fra vent'anni, [redacted] più inaspettato ci piomba addosso quel che accade oggi. Noi vaghiamo disorientati [redacted] un labirinto magistralmente costruito di fatti, dati, informazioni. Il filo di Arianna [redacted] è centuplicato: non sappiamo più quale seguire, andiamo [redacted] sbattere in vicoli ciechi, uno dopo l'altro*».

«*Il fatto è* — mi spiega — *che l'esperienza storica è un nonsenso, non esiste, non si impara niente dalla storia*». Perciò conclude che «*il più probabile è il peggio*»: ma [redacted] l'età di settant'anni, dopo molte battaglie e molte delusioni, dopo essere uscito dal «vicolo cieco» della fede incrollabile, ma, mi sembra, [redacted] essersi ancora liberato delle vecchie lealtà, Ernst Fischer non vuole comunque credere che sarà proprio il peggio a realizzarsi. Nel mondo degli intellettuali dissidenti comunisti, arricchitosi ultimamente di tante voci nuove, la sua è una delle più vive e genuine. Le sue incompiutezze e contraddizioni sono probabilmente comuni a tutti coloro che, come lui, hanno così di recente, e dopo una così lunga vita, rotto il «cordone ombelicale» con il potere sovietico e il partito.

Arrigo Levi

INTERVISTA TRA DUE DENUNCE CON LA FOTOMODELLA

La scandalosa Tamara

Passa tra vicende turbinose con un'indifferente serenità vicina all'incoscienza: «Voglio che la gente si accorga di me» Ma sul lavoro si sente molto seria, e vanta interessi culturali: «Mi porto sempre dietro il mio Pavese, tipo Vangelo» Nell'amore non ha avuto fortuna: «Cercavo un uomo forte; ho trovato quarantenni fragili come bambini» - Le piacciono le parti «cattive»; [redacted] a Parma avrebbe sostenuto volentieri il ruolo «della rompiscatole»: cioè della moglie

Roma, 12 marzo.

Nel capannone umido di una fabbrica di mobili della periferia, Tamara Baroni interpreta il [redacted] secondo fotoromanzo. La scena [redacted] è difficile e per lei neppure tanto nuova: un ricco industriale liquida [redacted] giovane amante, che giura di vendicarsi. L'industriale (in smoking, come è giusto) ostenta profilo duro [redacted] cinica freddezza: «Ti consiglio di non darmi grane», *dirà la battuta,* «non [redacted] conviene». *Tamara lo fissa bieca, gonfiando il petto nel furore:* «Sta attento. [redacted] tu hai il potero, [redacted] ho la bellezza, un'arma che [redacted] imparato ad usare [redacted] dall'età della ragione», *sarà l'allusiva risposta. L'industriale non discute e porge signorilmente una busta da cui occhieggiano mazzi [redacted] banconote. Tamara non rifiuta, ma la [redacted] bocca di solito sfacciatamente mobile è pietrificata in un ghigno:* «Già. Una [redacted] me non [redacted] sposa, però si paga», *commenterà amara nel fumetto.*

Il direttore di produzione è preoccupato: «Bisogna far presto, stringere i tempi», *raccomanda.* «Se [redacted] l'arrestano prima che abbia finito siamo rovinati». *Il lavoro procede a ritmo sveltissimo: in dieci giorni (salvo imprevisti giudiziari, si capisce) le ventitré puntate del secondo fotoromanzo debbono essere finite. Il pri[redacted] fotoromanzo, che è intitolato* Johanna *e racconta la storia d'una ragazza che va [redacted] letto [redacted] gli uomini per poi ricattarli, esce questa settimana.*

Bruna proterva

In questo ambiente la non invidiabile notorietà della smaniosa di Parma viene considerata [redacted] colpo di fortuna, [redacted] non basta ad infrangere la regola di ferro del fotoromanzo: la bruna [redacted] immorale, rovinafamiglie, spesso delinquente, antagonista, mentre la bionda [redacted] la protagonista buona, vittima innocente, spesso moglie tradita.

«Io preferisco», *dice Tamara* «l'antagonista, la [redacted]to di più. La moglie è sempre [redacted] personaggio [redacted] cretina, [redacted] noiosa». *Quanto alla notorietà, sostiene di esserci abituata:* «Sin dall'infanzia mi [redacted] trovata al centro dell'attenzione generale. Forse per [redacted] mio nome arabo [redacted] perché [redacted] una bambina strana, cattiva. Oppure perché [redacted] sempre [redacted] più piccola [redacted] classe: in prima elementare, da quelle odiose [redacted] luigine, mi ci mandarono [redacted] quattro anni; il diploma delle magistrali l'avevo già [redacted] sedici. [redacted] sono cresciuta, e allora...».

Nelle fotografie pare [redacted] vamp popolaresca, una brunaccia formosa nello stile degli Anni Cinquanta. Invece [redacted] è volgare. E' carina. La faccia infantile ha lineamenti minuti, naso delicato, [redacted] gentile fossetta sul mento. Colorito olivastro, un'ombra di baffi. E' magra, sottile, le mani sono bellissime e fini, adorne d'un brutto topazio; ai polsi ha le carnose cicatrici rosaviola di uno di quei tentativi di suicidio, che nel passato d'una ragazza così non mancano mai.



Roma. Tamara Baroni tra le braccia dell'attore Howard Ross (foto Team)

Il suo fascino non sta nell'esuberanza fisica, dicono, ma nel temperamento violento, nel carattere elusivo e sfuggente, nell'imprevedibilità, nella vocazione all'infedeltà. Si muove con naturale spavalderia. Parla con voce quieta, adoperando tutti i termini magici imparati dai rotocalchi («nevrotico, insicuro, immaturo, complesso d'inferiorità non risolto»: *ed è Pierluigi Bormioli); ricorrendo più a gerghi privati che alle parolacce* («la rompiscatole» *sta per esempio ad indicare la moglie del suo ex amante); usando tutti i tic di linguaggio del momento* («non c'è problema», «il discorso è [redacted] altro», «favoloso, sinistro»).

I gusti sono quelli altrettanto prevedibili dei mondani aggiornati: «Festival di Sanremo? Per carità, out da anni, non esiste. Tra i cantanti italiani è bravissimo Fabrizio De André, [redacted]lerabili solo Endrigo, la Vanoni; e Celentano, ma non più di una volta al [redacted] Ha trovato *Indagine su un cittadino al [redacted] sopra di ogni sospetto* un film formidabile. Leggo romanzi, gli ultimi usciti, *Ada* [redacted] Nabokov, *Il compromesso* di Kazan. *Papillon* proprio no, troppo folclore. Piuttosto rileggo il mio Pavese: lo adoro e me lo porto sempre dietro, tipo Vangelo».

Immersa in un turbine di notizie scandalose che avrebbero fatto tremare persino Anna Maria Caglio (personaggio cui del resto somiglia molto), travolta dalla propria processomania, ormai allo sbaraglio, Tamara conserva un'indifferente serenità vicina all'incoscienza, o addirittura alla dissociazione. Esibisce calma, tranquillità, disinvoltura. L'avvocato le ha imposto di tacere, e lei gli dà ragione: «Tutta questa pubblicità è negativa. Cioè: per il lavoro serve. Oggi la pubblicità deve dare [redacted] *shock*, fare violenza alla gente: altrimenti [redacted] confondono [redacted] tutte [redacted] altre. Se fossi dovuta andare avanti piano, piano, facendomi [redacted] con una fotografia dopo l'altra, quando sarei diventata famosa?».

Ora ci è riuscita senz'altro, ma perché lo desidera [redacted] tanto? «Voglio che [redacted] gente sappia che io esisto, [redacted] mi stia a sentire, che mi consideri interessante. Certe volte io faccio apposta a mascherarmi, a vestirmi alla Dracula, a fumare il sigaro, a dire enormità. Se non s'accorgono di me, mi sembra di non esistere nemmeno. Adesso però si esagera, finiscono per mettermi su un piano sbagliato che non è il mio».

«Non mi capiscono»

Su, andiamo: non fa di tutto per alimentarla, la pubblicità? Non fornisce [redacted] zelo un colpo di scena al giorno? Non è soddisfatta di [redacted] da sei settimane nei titoli dei giornali? «Bisogna vedere come. Nei titoli, e da più tempo di me, c'è pure Valpreda».

L'avvocato la vorrebbe muta, ma Tamara non resiste. Parlare di se stessa è il suo piacere più grande, le dà una sorta di ebbrezza, la eccita quanto l'alcool. Come di una droga, non può farne a meno. Si rammarica che, per quanto lei cerchi di spiegarsi, nessuno la capisca, tutti la presentino sotto una luce sbagliata, tutti scrivano bugie sul suo conto. E perché? «Perché si sono accorti che dando al pubblico un personaggio inesistente vendevano più copie dei giornali».

Quale sarebbe allora la verità? «La verità è per esempio che non sono affatto una gelida arrivista [redacted] scrupoli. Voglio arrivare, certo...».

Dove? «Al successo, e [redacted] la metto tutta. Anche i caroselli Durbans e le sfilate di moda in provincia li ho fatti con il massimo scrupolo. Sul lavoro sono molto seria, io».

Cosa intende per lavoro? «Il fotoromanzo che sto facendo, il cinema che sinora mi ha dato poche soddisfazioni: in Germania ho interpretato due film come protagonista, in Italia due particine. Sempre nuda, o quasi».

Senza rimorsi, perché ha l'imperturbabile amoralità di Moll Flanders: «Io sono una persona estroversa, aperta, libera. Non mi vergogno [redacted] nulla. Non mi pento di niente, assolutamente di niente. La gente borghese che non vive, ma vegeta contentandosi di guardar vivere gli altri, mi annoia. Le loro critiche non [redacted] sopporto. Il loro snobismo lo odio, non lo capisco: è ridicolo, cretino. Io almeno non sono ipocrita. Non si può dubitare della mia sincerità. Dico tutto, io. Anche troppo, lo riconosco. Non son abbastanza cinica, e questa è sempre stata la mia maggiore fregatura».

Beh, non si può dire che sinora ci abbia rimesso. «Odio il danaro», *tempesta,* «i soldi mi servono, ma non mi piacciono. Sono [redacted] sprecona di infinita generosità. Spendo e spando, presto e regalo. Ho comprato [redacted] sfasciato decine [redacted] automobili, agli amici e ai parenti ho fatto *cadeaux* favolosi: quando dico favolosi intendo automobili, pellicce, gioielli. Solo mia madre [redacted] ha mai voluto regali da me, li ha sempre rifiutati. Una volta le mandai un [redacted] nero, e me lo rispedì indietro. Io li butto, i soldi. Se avessi passione per i quattrini, siamo chiari: avrei saputo sfruttare meglio le situazioni».

Ma i milioni di Bormioli? «Quelli [redacted] una donazione spontanea che potremmo anche chiamare prestito».

Non potremmo; però è vero che Tamara considera il danaro [redacted] la mancanza di rispetto di chi se lo procura facilmente. La [redacted] generosità capricciosa è tipica; la sua avidità non è [redacted]rizia, [redacted] la necessità di sentirsi apprezzata, di offrirsi una conferma del proprio valore: «Se Bormioli mi portava a New York o alle Isole Vergini, [redacted] pagava per me i conti di grandi alberghi o sartorie, se spendeva per regalarmi macchine [redacted] smeraldi, per accompagnarmi nei locali notturni o per le *fiches* al casinò, vuol dire che ne valeva la pena, no?».

E se smette di apprezzarla, allora [redacted] colpito? «Assolutamente non sono una donna vendicativa», *protesta la mitomane Tamara,* «neanche un po'. Sarò magari impetuosa, avrò reazioni vivaci».

«Sarò impetuosa...»

Altro che vivaci. Tutti i suoi amori [redacted] avanti a base di schiaffi, scenate, grida, alterchi, fughe, mobili sfasciati, tradimenti per ripicca, risse, violenze, intrighi, denunce e querele. «Non sono stata fortunata», *è la sua spiegazione,* «ho sempre cercato un uomo forte che sapesse guidarmi e proteggermi. Ho sempre trovato quarantenni fragili come bambini o ragazzi spaventati [redacted] mia personalità». *A cominciare dal marito, [redacted]sciuto a quattordici anni nell'Azione Cattolica, sposato a diciotto per necessità riparatrice, lasciato dopo neppure sei mesi di matrimonio scombinato [redacted] prima ancora che nascesse la figlia. A continuare con Bormioli, con gli altri. Tutti l'hanno delusa:* «Gli uomini [redacted] vili, [redacted]schini. Anche quando perdo[redacted] la testa, non la perdono mai del tutto. Non sono capaci di sacrificio, [redacted] sanno darti quello di cui hai bisogno».

Lei aveva bisogno di affermare [redacted] Parma la propria superiorità sulla contessa rivale, di approdare finalmente alla rispettabilità borghese, di imporre la propria volontà prepotente, di non arrendersi [redacted] una sconfitta che le pareva smentire tutto il suo prestigio di ragazza fatale. Lo esigeva ad ogni costo. Bormioli [redacted] si è convinto. Così, dice il mancato killer che l'accusa, Tamara ha cominciato a pensarci da sé.

Lietta Tornabuoni

IL CAMBIAMENTO DEGLI INTERESSI IN DUE SECOLI

Quali notizie dànno i giornali?

Quattro anni or [redacted] [redacted]vo condotto una indagine — credo nuova — [redacted] quale permetteva di rendersi conto dello spazio dedicato dai quotidiani ai vari argomenti da essi trattati. Avevo confrontato [redacted] *Gazzetta Piemontese* del 1868, antenata de *La Stampa*, [redacted] quest'ultimo giornale [redacted] 1965.

Dal 1793 al 1968

Poiché i risultati di allora erano stati piuttosto interessanti e collimavano con ricerche condotte da altri, attraverso [redacted] metodologia di tipo storico-letterario, ho pensato di estendere la ricerca che è stata condotta dal dott. Carlo Filoppatti, il quale ha esaminato i giornali dei seguenti anni: *Gazzetta di Torino e notizie particolari* 1793; *Le Courrier de Turin* 1808; la *Gazzetta Piemontese* 1824, 1844, 1868, 1885; *La Stampa* 1907, 1921, 1933, 1948, 1965, 1968. Gli articoli schedati [redacted]no 12.500.

La domanda fondamentale, cui rispondere preliminarmente, sarebbe questa: il giornale cerca di formare l'opinione pubblica o è, invece, uno specchio della medesima [redacted] adatta il tipo e l'ampiezza delle proprie notizie [redacted] esigenze psicologico-culturali dei suoi lettori in ogni determinato momento storico? Personalmente sarei per la seconda alternativa; [redacted], [redacted] fini statistici, la risposta ha poca importanza.

Le differenze tra un giornale moderno ed i suoi predecessori in quasi [redacted] secoli, per quanto concerne i temi trattati, sono certamente notevoli, particolarmente in certi settori, [redacted] meno profonde di quel che ci si sarebbe potuto aspettare in molti altri. La politica estera, nel 1793, occupava il 23,40% del giornale. Via via calando nel corso del tempo, in particolare dopo il 1868, essa occupa, oggi, il 5,30% dello spazio.

La politica interna, per contro, [redacted] rimasta [redacted] su livelli oscillanti, alle varie date, ma piuttosto costanti ed ha sempre occupato una percentuale minima (circa 1,30%) dei giornali. E' ciò frutto della non molta maturità politica che ancora [redacted]gi ci caratterizza in politica interna, [redacted] conseguenza della secolare contrapposizione tra sudditi [redacted] governanti cui fu abituato per secoli il nostro popolo?

Parrà molto strano che, [redacted] problemi economici, ci [redacted] interessasse in misura circa doppia [redacted] Settecento, rispetto ad oggi. Meno strano ciò appare se ci soffermiamo sui problemi agricoli, che ri[redacted] sui valori del 3-4% dello spazio complessivo [redacted] giornale [redacted] al 1907, per scendere oggi allo 0,5% [redacted] totale. L'Italia, dalla fase [redacted] economia primaria, sta passando a quella secondaria e terziaria ed è evidente che l'agricoltura stia perdendo continuamente di rilievo.

Sport ieri e oggi

Va anche notato come, [redacted] Borse, ci si occupasse più in passato che non [redacted]. Ciò può anche dipendere dal fatto che [redacted] giornale era, a quei tempi, rivolto ad [redacted] *élite* [redacted] non ad una enorme massa di lettori. Non ci si stupisca, inoltre, che, nel 1907 e nel 1921, ci si occupasse [redacted] problemi sindacali più di oggi.

Un rilievo che porta a pen[redacted] come sia il lettore a formare il giornale, e [redacted] viceversa, è dato dal fatto che la quota maggiore dello spazio dei quotidiani odierni è dedicata allo sport. Tuttavia, siamo scesi dall'assurda cifra del 1933, anno nel quale, sotto il segno del mito della forza e della supremazia fisica degli [redacted] (o, forse, per la mancanza di migliori notizie e per distrarre le masse [redacted] i «circenses»), lo sport occupava l'11,10% dell'intero giornale.

Le notizie socio-culturali interessano meno oggi che in passato e così quelle sanitarie (che, però, [redacted] riprendendo quota); mentre i problemi scolastici mostrano due anni di punta, il 1968 ed il 1885; anche in quest'ultima data fermentavano i problemi universitari. Quanto, poi, stupisce [redacted] che la pubblicità commerciale sia oggi, più [redacted] meno, quella di ieri. Forse [redacted] è spiegabile [redacted] il fatto che altri mezzi di comunicazione di massa esistono e che il quotidiano ha, perciò, perduta una parte del proprio monopolio quasi assoluto di allora. Lo spazio non ci permette di parlare della cronaca nera, della parte letteraria, delle rubriche dei lettori e d'altri argomenti.

Diego de Castro

A tre giorni dall'incontro di calcio Juventus-Cagliari

Passione e isterismo

Gli ambienti sportivi vivono l'eccitazione della vigilia - I bagarini imperversano, i prezzi dei biglietti sono saliti alle stelle, sino a 40-60 mila lire per un posto di tribuna - Lo stadio può contenere 71 mila spettatori, venduti finora 57 mila biglietti oltre ai 9 mila abbonati - Tafferugli ieri davanti alla sede dell'Enal: accorre la polizia, corso Vittorio viene bloccato, una ragazza svenuta, un giovane fermato

La febbre per l'incontro di calcio Juventus-Cagliari è salita vertiginosamente. Siamo vicini all'isterismo e mancano tre giorni alla partita dell'anno. Gli atleti, sottratti al clamore della vigilia, sono in ritiro. I protagonisti sono forse i più tranquilli. La città invece vive giornate di grande eccitazione.

I bagarini imperversano, i biglietti d'ingresso hanno assunto quotazioni incredibili. Fioriscono le scommesse più strane, qualche trattoria ha cambiato nome alla costata fiorentina. La bistecca si chiama ora «alla Riva». In questura è stato studiato un piano per sbarrare le strade d'accesso allo stadio con alcune ore d'anticipo. E' stato richiesto un rafforzamento della polizia. In campo e attorno allo stadio ci saranno non meno di mille tra agenti e carabinieri: una colonna di autocarri e camionette militari.

Prosegue la caccia ai biglietti. La società ne ha venduti 57 mila, ai quali si devono aggiungere altri 9 mila posti tra abbonati e tessere omaggio (lo stadio può contenere al massimo 71 mila spettatori). E' previsto un incasso record, quasi [illegible] milioni, una somma che sfiora il primato assoluto dello stadio [illegible]. Il giro d'affari è imponente anche per i bagarini. Si calcola che 12 mila biglietti siano finiti nelle loro mani con un utile di quasi [illegible] milioni. I prezzi sono alle stelle: le «curve» da [illegible] sono pagate 3000-3500 lire, i «distinti» da 3 a 7 mila, le tribune laterali da 5 a 13 mila, i numerati da 8 a 40-60 mila.

I bagarini sono giunti da Milano, Roma e Napoli. Devono rifarsi delle perdite subite con i «derby» Torino-Juve e Milan-Inter quando, a pochi minuti dall'inizio della partita, sono stati costretti a vendere addirittura a metà prezzo i biglietti. La società ha distribuito come di consueto i blocchetti alle rivendite ufficiali, alle compagnie di viaggio e ai bar. Sono stati consegnati in media 300-400 biglietti. Una apprezzabile scorta è stata destinata ai Juventus Club di tutta Italia, ad [illegible] città vicine, persino all'estero. Richieste sono giunte dalla Svezia, da Vienna, da Bruxelles.

Ieri un [illegible] esempio della febbre per il biglietto d'ingresso. Gli uffici dell'Enal di corso Vittorio Emanuele, angolo corso Re Umberto, alle 15 hanno cominciato la vendita di 2 mila posti per curve, centrali e parterre. Per un'ora e [illegible] l'affluenza di tifosi è stata normale, poi la voce si è diffusa, centinaia di persone si sono accalcate sotto i portici. Alle 16 erano in mille. Ci sono state liti, discussioni violente. La questura ha inviato sul posto tre pattuglie, è stato chiamato d'urgenza un intero reparto del battaglione mobile.

Gli agenti hanno fatto del loro meglio, i tifosi erano in preda alla frenesia. L'appuntato Curti ha soccorso una ragazza svenuta nella calca, l'ha portata da un medico. Un giovane che inveiva contro la polizia è stato fermato. Si chiama Giuseppe Risso, 23 anni, di Torre del Greco. Per evitare il peggio, alle 16,30 il dott. De Rosa ha chiesto ai dirigenti dell'Enal di sospendere la vendita. Il traffico nella zona era paralizzato. E' tornata la calma verso le 17, i biglietti rimasti saranno distribuiti alle comitive di altre città che ne avevano fatto richiesta.

Un rivenditore ha telefonato a *La Stampa*: «*Ho ancora 300 biglietti, vorrei distribuirli nel modo migliore, uno o due per persona. Me ne [illegible] 30-40. Ho deciso di non venderli, non trovo giusto alimentare il mercato nero. Riproverò sabato* [illegible] *saranno gli agenti al mio fianco*».



Ore 16, corso Vittorio Emanuele davanti alla sede dell'Enal: una ragazza svenuta tra la folla è soccorsa dalla polizia

Domenica, per regolare l'afflusso degli spettatori al «Comunale», la polizia creerà blocchi stradali. Saranno messe delle transenne sul corso IV Novembre, da via Barletta a corso Sebastopoli; in corso Agnelli, da corso Sebastopoli a via Bainsizza; in via Filadelfia, da corso Agnelli al piazzale San Gabriele da Gorizia; in corso Ferraris, da piazzale San Gabriele da Gorizia alla recinzione del campo militare. Il blocco è dalle [illegible] alle 14,30. Nel perimetro hanno [illegible] i pedoni muniti di biglietto per la partita o che risiedono nella zona. Le strade saranno percorse soltanto dagli automezzi pubblici che però non potranno scaricare passeggeri. L'intero incontro sarà trasmesso alla televisione, in differita, alle 18,30.

A una parola sgradita si replica con la violenza

E' accoltellato nel traffico del centro perché ha voluto sorpassare un'auto

Alle 20 in via Saluzzo, rientrava dal lavoro - Chiede la strada lampeggiando con i fari, supera nella piazza, fora e si ferma per cambiare la ruota - Qui viene aggredito e riceve la «lezione»: ricoverato in ospedale

Giovanni Perrucci, accoltellato mentre cambiava la ruota

Un operaio è stato accoltellato per aver voluto superare un'auto. Lo hanno colpito freddamente, dieci minuti dopo che il sorpasso era avvenuto, mentre cambiava una gomma bucata. E' al Mauriziano con una ferita al fianco sinistro guaribile in dieci giorni.

Si chiama Nicola Perrucci, 39 anni, abita con la moglie Anita e il figlio Filiberto in via Pergolesi 9. E' immigrato da Taranto, nella nostra città lavora come installatore di ascensori. Poco prima delle 20 finisce il turno in un cantiere di via Michelangelo, angolo via Saluzzo. Sale sulla [illegible] e percorre via Saluzzo verso corso Vittorio diretto a casa. Davanti a lui procede lentamente, in mezzo alla strada, una 125 chiara con tre a bordo.

L'operaio cerca di superarla, lampeggia un paio di volte. L'auto che lo precede non si sposta, il Perrucci tenta di passare a destra, ma non ha spazio sufficiente. Soltanto in via Baretti, nella piazza, finalmente può compiere il sorpasso. Due o trecento metri dopo si accorge che la 1500 ha una gomma a terra e si ferma. Scende, sostituisce la ruota, poi raccoglie gli attrezzi e ripone il pneumatico nel bagagliaio. In quel momento vede arrivare la 125. Evidentemente questa macchina ha compiuto un giro intorno all'isolato ed è ritornata sul posto della foratura. L'auto si ferma, uno dei tre resta al volante, gli altri si avvicinano.

Nicola Perucci si volta e nota che hanno circa 30 anni. Racconta: «*Uno mi ha detto: "E' il modo di superare? Sei un tipo impaziente è vero? Uno di quelli che disturbano il prossimo con le luci". Li ho mandati al diavolo e mi sono chinato per chiudere il bagagliaio. Ho sentito una lieve pressione al fianco sinistro, ma nessun dolore*».

Intanto i due balzano sulla 125 che parte a forte velocità. Soltanto allora l'operaio avverte un po' di bruciore, ha la sensazione che qualcosa stia colando sotto la maglia. Si tocca con una mano e scopre la ferita sanguinante. L'auto è lontana, ricorda che mentre cercava di superarla aveva letto i primi numeri della targa: To-A2. Li comunica al brigadiere Di Nunno del commissariato Barriera Nizza, poi va all'ospedale.

Prima truffa poi rapina all'ingenuo sacrestano

Condannati in Assise quattro giovani e un «pataccaro»

L'aggressione al sacrestano Sandro Carli, [illegible] anni, avvenuta la notte del 15 agosto scorso, è stata rievocata ieri mattina davanti alla Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Toninelli, canc. Santostefano). Imputati: Pasquale Liso, 25 anni, [illegible] Ormea [illegible]; Giuseppe Sgarra, 24 anni; Carlo Campanile e Gaspare Rubino, 19 anni e Umberto Bruno, di 60, corso Re Umberto 158.

In un bar di corso Regina Margherita incontrarono il Carli e gli proposero un affare: 30 mila lire per un orologio che — secondo loro — valeva almeno il doppio. Quando il sacrestano tirò fuori il portafogli, quelli videro che aveva parecchi soldi e pensarono alla rapina. I primi quattro lo invitarono in auto per riaccompagnarlo a casa, poi, nei pressi di Sassi lo stordirono con pugni e lo [illegible] di [illegible] mila lire. La polizia li identificò dopo aver interrogato il Bruno.

La Corte ha condannato Liso, Sgarra e Campanile per rapina: 3 anni ai primi due, 2 anni al terzo; ha concesso il perdono giudiziale al Rubino, minore. Ha inflitto 3 mesi per truffa a Sgarra e Bruno ed ha assolto dalla stessa imputazione per insufficienza di prove il Liso. Difesa, avv. Lageard, Longhetto, Lo Greco.

Evade dal manicomio per la terza volta

Un giovane di Gassino che è accusato di furti e scippi

Un giovane di Gassino accusato di furti e scippi è fuggito ieri per la terza volta dall'ospedale psichiatrico di Collegno, dov'era stato ricoverato un [illegible] fa per essere sottoposto a perizia. Enzo Ruggero Poltronieri, 23 anni, è evaso alle 13,30, appena un'ora dopo essere stato riportato all'ospedale dai carabinieri di Strambino, che lo avevano fermato nella notte presso Ivrea sulla «500» guidata da un amico.

La prima fuga del giovane risale a sette mesi fa. Era stato trasferito dal carcere al manicomio perché sofferente dei postumi psichici di un trauma al cranio. Divideva la cella con Mario D'Alessandro, 40 anni, rapinatore e organizzatore delle aggressioni di una banda di minorenni ai danni di [illegible] di cinema. La sera dell'11 agosto, i due segarono le sbarre della finestra e si allontanarono.

Dieci giorni dopo il Poltronieri si [illegible]. Spiegò: «Per evitare ai miei altri dispiaceri». Ma una settimana più tardi, [illegible] che era imminente il suo trasferimento al manicomio di Reggio Emilia, scappò per la seconda volta.

Un'inchiesta è in corso per [illegible] come sia avvenuta l'evasione di ieri, che il giovane ha probabilmente progettato dopo aver saputo che la decisione di mandarlo al manicomio di Reggio Emilia era [illegible]. I carabinieri di Strambino svolgono altre indagini allo scopo di accertare che cosa il Poltronieri e l'amico facevano nella zona d'Ivrea e per scoprire eventuali complici della sua lunga latitanza.

Uno sciopero alla Fiat ha rischiato di far sospendere 20 mila operai

Nella sezione «silenziatori di scarico» - Non si poteva far uscire dal reparto le scorte - L'intervento dei sindacati - Tessili: per l'episodio di Chieri presentata denuncia contro l'industriale - Occupata per mezz'ora la pista di Caselle

Gli operai della sezione *silenziatori di scarico* della Fiat Materferro hanno scioperato ieri perché non si è raggiunto l'accordo sulle paghe di posto, il riassetto delle categorie, il miglioramento dell'ambiente di lavoro. L'agitazione era stata decisa dai delegati sindacali e prevedeva 8 ore di fermata. I sindacati affermano che in mattinata la direzione Fiat ha minacciato la sospensione di 20 mila lavoratori perché le scorte che dal reparto dovevano essere trasportate a Mirafiori, Rivalta e alla Osa, erano bloccate nello [illegible]. E' stato quindi deciso di lasciar uscire le scorte per evitare un danno ad altri lavoratori pur proseguendo lo sciopero. Oggi riprendono le trattative all'Unione Industriale.

Tessili — Ieri abbiamo pubblicato che secondo voci diffuse a Chieri, sabato scorso durante lo sciopero dei tessili l'industriale Luigi Saroglia avrebbe minacciato con la pistola alcuni operai e sindacalisti. Il Saroglia ha recisamente smentito, minacciando querela contro chi avesse presentato la denuncia.

Ieri sera i sindacati hanno diffuso sull'episodio un comunicato nel quale fra l'altro affermano: «*Il 7 marzo alle 12 circa, di fronte allo stabilimento di proprietà del Saroglia, via Diaz 9, lo stesso proprietario ha minacciato con una rivoltella gli operai e gli attivisti sindacali del picchetto. Le affermazioni contenute nella dichiarazione fatta a "La Stampa" non rispondono a verità. Testimoni attendibili e presenti al fatto si sono dichiarati disposti a confermare che il grave fatto poteva avere anche conseguenze funeste. In proposito le organizzazioni sindacali hanno provveduto, in data odierna, a spargere circostanziate denuncie alle competenti autorità*».

Ospedali — Il personale ha scioperato ieri: gli assistenti e gli [illegible] hanno espresso la loro solidarietà pur non partecipando all'agitazione. Sono stati assicurati soltanto i servizi di emergenza: un infermiere ogni [illegible] malati, pronto soccorso, menù unico, guardie alle sale operatorie per gli interventi inevitabili.

Alle 10,30 c'è stata un'assemblea all'Alfieri. I dirigenti sindacali hanno spiegato i motivi dell'agitazione nazionale: il finanziamento degli ospedali; l'interruzione da parte della Fiaro delle trattative per il rinnovo del contratto e l'applicazione dei decreti delegati.

Al termine del dibattito è stato approvato un ordine del giorno con cui «*si impegnano le organizzazioni sindacali, i partiti ed il governo a predisporre tutte le azioni e gli strumenti atti a sostituire l'attuale insufficiente sistema mutualistico con un servizio sanitario che garantisca una civile assistenza a tutti i cittadini*».

Caselle — I dipendenti della Sagat sono in sciopero da alcuni giorni per i passaggi di categoria. Ieri hanno occupato la pista dell'aeroporto bloccando l'arrivo di un volo da Bologna. Alle 10,30 i dimostranti se ne sono andati e l'aereo ha potuto atterrare.

Stars — Da oltre una settimana i lavoratori fanno scioperi articolati per miglioramenti normativi ed economici. In un comunicato la Cgil «*denuncia una grave provocazione della Fiat che nella notte ha inviato un'autocolonna di grossi camion con caposquadra e* [illegible] *a prelevare tutti i prodotti finiti per trasportarli alle Mirafiori. I lavoratori però hanno bloccato i cancelli*».

temperatura di ieri

massima	+9,6
minima	—1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,2; press. 737,7; umidità 50%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli vari; temperatura in leggero aumento. **Temperatura a Caselle:** massima +11,6; minima —3,8; media +3,7. **Sole:** sorge 6,46, tram. 18,31. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +12,4; minima +4,2.

Dibattito antidivorzio domenica al Carignano

La manifestazione sarà presieduta dal prof. Grosso

Domenica alle 11 al teatro Carignano si svolgerà, per iniziativa dell'Unione giuristi cattolici, una pubblica manifestazione contro il divorzio. La presiederà il prof. Giuseppe Grosso. Sul tema: «Perché siamo antidivorzisti» parleranno i professori Serio Galeotti e Pietro Schlesinger dell'Università di Pavia, Orio Giacci dell'Università cattolica di Milano, Gabrio Lombardi dell'Università statale di Milano.

Per esprimere il proprio dissenso sul divorzio un gruppo di docenti universitari, magistrati e professionisti cattolici ha inviato al Senato una petizione con 78 firme raccolte a Torino, Genova, Roma e altre città.

Al passaggio a livello di Collegno, le sbarre abbassate

Scivola sul ghiaccio e finisce tra le ruote del treno: morta

La donna ha atteso che passasse un convoglio diretto in Francia - Quando si è inoltrata sui binari ha visto che ne arrivava un altro, ha tentato di indietreggiare ed è caduta

Altra disgrazia: in auto col marito, perde la vita in uno scontro

Due donne hanno perso tragicamente la vita, ieri mattina, poco dopo l'alba: una sotto un treno, l'altra in un incidente stradale. La prima sciagura è [illegible] a Collegno, verso le 6, davanti alla stazione ferroviaria. La vittima è Rosa Granato, 40 anni, che abitava con il marito Michele Carozzo, [illegible] anni e una bambina di [illegible] in via Ascoli 21. Si erano sposati 3 anni fa. Era operaia allo stabilimento Eti-[illegible] di Collegno ed era appena scesa dal pullman sul piazzale davanti al passaggio a livello. Dopo avere scambiato qualche parola con delle amiche, la Carozzo si è incamminata verso i binari nonostante le sbarre fossero abbassate.

Arrivata a qualche passo ha dovuto fermarsi perché stava arrivando a grande velocità, diretto a Modane, un treno passeggeri. Il convoglio l'ha sfiorata, scompigliandole i capelli. Quando è transitato l'ultimo vagone, la donna si è [illegible] in avanti senza accorgersi che era in arrivo il «merci» [illegible], diretto a Torino.

[illegible] all'ultimo momento, quando ormai la locomotiva era a pochi metri da lei, si è resa conto del pericolo e ha tentato di scansarsi. Ma è scivolata sul ghiaccio ed è caduta a terra. Presa in pieno dai respingenti della motrice è stata trascinata per una decina di metri e stritolata. Il macchinista del convoglio che aveva tentato disperatamente di frenare, è stato colto da choc.

Sul posto della sciagura sono intervenuti i carabinieri per gli accertamenti di legge e un'ora dopo i resti della sventurata sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero.

Alle 7,30, sulla provinciale Pinerolo-Torino, nei pressi di Orbassano, due auto si sono scontrate frontalmente: una donna è morta, due uomini sono rimasti feriti. La vittima è Elsa Bella, 57 anni, abitava con il marito, Francesco Rainero, [illegible] anni, in frazione Costa di Cumiana. Erano partiti da casa molto presto per far visita ai figli e ai nipotini. Viaggiavano su una «850» alla cui guida sedeva il marito.

A circa duecento metri dall'incrocio con il bivio di Orbassano, il Rainero ha frenato per rallentare, senza tener conto che la strada era ricoperta da una sottile patina di ghiaccio. La vetturetta ha sbandato sulla sinistra, ha attraversato tutta la carreggiata ed è finita contro un'altra «850» che arrivava in senso opposto. Su quest'ultima macchina viaggiava [illegible] Santonocito, 36 anni, via Duino 107, che ha tentato inutilmente di evitare lo scontro spostandosi sulla destra.

L'urto fra i due automezzi è stato violentissimo, le macchine si sono accartocciate imprigionando fra le lamiere i passeggeri. Si sono fermati molti automobilisti che soltanto dopo parecchi sforzi sono riusciti ad estrarre i feriti e portarli all'ospedale di Orbassano; di qui sono stati trasferiti al S. Giovanni. Il Santonocito è stato ricoverato con prognosi riservata, il Rainero con 20 giorni, la moglie è deceduta poco dopo per lesioni craniche e addominali.

— [illegible] Cantori, 86 anni, via Préjus [illegible], è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. La prognosi è riservata. Viveva solo in un alloggetto al piano terreno. Tutte le mattine la figlia, Aurora, che abita in corso Racconigi 25, andava a trovarlo. Ieri lo ha rinvenuto privo di sensi davanti alla porta del cucinino.



Rosa Carozzo, 40 anni, fotografata con la sua bimba - Elsa Rainero, 57 anni

Specchio dei tempi

Elenco del personale con costi e uscite inutili (forse neppure un ministro può averlo) - Richiesta in piena regola - Ma adesso non si esagera con questi enelini? Lasciateli lavorare - Il malato è lui, il maschio (ed è tutto da rifare) - Consuntivo di una vita

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* (1ª pagina) l'esortazione del ministro Colombo a "ritornare a lavorare con intensità e continuità" e (pag. 11) "Aumento di 400 miliardi di imposte".

«E' di qualche giorno fa la polemica tra lavoratori dipendenti da enti statali e parastatali e da enti privati su stipendi, agevolazioni, caro-vita ecc. Sono anch'io lavoratore dipendente (ente privato) e sinceramente mi spiace che insorgano polemiche proprio tra persone che comunque appartengono alla categoria dei "travet" più o meno agevolati.

«Malgrado ciò gradirei una spiegazione proprio dall'on. ministro che tiene i cordoni della borsa della spesa dello Stato. E' certo che dobbiamo fare di tutto per risollevarci da questa situazione che si direbbe disastrosa. E allora non è il caso di rivedere decisamente e seriamente le varie uscite a fondo perso come contribuzioni a vari enti del tutto inutili? Non è forse opportuna anche la pubblicazione degli organici del personale dello Stato con relativi costi e responsabilità?

«Naturalmente ci sarebbe da parlare a iosa su benefici, privilegi ecc., ma quello che più mi preoccupa è che il mio stipendio, che attualmente viene decurtato del 16% circa per varie ritenute (senza tenere conto di quanto già sborsa il mio datore di lavoro) venga ancora decurtato con qualche altra ritenuta per fare saltare fuori i 400 miliardi che forse sempre non basteranno. E sarà purtroppo come per la tassa sulla benzina, una tassa perpetua».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un perito industriale astigiano trentaquattrenne (piemontese), impiegato [illegible] a Torino. Il mio più grande pensiero è di non avere ancora trovato una compagna della mia vita. Alla sera il ritorno dall'ufficio è per me quasi come un calvario, perché so che quando apro la porta della casa non trovo il calore di una famiglia ad accogliermi. Per quanti anni ancora? Non lo so! Invece come sarebbe bello e consolante ritornare a casa alla sera ed essere accolto nell'intimità familiare dalla moglie, dai figli; la vita credo sarebbe più bella, più gaia e [illegible].

«Invidio quei giovani che nell'ambito [illegible] possono godere la vera felicità, la vera pace, poter condividere con la propria compagna e le pene e le gioie della famiglia e della vita, mentre per me le inevitabili pene vengono ingigantite, pesanti da sopportare e le gioie non mi soddisfano perché [illegible].

«Perciò oso domandare: "Ci sarà tra le tue lettrici qualche gentile signorina che desideri ardentemente condividere il calore di una famiglia propria e di conseguenza assaporare quella felicità, quella gioia, quella pace che possono scaturire da una sana unione e di riflesso da una sana famiglia?"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Scenario: cortile di un ufficio pubblico di questa città. Un giorno di febbraio. Operazione: recupero di un piccolo palo in ferro, già privo di fili, alto [illegible] metri, sul tetto dell'edificio. Ore 9: arriva un camioncino dal quale sbarcano 6 enelini con tanto di tuta e casco in testa. Montaggio scala e schieramento di 2-3 cavalletti. Sulla scala sale un operaio. Gli altri cinque, casco in testa e naso in su, stanno a guardare.

«Stanchi, iniziano una discussione sul [illegible] delle partite di calcio. Quello sulla scala scende a dire la sua, poi risale. I cinque, casco in testa e mani in tasca, danno luogo ad una discussione sul modo di cucinare i fagioli grassi. Quello di sopra dà il suo parere.

«Ore 10: arriva altro camioncino dal quale scendono due operai che, casco in testa, scaricano una fune e una carrucola. Convenevoli e altra discussione sul prossimo sciopero "che si deve assolutamente fare" e sul diritto agli aumenti "perché se no i meccanici ci raggiungono". Il secondo camioncino infine riparte.

«Si inizia l'operazione. Sulla scala salgono altri due con fune e carrucola. Ore 11,30, con rovinio di parte del muro, tegole e scapezzamento di due camini, il palo scende. Si carica il materiale e si riparte, contenti del dovere compiuto. Sono le 12 e la mensa che l'azienda somministra al prezzo di L. 80 è pronta. Domanda: "All'Enel non sarebbe convenuto rinunziare al recupero del vecchio palo arrugginito e farsene uno nuovo, magari argentato o dorato?"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere se sono veramente malata per quello che sto per dire. Sono tre anni che voglio bene ad un uomo, gli do tutto quanto una donna innamorata può dare, non solo [illegible] (sarebbe poco), ma comprensione, rispetto, premure ecc. Sono contraccambiata in questo modo. Lui dice che un uomo normale, anche se ha una donna, sia sua moglie o no, deve andare con le prostitute. E questo per capire se vuole bene alla sua donna. Soggiunge: "L'uomo che non va è un vigliacco". Precisa che lui, pur avendo me, è andato e continuerà ad andare.

«Al mio disgusto e disprezzo ha risposto che sono malata di gelosia. Quest'uomo non ha vent'anni, ma 32. Tempo fa ha anche sedotto una ragazza [illegible]renne e me lo ha detto con la massima semplicità. Come una cosa obbligata a farsi. Al mio "Non ti vergogni? Non hai rimorso?" ha risposto. "E' stata un'esperienza di maschio". (E tutto questo è vero perché la ragazza l'ha confessato anche a me).

«C'è qualcuno che può dirmi se sono malata a ribellarmi a ciò? E' vero che gli uomini devono andare con le prostitute per capire se amano la moglie e che devono andare per non essere vigliacchi? Sono malata io o lui?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Non posso fare a meno di uno sfogo, dopo aver letto le lamentele di quel preside di liceo che non sa come sbarcare il lunario con lo stipendio mensile di lire trecentomila con moglie e una figlia decenne.

«Sono la moglie di un ex dirigente di azienda industriale, che ha lavorato per ben quarant'anni presso la stessa ditta, facendosi strada dal semplice impiegato, con un orario di lavoro minimo di sessanta ore settimanali, (minimo salvo imprevisti, considerato il lavoro di fiducia e di responsabilità). Purtroppo, con tre figli da crescere, mantenere e dar loro una sia pur modesta cultura, nessuna possibilità di risparmi.

«Oggi i miei figli si son fatti una loro famiglia, siamo rimasti soli, io e mio marito, il quale gode di una pensione di lire 75.500 mensile (compreso il recente ricco aumento del 10% ottenuto dai sindacati per bontà loro senza scioperi della fame). Ed ora mi rivolgo all'amico preside, visto che sa presentare così bene i conti di casa sua, pregandolo di voler dividere per me la pensione di mio marito tra: affitto, luce, gas, acqua, imposte e tasse, salute, vestiario ecc.».

Segue la firma

Studenti cacciano dalla scuola un compagno perché "fascista"

Al Gioberti, lo accusano di aver picchiato alcuni ragazzi del Quinto scientifico l'altra mattina - Il giovane smentisce, i feriti non lo hanno riconosciuto

Lo studente Ilario Tucci

Uno studente del Gioberti è stato cacciato di scuola dai compagni che lo accusano di essere fascista. E' Ilario Tucci, 20 anni, via Cherubini 12. Frequenta la terza B; martedì scorso era stato fermato davanti al Quinto liceo scientifico al termine degli scontri conclusisi con il ferimento di due ragazzi a colpi di catena.

Ieri mattina il Tucci si è presentato in classe dopo un giorno di assenza. Le prime due ore sono trascorse senza incidenti. I guai sono cominciati durante l'intervallo delle 10. Il preside afferma: «*Il giovane è stato circondato dai compagni della sua e di altre classi che lo hanno invitato ad andarsene perché si rifiutavano — hanno detto — di stare in compagnia di "fascisti". A scuola il Tucci non ha mai dato motivo di appunti e quindi l'ho fatto rientrare in aula*». Alle 11, durante il cambio di professore, gli animi si sono riaccesi: parole grosse, spintoni, qualche pugno. Nei tafferugli un giovane sarebbe stato colpito. Il preside ha chiesto l'intervento della polizia. Il Tucci ha deciso di andarsene. Alle 12 c'è stata un'assemblea. Gli studenti hanno spiegato che non intendono accettare tra loro un collega che picchia i compagni.

Alcuni [illegible] sono stati interrogati dalla polizia, la prossima settimana si riunirà il consiglio dei professori del Gioberti per esaminare la situazione e decidere in proposito. Non si esclude un provvedimento di chiusura.

Il Tucci era già stato picchiato di fronte al liceo Segrè durante i disordini degli scorsi mesi. Martedì si trovava di fronte al Quinto liceo scientifico di via Juvarra quando c'è stata la zuffa tra neofascisti ed estremisti di sinistra che difendevano il manifesto «Servire il popolo» affisso sui muri. Il giovane era stato fermato. Agli agenti aveva dichiarato di non avere partecipato alla aggressione spiegando: «Mi avevano mandato la "Giovane Italia" per fare propaganda politica, ma non ho picchiato nessuno. Sono stato fermato mentre cercavo la mia moto». Messo a confronto con i due feriti non era stato riconosciuto.

— Lievi disordini alla facoltà di Economia e commercio. Un gruppo di studenti neofascisti aveva chiesto un'aula per l'assemblea, ma l'autorità accademica l'aveva negata. Ieri mattina una trentina di giovani sono entrati nella Facoltà dichiarando l'occupazione. Sulla porta è stato posto un picchetto di guardia per impedire l'ingresso agli indesiderati. In breve all'esterno si è formato un capannello di studenti. E' intervenuta la polizia, ma il preside ha rifiutato l'intervento degli agenti. Alle 12 gli occupanti se ne sono andati.

In un comunicato del Fuan si spiega che l'occupazione voleva essere «*un atto di protesta per lo stato di disordine in cui si trovano le Facoltà italiane e che è culminato nel tentativo di omicidio dello studente veneziano Gianni Merigo*».

Vasta consultazione popolare

Un'idea per Torino regalata al Comune

I questionari distribuiti alle famiglie comprendono cinque capitoli: problemi di carattere pubblico, la casa, costo della vita, traffico, problemi culturali - Giunte finora 6 mila risposte

In città esistono 390 mila «buche delle lettere» corrispondenti ad altrettante famiglie, industrie, uffici, enti, ecc. In questi giorni, con la consueta pubblicità dei detersivi e degli elettrodomestici, è già arrivata, in metà di queste «buche», una lettera diversa dalle altre: non ha il tono aggressivo dei «dépliants» in quadricromia, non promette miracoli, offre semplicemente ai cittadini la possibilità di esprimere «un'idea per Torino» senza dover nemmeno sostenere la spesa per il francobollo perché è allegata la busta per la risposta con affrancatura pagata.

L'iniziativa è della «Unione torinese [redacted] partito repubblicano»: E' evidente che attraverso questo mezzo il pri [redacted] di avvicinare il maggior numero possibile di cittadini in vista delle prossime battaglie elettorali. Al [redacted] sopra di questo «*scopo partitico*» ci sono però aspetti di carattere generale che rendono particolarmente interessante questo censimento delle opinioni sui problemi più gravi e più urgenti della città.

Come hanno accolto l'iniziativa i torinesi? «*A giudicare dalle prime indicazioni* — ha dichiarato il segretario cittadino del pri Silvano Alessio — *c'è una confortante rispondenza. Finora abbiamo distribuito oltre 150 mila questionari e ci* [redacted] *già pervenute seimila risposte delle quali cinquemila firmate. Non è vero che i torinesi siano pigri. In genere si considera buono un sondaggio che dia cinque risposte ogni mille questionari inviati; noi siamo al quattro per cento, un livello elevato*».

L'inchiesta è articolata in cinque capitoli. Nel primo sono elencati *undici problemi di carattere generale* [redacted] possibilità di scegliere i tre più importanti a giudizio [redacted]: mancanza di parchi gioco e di zone verdi; insufficienza di attrezzature sportive; smog; mancanza di scuole materne e di asili; insufficienza di aule scolastiche; insufficienza di trasporti pubblici; difficoltà di traffico; insufficienza di alloggi a basso prezzo; costo della vita; [redacted] attività culturali; mancanza di ospedali. Alcune righe in bianco consentono di motivare la scelta o di aggiungere altri problemi.

Il [redacted] capitolo riguarda il *problema della casa*. Quali soluzioni si ritengono più efficaci per risolverlo: quartieri popolari dotati di servizi sociali oppure palazzi più eleganti con scarsi servizi; mutui per l'acquisto in [redacted]prio, cooperative sovvenzionate, affitti [redacted].

Terzo argomento, *i problemi del traffico*: a quali investimenti il cittadino darebbe la preferenza se dovesse scegliere tra la costruzione di nuove strade e cavalcavia, il miglioramento della rete di servizi pubblici di trasporto, la realizzazione della metropolitana.

Per i problemi riguardanti il *costo della vita* si chiede di esprimere un giudizio sulla diffusione dei supermercati e dei grandi magazzini. L'ultimo capitolo riguarda i *problemi culturali* e contiene una domanda polemica: «*Crede che i miliardi spesi per la ricostruzione del Regio siano un utile investimento per la diffusione della cultura?*».

Le risposte saranno affidate, per l'elaborazione, al cervello elettronico della Facoltà di Fisica [redacted] nostra Università. I risultati saranno poi discussi in riunioni con la partecipazione della [redacted].

Sfogliando le risposte finora pervenute affiorano già alcune tendenze. Al primo posto viene il problema della casa (con quelli degli asili nido, del verde pubblico e dei parchi giochi). Al secondo posto c'è lo «smog» oltre a lamentele per la pulizia delle strade e delle facciate delle case e per l'insoddisfacente sistema di raccolta dei rifiuti solidi nelle abitazioni. Violentissima è la polemica sui trasporti pubblici: non esiste una maggioranza netta a favore della Metropolitana.

Nelle «*righe bianche*» del questionario vengono aggiunti, in prevalenza, i problemi che si riferiscono alla necessità di un controllo più assiduo della prostituzione; alla lotta contro i rumori; all'acqua potabile «imbevibile». Almeno l'80 per cento delle risposte è sfavorevole al Regio e «*c'è un vero furore per la scorsa utilizzazione dei palazzi di "Italia '61" che sono costati tanti miliardi*».

«Vorrei ritrovare la mia auto rubata»

Le segnalazioni dei lettori

Molti lettori ci telefonano ogni giorno: «Potete interessarvi per un'auto rubata? E' una settimana che la vedo allo stesso posto. Ecco la targa». Alle volte la segnalazione riguarda una macchina divenuta rottame, difficilmente recuperabile. I ladri non dormono di notte, infaticabili. Intanto continuano a giungerci le lettere, di semplici cittadini e di derubati. «Da tre settimane — scrive Angelo Gay — [redacted] via Milazzo c'è una Volkswagen, MI B 16047, con una [redacted] a terra. Fate voi qualcosa».

Il titolare di un bar in [redacted] Sommeiller rivolge il [redacted] appello a *Specchio dei tempi*: «E' possibile far sapere ai ladri che con il loro gesto non fanno solo un danno materiale ma creano dei veri e propri drammi? E' il caso di un mio amico, bravo ragazzo onesto arrivato dalla Sicilia, con la Mini Minor rossa e nera AG 41979, comprata dopo molti sacrifici. Non [redacted] serviva per divertimento ma per lavoro. Ora, dopo il furto, è disperato».

Luciano Tarable, via Rosmini 1, ci chiede di ritrovargli la [redacted] «500» targata TO [redacted]. Gli è stata rubata in un garage [redacted]raneo di corso [redacted] dove l'aveva [redacted] alle 14,30 di lunedì 9 [redacted].

Distrutto dalle fiamme un bar di Moncalieri

Un bar di Moncalieri è [redacted] distrutto dalle fiamme, il danno è di 20 milioni. Il locale è in un edificio isolato in [redacted] Savona n. 230, ed è stato aperto tre anni fa da [redacted] Loverso, 39 anni, di Trotarello. Ieri alle [redacted] alcuni automobilisti, viste le fiamme levarsi dalle finestre, hanno chiamato i pompieri che hanno domato l'incendio.

Gli abitanti delle cinture cresciuti di 29.251 nel '69

Piccoli Comuni in rapida crescita: Rivalta, Beinasco, Piossasco, Orbassano - Al 1° marzo Torino: 1.179.577

Per la prima volta da anni il movimento naturale della [redacted]lazione in febbraio è stato negativo: 1145 morti, 1138 nati. L'epidemia [redacted] influenza e le [redacted] complicazioni hanno duramente inciso, specie tra le persone anziane. Il saldo migratorio risulta invece attivo per 1002 unità. In totale, dall'inizio [redacted] '70 gli iscritti all'anagrafe sono aumentati di 2538 (1543 in gennaio, 995 in febbraio); tutti, tranne 14, per immigrazione. Gli arrivi dei primi due mesi sono stati 10.200 contro 7676 partenze. Il 1° marzo i cittadini erano 1.179.577.

Il bollettino mensile della divisione statistica del municipio comunica altri dati: il 18,6 per [redacted] nuovi cittadini [redacted] giunti dalla cintura e [redacted] provincia, il 19 per cento dal [redacted] del Piemonte o da altre regioni settentrionali; il 52,5 per [redacted] dal Sud e dalle isole, i rimanenti dal Centro Italia e dall'estero. Per quanto riguarda i trasferimenti a breve raggio da Torino alla cintura e viceversa, [redacted] più alte oltre delle partenze riguardano le destinazioni [redacted] Moncalieri, Settimo, Grugliasco, Nichelino; in senso contrario Moncalieri e Rivoli. La massima mobilità per categoria professionale o condizione è registrata dalle famiglie operaie.

Il quadro [redacted] popolazione nelle due [redacted] riflette la situazione a fine '69. *Prima cintura*: [redacted] comuni, aumento totale nell'anno 22.104 unità (pari [redacted] 5,74 per cento) da 385.174 a 407.278. Centri principali: *Moncalieri*, da 46.895 a 50.094 (+6,82 per cento); *Rivoli*, da [redacted].897 a 41.866 (+7,83 per cento); *Nichelino*, da 38.210 a 40.482 (+5,95 per cento); *Collegno*, da 36.009 a 38.044 (+5,19 per cento); *Settimo*, da 36.116 a 37.759 (+4,55 per cento); *Grugliasco*, da 30.118 a 30.325 (+0,7 per cento); *Chieri*, da 26.718 a 28.127 (+5,27 per cento); *Venaria*, da 23.053 a 23.745 (+3 per cento).

Seconda cintura: [redacted] comuni, aumento totale nell'anno 7147 unità (pari [redacted] 4,27 per cento) da 167.153 a 174.300. Centri più importanti: *Chivasso*, da 24.689 a 25.115 (+1,72 per cento); *Carmagnola*, da 20.178 a 20.644 (+2,3 per cento); *Ciriè*, da 13.924 a 14.327 (+3 per cento).

Aumenti percentualmente più forti hanno avuto nelle due cinture comuni di modesta entità, a rapido sviluppo industriale: tra gli altri Beinasco (+11,3 per cento), Orbassano (+9 per cento), Rivalta (+24,3 per cento). Inoltre Avigliana, Bruino, Piossasco (+14,8 per cento).

Edilizia. — Nel primo mese del '70 è cominciata [redacted] Torino la costruzione di 9 fabbricati ad uso abitazione [redacted] 233 alloggi e [redacted] stanze (nel gennaio di [redacted]: [redacted] fabbricati, 1573 alloggi, [redacted] stanze). [redacted] stesso periodo sono ultimati nelle parti principali altri [redacted] edifici con 558 alloggi e [redacted] (lo scorso [redacted] 28 [redacted], 1013 alloggi, 3065 stanze).

Posta NORD/SUD

Dice Tullio Pane: «Cantare per i torinesi mi riempie di soddisfazione» - Molte lettere per l'immigrato da Catania che teme la solitudine: una mamma di Ceva, una ragazza di Beinasco, un gruppo di giovani rivolesi - Soffre d'angoscia, ma non vuol dire il suo nome. Chi può aiutarlo?

Napoletano, 40 anni, uno fra i più noti interpreti della canzone. Tullio Pane. Il simpatico cantante, che abita a Roma con la moglie e i due figli, è legato a Torino da un'affettuosa simpatia. «In questa città ho iniziato la mia carriera nel campo della musica leggera. Ho vissuto per quattro anni a Torino, esibendomi nei vari teatri. A quel tempo lavoravo anche assiduamente per la Rai». *Aveva cominciato dalla lirica, dopo aver vinto una borsa di studio alla Scala di Milano. Come primo tenore partecipò a diverse tournées in Italia e all'estero. Nel '54, in coppia con Claudio Villa, ha portato al successo* Buongiorno tristezza.

«Subito dopo — *racconta* — mi sono trasferito a Torino. Il pubblico torinese è uno dei migliori, attento e competente. Non "difficile" ma giusto. Io me lo sono sentito [redacted] molto vicino, anche [redacted] è alieno da quelle esplosioni di entusiasmo tipiche del pubblico napoletano. Cantare per i torinesi riempie di soddisfazione: si ha l'impressione di essere fra amici, pronti ad aiutarti. Per loro, ciò che conta è il sentimento: se scoprono che uno si impegna e crede [redacted] in quello che fa, lo sostengono anche nei momenti difficili. Ma non accettano mistificazioni. Insomma, è gente seria, che ama lavorare e rispetta la fatica degli altri».

Tullio Pane non ha avuto una vita facile. «Adesso chiunque è dotato [redacted] una voce appena passabile può fare il cantante. Con i moderni mezzi tecnici, [redacted] afono può incidere [redacted] disco. Quando ho incominciato io, le cose erano molto diverse. Altro che "play back": si cantava a diretto contatto col pubblico, il più delle volte in mezzo agli spettatori. Durante la guerra mi sono esibito negli spettacoli per i militari. Sovente invece del microfono usavo il megafono. E qualche volta invece che in un teatro, sia pure provvisorio, mi è accaduto di cantare in un rifugio antiaereo, mentre sulle nostre [redacted] cadevano le bombe. Le stecche, in quelle occasioni, [redacted] giustificate: avevamo tutti una grande paura».

Continuano ad arrivare lettere in risposta all'accorato appello [redacted] Carmelo Guzzetta, di Catania, un giovane immigrato che aveva scritto al nostro giornale: «Mi sento isolato nel [redacted]to, ho paura di questa solitudine, temo che [redacted] capiti qualcosa di brutto». *La difficoltà di inserirsi nella nuova società, di fare amicizie, di trovare le persone in grado di capire i loro problemi, è il dramma vissuto quotidianamente da centi[redacted] di immigrati. Specialmen[redacted] i giovani soffrono per questo forzato isolamento, per l'incomprensione che li circonda.*

Il cantante napoletano Tullio Pane: ha iniziato la [redacted] carriera nella nostra città

Consigli di una madre

Una mamma scrive [redacted] Ceva.

Caro signor Guzzetta, ho letto il suo appello su *La Stampa* e mi [redacted] commossa. Il suo sfogo per la solitudine che le rattrista la vita mi ha fatto piangere: però a 25 anni si è troppo giovani per non riuscire ad avere amici, per non pensare [redacted] crearsi una famiglia. Io la consiglio di mettersi in contatto con il curato della [redacted] parrocchia: attorno alla chiesa fioriscono associazioni varie per i giovani, che organizzano giochi in comune e gite che fanno proprio per lei, nei giorni di riposo. Può incontrare amici e brave ragazze — ve ne sono ancora tante nel Nord — che possono darle un affetto sincero che le illuminerà la vita.

Non pensi a cose tristi: per i giovani la vita è sempre bella quando si ha un lavoro e si nutrono delle speranze. Chi le scri[redacted] è una pensionata, madre di due figli, che ha sofferto in gioventù e soffre pure oggi se si sente sola. Perciò la comprendo, la incoraggio e le invio il mio augurio [redacted] bello. Se crede che un mio scritto le porti una voce amica, [redacted] scriva. Cari saluti.

N. Rotneri
via Pallavicino 51 - Ceva

Una ragazza sedicenne che conosce la sfortuna

Nives Zanini, una studentessa di Beinasco, scrive al giovane infelice:

Caro Carmelo, sono una studentessa molto giovane, 16 [redacted]ni, [redacted] non [redacted] che sia una di quelle ragazze di oggi, attaccate più alla superficialità che a [redacted] concrete. Purtroppo conosco la vita e [redacted] è duro tirare avanti [redacted] soli, abbandonati a se stessi. Posso dirti solo questo: forse io sono più [redacted] di te, perché amo la vita, anche se fin da piccola ho dovuto affrontare problemi e difficoltà [redacted] ogni tipo.

Se tu ami la vita [redacted] sempre un filo di speranza a cui [redacted]grapparti, e così verrà un giorno il sole anche per noi, per te e per me, per tanti come [redacted] tartassati dalla sfortuna. Non bisogna mai rinunciare alla speranza, Carmelo, specialmente [redacted] si è giovani. Sinora hai tenuto gli occhi chiusi e non ti sei accorto di quanto sei fortunato. Pensa per un attimo a quegli infelici che sono costretti a letto, afflitti da qualche ter[redacted] malattia. Non chiuderti in te stesso, cerca di comunicare con le altre persone, non attendere che [redacted] a venire a te, vai tu da loro: allora vedrai che non sarai più solo e che [redacted] mondo [redacted] quel grande sentimento chiamato amicizia.

Se vuoi, io ti sarò amica, anzi lo sono già: resta solo a te decidere. Sono molto timida e spero che tu saprai capirmi se ci troveremo. Ricordati che alla base di tutto questo c'è la mia onestà e serietà verso di te. Come se tu fossi [redacted] fratello smarrito. Scrivimi.

Nives Zanini
via Don Paolo Scriuano 58
10092 Beinasco

Coraggio Carmelo avrai molti amici

Giuseppe Tuccitto, da Rivoli, mette a disposizione di Carmelo l'affettuosa solidarietà sua e dei suoi giovani amici.

Siamo un gruppo di studenti-operai di Rivoli che ci siamo prefissi di raccogliere e dare amicizia a quei giovani che, pur trovandosi in una zona così popolosa come Torino e la sua cintura, non riescono ad avere un aiuto del tutto disinteressato ed un amico che sia [redacted] loro per aiutarli a risolvere i loro problemi.

Abbiamo delle riunioni settimanali, nelle quali oltre a distrarci con semplici passatempi, discutiamo i nostri problemi e cerchiamo di fare qualcosa per gli altri. Quest'ultima è la nostra vera mèta. Abbiamo letto e commentato la lettera di Carmelo Guzzetta: il [redacted] dramma è quello [redacted] molti altri giovani immigrati, costretti a vivere in città che non sono le loro, fra gente che non conoscono e che, sovente, li accoglie con diffidenza. Abbiamo deciso di fare qualcosa per lui e lo invitiamo, tramite la rubrica Posta Nord/Sud a mettersi in contatto [redacted] noi, affinché possa trovare l'amicizia e la compagnia che lamenta di non avere trovato a Torino. Per il gruppo.

Giuseppe Tuccitto
via L. Colla 30 - 10098 Rivoli

Anonimo, solitario e tanto disperato

Un immigrato di 24 anni, che ci prega di non pubblicare il suo nome né la città da cui proviene, ci [redacted] scritto questa lettera:

Sono un giovane di 24 anni. Vengo dal Sud, vivo e lavoro a Torino da sei anni. Sono solo con la mia vita. Sono stato in collegio fino ai 17 anni: vi lascio immaginare quanto questo periodo di semi-prigione abbia inciso sul mio carattere. Ho fatto tanti sacrifici per tirarmi su, però mi sento ogni giorno più triste, angosciato. Sovente piango e non so con chi prendermela: non ho amici con i quali confidarmi. [redacted] solo come un cane, o anche peggio, perché i cani hanno un padrone.

Vorrei conoscere una brava ragazza, perché sono giovane e porto tanto amore dentro di me. Mi sento in trappola, chiuso in un vicolo cieco, senza possibilità di scampo. L'angoscia mi assale, specialmente di notte, quando mi rigiro insonne [redacted] letto e tanti pensieri tristi mi vengono alla mente. Questa angoscia, questa solitudine, [redacted] giorno [redacted] hanno portato all'esasperazione ed ho tentato di uccidermi. Il suicidio mi sembrava la migliore, l'unica medicina per i miei mali.

Mi hanno salvato, ma la vita peggiora ogni giorno; sempre solo, senza amici, senza un affetto. Il buio e nient'altro. [redacted] scritto [redacted] speranze, [redacted] dovevo farlo. Perché non ho più la forza di tirare avanti in questo modo. Consigliatemi: cosa devo fare? Vi prego, non pubblicate il mio nome. Non per vergogna (io non ho nulla da perdere) ma per rispetto verso i miei parenti. Grazie.

Segue la firma

Denuncia di usura presentata da due panettieri

"Per restituire un prestito di 4 milioni ne abbiamo versati venti in due anni"

I fornai accusano un loro cliente, operaio Fiat che abita alle Vallette - La moglie dice: «Ogni sei settimane dovevo pagare un milione e mezzo per capitale e interessi; finiti i quattrini, ho dovuto firmare cambiali»

I panettieri Borri raccontano la loro versione della vicenda - Cataldo Di Gioia è stato interrogato dai carabinieri

Un'intricata vicenda è all'esame dei carabinieri di Venaria. Due coniugi, i fornai Angelo Pietro e Luigina Borri, entrambi di 37 anni, via Cansle 29, dove si trova la panetteria hanno denunciato per usura l'operaio Cataldo Di Gioia, 49 anni, abitante in via delle Pervinche 50, alle Vallette. Secondo l'esposto, la donna avrebbe ricevuto due anni e mezzo fa un prestito di 4 milioni e 100 mila lire. Per contropartita avrebbe pagato finora, tra capitale e interessi, venti milioni.

Dice il Borri (assistito dall'avv. Accatino): «*Fino al 3 marzo non sapevo nemmeno chi fosse Cataldo Di Gioia. Poi è giunta una raccomandata dell'avv. Andrea Galasso: chiedeva a mia moglie il pagamento di cambiali scadute per un totale di 7 milioni e 650 mila lire*». Ecco il racconto della signora Borri: «*Nel 1967 avevo appena comperato un alloggio e mi sono trovata* [redacted] *difficoltà con i fornitori. Mi rivolsi ad un cliente, il Di Gioia appunto. Mi diede dapprima mezzo milione poi altri 3 milioni e 600 mila lire. Ogni sei settimane dovevo restituire un milione e mezzo. Ad un certo punto non ho potuto più pagare* [redacted] *interessi e ho dovuto firmare cambiali per 7.650.000*».

La Borri ha dato al maresciallo Gesù un elenco [redacted] assegni girati al creditore: sei milioni e 380 mila lire. Inoltre, essa afferma, con l'aiuto di parenti e fornitori, avrebbe versato al Di Gioia altre notevoli somme in contanti. Chiamato in caserma, l'operaio ha negato. «*Non è vero che ho preteso interessi usurari* — ha detto — *la forma del pagamento era stata proposta dalla stessa donna, che mi ha restituito all'incirca un milione, oltre ad un assegno di due milioni e* [redacted]. *Suo padre mi ha versato ancora due milioni e 300 mila lire in contanti. Poi ci* [redacted] *le cambiali*».

L'avv. Galasso precisa per il Di Gioia: «*Il debito residuo è soltanto di due milioni e 350 mila lire. Nella mia lettera c'era un errore. Su mandato del cliente lo porto avanti la procedura esecutiva basata su cambiali protestate*». Intanto la moglie del Di Gioia, Giuseppina, 47 anni, originaria come il marito di Corato (Bari), ha incaricato lo stesso legale di preparare [redacted] querela contro il fornaio Borri. Questi, dopo che la moglie lo aveva messo al corrente del prestito e degli interessi, martedì a mezzogiorno si sarebbe recato in via delle Pervinche a casa del Di Gioia. L'operaio, finito il turno di notte alla Fiat, dormiva.

Il Borri sarebbe entrato di forza nell'alloggio minacciando: «*Datemi i soldi o vi ammazzo*». Al che la signora Di Gioia di rimando: «*Io non so niente,* [redacted] *dal nostro avvocato, ha tutto lui*». Il fornaio, infuriato, avrebbe continuato a protestare, [redacted] la do[redacted], travolta e gettata a terra, si feriva alle gambe. Il medico dott. Pipplone ha rilasciato un referto di dieci giorni. Sull'episodio indagano i carabinieri delle Vallette. La querela contro il Borri è stata presentata ieri per violazione di domicilio e lesioni.

— Un pensionato di 64 anni, Carmelo Gioffè, residente a Piossasco in regione Garola 11 è stato travolto ieri alle 19 da un'auto sulla provinciale Orbassano-Piossasco, mentre rincasava in bicicletta. La macchina — una «600» chiara — gli è piombata alle spalle alla curva del Purno e l'ha gettato ad alcuni metri di distanza.

Sono scesi due giovani: avvicinatisi al ciclista, l'hanno guardato, poi sono risaliti in auto allontanandosi velocemente. Alcuni testimoni hanno [redacted] la scena e hanno comunicato ai carabinieri il numero della targa. Trasportato alle Molinette, il Gioffè è stato ricoverato in prognosi riservata: le [redacted] condizioni sono gravissime.

Incendio nel deposito della ditta Schiapparelli

Danni per trenta milioni

Un incendio è divampato questa notte in un grande magazzino sotterraneo della Schiapparelli in corso Belgio 80. Alle 23,30 una guardia notturna ha visto dei bagliori nei locali sotto gli uffici dell'industria farmaceutica e di cosmetici. Ha telefonato ai pompieri e ha informato i dirigenti dell'azienda.

E' [redacted] la [redacted] lotta contro le fiamme. I vigili del fuoco sono giunti con alcune autopompe, il fumo che aveva invaso gli scantinati [redacted] ostacolato l'opera di spegnimento. Per oltre due ore sono stati gettati ettolitri di acqua e schiumogeni nel magazzino dove si trovavano medicinali e cosmetici. I pompieri hanno evitato che le fiamme raggiungessero il locale dove c'erano decine di contenitori d'alcool, ma non hanno potuto impedire che il fuoco distruggesse parte della merce imballata.

Verso le 2 l'incendio era domato. Squadre [redacted] pompieri [redacted] rimaste ancora sul posto per controllare gli ultimi focolai. Sembra che l'incendio sia scoppiato per un corto circuito. I danni, secondo una sommaria valutazione, ammontano a 30 milioni.

"E noi uccideremo la gioia"

Lettere di ragazzi contro la legge che condanna a morte milioni di uccelli - «Non credevo proprio che l'Italia potesse arrivare a questo punto» «Che cosa sarà la primavera?» - «I bambini italiani non sono d'accordo»

«*Io mi chiamo Nino e mi vergogno perché un tempo, quando ero piccolo, in Puglia, prendevo gli uccellini con le trappole: adesso non lo faccio più perché ho capito che gli uccellini sono creature che rendono più felice la nostra vita. Ma quei deputati che hanno votato la legge che permette di prendere gli uccellini con le reti non sanno queste cose?*», ci scrive Nino Tantimonaco, che frequenta la prima media «A. Peyron».

Anche i suoi compagni ci hanno scritto sullo stesso argomento e la loro insegnante, prof. [redacted] Ferrero, ci ha inviato le lettere accompagnate da queste poche righe: «*Fidando nell'aiuto de La Stampa. Spero che vogliate leggere queste lettere e fare qualcosa per impedire che vengano applicate le "disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, numero 799, sull'esercizio della caccia"*».

Leggiam[redacted] queste lettere. Non hanno bisogno di essere commentate. Ci sembra che — più che il commento — sia efficace riportarne alcuni brani. Questo, accorato, di Marco Valentino: «*Io non credevo proprio che l'Italia potesse arrivare al punto di condannare a morte gli uccellini che non possono difendersi: è come* [redacted] *venissero i giganti per distruggere noi. Emigrando, arriveranno stanchi in Italia, troveranno le reti pronte per acchiapparli e moriranno a milioni: il nostro Paese sembrerà una grande, orribile ragnatela e noi uccideremo la gioia*».

«*Questa legge proprio non me l'aspettavo dagli italiani*» scrive Donato Schena, il quale aggiunge che gli uccellini «*sono utili all'uomo e molto più saggi di lui, perché* [redacted] *pensano ad andare sulla Luna oppure a costruire bombe atomiche per fare la guerra, ma a crescere i loro piccoli e a vivere con serenità in un mondo che pure è tanto nemico*». E Bruno Cassino: «*Se li uccideremo, che* [redacted] *sarà la primavera? Perché privare ognuno di noi, quando si sveglia al mattino, della gioia di quel canto che sembra* [redacted]*: "Svegliati, sta incominciando un altro giorno sereno?"*».

Gianfranco Borri, come altri suoi compagni, ha un giudizio severissimo: «*Io penso che si dovrebbero abolire i politici se riescono solo a fare leggi così barbare e mostruose...*». Michela Napoli: «*Io e i miei compagni chiediamo che questa legge crudele* [redacted] *abolita e gli uccellini vengano salvati*». Mauro Coccon: «*Nessuno di quei deputati che hanno approvato la legge* [redacted] *pensato che cosa è un bosco, un prato, un campo senza il canto degli uccellini? A volte un ragazzo può insegnare qualcosa a un adulto: noi della prima media speriamo di far capire a tutti quale crudeltà si sta per compiere*».

«*I bambini italiani non sono d'accordo* — afferma Ileana Trogolo Got —. *Che cosa sono gli uccellini? Piume, musica, poesia, ma soprattutto creature vive e la* [redacted] *va rispettata sempre. Permettere che si mettano delle reti per prenderli, accecarli per farne dei richiami, è veramente una barbarie*». Rosa Barone: «*A nome di tutti i bambini d'Italia io chiedo* [redacted] *gli uccellini possano continuare a vivere*». Aggiunge Donato Mastrantuono: «*Se non dovessimo riuscire a far abolire questa legge, allora io vorrei soltanto che i deputati che l'hanno approvata fossero uccelli*».

E' veramente un peccato, a causa dello spazio, non poter pubblicare tutte queste lettere addolorate o infuriate. Concludiamo con lo sdegno di Giovanni Nu[redacted]: «*Se questa legge andrà in vigore, prima dell'autunno ammazzeremo più di 12 milioni di uccelli, un assassinio che rimarrebbe come una enorme macchia sulla nostra reputazione, una macchia che non vogliamo*».

Giovane rapinata di quattro milioni sviene mentre insegue gli aggressori

In via Garibaldi, era appena uscita da una banca - Il denaro serviva per le buste paga dello stabilimento dove è impiegata - L'aggressore fuggito in moto

Carla Errichiello, l'impiegata vittima dei rapinatori

Ieri mattina in via Garibaldi, due giovani [redacted] moto hanno rapinato di 4 milioni un'impiegata ventunenne. La ragazza ha cer[redacted] di rincorrerli, ma dopo pochi metri è crollata svenuta sul marciapiede.

Carla Errichiello, via Chambéry 50, da un paio d'anni lavora [redacted] ditta Franzdiesel, strada Antica [redacted] Collegno 248. Ogni mese, il giorno 12, va alla Banca del Lavoro, in via XX Settembre, a ritirare i denari destinati alle buste paga dei dipendenti. Ieri ha fatto come sempre. Verso le 11 [redacted] dalla banca e si dirige a passo svelto in via Roma. Poi raggiunge il Municipio per pagare la tassa raccolta rifiuti. Quando esce, nota un giovane in moto. Non si impressiona, pensa che sia un «pappagallo», non ha l'aspetto [redacted] rapinatore. Attraversa via Garibaldi per raggiungere la fermata del tram. Anche la moto entra nella via malgrado il divieto di circolazione. Un istante dopo l'aggressione: un violento strappo e la borsa con i 4 milioni è nelle mani di uno sconosciuto. Era sul marciapiede, appoggiato al muro. Salta sul sellino posteriore e la moto riparte veloce. L'impiegata getta un urlo e cerca di inseguirli, ma fa alcuni metri e sviene.

Dice: «Sulla moto ho sempre visto un giovane soltanto, il complice è entrato in azione all'ultimo momento. Non ho notato il suo viso, ho fatto appena in tempo a vedere le mani, poi si è girato ed è corso verso la moto». Una commessa ha dichiarato alla polizia che il rapinatore aveva il soprabito, la Errichiello afferma il contrario: «Secondo me era in giacca, ma forse è più credibile la testimone, io ero troppo emozionata».

Dimostrazione ostile dei laureati architetti

Contro la gestione dell'Istituto Case popolari

Nei giorni scorsi «*l'assemblea dei laureati in architettura*» aveva chiesto di incontrarsi con l'avv. Dezani, presidente dell'Istituto case popolari, per discutere sull'assegnazione degli incarichi per i progetti Gescal. Avevano fissato anche il giorno: ieri 12 marzo. L'avv. Dezani ha risposto di avere già [redacted] fuori Torino e ha suggerito [redacted] concordare una nuova data.

Ieri una ventina di persone si [redacted] presentate davanti ai cancelli dell'Istituto [redacted] popolari, ma polizia e carabinieri hanno impedito l'ingresso. In un comunicato «*l'assemblea dei laureati*» denuncia «*l'atto provocatorio dell'avv. Dezani che invocando l'intervento della polizia impedisce un processo* [redacted] *democratizzazione nella gestione dell'ente in generale e del meccanismo degli incarichi di progettazione in particolare, schierandosi a tutela* [redacted] *soliti interessi clientelari*».

ECHI DI CRONACA

Lo spettacolo all'Unione culturale

Singolare confronto tra Synge e Wilcock

Con il nome e l'insegna di un drago che si morde la coda, e quindi delimita uno spazio preciso, in questo caso teatrale, il gruppo dell'« Ouroboros » di Firenze ha presentato all'Unione culturale il primo risultato del suo lavoro di sperimentazione: *Confronto 1*, con il quale questi giovani si propongono di introdurre la vita, la nostra vita d'oggi esplorata nelle sue pieghe più riposte, nel cerchio magico in cui, a non senza ironia, si sono volontariamente rinchiusi. Più che un confronto è uno scontro: lo spettacolo evita l'errore di ridurre due testi, lontanissimi tra loro, alla stessa cifra stilistica, anzi ne sottolinea le divergenze, che del resto non sono soltanto di forma.

Cavalcata a mare (1904), un breve atto unico dell'irlandese Synge che potrebbe benissimo fare da manifesto al teatro naturalistico così detto di poesia, è messo in scena come il rito corale di una civiltà arcaica e superstiziosa. *Il Brasile* (1960) di Wilcock è rappresentato invece in termini di nevrosi individuale per prospettare, più che per proporre, una possibile distruzione dei miti che ingombrano la commedia di Synge. Il pianto di una Niobe sui figli che l'oceano le ha strappati, e le smanie erotiche di una zitella mentre le muore una madre uscita pari pari da un testo di Beckett, sono due momenti essenziali di uno spettacolo introdotto da una processione in platea che serve poi a legare tra loro le due parti.

L'andirivieni tra il pubblico deriva evidentemente dal Living, agli inevitabili influssi del quale questi giovani, guidati dal regista Pier Luigi Pieralli, fanno tuttavia poche e ragionevoli concessioni. I loro intenti, nebulosi e sovrabbondanti nelle note che il gruppo ha la debolezza di stampare sul proprio programma, sono sufficientemente chiari sulla scena, dove le azioni acquistano spesso un senso comprensibile e compiuto.

E tra lungaggini e insistenze, non mancano le soluzioni originali, o almeno non gratuite: la colonna sonora di Riccardo Andreoni coordina accortamente le luci con musiche, voci e laceranti rumori, la recitazione fonico-gestuale di tutti tiene conto delle oscillazioni fra i due testi e all'interno di ciascuno di essi, si fa un uso intelligente degli oggetti e di una grande tela bianca di fondo che, con i suoi giochi d'ombre, le sue spaccature e la sua disponibilità a sollecitazioni di ogni genere, è l'elemento principale della scenografia. **a. bl.**

L'autore di «Papillon» scrive una commedia

Parigi, 12 marzo.

(l. m.) Incoraggiato dal successo del suo libro, *Papillon*, che ha battuto primati di tiratura, l'ex forzato Henri Charrière ha messo in cantiere un lavoro teatrale. Secondo un'indiscrezione, egli racconterebbe la vicenda di otto « hippies » (quattro maschi e quattro femmine) che vincono un concorso il cui premio è un viaggio a Rio de Janeiro e si ritrovano in piena foresta vergine perché l'aereo è stato costretto a tentare un atterraggio.

I giovani incontrano una tribù di indiani (come Henri Charrière dopo una delle sue evasioni) che li adotta, e vivono come loro allo stato selvaggio; in tal modo i giovani « hippies » imparano a dare il giusto valore alle gioie della natura.

Lettere al giornale

Perché i "Giovani" lasciano il teatro?

La Compagnia degli ex Giovani si scioglierà dopo il successo di *Victor*, la commedia di Vitrac che sta recitando in questi giorni al Carignano. Romolo Valli, in un'intervista apparsa la scorsa settimana sul nostro giornale, ha confermato la decisione del gruppo, dovuta soprattutto a motivi finanziari. La notizia ha provocato interesse e rammarico nel pubblico. Ci sono giunte alcune lettere.

Una lettrice di 84 anni, l'attrice Enif Robert, ci ha scritto dalla Casa di riposo per attori Lyda Borelli: « *Come permettere che un insieme così omogeneo, affiatato da ormai 16 anni di convivenza con all'attivo spettacoli memorabili, come quelli pirandelliani, debba abbandonare i palcoscenici italiani perché in un deficit ormai insopportabile? Chi deve capire? Chi interviene a sanare una così assurda situazione?* ».

Chi ci scrive ricorda di essere « *una vetustissima attrice* » e sottolinea: « *Appartengo quindi al teatro e del teatro ancora mi interesso con accanita fedeltà. Fra i miei più appassionati ricordi custodisco l'amicizia devota che mi legò ad Eleonora Duse che accompagnai anche nel tristissimo viaggio chiuso a Pittsburg il 21 aprile 1924 con la morte della Grande Signora. Ella dovette ramingare fino all'ultimo respiro perché in Italia non le fu concesso un teatro dove svolgere la sua attività preziosa* ».

Un'altra lettera giunge da un gruppo bolognese di « amici della Compagnia dei Giovani ». Dicono: « *Non vogliamo che i Giovani siano costretti a lasciare il teatro, ad andare all'estero, perché qui non si provvede, come di dovere, alle necessarie sovvenzioni. Che cosa può fare un cittadino per evitare che questo bene gli sia tolto? Che cosa si può fare per sollecitare chi di competenza ad interessarsi al problema? Forse che anche per il teatro è necessario fare dimostrazioni, petizioni, chiasso?* ».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
12,30: Antologia di « Sapere »: La via di Cristo.
13 —: L'Europa dell'estate breve: Dove crescono gli iceberg.
13,30: Telegiornale.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Lanterna magica.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) Il nanetto e la mugnaia: fiaba dei fratelli Grimm.
18,45: Concerto de « I solisti aquilani »: musiche di Chailly e Mortari.
19,15: « Sapere »: Vita moderna e igiene mentale.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « TV7 », settimanale di attualità; a cura di Emilio Ravel.
22 —: « Il duello »: telefilm polacco da un racconto di Poskin. Silvio rifiuta di uccidere in duello un rivale. Questa sua decisione gli peserà nel tempo, come una accusa di vigliaccheria.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

10 —: Per la zona di Roma: film.
15 —: Ciclismo: arrivo della 3ª tappa della Tirreno-Adriatico.
18 —: Tvm: divulgazione culturale per i militari.
18,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il capitan Coignet »: racconto sceneggiato francese. 3ª puntata. L'odissea di un contadino arruolato nelle truppe napoleoniche: marce e vittorie, ma i suoi pensieri sono sempre rivolti a casa.
22,05: Incontro a Pasqua, a cura di Mario Gozzini e Giorgio Cazzella. Prima parte: Il deserto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Programma per i ragazzi; 19,30: Corso di inglese; 19,50: Zig-zag: personaggi del nostro tempo; 20,20: Telegiornale; 21: Salto mortale: telefilm; 22: Le grandi battaglie.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io - Giornale radio
11,30 La radio per le scuole
12,00 Giornale radio
12,38 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Il cantaintavola
13,30 Una [illegible] dia in [illegible] minuti. Alberto Lupo in « Knock, o il trionfo della medicina » di Jules Romains
14,00 Giornale radio
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Onda verde
16,20 Per voi giovani
18,00 A. [illegible]
18,20 Per gli amici del disco
18,35 Italia che lavora
18,45 Ultimissime a 45 giri
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Le chiavi della musica
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 La civiltà delle cattedrali
20,45 A qualcuno piace nero
21,15 I Concerti di Torino; direttore Ferruccio Scaglia, pianista Martha Argerich
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: direttore André Cluytens
9,00 Romantica
10,00 Con Mompracem nel cuore, da E. Salgari
10,15 Canta Edoardo Vianello
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Cinque rose per Milva
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Novità per il giradischi
15,30 Giornale radio
15,40 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18,30 Giornale radio
19,00 Conversazione del Cardinale Pellegrino
19,30 Radiosera
20,10 Raffaele Pisu presenta: Indianapolis
21,15 Libri-stasera
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,43 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)
23,05 Musica leggera

TERZO

9,30 La radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,10 Archivio del disco: Beethoven
11,45 Musiche italiane d'oggi: De Concilio, Di Martino
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Kazuo Fukushima
14,55 Johan Sebastian Bach: Partita n. 4 in re maggiore
15,15 Antonio Caldara: La caduta di Gerico
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,45 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto della sera
20,15 L'adattamento nel mondo animale
20,45 L'America Latina e la sua cultura autoctona
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Il comicolo, Napoli tra realtà e immaginazione nelle pagine di A. Dumas
22,25 Rivista delle riviste

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE BOTTISIO (Mazzini 24): Mostra Pittori '900.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Pers. «Fondi Marini» di Dieter Walter.
NARCISO (p. C. Felice 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del '900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.).
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. dei Mille 7): Personale di Aldo Landi.
TRIADE (P. da Paola 29): E. Ceretto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: espostz. Hisao Yamagata.
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALATEA (Vela 8-a): Bacon.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): Pastelli di G. Ajmone.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): '900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di Enrico Baj. Orario 10-13; 16-20.
MARTANO: Piero Dorazio.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): Marcel Delmotte.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1930 al 1970 di collezioni private.
VIOTTI (via Viotti 8-c): Mostra personale di Karel Wolfens.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di V. Zurlini « Le ragazze di S. Frediano » A. Cifariello, R. Podestà, G. Ralli (Italia 1954, min. 95).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.33

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domenica ore 15,30 « Tannhäuser » di R. Wagner. Direttore Herbert Albert. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.

AUDITORIUM DI TORINO: « I concerti di Torino » questa sera ore 21,15 Concerto n. 13. Musiche di Wagner, Sciostakovic, Beethoven. Direttore Ferruccio Scaglia. Pianista Lodovico Lessona. Maestro del coro Roberto Goitre.
CARIGNANO: ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in « Victor, ovvero, i bambini al potere » di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di P. Scarbiotti. Vendita biglietti al Salone «La Stampa». Ultime 3 recite.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Pulcinella », regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « Il sogno » di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 533.440. Teatro Erba, tel. 690.467. Ultimi 3 giorni. Da martedì 17 la Compagnia del Teatro Insieme presenta « Un uomo è un uomo » di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 la Compagnia Il gruppo presenta in « prima » nazionale le farse « Le nozze piccolo borghesi » e « Lux in tenebris » di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Riduzioni per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Da lunedì 16 ore 21,15 Paolo Poli in « Carolina Invernizio! » di P. Poli e I. Omboni. Riduzioni per abbonati.
TEATRO STABILE - ERBA: da martedì 17 nuovo recital di Gipo Farassino: « Due modi di corteggio ». Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Ridur. per abbonati. Domani Cinema Ragazzi, ore 15,30 e 17,15 « Capitan Simbad » con Guy Williams e Heid Bruhl.
CABARET RISTORANTE « DA GIPO » (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere: Felice Andreasi, Umberto Bindi, Walter Valdi (milanese).
TEATRO CLUB DEAGOSTINI (Lessona 44): « L'ora di Barabba » di De Carli; «Sgombero» di Pirandello: 21,15.

ALCIONE: Compagnia « Hit Parade » con Mario Brezzis, ore 16,15 - 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE: (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): 21 The Times canta Marco.
CASTELLINO: ore 21 Gli Asternovas.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Petros e i Giusti.
LA PERLA: 21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 21 Jonny Sax.
REPOSI: ore 21 Ruby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Renato Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 143, t. 683.606).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 169).
MACK 1 (via Camerana 11).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I lo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernard Thomas.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Quintetto Swing di Torino.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21 The Roy Young Band.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

CLUB 71: Whisky Gogo (Murazzi Po).
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Saluzzo 16, 551.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
KILT (via Vincenzo Porri 12): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.365): tutte le sere I Samurai.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani » con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, colori panavision. Vietato min. anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: « Con quale amore, con quanto amore » C. Rich, C. Spaak, Lou Castel, E. Blanc, colori. Viet. anni 14.
ASTOR: « Easy Rider » (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Il seme dell'uomo » di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Marco Margine, col. Viet. 14. Apertura ore 10.
CORSO: « Zona 421: obiettivo Manila » Paul Edwards, Marlene Dauden, colori. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » technic. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Fiore di cactus » con Ingrid Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col. Or.: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Le svedesi si confessano ». colori. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « E l'Inghilterra sarà distrutta ». Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: « Satyricon », regia di Gianluigi Polidoro con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, technic. scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: « Interrabang » con H. Politoff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: « I peccati di Madame Bovary » Fenech, Riedmann, tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Un uomo chiamato cavallo » con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « L'uccello dalle piume di cristallo » T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Rosolino Paternò, soldato... » con Nino Manfredi, J. Robards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Candy e il suo pazzo mondo » Eva Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, a colori. Vietato 18.
AUGUSTUS: « Good bye Mr. Chips » panavision metrocolor P. O'Toole, P. Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « Il segreto di Santa Vittoria » con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger, a colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): Rassegna film Ingrid Thulin: oggi e domenica dalle ore 15, sabato ore 20: « Giochi di notte » di M. Zetterling.
MAFFEI: « L'uomo venuto dalla pioggia » C. Bronson, techn. Vietato 14. Or.: 14,20; 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
TORINO: « Vita segreta di una diciottenne » Miranda Biscardi, Donatella Fossi, Renzo Petretto, techn. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Il giovane normale » di Dino Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, J. Morrow, techn. Viet. 14.
COLOSSEO: « Mezzanotte d'amore » R. Power, Al Bano, N. Taranto, col.
FARO: « Così dolce, così perversa » con C. Baker, J. L. Trintignant, techn. Vietato minori anni 18.
FIAMMA: « Il giovane normale » di D. Risi, con L. Capolicchio, J. Agren, J. Morrow, techn. Vietato minori 14.
FORTINO: « Topaz » di A. Hitchcock, con Stafford, Robin, Piccoli. Colori.
HOLLYWOOD: « Mezzanotte d'amore » Al Bano, Romina Power, colori. Apertura ore 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « Il magnaccio » E. De Will, F. Citti, colori. Viet. min. 18.
MASSAUA: « Mezzanotte d'amore » R. Power, Al Bano, N. Taranto, col.
MASSIMO: « Topaz » di A. Hitchcock, con Stafford, Robin, Piccoli, colori.
ORFEO: « Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue » Sordi, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Violenza al sole » Giuliano Gemma, R. Dexter, col. Viet. 18.
STATUTO: « John e Mary » technic. Dustin Hoffman, Mia Farrow. Viet. 14.

ADRIANO: « Alle donne piace ladro » J. Coburn, A. Ray. Colori.
ALCIONE: « Il più grande colpo della malavita americana » techn. Comp. Hit Parade con M. Brezzis 16,15; 21,15.
ALPI: « La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io » R. Wood, R. Neri, sc. col.
REGINA: « Erik il vichingo » G. Gemma, G. Mitchel, L. Montes. colori.
MILANO: « Né onore né gloria » col. A. Quinn, C. Cardinale. « Il lungo coltello di Londra » col. C. Lee. Ap. 10.
OLIMPIA: « Se sei vivo spara » colori con Thomas Milian. Vietato minori 18.
PO: «Zum zum zum n. 2» tec. L. Tony.
P. NUOVA: « La vendetta dei barbari » col. « I 7 del Texas » col. Apert. 10.

GIARDINO: « Il lungo coltello di Londra » technicolor con Klaus Kinski.
MIRAFIORI: « La volpe » S. Dennis, A. Herwood, technicolor. Vietato 14.
S. RITA: « La scarifa senza stella » J. Hunter, L. Hayward.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « La caduta degli Dei » technic. D. Bogarde, F. Bolkan, V. 18. Or.: 19-22,15.
VINZAGLIO: « Mezzanotte d'amore » techn. R. Power, Al Bano, Popoff, N. Taranto. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « Il capitan Nemo e la città sommersa » sc. tec. Ryan, Paluzzi.
ARALDO: « C'era una volta il West » Claudia Cardinale, Henry Fonda, col.
ELISEO: « La tenda rossa » techn. sc. P. Finch, C. Cardinale, S. Connery.
SAN PAOLO: « La straordinaria fuga dal campo 7 A » technicolor D. Reed.

ARIZONA: « Isabella duchessa dei diavoli » M. Palmara, B. Skay, technic.
ARTISTI: « Ercole contro i figli del sole » G. Gemma, Pace, techn. scope.
CORALLO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, a colori.
ERIDANO: « Il nonno surgelato » con Louis De Funès, a colori.
OROPA: « Quintana » G. Stevenson, S. Benny, in technicolor.

VITT. VENETO: « Maschera il volto della morte » col. K. Kendall, Goodned.

ASTRA: « La tenda rossa » techn. sc. Peter Finch, C. Cardinale, S. Connery.
BERNINI: « Nazarin » di Buñuel, con Francisco Rabal, Marga Lopez.
CIBRARIO: « Grande vendicatore » J. Cobb, in technicolor. « Romarey operazione Mazaref » in technicolor.
ELIOS: « Rose rosse per il Führer » N. Castelnuovo, A. M. Pierangeli, col.
ESEDRA: « C'è un uomo nel letto di mamma » con Doris Day, technicolor.
ODEON: «La casa da un altro mondo» Martha Hyer. (Solo per oggi).
STAR: « La straordinaria fuga dal campo 7 A » D. Reed, M.S. Pollard, col.

ADUA: « Il complesso del sesso » in technicolor con Orson Welles.
ARS: « Il gladiatore di Roma » con G. Scott, E. Vargas, a colori.
AURORA: « Il fantasma di Sodo » in technicolor. Vietato minori anni 18.
MAIOR: « La caduta degli dei » con D. Bogarde, F. Bolkan, techn. Vietato minori 18. Orario: 15,40; 18,50; 22.
NORD: « Nodo al morre » M. Damon, E. Brown, S. Smith, P. Volturri, sc. col.
ORIENTE: « Tutti cadranno in trappola » J. Lord, S. Knight, col. Viet. 14.
PALERMO: « Battaglia d'Inghilterra » P. Stafford, V. Johnson, techn.
SOCIALE: « La collina degli stivali » Terence Hill, technicolor.
ZENIT: « Il prezzo del potere » Giuliano Gemma, V. Johnson, technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, piazza Nizza, tel. 651.264): « Il cervello » con D. Niven, J.-P. Belmondo, technicolor. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,15.
CABIRIA: « I dolci peccati di Venere » I. Demick, H. Buhmann, Viet. 14.
CONTINENTAL: « Justine » R. Power, M. Rohm, J. Palance, col. Vietato 18.
CUORE (Nizza 56): «600 di Balaklava» Howard, Redgrave, techn. Apertura 19.
GHIGO: « Le notti di Satana » F. Nascky, D. Zurakowska, technicolor.
ITALIA: « O'Cangaceiro » Thomas Milian, technicolor.
PIEMONTE: « Nero su bianco » A. Sanders, T. Carter, colori. Vietato 18.
SAN CARLO: «La guerra dei 6 giorni» R. Fuller, technicolor.
SPEZIA: « 36 ore all'inferno » R. Harrison, P. Tudor, sc. techn. Apert. 15.

DIANA: « Nell'anno del Signore » N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi, C. Cardinale, scope technicolor.

DORA: « I 4 dell'Ave Maria » con Terence Hill, B. Spencer, a colori.
ROMA: « I lunghi giorni delle aquile » technic. scope M. Caine, C. Jurgens.

ALBA: « Indianapolis » in technicolor scope con P. Newman, R. Wagner.
AMBRA: « Il marchio selvaggio » col. William Holden, E. Borgnine, Viet. 14.
APOLLO: « La caduta degli Dei » tec. scope con D. Bogarde, I. Thulin, F. Bolkan. Apertura ore 16,10. Ult. 22.
EDERA: « Il nonno surgelato » technicolor con Louis De Funès.
LUCENTO: « Justine » technicolor con Jack Palance, Romina Power. Viet. 18.
LUTRARIO: « Arrivano i titani » scope technicolor con G. Gemma, J. Sassard.
MASSAIA: « Battaglia di El Alamein » technicolor con G. Hilton. Ap. 19,30.
SPLENDOR: « Satiricosissimo » techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.

CASELLE

ITALIA: « Ladro di Bagdad ».
ROMA: « Barbagia » tec. Hill, Krisman.

LEINI'

AMBRA: « La bambolona » Tognazzi.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « La rivolta di Frankenstein » Peter Cushing. Vietato 14.

ORBASSANO

MODERNO: « Le amanti di Dracula » C. Lee, R. Davies. Vietato minori 18.

SETTIMO

BECCARIS: « Uno su 13 » technicolor.
GARIBALDI: « Il Commissario Pepe » technicolor con Ugo Tognazzi.
MODERNO: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Vittorio Veneto.

Salone Vacanze Turismo Sport: biglietti ridotti all'Enal, Teatro Carignano: Comp. De Lullo-Falk-Valli-Albani, biglietti ridotti all'Enal per stasera, Teatro Alfieri: « Il sogno », biglietti ridotti Enal in via Rossini 8; per recital Al Bano e Romina Power di lunedì, biglietti ridotti all'Enal. Teatro Nuovo: « Tannhäuser », biglietti ridotti Enal per domenica e martedì in Teatro, Ippodromo di Vinovo: abbonamenti stagionali ridotti Enal in piazza Carignano 2. Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa. Juventus-Cagliari: biglietti ridotti all'Enal.

LA CRONACA TELEVISIVA

La spia che venne da un guardaroba

Un racconto-inchiesta su Cicero - Una ragazza vince quattro milioni a «Rischiatutto»

Abituati ormai da anni agli «007» superdotati ci saremo forse stupiti, ieri sera, vedendo all'opera Cicero, una delle più famose spie nella seconda guerra mondiale. Un ometto non troppo intelligente, con modesti mezzi a disposizione: una macchina fotografica, una lampadina, trappolette da pochi soldi. Ma con una grande fortuna: la fiducia dell'ambasciatore inglese ad Ankara di cui era cameriere addetto al guardaroba. *L'inafferrabile Cicero*, il racconto-inchiesta di produzione tedesca, andato in onda ieri sera sul nazionale, ha voluto ricostruire la storia e la figura di questo personaggio che fornì alla Germania di Hitler informazioni preziose: prima fra tutte il piano dell'invasione in Normandia. Al quale, per nostra fortuna, i nazisti non credettero, pagando Cicero con sterline false.

La trasmissione di ieri sera non ha brillato per originalità: l'ambasciatore un po' ingenuo come ci si aspetta debba essere chi si fa gabbare per anni, Cicero tenebroso, da brava spia. Un racconto con il pregio, però, della chiarezza e della linearità.

Sul secondo, abbiamo visto il solito quiz del giovedì, *Rischiatutto*, con Mike Bongiorno. Non c'è davvero molto da dire, la formula è fin troppo collaudata. Ha almeno il pregio di far sentire più giovane qualche telespettatore, riportandolo negli anni ai tempi di *Lascia o raddoppia*?

Anche la cifra vinta dalla concorrente femminile ci ha fatto ricordare quei tempi: la ragazza si è portata a casa 4 milioni e 180 mila lire.

* *

Questa sera, alle 21 sul programma nazionale, va in onda *Tv 7*, il settimanale di attualità a cura di Emilio Ravel.

Alle 22, un telefilm polacco tratto da un celebre racconto di Puskin. Si intitola *Il duello* e narra la storia di un giovane ufficiale che ritrova dopo anni il rivale in amore, sposato proprio con la donna contesa. Tra i due c'è un vecchio conto in sospeso e l'ufficiale vorrebbe «saldarlo» uccidendo l'amico di un tempo, ma gli manca il coraggio.

Sul secondo canale, alle 21,15, seconda puntata di *Capitan Coignet*, uno sceneggiato francese in sette trasmissioni dedicato alle avventure di un soldato napoleonico. Il primo numero ha francamente deluso per la lentezza del racconto e il tono che vorrebbe essere eroicomico ma sfiora spesso l'esaltazione bellicistica. Vedremo stasera se si è trattato solo di difficoltà iniziali: la seconda puntata vedrà Jean-Roch Coignet, l'ex contadino e allevatore di cavalli, sulla strada di Marengo, dopo le prime esperienze in prima linea. Nella tremenda battaglia, tra il fango e le pallottole, il soldato riesce a salvare la pelle per il suo coraggio e prontezza di spirito. Durante il breve riposo successivo, si sparge la voce di un rimpatrio generale, e Coignet sogna la bella Louison, la sua promessa sposa. Ma non c'è pace per i soldati di Napoleone: invece che a casa andranno in Portogallo per ritirare un carico d'oro che il re offre al primo console per tenerselo lontano. In quel paese, Coignet dimentica la fidanzata e amoreggia con una bella cameriera: quando il Portogallo comincia a piacergli gli arriva la promozione a «guardia consolare» e deve partire per Parigi.

Alle 22,05 *Incontro a Pasqua*, una nuova rubrica religiosa curata da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella, per il periodo pasquale. La trasmissione, imperniata su testimonianze dirette, parlerà stasera dei «ritiri spirituali».

* *

Radio: alle 21,15, sul programma nazionale, concerto dall'Auditorium di Torino. Ferruccio Scaglia dirige musiche di Wagner, Liszt e, in prima esecuzione italiana, la terza sinfonia di Sciostakovic. Secondo: un altro quiz radiofonico, *Indianapolis*, presentato da Raffaele Pisu. Terzo: alle 14,30, incontro col musicista giapponese Kazuo Fukushima e alle 21,30 *Il conicolo*, Napoli nelle pagine di Alessandro Dumas. **vice**

Per «Satana» sarà chiesta la perizia psichiatrica

Los Angeles, 12 marzo.

Probabilmente Charles Manson sarà sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta del suo avvocato di ufficio.

Egli ieri, in un'udienza alla quale hanno partecipato anche due altri imputati della strage di Bel Air, si è lasciato andare ad atti di intemperanza e ad un certo momento ha scagliato gli occhiali verso il tavolo del difensore di uno degli altri imputati.

Il giudice aveva fatto rilevare che la difesa, da parte dell'avvocato Dave Shinn, per Manson e per le altre due imputate avrebbe potuto creare un conflitto di interessi. Sebbene venerdì scorso l'avvocato Charles Hollopeter sia stato nominato difensore d'ufficio di Manson, Dave Shinn ha dato dei consigli legali a «Satana», *leader* degli *hippies* accusati della strage di Bel Air, ed è anche il difensore delle due ragazze Susan Atkins e Patricia Krenwinkel.

(A. P.)

Una storia di contrabbando

Sotto il Goya c'era Franco

Ginevra, 12 marzo.

Una ricca signora spagnola, di cui viene taciuto il nome, voleva contrabbandare in Svizzera un dipinto del Goya senza pagare una pesante imposta doganale. Si è recata da un bravo pittore di Madrid ed ha fatto dipingere sul prezioso quadro una scena floreale.

Uno dei più noti esperti d'arte di Ginevra ha riferito che il quadro è giunto bene in Svizzera senza che i doganieri sospettassero nulla. Il Goya è stato portato da un restauratore, affinché facesse sparire la sovrapposizione della scena floreale.

Alcuni giorni più tardi fra la signora spagnola e il restauratore si è avuta questa conversazione telefonica:

Signora: «Come va?».

Restauratore: «Molto bene, signora. Ho trovato il Goya perfettamente intatto sotto i fiori».

Signora: «Meraviglioso».

Restauratore: «Un momento, madame, sotto il Goya ho trovato un quadro anche più antico».

Signora: «Stupendo. Cos'è?».

Restauratore: «Un ritratto del generalissimo Franco».

(A. P.)

E' ritornata a Hollywood



Hollywood. Anche Raquel Welch ha lasciato il cinema italiano, per il quale aveva lavorato negli scorsi anni. Sta interpretando «Myra Breckinridge» (Telefoto Farabola)

L'opera di Wagner diretta da Herbert Albert

"Tannhäuser,, al Nuovo in esecuzione tedesca

La più disuguale fra le opere giovanili di Wagner, il *Tannhäuser*, ha l'acerba, e pur simpatica *maladresse* dell'adolescenza. Non c'è più la facile riuscita del *Rienzi*, ottenuta con l'adesione passiva agli schemi del «grand opéra», e la coerenza stilistica nuova vi è raggiunta in misura minore che nel *Lohengrin*. Ma c'è una folla di belle idee musicali, compendiate nella splendida sintesi sinfonica dell'*ouverture*, e poi esposte in vetrina, scena per scena, senza molto rilievo.

Ma quando queste idee si ritrovano ancora una volta sintetizzate, nell'ultimo atto, dopo la crescente concitazione del racconto di Tannhäuser, reduce dall'inutile pellegrinaggio a Roma, e bruciano nel fuoco della deflagrazione drammatica alla quale erano fin dal primo momento destinate, allora si produce quel momento grandissimo che l'opera fa attendere per tre lunghi atti, e il diabolico genio wagneriano s'impossessa dell'anima collettiva degli spettatori, la piega sotto il suo giogo e la conduce dove vuol lui. A partire dal racconto, blocco di canto narrativo ormai liberissimo da ogni convenzione e strofìcità melodrammatica, integrato dall'orchestra con straordinaria efficacia espressiva, seppur con discrezione fonica, seguito dall'allucinazione erotica del Venusberg con le sue mille fiammelle, e concluso nello smagato lutto per la morte di Elisabetta, la grandezza del *Tannhäuser* non ha più nulla da invidiare alle grandi opere della maturità wagneriana.

Prima, accanto a invenzioni di grande fascino musicale, ci sono i compromessi delle parti ornamentali, frequenti concessioni al commerciale gusto melodico dell'opera francese, un certo abuso di musiche fuori scena — cori, fanfare, nenie pastorali —, per altro suggestive e capaci talvolta di coinvolgere la natura circostante nella vicenda degli umani; e soprattutto c'è il peso di certa sovrabbondanza canora non sempre nutrita di autentica invenzione.

L'opera è stata cantata in tedesco da buoni artisti stranieri. Il tenore Ernst Kozub è un protagonista generoso, di voce potente, e specialmente nell'ultimo atto raggiunge convincenti effetti drammatici. Ottima voce quella del soprano Annemarie Leber, con la purezza che conviene al personaggio di Elisabetta, e pure dotata di forza incisiva. Nobile e vocalmente sicuro Karl-Christian Kohn nella parte del Langravio. Wolfram era Robert Lauhöfer, anche lui dotato di bella voce, ma incappato talvolta in qualche incertezza. Eldemira Calomfirescu (Venere), Liselotte Becker-Egner (il pastore), Herbert Doussant, Arwed Sandner, Herold Kraus, Albert Antalffy, hanno tutti cantato ed agito su un piano di dignitosa efficienza. Il coro, istruito dal maestro Brainovich, ha cantato in italiano, per cercare di fronteggiare con migliori risultati un impegno di grande estensione e difficoltà.

Il maestro Herbert Albert ha diretto l'opera con quello scrupolo, quell'esperienza e quella coscienza professionale di cui aveva già dato prova nell'ultima apparizione dell'opera sulle nostre scene. In complesso una buona esecuzione musicale, cui mancava solo l'unghiata del leone per sollevare tutta l'opera in un clima di entusiasmo pari a quello che si genera, indubbiamente, nella conclusione.

La regia di Frank de Quell ha ottenuto buoni risultati specialmente nel passaggio dei pellegrini, nei preparativi della pomposa cerimonia per la tenzone poetica alla Wartburg, al suono della celebre Marcia, e nell'ultima scena col funerale di Elisabetta. Al principio dell'opera, nel balletto del baccanale, la coreografia di Carlo Faraboni ha soprattutto messo in valore la bravura del corpo di ballo e la prestigiosa presenza dei primi ballerini, l'ottima nostra Loredana Furno e Flavio Bennati, e dei ballerini solisti Ebe Alessio ed Enzo Cesiro. I bozzetti di Peter Bissegger per le scene si valgono abilmente di proiezioni, con risultati specialmente pregevoli nella scena esterna per il pastore e il passaggio dei pellegrini, d'un gusto severo e spoglio, vagamente alla Adolphe Appia. I costumi sono quelli tradizionali alto-tedeschi, un tantino pesanti e rigidi.

Il pubblico wagneriano di Torino è notoriamente folto e fedele, ed ha affollato il teatro dimostrando con prolungati applausi il proprio compiacimento.

Massimo Mila

Per i «Venerdì letterari»

Il filosofo Fischer oggi al Carignano

(*v. z.*) Il filosofo e critico austriaco Ernst Fischer è giunto ieri a Torino dove parlerà oggi alle 18, per i Venerdì letterari, al Teatro Carignano. Argomento della conferenza sarà *«L'arte deve tutto e può nulla»*; agli spettatori sarà distribuita la traduzione italiana. Enrico Fubini introdurrà il dibattito, a cui sarà presente un interprete.

Ieri pomeriggio, Fischer si è incontrato con i giornalisti nella sede dell'Aci. Polemico, vivacissimo nonostante i suoi 70 anni, il critico ha anticipato e spiegato brevemente i temi che svilupperà oggi. *«L'arte deve tutto e può nulla»*, ha detto, *«significa che essa deve essere libera da imposizioni dogmatiche e strumentalizzazioni politiche. I tentativi di fare a priori dell'arte un veicolo di propaganda»*, ha aggiunto, *«sono sempre falliti miseramente. Un'arte popolare non può che essere libera»*.

Comitato anticaccia — Stasera alle 21, alla facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 5) Elio Carlo Ferrero parlerà su «L'equilibrio biologico infranto dai cacciatori». Seguirà la proiezione del film «Trappola di ghiaccio», di Walt Disney.

Un sorriso per tutti, nei bellissimi saloni settecenteschi

Sophia Loren apre la villa di Marino per "lanciare,, il film girato a Mosca

L'attrice parla del divorzio, dei futuri progetti e, soprattutto, della «sua» Pozzuoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

«La signora» — come per suo espresso desiderio Sophia Loren veniva chiamata in Russia durante le riprese dei Girasoli, per la prima volta ha aperto oggi agli estranei i cancelli della sua villa a Marino.

Domani la pellicola diretta da Vittorio De Sica, e interpretata dall'attrice con Marcello Mastroianni, sarà proiettata in prima assoluta al Teatro dell'Opera, in una serata di gala. Oggi, uscendo dal suo isolamento, per reclamizzare il prodotto che sta per essere immesso sul mercato, l'attrice ha offerto una colazione ai rappresentanti della stampa italiana e straniera nei bei saloni della costruzione settecentesca, attorniata da un ampio verdissimo parco, dove ormai abitualmente vive.

Maxivestito semplicissimo, di Dior, color salmone, neanche un gioiello, «non ho neppure la fede, tanto per lo Stato italiano io sono ancora signorina» ella ha scherzato; silhouette ancora più smilza di quanto è solito apparire sulle foto, la Loren è stata una impeccabile padrona di casa. Ha fatto notare i lavori di restauro e riadattamento che lei e il marito hanno voluto per rendere più confortevole il loro «nido». Ha mostrato i pezzi della sua collezione di quadri che più le sono cari: due Bacon a fianco del camino nel soggiorno, i Morandi del suo studiolo, un Renoir che ha personalmente scelto in un'asta, i tanti Mariotti che tappezzano le pareti di un'ala della serra, un padiglione destinato a galleria d'arte con la ghiaia al suolo e tende di seta che fasciano le pareti di vetro.

Soprattutto, ha voluto mostrarsi nella nuova veste che la Loren 1970 ha assunto. Senza affettazioni si è fatta incontro a tutti, di buon grado ha risposto alle domande che le venivano rivolte, anche le più scontate.

«Mi sembra di avere dodici anni — *diceva*. — Da quando è nato mio figlio mi sembra di essere tornata ragazzina. Prima mi ero intristita. Ora sono tornata a vivere. Lavorare sì mi interessa sempre. Ma non farò più film tanto per farne. Sceglierò solo i ruoli che mi interessano. Sono napoletana, no? E da noi si dice che il lavoro è fatica». *Al suo tavolo ha voluto tutti i giornalisti napoletani, quelli che l'hanno vista «nascere», e per tutto il tempo è stato un susseguirsi di ricordi e di risate:* «Oh, il sanguinaccio, come vorrei assaggiarlo... ho spiegato alla *nurse* di mio figlio che si fa col sangue di maiale e cioccolato e m'ha detto: che schifo, signora! E Peppi, che fa Peppi?... Ti ricordi quella foto che mi facesti al Circolo della stampa, con un vestito a quadretti bianco e celeste, e i capelli rialzati, da grande?.. No, neppure tu m'hai capita bene, ricordo benissimo che hai scritto delle inesattezze su di me!».

Ma non è mancata l'annotazione che rivela una sensibilità più profonda: «Con la "500", domenica, sono andata a Pozzuoli. E' la mia città e volevo vedere coi miei occhi cosa succedeva. E' un dramma, sì, ma chi come me c'è vissuto non se ne meraviglia troppo: tutti i pozzuolani sanno da sempre che il suolo sotto di loro non è fermo. La meraviglia, invece, è che nessun provvedimento mai è stato preso. La situazione di oggi è uguale a quella di vent'anni fa, quando lasciai Pozzuoli».

Qualcuno ha cercato di spingerla a parlare del divorzio, ma l'attrice si è mostrata assai cauta nelle risposte. «Io non sono per il divorzio — *ha detto*. — E' una così brutta parola. Fa pensare ad un fallimento».

Gli aspetti della nuova Loren, tornata alla ribalta dopo la parentesi della gravidanza e della maternità, non si esauriscono qui. C'è anche la diva, pronta a riaffermare i suoi punti di vista: «Questi giovani registi non mi dispiacciono affatto. Un film con uno di loro lo farei, sì, se la storia mi interessa e il film può avere "successo". Forse guadagnerei meno che a girare un kolossal, ma l'arte non c'entra con i soldi». *C'è, poi, la mamma, orgogliosa e tenera come nessun'altra: alle tre in punto, quando Carlo jr. si è svegliato, lo ha preso in braccio e lo ha mostrato agli invitati, subito dopo lo ha riportato nella sua stanza ed ha congedato tutti.*

Liliana Madeo

LE MOSTRE D'ARTE

Uno scultore "dantesco,,

I bronzi di Greco sulla «Divina commedia» - Il giapponese Yamagata - Omaggio a De Pisis

(*mar. ber.*) Impresa temeraria quella dello scultore Aldo Greco, di interpretare, più che rappresentare in ventisei bronzi e cere momenti e personaggi della *Divina Commedia* (Piemonte artistico, via Roma 260). Un ampio scritto di Albino Galvano esamina sul catalogo un tentativo nel quale sono naufragati tanti insigni artisti. E' probabile che certe vette ci si debba accontentare di guardarle di lontano. Comunque anche questo esperimento in chiave simbolistica può suscitare proficue discussioni.

Null'altro che «forme», le sculture del giapponese Hisao Yamagata a «L'Approdo» di via Bogino 17: forme astratte che eccitano un piacere visivo confinante col piacere tattile. Il tema è l'ovoide, nel duplice aspetto della convessità e della concavità: ed è svolto col rigore stilistico indispensabile a immagini plastiche ridotte a puro gioco dialettico.

Il titolo «Omaggio a De Pisis» è il pretesto colto dalla galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) per esporre 18 superbi dipinti non recenti del maestro ferrarese. Ad essi fanno corona una settantina d'opere, pitture e sculture, di notissimi artisti italiani contemporanei, da De Chirico a Manzù.

Le altre mostre

Le esperienze di un giovane - Fondi marini di Wallert

(*a. m.*) *Tre quarti di Burri, un po' di Mondrian e un pizzico dei «Bianchi» di Gribaudo sono gli ingredienti usati da Edoardo Ceretti, un gostano di 26 anni, per la ricetta dei suoi quadri. Brani di tela di sacco cuciti assieme con del filo rosso e sistemati al centro o in un angolo di grandi tele a tinte compatte. A volte la juta è sostituita da reticelle metalliche di varie dimensioni, ma il risultato non cambia molto. Si tratta, come sottolinea Albino Galvano, di tentativi per trovare un rapporto tra ordine razionale e pulsazione immaginativa, che però, almeno per ora, ci sembrano solo fredde e anche un po' inutili esperienze.*

Il tedesco Dieter Wallert che espone alla «Tavolozza» in corso De Gasperi 35, dipinge paesaggi, ispirandosi ai misteriosi e affascinanti abissi marini. Dipinti che stanno fra l'astrattismo e il figurativo, formicolanti di vegetazione e tempestati di vividi colori. Opere che non mancano di un loro fascino che, a volte, va al di là del piacevole e del decorativo.

Stasera al Gobetti due farse di Brecht

Questa sera alle 21, al Teatro Gobetti, andranno in scena, in «*prima nazionale*», due farse di Bertolt Brecht: *Le nozze piccolo borghesi* e *Lux in tenebris*. Le due opere, scritte da Brecht ai suoi esordi come drammaturgo, per un teatro dall'impronta cabarettistica, di satira politica e di costume, sono state allestite dalla compagnia Il Gruppo, ospitata dallo Stabile già nei giorni scorsi con la *Clizia* di Machiavelli. La regia è di Roberto Guicciardini, interpreti Marcello Bartoli, Italo Dall'Orto, Mario Mariani, Egisto Marcucci, Paila Pavese, Laura Panti, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi. Scene di Lorenzo Ghiglia, musiche di Sergio Liberovici.

Un convegno sul Vittone

La disputa nel '700 tra classici e barocchi

Giorni addietro ricordavamo ai lettori de *La Stampa* che quest'anno ricorre il secondo centenario della morte di Bernardo Vittone, il più grande degli architetti di nascita torinese operosi in Piemonte nel Settecento (come tutti sanno il Juvarra era siciliano), e la cui influenza si estese ben oltre le Alpi. Rifacendoci poi al memorabile simposio guariniano promosso dall'Accademia delle Scienze di Torino e attuato con splendido successo nell'ottobre 1968 nel solenne palazzo progettato proprio dal sommo Guarini, domandavamo se l'Accademia stessa non avrebbe rinnovato, per il Vittone, la bella e difficile impresa. La risposta è stata pronta e soddisfacente per ogni persona di cultura.

Ci scrive infatti cortesemente il prof. Carlo Ferrari, scienziato illustre, docente nel Politecnico torinese, presidente dell'Accademia delle Scienze, che già nel novembre scorso la classe di scienze morali del glorioso istituto, e successivamente il Consiglio di presidenza, accogliendo una proposta del socio Vittorio Viale, avevano deliberato di promuovere entro il 1970 un convegno internazionale di studio sul tema «Bernardo Vittone e la disputa tra Classicismo e Barocco nel Settecento»; un tema, cioè, di eccitante interesse, che si presterà ad un proficuo riesame critico delle varie e contrastanti tendenze che si manifestarono nell'architettura del XVIII secolo in Italia, ed anche fuori d'Italia.

L'iniziativa, di non lieve responsabilità culturale, è degna della luminosa tradizione dell'Accademia delle Scienze di Torino, alla quale si deve l'altissimo prestigio toccato dagli studi scientifici piemontesi nella seconda metà del Settecento, ammirati in tutta Europa. Basti rammentare la *Miscellanea philosopphico-mathematica* pubblicata nel 1759 dai tre giovanissimi allievi di Giambattista Beccaria, Luigi Lagrange, Giovanni Francesco Cigna, Giuseppe Angelo Saluzzo, che attirò l'attenzione dell'Eulero, dell'Haller, del Bernouilli, del D'Alambert. La «Società privata» dei tre geniali piemontesi diveniva nel 1780 la «Société royale des Sciences de Turin», che nel 1783 prendeva il nome di «Reale Accademia delle Scienze di Torino». Un secolo dopo Galileo Ferraris in una «Memoria» del marzo 1888 all'Accademia delle Scienze rendeva nota la sua scoperta del campo magnetico rotante, aprendo sconfinate possibilità al progresso industriale.

Ritornando al Vittone, Vittorio Viale — mentre attende alla revisione degli «Atti» del congresso guariniano — è già al lavoro per preparare il programma di quello del prossimo autunno, e i relativi inviti a studiosi italiani, europei e americani. Fra essi l'Argan, il Portoghesi, il Cavallari Murat, il Carboneri, il Borsi, A. Rossi, il Vercelloni, la Griseri, il Battisti, il Fagiolo, il Wittkower, il Millon, il Pommer, l'Oechslin ed altri.

E' un programma per ora abbozzato. Ma approssimativamente comprenderà i seguenti argomenti: la «disputa» fra Classicismo e Barocco; l'Illuminismo e l'architettura (tema già svolto, per l'architettura veneta, dalla mostra di Castelfranco l'anno scorso); il Classicismo juvarriano e alfieriano; dibattito sul Gotico; origini del Neoclassicismo e la polemica antibarocca; Piranesi teorico del classicismo romantico; la formazione romana del Vittone e la situazione culturale a Roma nel 1730; le teorie estetiche del Vittone, la sua iconologia, la sua biblioteca; i Trattati vittoniani; la geometria del Vittone; confronti coi grandi architetti europei del Settecento; comunicazioni su nuovi documenti vittoniani.

Due anni fa il convegno guariniano ebbe un'eco internazionale tra i cultori di storia dell'architettura barocca. E' presumibile che un non minore interesse desterà quello per il Vittone, l'architetto che Paolo Portoghesi nel suo fondamentale libro del 1966 pose maestro tra Illuminismo e Rococò.

mar. ber.

Concerto all'Auditorium — Questa sera, per la serie dispari, il maestro Ferruccio Scaglia dirigerà il concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Liszt, il Concerto per pianoforte e strumenti a fiato di Strawinski e la Sinfonia n. 3 op. 20 per coro e orchestra di Sciostakovic («Primo maggio») in prima esecuzione per l'Italia. Pianista Marta Argerich, maestro del coro Roberto Goitre.

Serata sul jazz — Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna; per la serie a cura dell'assessorato alla Gioventù, Giancarlo Roncaglia parlerà su «Miles Davis». L'esposizione sarà illustrata con esecuzioni del complesso formato da Basso, Valdambrini, Cuppini e Azzolini. I biglietti d'invito si possono ritirare in via Bricherasio 8.

Patty perdona il suo ladro

Era stata derubata di borsa e pelliccia - Ha rinunciato a costituirsi parte civile

Milano. Patty ha ascoltato la madre del ragazzo che l'ha derubata delle pellicce. Non andrà in Tribunale (Telefoto)

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 12 marzo.

Patty Pravo ha perdonato il giovane che l'ha derubata, il 26 ottobre 1968, della pelliccia e di altri oggetti per un valore di circa due milioni di lire. La cantante, tramite l'avvocato Antonio Cospito, ha informato la famiglia del ladro che non si costituirà parte civile al processo fissato per lunedì prossimo al Tribunale di Monza.

Il furto era avvenuto a Limbiate. Mentre la cantante si esibiva in un locale, Michele Castello, che ora ha 20 anni, rubò, insieme ad altri giovani, la pelliccia, una valigia, ed una borsa di coccodrillo contenente 500 mila lire in contanti dall'auto della Pravo.

Qualche giorno dopo il Castello fu identificato e denunciato a piede libero. Nei giorni scorsi i genitori del Castello, che in questi mesi sta ultimando il suo servizio militare di leva, hanno scritto a Patty Pravo per chiederle di perdonare il figlio. La cantante non è rimasta insensibile all'accorata richiesta e così, tramite il suo legale, ha inviato all'ufficio postale di Senago un telegramma per annunciare la sua decisione.

Sul telegramma, a firma dell'avv. Cospito, è scritto fra l'altro che *«non riuscendo a reperire indirizzo signori Castello, pregovi rappresentare medesimi volontà Patty Pravo non costituirsi parte civile processo contro figlio»*. La signora Castello, da qualche giorno uscita dall'ospedale dove ha subito un'operazione, ha pianto di gioia.

g. m.

Il giudice istruttore ha notificato l'imputazione

Imputate 9 persone a Sanremo per lo "scandalo del Casino„

Tra essi il sindaco, che ha dichiarato: «Ben venga l'istruttoria. Desidero che sia fatta luce completa» - L'accusa è di concussione - I nove avrebbero ricevuto danaro nel 1963 per il rinnovo della concessione a gestire la Casa da gioco

Il sindaco ha presentato ieri le sue dimissioni

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 12 marzo.**

Il giudice istruttore del Tribunale di Sanremo, dott. Luigi Fortunato, oggi pomeriggio ha firmato le notifiche di imputazione per il reato di concussione a carico di 9 personalità sanremesi, fra le quali l'avv. Francesco Viale, sindaco della città. Gli altri imputati sono: Francesco Penna (capogruppo dc nel 1963 in Consiglio comunale, Giacomo Perla (segretario dc nel '63), Lazzaro Bergonzo (democristiano, tuttora ispettore del Casino), il cav. Giuseppe Saluzzo (attuale segretario della dc sanremese), Paolo Soma (attuale capo del personale del Casino), l'avv. Ivan Pedrini jr. (nel '63 iscritto al psi; da circa due anni abitante a Milano), il dott. Mario Porro (ex dirigente della casa da gioco) e l'avv. Onorato Anfossi (segretario del psdi nel '63).

Si è così conclusa la complessa inchiesta che il procuratore della Repubblica dott. Meli aveva iniziato il 23 luglio scorso, dopo che gli erano state consegnate le fotocopie di alcuni documenti scritti dall'avv. Luigi Bertolini, amministratore unico della società Ata, ex concessionaria del Casino municipale. I documenti si riferiscono al 1963 quando l'Ata, che da oltre un decennio gestiva la casa da gioco, chiese l'appoggio di personalità politiche locali per ottenere il rinnovo della concessione.

Li aveva resi di pubblico dominio il 21 luglio 1969 il consigliere comunale Bruno Tamponi, missino, nel corso di una agitata seduta del Consiglio comunale. Il Tamponi, leggendoli in aula, aveva dichiarato di averli trovati nella propria auto: qualcuno, disse, li aveva introdotti attraverso il finestrino.

Il procuratore della Repubblica iniziò l'inchiesta interrogando l'avv. Bertolini il quale, vista l'odierna conclusione, molto probabilmente confermò l'autenticità dei documenti e l'erogazione delle somme. Tra degli attuali imputati, Giacomo Perla, Francesco Penna e Lazzaro Bergonzo, nel 1963 (e sempre per le vicende della casa da gioco sanremese) erano finiti in pretura su denuncia dell'allora sindaco democristiano avv. Franco Fusaro.

L'accusa, in quella occasione, fu di turbativa d'asta e, nei confronti del Bergonzo e del Penna, anche di oltraggio al sindaco. Condannati dal pretore, il Tribunale li scagionò poi dall'accusa di turbativa confermando tuttavia altri punti della sentenza. Mentre la causa era all'esame della Cassazione, sopraggiunse un decreto di amnistia.

Il dott. Fortunato ha iniziato oggi stesso l'istruttoria formale con la notifica della imputazione agli interessati invitandoli, com'è nella prassi, a scegliersi un avvocato di loro fiducia. Si prevede che l'istruttoria sarà lunga e complessa; il magistrato dovrà accertare se esistono gli estremi per un rinvio a giudizio.

Abbiamo avvicinato l'avv. Viale al quale abbiamo dato la notizia dell'istruttoria. Il sindaco di Sanremo è caduto dalle nuvole: *«Sino a questo momento non ho ancora ricevuto la notifica dell'imputazione a mio carico. Come ho già avuto occasione di affermare ripetutamente, anche oggi ribadisco il mio ardente desiderio che venga fatta completa luce su tutta la vicenda, che ha gettato un'ombra sulla mia reputazione. Ben venga, dunque, l'istruttoria del magistrato».*

Nella tarda serata, negli ambienti legali si è sparsa la voce che gli imputati potrebbero essere 11, anziché nove. Si dice che a carico di due deputati sia stata formulata la stessa accusa di concussione.

Renato Olivieri

La lettera del sindaco al Consiglio comunale

Clamorosa conclusione delle indagini sull'edilizia

Sanremo, 12 marzo.

(r. o.) Colpo di scena, anche se prevedibile, stasera al Consiglio comunale di Sanremo, riunito per discutere sulla relazione di una commissione di indagine sul funzionamento della commissione edilizia.

La seduta è stata aperta dall'assessore anziano cav. Andrea Lolli, il quale ha dato lettura di una lettera del sindaco, avv. Francesco Viale. Il sindaco dice, nel suo scritto, che, avendo appreso che la Procura della Repubblica ha disposto una istruttoria formale in merito alle fotocopie del diario Bertolini, istruttoria nella quale egli viene coinvolto, ritiene opportuno rassegnare le proprie dimissioni. Ciò perché l'«iter» della giustizia possa seguire serenamente il suo corso.

Il presidente dell'assemblea ha dato quindi la parola al sen. Giuseppe Rovere (pli), presidente della commissione di indagine, incaricata di accertare il funzionamento della commissione edilizia. Gli appunti che si facevano a tale commissione consistevano in evidenti contrasti tra il parere dell'ufficio tecnico del Comune e la commissione stessa e i progetti contrastanti con il piano regolatore.

Nella sua relazione Rovere ha ribadito tutti questi appunti, sollecitando lo scioglimento della commissione. «Poiché ritengo, ha proseguito il sen. Rovere, di ravvisare nelle risultanze dell'indagine la configurazione del reato di interesse privato in atti di ufficio, chiedo al presidente dell'assemblea di trasmettere la pratica alla magistratura nell'interesse di tutti e anche degli stessi professionisti facenti parte della commissione edilizia».

A mezzanotte ha cominciato a replicare l'ing. Gola, del psu, ex assessore ai Lavori pubblici, respingendo tutti gli addebiti come membro presidente della commissione edilizia. E' stato interrotto dall'intervento di una persona tra il pubblico, che, a voce altissima, ha gridato più volte: *«Arrestatelo»*. C'è stato un po' di tafferuglio, poi il disturbatore, tale Ugo Ceracchio, è stato allontanato. Dopo Gola, ha preso la parola Allione, del msi, della commissione di indagine, il quale, però, non ha firmato il verbale redatto dalla commissione stessa.

La seduta prosegue nella notte.

La vecchia città ha cambiato volto violando le norme?

Sotto accusa sindaco e funzionari per il boom edilizio di Caltanissetta

Il giudice istruttore ha spiccato dodici mandati di comparizione - Singolare storia di una cooperativa senza licenza di costruzione - I fatti risalgono a quattro anni fa - Si indaga anche in provincia

(Nostro servizio particolare) **Caltanissetta, 12 marzo.**

Scandali edilizi a Caltanissetta. La magistratura nissena sta indagando da anni sull'impetuoso *boom* che ha mutato il volto della città: ieri sono stati spiccati dodici mandati di comparizione: il giudice istruttore Felice Boscia ha chiamato in causa, tra gli altri, il sindaco dott. Pietro Oberto, dc, il capo dell'ufficio tecnico comunale, ing. Giordano, i componenti la commissione edilizia in carica nel '66 dott. Luciano Domenici, ing. Francesco Leto, ing. Antonio Turchio e Giovanni Campisi nonché i proprietari di alcune aree urbane. Emilio e Anna Averna, Antonia Maria Tomminelli e Letizia Curcuruto.

Secondo l'accusa, che si riferisce ad un episodio di quattro anni fa (quando l'attuale sindaco di Caltanissetta era assessore ai Lavori pubblici) il palazzo della cooperativa «La vittoriosa», in viale Trieste, fu costruito su un'area destinata alla costruzione di 14 alloggi popolari finanziati dalla Regione, il cui insediamento fu spostato altrove, pare del tutto arbitrariamente. Il capo dell'ufficio tecnico comunale, l'ing. Giordano, socio della cooperativa, progettò e diresse i lavori.

Sempre secondo l'accusa, l'edificio sarebbe sorto, in buona parte, senza licenze edilizie.

Non è un caso isolato, del resto, a Caltanissetta. L'anno scorso, quando la Commissione antimafia giunse nel capoluogo nisseno, il presidente del Tribunale, dottor Coccò, ed il procuratore della Repubblica, dott. Costa, riferirono ai parlamentari inquirenti di 400 licenze edilizie comunali sulle quali è da anni in corso un'istruttoria. Il sindaco Oberto, aveva negato l'esistenza di scandali edilizi e di «cosche» mafiose. Fu smentito dai magistrati, compreso il primo presidente della Corte d'appello, dott. Fazio, e dal questore, dott. Nicolicchia, già vice questore vicario di Torino.

Caltanissetta è fra le prime città che si sono date un piano regolatore e che hanno applicato la legge 167 per la costruzione di alloggi economici e popolari. Secondo i suoi amministratori, nel campo d... .dilizia si sarebbe avuta qualche «disfunzione» e nulla più.

Eppure giornalmente sul tavolo del questore, del prefetto, dott. Monarca, e del procuratore della Repubblica, dott. Costa, giungono esposti anonimi che denunciano irregolarità ed abusi. *«Praticamente* — ha spiegato di recente il questore — *stiamo indagando su tutto e su tutti, nella speranza di avere presto la possibilità di fare un repulisti».*

Gli scandali non sono una esclusiva del capoluogo. Vi sono casi — oggetto d'indagine — anche in provincia, che conta 20 Comuni oltre al capoluogo. A Milena, il 19 febbraio, i carabinieri hanno prelevato decine e decine di fascicoli relativi a faccende urbanistiche e aperto un'indagine sul conto d'amministratori comunali, fra cui il sindaco socialista dott. Luparello.

Non è soltanto l'edilizia sotto accusa. Si può affermare che quasi tutti gli enti locali nisseni sono attualmente sottoposti a inchieste di polizia. L'ospedale civile di Caltanissetta (stipato come un lazzaretto con 224 posti letto e oltre 450 ricoverati), è un caso «esemplare». Fra le irregolarità denunciate è quella cosiddetta della «moltiplicazione dei formaggini». Un commerciante di generi alimentari, secondo le accuse, che sono state elevate contestualmente all'economo dell'ospedale e alla direttrice delle suore, avrebbe fatturato all'amministrazione più formaggini di quelli realmente forniti.

A Gela, la città dove sorge il complesso dell'Anic per la raffinazione del petrolio, alcuni «affari» edilizi sono caduti sotto l'inchiesta della magistratura.

Ce n'è quanto basta, insomma, per affermare che Caltanissetta è alle prese con episodi assai gravi. Spesso gli scandali edilizi vengono «giustificati» dicendo: bisogna dar lavoro ai disoccupati. La circoscrizione dove sono eletti, tra gli altri, il sottosegretario alle Poste, on. Calogero Volpe, il presidente dell'Assemblea regionale, on. Rosario Lanza, entrambi democristiani, e il vicepresidente della Regione, on. Calogero Mangione, socialista, è tra le più depresse dell'Isola. Negli ultimi dieci anni sono emigrati circa [illegible] mila nisseni; la maggiore «industria» è quella delle rimesse postali, che l'altr'anno hanno superato i 6 miliardi. I disoccupati nella provincia sono diecimila su una popolazione nominale, che cioè non tiene conto di alcuni flussi migratori, di 300 mila abitanti.

Quella di Caltanissetta, che ha dato i natali ad alcune famose *«coppole storte»*, è una provincia che ribolle. Il malcontento è diffuso.

Antonio Ravidà

Contro gli abusi, Roma chiede una nuova legge

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Il Comune di Roma ha chiesto oggi che il Parlamento approvi una «leggina» per impedire le costruzioni abusive. Il provvedimento, preparato dall'avvocatura del Comune, consta di due soli articoli. Il primo chiede di proibire la suddivisione in lotti di comprensori che rientrino nei piani regolatori o nei programmi di fabbricazione; il secondo articolo chiede che al sindaco sia data la facoltà di fare abbattere le costruzioni abusive, senza dover sottostare alle lunghe procedure previste dalle leggi attuali.

L'abusivismo edilizio, piaga diffusa in tutt'Italia, a Roma è una vera cancrena. Il Comune ha dovuto affiggere di recente un manifesto in cui diffida i cittadini a comprare lotti di terreno senza aver controllato alla sezione urbanistica se siano edificabili. Ma la vendita abusiva continua, a quanto pare, e a prezzi sempre più alti.

Contro l'abusivismo l'Amministrazione civica dispone soltanto di 21 vigili urbani. L'assessore all'urbanistica, Pala, che ha esposto oggi, in una conferenza stampa, situazione e richieste, ha detto, comunque, che un normale aumento dell'organico dei vigili sarebbe del tutto inutile, perché se ne dovrebbe assumere «un'intera armata» in questa «guerra» contro l'edilizia abusiva. Il problema di fondo da risolvere è quello dell'immigrazione massiccia che crea un'incontenibile e incontentabile fame d'alloggi.

L'assessore, per semplificare l'inutilità di intraprendere una lotta con il solo aiuto dei vigili urbani, ha detto che tra il 1962 e il giugno scorso a Roma si sono dovute aprire ben 36.691 pratiche contro piccoli e grandi lavori edili abusivi. Questa massa di denunce proviene dal lavoro dei già citati 21 vigili. «Figuriamoci quanti più abusi sarebbero scoperti se i vigili fossero in numero veramente sufficiente». *Ma scoprire abusi è soltanto una parte del lavoro. Occorrono, poi, anni e anni per arrivare alle conclusioni: nel frattempo una «fondazione abusiva» è divenuta «palazzo abitato».*

L'assessore ha detto che, in attesa della nuova legge edilizia e di una nuova regolamentazione dei diritti sul suolo, i Comuni con più di 300 mila abitanti devono ottenere subito uno strumento efficace d'intervento. Il Comune di Roma ritiene efficace una legge che proibisca, per questi Comuni, la lottizzazione e che autorizzi i sindaci a ordinare, sotto loro responsabilità, l'immediata demolizione di ogni costruzione abusiva al suo inizio. Ha concluso Pala: «Dopo qualche demolizione i costruttori starebbero molto più attenti».

g. m.

Ai familiari di Valpreda i mandati di comparizione

Saranno consegnati oggi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

(g. g.) Il capitano dei carabinieri Antonio Varisco è partito per Milano dove, presumibilmente, domani, consegnerà i mandati di comparizione alla madre, alla sorella, alla zia e alla nonna di Pietro Valpreda. Sembra che l'ufficiale sia stato incaricato anche di procedere al sequestro di alcuni documenti che sono ritenuti interessanti dal giudice istruttore.

L'indagine oggi ha subito una pausa. Forse sabato o al più tardi lunedì, saranno convocati nell'ufficio del dott. Cudillo coloro ai quali verranno affidati gli accertamenti tecnici disposti ieri su richiesta del pubblico ministero dott. Occorsio.

Dramma familiare in un alloggio di Genova dopo una lite

Ha accoltellato la sposa e il padre perché sospettava di una loro relazione

I coniugi vivevano separati e la moglie, 27 anni, si era rifugiata in casa del suocero, 62 anni - Questi, colpito al fegato, è morente

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 12 marzo.**

Pietro Ferri, di 62 anni, ferito ieri sera con una coltellata al fegato dal figlio Carlo, di 29, durante una lite, è sempre grave: l'uomo si trova in una stanza del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. La lama è penetrata profondamente nel suo corpo trapassando anche il peritoneo: le sue condizioni sono disperate. In un altro reparto dello stesso ospedale è ricoverata Elisa Bacigalupo, di 27 anni, moglie di Carlo Ferri, che l'ha ferita ad una mano: la donna guarirà in un paio di settimane.

Il feritore, catturato una mezz'ora dopo il duplice ferimento sulle alture della città, è stato portato stamattina al carcere di Marassi. L'accusa è di duplice tentativo di omicidio.

Intanto, il dott. Mario Sossi, sostituto procuratore della Repubblica, accompagnato dal dott. Arringo Molinari, vice dirigente della Squadra Mobile, e dal medico legale prof. Athos La Cavera, ha compiuto un sopralluogo nel modesto appartamento di via Dell'Olmo, nella zona periferica di Quezzi, dove si è svolto il dramma, e ha poi interrogato il feritore e la moglie.

A quanto si è appreso, la donna avrebbe rivelato agli inquirenti particolari sui suoi precedenti rapporti col marito, dal quale ha anche avuto una bambina. Sembra che l'uomo, alcuni anni fa, abbia versato una sostanza misteriosa nel caffè della moglie, con la quale era in lite da qualche tempo: la Bacigalupo, allarmata, denunciò il marito alla magistratura: fu ordinata l'analisi del caffè e si accertò così che la sostanza altro non era che un purgante, che però, nelle intenzioni dell'uomo, sarebbe dovuto essere un veleno.

Ferri fu internato per qualche tempo all'ospedale psichiatrico di Quarto. L'episodio di ieri sera è stato intanto ricostruito dagli investigatori. Alla base sembrano esserci un matrimonio sbagliato e le morbose fantasticherie di una mente malata. Da qualche tempo i due giovani coniugi vivevano separati: troppe e troppo frequenti erano le liti e spesso era dovuta intervenire la polizia.

Elisa Bacigalupo si era rifugiata presso il suocero, ma questo era stato sufficiente perché il marito si convincesse che lo tradisse col padre. Ieri sera, ossessionato da quest'idea, il giovane si è recato nell'alloggio paterno per riprendere con sé la moglie: ben presto si è accesa la lite conclusasi a coltellate.

Sull'episodio esistono però due versioni, quella della donna e quella del feritore.

Dice Elisa Bacigalupo: «Mio marito è entrato col coltello in pugno e subito si è avventato contro suo padre; lo ha colpito e poi ha ferito me che ho cercato di fermarlo. Quindi è fuggito».

«Abbiamo litigato — *ha detto agli investigatori Carlo Ferri* — e ad un certo momento mio padre ha impugnato un tubo di ferro, per colpirmi. Gliel'ho strappato di mano e l'ho colpito, solo per difendermi: ma non ho mai usato coltelli. Mia moglie si è ferita con una scheggia, mentre cercava di fermarmi».

f. d.

Genova. Carlo Ferri ieri durante il sopralluogo. Impugnando una lunga sbarra, il giovane sta spiegando come ha aggredito il padre ferendolo gravemente (Telefoto Leoni)

Genova. Pietro Ferri e la nuora Elisa (Telef. Leoni)

Nel quartiere Africa a Roma

Padre di cinque figli spara per gelosia ad un ex amico

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

Pistola in pugno, un pensionato di [illegible] anni, Giovanni Schiorlin, ha affrontato stamane alle 12, in viale Libia, il presunto amante della moglie, Giovanni De Cet, un conducente dell'Atac di 55 anni riducendolo in fin di vita. Prima di cadere a terra, il ferito è riuscito a disarmare il suo aggressore e a colpirlo alla mano sinistra. Il pensionato ha estratto allora una seconda rivoltella dalla tasca e ha continuato a sparare. Poi è fuggito saltando su un autobus di linea quando ha creduto che il rivale fosse morto.

Rincorso da una decina di passanti che hanno raggiunto l'autobus fermo ad un semaforo, è stato disarmato e consegnato ad un carabiniere. In viale Libia gli inquirenti hanno trovato dodici bossoli: dei proiettili esplosi, sei hanno raggiunto il De Cet, uno lo Schiorlin, quattro sono andati a vuoto e l'ultimo ha colpito di striscio alla tempia sinistra l'edicolante Mario Peruso di 24 anni.

Giovanni De Cet è ora ricoverato in fin di vita al Policlinico. I chirurghi della clinica diretta dal prof. Valdoni gli hanno estratto dallo stomaco il proiettile che l'ha ferito più gravemente. Gli altri cinque proiettili sono stati localizzati e verranno estratti domani appena le condizioni del dipendente dell'Atac miglioreranno. Giovanni Schiorlin è invece rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. Dovrà rispondere al giudice di tentato omicidio volontario premeditato.

f. s.

"Ho visto più volte la donna picchiare il suo bambino„

La deposizione di una teste al processo contro l'ex ballerina a Milano - La giovane uccise con le percosse il figlio di due anni e mezzo

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 12 marzo.**

E' continuato oggi davanti ai giudici della prima sezione della Corte di Assise il processo contro Antonietta Grendene, la giovane accusata di aver ucciso a pugni e calci il figlio Massimiliano di 2 anni e mezzo.

E' stata sentita come testimone una vicina di casa della Grendene, Anna Usei. *«Ho visto più volte Antonietta Grendene* — ha detto — *picchiare suo figlio: lo ha fatto anche davanti ai miei occhi. La mia vicina veniva spesso da me per confidarmi le sue pene. Posso dire innanzitutto che era gelosa del marito. Gli rinfacciava spesso il suo carattere disordinato, gli diceva di averlo sposato per dare il nome al bambino, che era nato da una relazione precedente della donna».*

Il presidente, a questo punto, ha chiesto alla teste se poteva dire alla Corte quando la giovane picchiava il piccolo Massimiliano. La Usei ha così risposto: *«A volte non lo puniva. Quando, invece, era nervosa, scaricava la sua collera sul piccolo coprendolo di botte e di calci. Mi confidò di temere che Massimiliano si affezionasse troppo al padre».*

Presidente — *E' vero che il marito in alcune occasioni le ha chiesto aiuto?*

Teste — *Sì, in due occasioni: la prima volta mi chiamò perché portassi via il bambino. Quando arrivai nella sua stanza da letto, trovai il rag. Menichetti che cercava di trattenere la moglie: lei voleva picchiare il bambino. Io presi Massimiliano e lo portai via: mentre mi allontanavo, la Grendene mi sferrò un calcio. Un'altra volta fui chiamata e trovai in camera da pranzo il bimbo con il capo coperto di riso cotto, presumibilmente la madre gli aveva rovesciato in testa il piatto della minestra».*

Il presidente ha chiesto alla Usei se il marito della donna era a conoscenza di quello che avveniva in casa. La testimone ha risposto di sì. Successivamente, è stata messa a confronto con la portinaia dello stabile di viale Puglie 19, Pacifica Passarino: fra le due donne c'è stato un vivace battibecco. La portinaia, infatti, aveva affermato di aver ricevuto le confidenze di Anna Usei, che le aveva detto di ascoltare quanto accadeva nell'appartamento dei vicini appoggiando l'orecchio alla parete. Questa circostanza è stata invece negata da Anna Usei.

Sono stati poi sentiti i periti legali, professori Basile e Cattabeni, i quali hanno eseguito la perizia necroscopica sul bambino: essi hanno confermato quanto già esposto al giudice istruttore. Il processo è stato quindi rinviato a domattina per la requisitoria del pubblico ministero.

g. m.

A giudizio dell'Antimafia

"Interessanti novità„ nella vicenda di Liggio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia si è riunita a Montecitorio per interrogare il cancelliere capo del Tribunale di Palermo, dott. Vincenzo Riela, dimessosi nei giorni scorsi dall'incarico di addetto alle misure di prevenzione e sorveglianza nei confronti di elementi mafiosi.

In una lettera-denuncia inviata al presidente della commissione, on. Cattanei, il prefetto di Palermo, dott. Giovanni Ravalli, aveva defin..o il Riela come *«un mafioso e manutengolo di mafiosi»* sostenendo inoltre che fra i suoi parenti c'è anche Luciano Liggio, il capo mafia di Corleone, fuggito il 19 novembre scorso da una clinica romana. Di qui il sospetto che abbia potuto in qualche modo favorire il «boss», evitando che fosse raggiunto dall'ordine di carcerazione, emesso nei suoi confronti e mai eseguito.

Vincenzo Riela, venuto a conoscenza delle affermazioni del prefetto di Palermo, le aveva respinte con decisione. Annunciò l'intenzione di sporgere querela per diffamazione nei confronti del dott. Ravalli. Chiese ed ottenne di essere esonerato dall'incarico.

Oggi egli è stato interrogato a lungo dalla commissione parlamentare perché chiarisse la sua posizione. In un comunicato emesso al termine della riunione, giudicata *«estremamente positiva»*, è detto che è stato possibile acquisire *«nuovi ed interessanti elementi di valutazione ai fini della più vasta indagine predisposta dalla commissione per raggiungere un più completo quadro sulla ben nota vicenda».*

La commissione tornerà a riunirsi martedì e mercoledì della prossima settimana per approfondire le ulteriori responsabilità connesse all'attività mafiosa svolta per anni da Luciano Liggio. Sarà anche sentito il prof. Giuseppe Montalbano, ex deputato comunista alla Costituente e successivamente divenuto membro dell'Assemblea regionale siciliana.

g. fr.

ANALISI

Il prezzo del vino

(Alcuni temi per una discussione)

Il mercato del vino si divide in due grandi categorie, separate da un abisso: da una parte quelli comuni, da pasto, e che, pur ottimi sotto tutti gli aspetti, non hanno particolari caratteristiche di qualità; dall'altra quelli pregiati, con denominazione di origine controllata. I primi non hanno subito recentemente aumenti di prezzo superiori a quelli del costo medio della vita, sia perché si rivolgono a un pubblico che ha limitate possibilità, sia perché l'ultima vendemmia è stata buona, soprattutto nelle regioni che maggiormente contribuiscono alla produzione di massa, come la Puglia e il Veneto, ed anche perché incominciano a sentire la concorrenza del Mercato Comune.

I prezzi dei vini pregiati, invece, che hanno oggi un nome definito, protetto dalla legge, sono rincarati notevolmente (anche del 20 per cento) rispetto all'anno scorso. Una certa sicurezza che il contenuto corrisponda all'etichetta ha portato la clientela più esigente a rivolgersi con maggior fiducia a questi vini, aumentandone quindi la domanda; il timore dei controlli ha frenato la tendenza da parte dei produttori a tagliare le qualità migliori con quelle comuni; quindi, a parità di vendemmia la quantità giunta sul mercato è stata minore.

« *Siamo arrivati* — ci dice un enologo di Alba, Luigi Rosso — *a una valorizzazione tale di questi vini pregiati che non mi auguro debba ancora aumentare, perché potrebbe creare una rottura del mercato. Non perché il nostro Dolcetto e il nostro Barolo non valgano di più, confrontati con certi vini francesi, ma perché l'economia italiana è basata su un consumatore che ha determinate possibilità e non si può pretendere che paghi il vino oltre un certo prezzo. Questo settore, tuttavia, ha un sicuro avvenire. Chi punta su di esso, punta su un cavallo vincente, perché il benessere è destinato ad aumentare. Più prudente sarei, invece, per quanto riguarda i vini comuni, sia perché si sta piantando molto, sia perché li possono produrre anche la Spagna, la Francia, l'Algeria, la Grecia e potrebbe verificarsi un eccesso di produzione* ».

« *Penso che manchi in Piemonte* — ci dice un grosso negoziante torinese, Clemente Abrardi — *una ditta che dia al negoziante un bottiglione di vino corrente, non scadente, già stagionato un anno, di qualità costante, a 400 lire, così da poterlo vendere al pubblico a 500. Oggi a questi prezzi, non si ha la sicurezza di una qualità costante: certe volte è discreta, certe no* ».

Questo, soprattutto in Piemonte, è il problema numero uno. Il 90 per cento del vino che si consuma a Torino — afferma il vicepresidente dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli — è venduto in bottiglioni. Il prezzo medio è sulle 320-330 lire, più 80 lire di deposito del vetro, e non vi è un gran margine di guadagno.

Ma anche in Piemonte si tende al vino pregiato. Molti terreni che negli anni precedenti erano stati convertiti in noccioleti, si stanno ricoprendo di vigne. In altre regioni, come ad esempio la Puglia, che offre la possibilità di una coltura più meccanizzata, perché il terreno è più pianeggiante, il produttore è ancora orientato verso il vino di grosso consumo e i prezzi sono all'incirca quelli dell'anno scorso.

« *C'è poi la questione* — dice Bottinelli — *del vino per le grandi collettività: forze armate, collegi, ospedali. Molti fornitori recentemente hanno disertato gli appalti, perché il prezzo fissato, 96 lire il litro per il vino di 10 gradi in bottiglie da mezzo litro, era al di sotto dei costi: il fornitore, infatti, realizza solo 66 lire, poiché ha 30 lire di spese tra bottiglia, tappo di plastica, ed inoltre è tenuto a versare una cauzione. A queste condizioni, come si fa a fornire vino che sia tale?* ».

Dalle 96 lire il litro del vino « per militari », alle 1500 lire e più di un Barolo « controllato », la differenza è tale che parlare di prezzo del vino diventa un non senso. Il discorso si deve fare, invece, sulla qualità, sulla costanza del prodotto e sulle diverse esigenze della clientela. In questo quadro, ogni contributo alla discussione per sostenere quel rilancio del vino che è in corso da qualche tempo, può essere utile.

Mario Salvatorelli

La rinuncia di Monica



Roma. Monica Vitti non sarà « la moglie del prete ». Tempo fa aveva annunciato la partecipazione al film diretto da Risi con Tognazzi. Dino Risi ha cominciato a girare, ma la protagonista sarà Sophia Loren, moglie del « prete » Marcello Mastroianni (Team)

Una tavola rotonda a Milano promossa da «Italia Nostra»

Troppe le contraddizioni della legge "anti-smog"

Sarà applicata solo ai Comuni che sono stati riconosciuti in particolari condizioni con decreto del ministero della Sanità - Nell'area milanese soltanto 3 Comuni rientrano in questa situazione: il capoluogo, Sesto S. Giovanni e Monza - «E' assurdo», dicono gli organizzatori del dibattito

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 12 marzo.

La lotta allo smog è cominciata l'anno scorso, con la modifica di parecchi impianti di riscaldamento domestico. E' il primo dei tre settori in cui è ripartita la legge e l'unico, fino a questo momento, che abbia avuto un regolamento di esecuzione. Il secondo riguarda gli impianti industriali: il regolamento che avrebbe dovuto renderlo esecutivo era atteso per la fine del 1969.

Il 30 dicembre il ministro della Sanità, on. Ripamonti, affermò che era già stato approntato un regolamento basato sulla limitazione delle « immissioni » di origine industriale: « *vale a dire, preoccupa essenzialmente l'aria che il cittadino respira. Si è ritenuto che nel nostro Paese non sia valida l'imposta zione delle leggi di altri Stati, che limitano le "emissioni", cioè la fonte di inquinamento, all'uscita degli impianti. Le condizioni orografiche e meteorologiche dell'Italia potrebbero infatti favorire la concentrazione su zone residenziali di "sostanze inquinanti" emesse dagli stabilimenti in quantità non preoccupante* ».

Alla domanda circa le difficoltà che si frapponevano all'approvazione del regolamento, il ministro rispose che « *erano insite nelle stesse procedure previste dalle leggi vigenti* », cioè nel cosiddetto « concerto » di tutti i ministeri chiamati a dare il loro parere sul regolamento, che sono sei. Cinque lo hanno già dato, senza sollevare obiezioni: « *Il sesto* — dice l'architetto Renato Bazzoni, vicepresidente della sezione milanese di "Italia nostra" — *è il ministero dell'Industria. Recenti notizie fanno sospettare che le sue "controdeduzioni" siano tali da menomare l'efficacia del regolamento. Propone standard più bassi non solo di quelli imposti già ora a talune industrie, ma anche di quelli che altre hanno spontaneamente adottato* ». Il parere del ministero dell'Industria è stato presentato il 24 dicembre: da allora il regolamento è fermo. « *Verrà emanato entro marzo* », aveva assicurato il ministro Ripamonti. Ora si parla di un nuovo rinvio.

« *Ma anche senza queste remore* — dice l'architetto — *si profilano gravi carenze. La legge anti-smog verrà applicata soltanto in quei comuni che sono stati riconosciuti, con decreto del ministero della Sanità, in particolari condizioni. Fino ad oggi 44 sono stati classificati nella "zona di controllo" A, cioè la meno colpita, e soltanto otto nella "B", cioè la più inquinata. Nell'area milanese, ci sono tre comuni sottoposti alle norme anti-smog: Milano, Sesto S. Giovanni e Monza. E' un assurdo* ».

Per protesta contro questa assurdità, si terrà lunedì sera al Piccolo Teatro una tavola rotonda: « Processo all'inquinamento industriale ». Il caso sottoposto a pubblico giudizio sarà quello di altri due paesi della cintura milanese: Rho e Pero. « Il simbolo — dicono i manifesti — della morsa velenosa che stringe la città ».

Spiega l'architetto Bazzoni: « *Sono stati scelti per tre motivi. Primo: ufficialmente sono considerate zone saluberrime, mentre sono celebri come fonte di miasmi insopportabili. Secondo, per la composizione tipica degli stanziamenti industriali: una raffineria con la corona di aziende satelliti e un'industria chimica. Terzo: non sono aziende retrograde, anzi hanno già adottato certe provvidenze e maturato esperienze utili per valutare il problema* ».

E' di questi giorni la polemica suscitata dalla raffineria. Alla relazione del laboratorio provinciale di igiene e profilassi, che aveva compiuto un'indagine sull'inquinamento nella zona, i dirigenti della raffineria hanno replicato con un'intensa campagna pubblicitaria, sostenendo di aver speso quattro miliardi per impianti di depurazione e di aver ridotto le emissioni a livelli di assoluta innocuità. Ma alcuni tecnici non sono d'accordo e sostengono che il tasso d'inquinamento è ancora troppo alto.

Alla tavola rotonda interverranno il dott. Elio Vittorini, capo ufficio studi del ministero dei Lavori Pubblici, l'architetto Luigi Mazza, il sindaco di Pero Carlo Ripamonti, l'ecologo Virginio Bettini. Moderatore, l'avv. Alberto Predieri, ordinario di Diritto pubblico presso l'Università di Firenze. « *Dal caso particolare* — conclude l'architetto — *intendiamo risalire a valutazioni di ordine generale. Al limite, se sia giusto e conveniente raffinare petrolio in aree metropolitane come quella milanese, già così congestionate da dover fare un uso molto attento del proprio suolo* ».

Giorgio Martinat

Ottimismo degli scienziati

Il sottosuolo di Pozzuoli sempre sotto controllo

Napoli, 12 marzo.

(a. l.) **Mentre si perfezionano i programmi di assistenza ai profughi e si studiano provvidenze per salvare Pozzuoli dal disastro economico, gli scienziati non abbandonano un solo istante la terra flegrea, ascoltando con moderne apparecchiature i fremiti del lento terremoto sotterraneo. Nelle ultime 24 ore non si sono registrati sensibili mutamenti ed almeno dal lato scientifico il dramma di Pozzuoli non desta per il momento preoccupazioni.**

Riunioni si susseguono presso il provveditorato alle Opere Pubbliche e gli scienziati stanno facendo il punto sul fenomeno che ha colpito la zona flegrea. Un primo rapporto con i dati degli ultimi rilievi è stato redatto e sarà inviato quanto prima al ministero dei Lavori Pubblici perché ne prenda visione. Non è stato possibile conoscere le prime sommarie conclusioni a cui è giunta la « équipe » di studiosi che assedia Pozzuoli da molti giorni: il contenuto della relazione è « top-secret ».

Da alcune indiscrezioni trapelate sembra, comunque, che gli scienziati abbiano rilevato l'impossibilità di concludere entro breve tempo i loro accertamenti. Mancando per il momento di una completa cognizione storico-scientifica degli ultimi venti anni sul bradisismo flegreo, gli studiosi avrebbero bisogno di un periodo di tre o quattro mesi prima di poter dare un responso definitivo sull'altalena della terra di Pozzuoli.

Sanguinoso episodio in un appartamento a Verona

Quindicenne ferita a colpi di rivoltella nella lite tra la madre ed il patrigno

La ragazza, colpita al petto, è in fin di vita - Si era svegliata mentre l'uomo stava aggredendo la moglie e aveva tentato d'intervenire - I due coniugi si accusano a vicenda: arrestati

(Nostro servizio particolare) **Verona**, 12 marzo.

(r. s.) Una ragazza di quindici anni, che dormiva nella stessa camera da letto occupata dalla madre e dal patrigno, s'è svegliata improvvisamente per un violento litigio scoppiato tra i due. Si è intromessa dopo aver visto l'uomo colpire la moglie al capo con il calcio d'una pistola, ha cercato di placarlo intervenendo, ma è stata raggiunta da due colpi di rivoltella, al petto e ad una mano. La giovane è ricoverata in fin di vita all'ospedale.

Dal caricatore dell'arma, una calibro 7,65, sono partiti sei proiettili. Nessuno ancora sa cosa sia avvenuto esattamente, perché moglie e marito si attribuiscono vicendevolmente la responsabilità del fatto: sono stati entrambi arrestati.

Il grave episodio è accaduto in un appartamentino, in via Nicola Mazza, a pochi passi dal comando gruppo della Guardia di Finanza di Verona. La guardia di servizio ha udito grida provenire dalla casa, situata sull'altro lato della strada, e ha dato l'allarme. Agli agenti del pronto intervento della questura, giunti subito sul posto, s'è presentato uno spettacolo impressionante: la donna, Anna Maria Lavagnoli, di 32 anni, era in preda ad una crisi isterica. Sul letto la giovanissima Tiziana, sua figlia, giaceva in una chiazza di sangue. Una corsa disperata all'ospedale. La ragazza, per la quale i medici si riservano ancora la prognosi, è stata operata nel pomeriggio e si nutre qualche speranza che possa riprendersi. Sarà lei, forse, a fornire l'ultima versione dei fatti.

Sua madre ha accusato il marito, Italo Turrina, di 36 anni. Ha detto che l'uomo s'è irritato per una bottiglia di vino caduta a terra e ha cominciato ad insultarla. Una reazione ingiustificata, che sarebbe divenuta sempre più violenta con il passar del tempo. D'un tratto, il Turrina ha colpito la moglie con il calcio della pistola.

Tiziana, nel frattempo, si era svegliata. S'è alzata di scatto, s'è intromessa fra i due. Dalla pistola sono partiti i sei colpi. La giovane s'è accasciata, mentre la madre cominciava ad urlare. Il patrigno è scappato. A questo punto è stato dato l'allarme.

Gli agenti si sono messi subito alla ricerca dell'uomo. Si era convinti in un primo tempo che fosse fuggito portando con sé la pistola, mentre l'arma è stata poi trovata nella borsetta della Lavagnoli. Alle cinque del mattino una « pantera » della questura s'è fermata davanti ad un portone di via Badile, in borgo Venezia. Italo Turrina era nell'appartamento d'un parente. Non ha opposto resistenza, ha semplicemente affermato di non essere stato lui a ferire Tiziana, accusando invece la moglie. Il procuratore della Repubblica, che conduce le indagini, dopo avere sentito le opposte versioni fornite dai due, ne ha disposto l'incarcerazione.

Probabilmente la polizia scientifica interverrà sul posto per cercare di ricostruire l'accaduto attraverso le traiettorie dei proiettili (pare che segni di colpi d'arma da fuoco siano stati trovati non solo nella camera da letto, ma anche in corridoio), ed effettuerà sul Turrina e sulla Lavagnoli la prova del guanto di paraffina. Eventuali tracce di polvere da sparo dovrebbero chiarire, almeno parzialmente, il grave fatto.

In un magazzino a Genova

Sequestrate opere d'arte per centinaia di milioni

Si tratta di quadri e arazzi rubati - L'operazione compiuta dalla polizia di Imperia

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 12 marzo.

(b. v.) Oltre 200 quadri ed arazzi antichi, valutati centinaia di milioni, sono stati sequestrati ieri a Genova in un magazzino situato in un vecchio palazzo di via Giustiniani.

L'operazione è stata compiuta dalla squadra mobile di Imperia diretta dal dottor Alessi, che ha agito in collaborazione con quella di Genova. Il magazzino era stato affittato da circa un anno dal pittore e restauratore B.G., di 60 anni. Da tempo la Questura di Imperia, in allarme per i numerosi furti di opere d'arte compiuti nelle chiese ed in abitazioni private della zona, aveva iniziato indagini per ricostruire i vari passaggi delle opere rubate, fino ai ricettatori e eventuali clienti.

Queste indagini, non ancora completate e sulle quali viene quindi mantenuto un certo riserbo, hanno condotto gli inquirenti al vecchio palazzo di via Giustiniani, dove sono state trovate le numerose opere d'arte. Fra l'altro B.G., responsabile di questa singolare raccolta, ha mostrato appese alle pareti opere attribuite a Rembrandt e Van Dyck. Egli s'è comunque dichiarato estraneo ad organizzazioni ladresche.

Mentre prosegue l'inchiesta per scoprire i ladri, la Questura ha preso contatto con le persone che hanno subito furti in questi ultimi mesi, per la restituzione delle opere d'arte rubate. Frattanto, un primo rapporto è stato inviato alla Magistratura.

Rubavano le automobili per imparare a guidare

Lodi, 12 marzo.

(g. c.) Per imparare a guidare sette giovani di Melegnano avevano adottato il sistema di rubare le auto occorrenti per le loro esercitazioni. Erano vetture che naturalmente riducevano in condizioni pietose, data la loro poca esperienza nella guida; prima di abbandonarle, inoltre, ne asportavano gli accessori che rivendevano a ricettatori alla periferia di Milano.

I carabinieri di Lodi hanno infine individuato i componenti della banda che sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato e continuato. Sono tutti minorenni.

Quattro giovani fuggono di casa per i « fantasmi »

Avigliana, 12 marzo.

(a. v.) Quattro giovani provenienti da Reggio Calabria e giunti l'altra sera a S. Ambrogio dov'erano attesi per lavorare nell'impresa edile di Tarcisio Marchese, sono stati messi in fuga dalla casa che avevano affittato da una « apparizione » provocata forse da suggestione collettiva.

I quattro, Luigi Spanò di 20 anni, Antonio Ciurleo di 22, Pino Talotta di 24 e Salvatore Napoli di 17 anni, al loro arrivo hanno preso alloggio in una stanza di una vecchia casa, in via Umberto I 134, nel centro del paese. L'altra sera, mentre fuori nevicava, i giovani dopo aver cenato si erano raccolti attorno alla stufa accesa. All'improvviso, secondo il loro racconto, cominciavano ad udire strani rumori. Dicono: «*Sembravano dapprima passi, poi tonfi, infine si è spenta la luce e noi ci siamo tremendamente spaventati. Abbiamo pensato agli spiriti e fatti gli scongiuri tracciando una croce sulla porta e piantando un coltello in mezzo alla croce per allontanare gli spiriti maligni. Ma i rumori continuavano e la luce non tornava. Cominciavamo anche ad avere mal di testa per cui abbiamo aperto la porta e siamo usciti* ».

Appena fuori della stanza tre dei quattro giovani sono svenuti ed il quarto, il Talotta, li ha rianimati. Quando si sono ripresi la luce era tornata nella stanza. Ma i quattro giovani avevano paura a rientrare e sono andati a bussare alla porta di compaesani.

E' un torinese in attesa di processo

Un detenuto di Alba in coma all'ospedale

E' stato ricoverato alle Molinette: il referto parla di «coma barbiturico» - Indagini della magistratura

(Dal nostro corrispondente) **Alba**, 12 marzo.

(g. f.) Un detenuto delle carceri giudiziarie di Alba, Luciano Bruscolini, di 37 anni, commerciante di auto, residente a Torino in corso Carlo Alberto 15, è stato colto stamane da improvviso malore. L'uomo, in stato di coma, è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Alba, donde i sanitari, costatata la gravità delle sue condizioni, l'hanno immediatamente avviato al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino. Qui l'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata per « coma barbiturico ». Si ignorano per ora le cause del malessere. A questo riguardo la magistratura sta conducendo indagini, ma sulle stesse mantiene il più assoluto riserbo.

Il Bruscolini, che era in carcere in attesa di processo, era stato arrestato il 4 dicembre scorso, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Alba, dott. Giribaldi. Il commerciante è accusato di violenza privata, esercizio arbitrario delle proprie ragioni, minacce gravi e lesioni personali volontarie a danno del prof. Oreste Ameri, di 32 anni, residente a Torino e domiciliato ad Alba in piazza San Paolo 3, dove è preside dell'Istituto tecnico industriale.

I fatti che hanno portato alla denuncia e all'arresto del Bruscolini sono avvenuti nel pomeriggio del 19 agosto '68. Il commerciante, che era creditore nei confronti del professore di una somma di denaro, si era recato presso di lui per riscuoterla. Non avendola ricevuta, dopo una lunga e vivace discussione il Bruscolini, in preda all'ira, dapprima rinchiudeva l'Ameri nell'ufficio, dopo di che, afferratolo per la gola, lo costringeva a firmare due assegni, uno del valore di 200 mila, l'altro di 400 mila lire.

Catturato in ospedale con la pistola in pugno

Genova, 12 marzo.

(f. d.) Enrico Carpi, di 35 anni, un genovese che in Colombia si è meritato il titolo di « eroe » per aver salvato una corriera di trentacinque persone da un assalto di banditi e che è stato protagonista di clamorosi fatti di cronaca (le lesioni riportate in quella sparatoria gli hanno provocato gravi disturbi psichici), è stato bloccato oggi da un agente della squadra mobile all'ospedale infantile « Gaslini » con una pistola calibro 7,65 in pugno. In tasca aveva anche due caricatori: è stato portato all'ospedale psichiatrico di Quarto.

Il Carpi si trovava all'ospedale per fare visita al figlio, Giovanni Battista, di nove anni, ricoverato da qualche giorno al reparto neurologico. Ad un certo momento, un infermiere lo ha notato mentre mostrava al figlio la pistola e giocherellava con l'arma.

Dall'ospedale hanno telefonato in Questura: subito il dirigente della squadra mobile, Angelo Costa, ha inviato sul posto alcune pattuglie. Intanto, intuito che ci si stava occupando di lui, il Carpi, sempre con la pistola in pugno, è fuggito, cercando l'uscita: si è però sbagliato ed è finito in una stanza vuota e senza sbocco.

E' deceduto un autista sospettato di avere assassinato una mondana

E' morto per malattia: aveva 34 anni - Arrestato, venne prima assolto poi condannato - La Cassazione aveva ordinato un nuovo processo

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 12 marzo.

Una delle più sconcertanti figure della cronaca nera novarese, l'autista Carlo Bricco, è morto a Cerano per un male incurabile. Aveva 34 anni e di lui si cominciò a parlare, otto anni or sono, a proposito del misterioso delitto della mondana Enrichetta Vietti.

Nel luglio del 1962 la donna venne trovata cadavere nella sua abitazione, in uno stabile della centralissima piazza delle Erbe. Si accertò che era stata uccisa un mese prima e le indagini condussero all'arresto del Bricco, che aveva allora 26 anni. L'autista, sotto un cumulo di indizi, finì con il rendere una sia pur parziale confessione, subito ritrattata. Al processo, quando già il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato all'ergastolo, ci fu un clamoroso colpo di scena: il suo difensore, avv. Di Tieri, dimostrò che alle 22 del giorno del delitto la Vietti era ancora in vita e che pertanto l'assassino non poteva essere il Bricco, partito da Novara alle 20,30 in treno, diretto al Sud. Assolto con formula piena l'autista di Cerano, dopo due anni di carcere, tornò libero.

I giudici di appello, tuttavia, non tennero conto del particolare emerso al processo di primo grado e condannarono il Bricco a ventidue anni di reclusione. La sentenza veniva annullata dalla Cassazione che ordinava un nuovo processo davanti alla Corte d'Assise di Genova.



Carlo Bricco, 34 anni

Alla vigilia dell'apertura del dibattimento, nuovo clamoroso colpo di scena. Un giovane novarese di buona famiglia, Giovanni Vecchio, confessava sia in Questura sia successivamente al procuratore della Repubblica, con dovizia di particolari, di essere lui, e soltanto lui, l'autore del crimine. Il processo di Genova veniva sospeso in attesa delle conclusioni dell'istruttoria a carico del Vecchio, istruttoria finita con un altro colpo di scena: il giovane che si era autoaccusato era innocente: doveva trattarsi di un caso di mitomania. Il Bricco, intanto, veniva colpito dal male e l'inizio del processo di Genova veniva più volte rinviato. Ora verrà dichiarato il non luogo a procedere.

p. b.

L'aggressione provocò la morte della donna

Como, 12 marzo.

(l. p.) Il giovane Valentino La Barbera, che venerdì scorso a Como aggredì la signora Elvina Orsi vedova Bergna, di 86 anni, morta dopo cinque giorni, sarà con tutta probabilità denunciato per omicidio aggravato da futili motivi.

L'autopsia compiuta oggi sul corpo della vittima dal professor Fornari, dell'Università di Pavia, ha stabilito infatti che l'anziana signora presentava la frattura di numerose costole e che la morte era sopravvenuta per difficoltà nel deglutire, conseguente alla pressione fatta dall'aggressore alla gola della vittima, ed in seguito a collasso.

I motivi che hanno provocato il tragico fatto sono estremamente futili: la signora Orsi, che si occupava dell'amministrazione di alcune case, in una delle quali abitava appunto l'assassino, aveva prestato al giovane un carretto che si era rotto e quando il giovane si era recato a casa della donna per comunicarglielo, questa (secondo quanto afferma Valentino La Barbera) si era messa ad insultarlo. Egli, allora, per farla tacere l'aveva afferrata alla gola e quindi gettata a terra senza aver l'intenzione di ucciderla. La donna però dopo cinque giorni è morta.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni iniziali condizioni generali di tempo buono. Già dalla mattinata sulle isole si avrà un graduale aumento della nuvolosità che andrà successivamente estendendosi alle regioni meridionali ed a quelle del medio versante tirrenico. La nuvolosità sulle isole diventerà estesa e sarà accompagnata da deboli piogge. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-4	17	Pescara	7	15
Bolzano	0	14	L'Aquila	0	7
Trento	2	14	Roma	3	13
Verona	2	10	Campobasso	0	6
Trieste	4	9	Bari	10	14
Venezia	1	8	Napoli	6	12
Milano	1	11	Potenza	0	4
Genova	4	11	Catanzaro	8	11
Sanremo	9	13	Reggio Cal.	11	15
Bologna	0	9	Messina	11	14
Firenze	4	12	Palermo	11	13
Pisa	4	12	Catania	11	16
Ancona	4	8	Alghero	8	12
Perugia	1	7	Cagliari	7	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Londra	1	7
Berlino	-1	4
Amsterdam	3	4
Bruxelles	-2	5
Madrid	1	11
Mosca	-12	-1
Stoccolma	-3	3
New York	-3	3
San Francisco	11	13
Los Angeles	9	19
Chicago	-2	3
Tokio	0	6
Hong Kong	14	15
Buenos Aires	14	27

La meno autonoma tra quelle a statuto speciale

Il Friuli-Venezia Giulia esempio-tipo delle Regioni

Il 20-22% delle spese produttive va all'istruzione, alla sanità; il 20% all'agricoltura; il 15% ai lavori pubblici; il 12% all'industria - Finora concessi 80 miliardi per la costruzione e l'ammodernamento delle aziende - I contributi favoriscono l'allestimento di nuove fabbriche in zone montane

(Dal nostro inviato speciale) **Trieste, 12 marzo.**

Tra le Regioni a statuto speciale, il Friuli-Venezia Giulia è stata l'ultima ad essere costituita. Ha meno poteri e meno autonomia della Valle d'Aosta, della Sicilia e della Sardegna perché lo Stato, di fronte ad esperienze non del tutto positive fatte altrove, *«cerca di stringere i freni»*. Per questi suoi stessi limiti il Friuli-Venezia Giulia rappresenta l'esempio più vicino alle future Regioni a statuto ordinario. Abbiamo già illustrato, in un precedente articolo, il funzionamento di questa Regione autonoma con un milione 200 mila abitanti ed un bilancio di 50 miliardi, in pareggio.

Vediamo ora come vengono destinate le risorse disponibili: il 77,65 per cento va alle spese produttive (il personale e gli oneri generali assorbono soltanto il 22,35 per cento del bilancio). La ripartizione delle spese produttive all'incirca è la seguente: 20 per cento all'agricoltura; 12 per cento all'industria; 6 per cento al turismo; 15 per cento ai lavori pubblici; 20-22 per cento al vasto settore che comprende igiene, istruzione, sanità, lavoro, assistenza sociale, sport, ricreazione ecc..

In una regione come questa, dove esiste l'esigenza di creare nuovi posti di lavoro per la gente che abbandona l'agricoltura e per gli emigrati che desidererebbero ritornare, appare interessante l'esame delle iniziative che l'autonomia ha consentito nel settore industriale, affidato all'assessore prof. Giuseppe Dulci.

Il primo provvedimento (*«Fondo di rotazione per le iniziative economiche nelle province di Trieste e di Gorizia»*) venne preso dal governo nazionale nel 1955, quando non esisteva ancora la Regione autonoma, per favorire *«la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e per costruzioni navali»*. Finora sono stati concessi mutui per oltre 80 miliardi (60 a Trieste e 20 a Gorizia) che hanno consentito investimenti per 150 miliardi in aziende metalmeccaniche, cantieristiche, cartarie, tessili, chimiche, vetrarie, della ceramica, elettriche. Altri fondi sono stati destinati alle attività alberghiere e all'edilizia popolare.

Il *«Fondo di rotazione»* è stato un intervento straordinario a favore di due province che le vicende belliche e il nuovo confine avevano messo in gravissime difficoltà, tanto che ancor oggi parecchi problemi sono insoluti. Come tale meritava di essere ricordato anche se esce dallo schema del funzionamento della regione autonoma.

L'assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia in cinque anni ha varato numerose leggi che hanno dato impulso alle iniziative industriali e contribuito non soltanto al rilancio economico, ma anche alla dislocazione delle attività sul territorio. Il primo punto che l'assessore Dulci ci ha illustrato è appunto quello dei contributi concessi a favore di enti pubblici e consorzi sorti per apprestare aree per insediamenti industriali.

Le opere finanziate riguardano in modo prevalente raccordi ferroviari e stradali, metanodotti, urbanizzazioni primarie. Finora l'Amministrazione regionale ha stanziato circa 12 miliardi e mezzo che hanno consentito opere per oltre 35 miliardi. Le tre aree principali di intervento sono la zona industriale di Trieste (quasi 4 miliardi, comprese le infrastrutture per il costruendo stabilimento della Grandi Motori) con un incremento occupazionale di circa 2255 dipendenti; la zona industriale dell'Aussa-Corno (2 miliardi 840 milioni per l'idrovia, le infrastrutture elettriche, ferroviarie, autostradali ecc., con la creazione di 800 posti di lavoro); la zona di Monfalcone (un miliardo 680 milioni con 100 nuovi posti di lavoro). Altre somme sono state concesse a consorzi minori e singoli comuni *«anche in montagna per frenare l'abbandono delle zone alpine»*.

Molto importante è la legge regionale che prevede interessi del 3,50-4 per cento *«sui mutui contratti dalle imprese per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti»*. Finora sono stati concessi ad oltre 700 aziende «contributi-interessi» per 8 miliardi *«dietro documentazione di investimenti per 90 miliardi»*. Le cifre maggiori sono state destinate alla provincia di Udine, seguita dalle province di Pordenone, Trieste e Gorizia. Si stima che il valore incentivante di questi aiuti sia stato pari a 9530 posti di lavoro.

Tra gli *strumenti* di propulsione ci sono anche la Finanziaria *Friulia* (con capitale quasi tutto della Regione) che assume partecipazioni azionarie di minoranza nelle società per incrementarle e la *Friulia-Lis*, sorta allo scopo di costruire e cedere in affitto stabilimenti dotati delle attrezzature di base.

Tra i provvedimenti recentissimi infine c'è quello che concede contributi *«per l'allestimento di nuovi stabilimenti in zone montane»* che ha suscitato l'interesse non soltanto di aziende italiane, ma anche svizzere, tedesche e francesi. Il miliardo stanziato all'inizio si è rivelato insufficiente e sono in atto misure per raddoppiare la cifra. A giudizio dell'assessore Dulci i nuovi posti di lavoro nelle zone alpine dovrebbero essere non meno di 2 mila.

Sergio Devecchi

I socialisti non entrano nella Giunta ad Aosta

Ma s'impegnano a sostenere un monocolore dc

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 12 marzo.**

(i. v.) Il psi non entrerà a far parte della giunta comunale di Aosta. Lo ha deciso l'esecutivo della federazione valdostana socialista a seguito dell'invito rivolto dal neo sindaco avv. Gianni Bondaz, eletto lunedì scorso anche con i voti socialisti.

Secondo il psi appaiono necessarie le dimissioni dei «superstiti» della giunta capeggiata dal precedente sindaco democristiano, avv. Giorgio Chanu, che il 28 gennaio scorso rassegnò le dimissioni *«per motivi di famiglia e personali»* e rimasti ancora tutti in carica. Lo precisa in un comunicato la federazione regionale del psi della Valle d'Aosta.

Il psi ha invitato l'avv. Bondaz a presentare al più presto in consiglio una giunta «monocolore» che si impegna a proseguire sul programma amministrativo concordato originariamente e almeno *«per quanto attiene la gestione pubblica dei trasporti urbani»* e a garantire lo svolgersi delle elezioni *«alla naturale scadenza del mandato»*. In questo caso il psi impegnerà il proprio gruppo consiliare *«in un appoggio esterno leale e disinteressato»*.

Ventiquattro ragazzi colpiti dall'epatite virale a Milano

Chiuse tutte le scuole di Limbiate - Nessun caso grave

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 12 marzo.**

Le autorità sanitarie hanno deciso di chiudere tutte le scuole di Limbiate, grosso centro alle porte di Milano: è stato, infatti, scoperto che 24 ragazzi sono ammalati di epatite virale, insorta sia pure in forma benigna.

Il provvedimento è stato adottato ieri e le lezioni riprenderanno lunedì prossimo. Oggi, domani e sabato tutte le aule saranno disinfettate per impedire il propagarsi della malattia. I primi casi di epatite virale si sono manifestati il 2 marzo nell'asilo, il cui edificio è attiguo alle due scuole elementari ed a quello delle medie. Qualche giorno dopo altri ragazzi, dei 3000 che frequentano le scuole di Limbiate, hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Davanti al diffondersi della malattia che nel giro di una settimana ha colpito, fortunatamente in forma benigna, ben 24 ragazzi, le autorità comunali, d'accordo con quelle sanitarie, hanno fatto chiudere la scuola.

La situazione, comunque, è sotto controllo e non c'è alcun pericolo di un'epidemia: la morbilità finora si è mantenuta nei limiti degli anni precedenti. Solo nell'autunno scorso a Cologno Monzese, paese limitrofo a Limbiate, si era registrata una recrudescenza della malattia, che però non aveva fatto vittime.

g. m.

Due fratellini colpiti da meningite: uno è morto

Bari, 12 marzo.

(a.c.) Due fratellini residenti a Bitetto in provincia di Bari sono stati colpiti da una grave forma di meningite: uno è morto; l'altro è ricoverato all'ospedale infantile del capoluogo in gravissime condizioni. La vittima è Rocco Giovanniniello di 6 anni. Alcuni giorni fa il bimbo tornò a casa dall'asilo in preda a febbre altissima. I genitori chiamarono immediatamente il medico che dispose il ricovero in ospedale. Durante il trasporto a Bari il piccolo, però, cessò di vivere.

Ieri anche il fratellino Francesco di 4 anni è stato assalito da febbre ed è stato subito trasportato all'ospedale. Le sue condizioni sono gravissime.

Interrogato per due ore in Curia a Casale

"Processato„ ieri don Ottenio La fidanzata: "Le nozze a maggio„

Il sacerdote non ha voluto rivelare il contenuto delle domande che gli hanno fatto - La ragazza sgomenta per la pubblicità data all'episodio

(Nostro servizio particolare) **Casale, 12 marzo.**

Don Pio Ottenio, il parroco di Santo Stefano di Montemagno d'Asti, che negli scorsi giorni ha presentato la propria fidanzata ai fedeli durante la Messa domenicale, ha subito questa sera il previsto «processo» da parte della Curia vescovile di Casale Monferrato. Si trattava, in realtà, di rispondere ad una serie di punti del formulario previsto per questi casi al fine di accertare se il sacerdote, che ha chiesto la riduzione allo stato laicale, ha la «ferma determinazione» di abbandonare la vita ecclesiastica.

L'abbraccio della fidanzata

Ad interrogare don Ottenio è stato mons. Pietro Bisoglio, vicario generale della Diocesi casalese, mentre monsignor Coppo fungeva da notaio.

Don Pio è giunto in auto a Casale, accompagnato dalla fidanzata, la ventiduenne Clara Panizzolo, alla quale ha detto, entrando in Curia: *«Sta tranquilla, una mezz'ora sarà sufficiente a sbrigare tutto»*. In realtà, il parroco è stato trattenuto dagli «inquisitori» per due ore e la lunga attesa ha innervosito e preoccupato la giovane fidanzata. *«Sono stanca* — ha esclamato ad un tratto — *frastornata da tutta questa pubblicità. Non so neppure più io se faccio bene a sposare Pio, oppure se questo matrimonio si risolverà per lui in tanta amarezza»*.

Forse la ragazza era anche indispettita per la curiosità che circonda la sua persona. Durante l'attesa dinanzi alla Curia, infatti, diversi sacerdoti sono usciti, avvicinandosi all'auto per guardare in faccia la «fidanzata» del parroco. I dubbi della Panizzolo sono caduti quando don Ottenio, uscito dalla Curia vescovile, è salito sull'auto: Clara gli ha gettato le braccia al collo, con tenerezza, dimenticando le incertezze di prima.

Don Pio era scuro in volto; appariva affaticato e per nulla disposto a parlare. *«Non ho niente da dire»*, ha affermato sotto voce. Quindi ha messo in moto l'auto. *«Si è trattenuto per oltre due ore* — gli è stato fatto osservare —. *Come mai tutto questo tempo?»*. *«Mi sono state rivolte molte domande* — ha risposto il sacerdote —, *ma non posso dirvi nulla sul loro contenuto. Ora lasciatemi andare»*. L'auto è partita e nello stesso momento, rivolto ad un cronista, Clara Panizzolo ha esclamato: *«Ci sposeremo il 24 maggio»*.

Mentre si allontanava dalla Curia, don Ottenio ha incontrato il parroco del Duomo, don Fumarco. I due si sono stretti calorosamente la mano ed hanno scambiato qualche parola, subito bersagliati dai *flashes* dei fotografi. Don Fumarco ha avuto uno scatto: *«Saluto un vecchio amico* — ha detto — *e non intendo finire in fotografia sui giornali»*.

Per tutta la giornata don Pio Ottenio e la fidanzata non si erano fatti vedere, né a Santo Stefano, né a Casale. Con tutta probabilità l'ex parroco, che ieri aveva detto di sentirsi stanco per le continue richieste di interviste e fotografie (proprio ieri era stato chiamato telefonicamente anche da New York perché un giornale voleva intervistare il *«prete italiano che vuole sposarsi e rimanere prete»*), ha pensato opportuno isolarsi per evitare le conseguenze del suo clamoroso gesto di contestazione. Ma don Ottenio non ha certo rinunciato a dare battaglia.

Un prete battagliero

Già nella qualità di coordinatore del «Gruppo solidale di preti e laici del Piemonte», al quale aderiscono numerosi sacerdoti impegnati a battersi contro le strutture tradizionali della Chiesa, don Pio si era messo in luce come elemento di punta della contestazione religiosa: aveva partecipato al convegno di Coira (Svizzera), al contro-Sinodo di Roma, alle riunioni di tutti i «gruppi» impegnati sui problemi più scottanti quali il catechismo olandese, il divorzio, il celibato sacerdotale.

La pubblicità data al proprio fidanzamento non è quindi che un aspetto dell'attività e della personalità del sacerdote. Sull'episodio alcune dichiarazioni ha rilasciato don Bruno Capra, addetto all'Ufficio liturgico diocesano. Interessante è l'opinione espressa dal sacerdote sui motivi che avrebbero spinto don Ottenio a presentare pubblicamente la fidanzata. *«Voleva ottenere* — dice don Capra — *il crisma ufficiale di tutti i parrocchiani. Don Ottenio intende la parrocchia come una comunità e per lui ha valore soltanto quello che la parrocchia vuole»*.

Sperava nei parrocchiani

Il parroco di S. Stefano, quindi, deciso a continuare a fare il prete pur sposandosi sperava di ottenere l'approvazione da parte della comunità parrocchiale. Però vi sono stati contrasti ed allora gli è venuto a mancare quel suffragio su cui faceva affidamento. A don Capra è stato fatto anche notare come Martin Luther King, benché sposato e padre di quattro figli, avesse fatto molte cose e bene. *«Giusto* — ha replicato il sacerdote — *ma King era pastore protestante e noi siamo cattolici romani, soggetti a regole diverse. Non è quindi possibile fare paragoni fra i due»*. E infatti, in casi del genere il Vaticano reagisce ogni volta con la riduzione allo stato laicale dei preti che intendono sposarsi.

Infine, don Capra si è detto addolorato per il clamore sollevato dalla vicenda, rimarcando come sia penoso vedere la gente interessarsi con leggerezza di don Ottenio e poi riderne. Dolore e anche, ovviamente, turbamento, come ha sottolineato il vescovo mons. Giuseppe Angrisani nella sua lettera ai fedeli pubblicata quest'oggi sul settimanale diocesano *La voce casalese*.

Certamente l'episodio non può non aver turbato anche la vigilia dell'assemblea generale dei vescovi italiani che il 6 aprile si raduneranno a Roma per riflettere sulla vita e sul ministero sacerdotale oggi in Italia.

Franco Marchiaro

Il "marine„ è stato scortato dal carcere all'ospedale

Minichiello, il "pirata dell'aria„ corre dal padre ammalato, ma lo trova morto

L'ex «marine» ha avuto due ore di permesso per vedere l'anziano genitore - All'ospedale ha dovuto attendere prima di essere introdotto nella stanza - Nel frattempo il vecchio è spirato - Era giunto a Roma per vedere il figlio carcerato



Roma. Minichiello, piangente tra i carabinieri, dopo essere stato al capezzale del padre morto (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

L'ex marine italo-americano Raffaele Minichiello, che nell'ottobre scorso dirottò su Roma un aereo di linea statunitense, è uscito oggi pomeriggio sotto scorta dal carcere per vedere il padre morente all'ospedale «San Giovanni». E' stata una corsa contro il tempo, ma quando, poco dopo le 17, il giovane è giunto in ospedale, suo padre era morto da alcuni minuti. Gli ha dato la notizia un cugino, che aveva accompagnato il settantasettenne Luigi Minichiello nel viaggio da Melito Irpino a Roma; il vecchio era venuto nella capitale per vedere il figlio carcerato. L'ex marine ha ascoltato quasi incredulo, poi è scoppiato in un pianto dirotto; i carabinieri della scorta speciale hanno dovuto togliergli le manette per consentirgli di asciugarsi il volto bagnato di lacrime. «Ero venuto per vederlo», *ha mormorato Raffaele.*

Per vedere il padre aveva dovuto attendere, prima chiuso nel cellulare, che lo aveva trasportato da Regina Coeli, poi in una stanzetta a pianterreno della palazzina del pronto soccorso. Suo padre era in una saletta a 6 letti del reparto accettazione, al piano di sopra, tenuto in vita dall'ossigeno ma in condizioni disperate. I sanitari lo avevano ricoverato in mattinata, per un'improvvisa crisi cardiaca, in coma. Ed ora bisognava sistemarlo prima di lasciarlo vedere al figlio sconvolto.

L'attesa è durata un'ora. Poi un infermiere è uscito ad avvertire che era possibile salire. Raffaele Minichiello è uscito dalla stanza, dov era chiuso a chiave, circondato da quattro carabinieri. L'ex marine ha i capelli corti e il volto magro, indossa un abito di lana blu a righe su un pesante maglione verde. Piange, la testa bassa, non vede la piccola folla di malati e di curiosi, che gli fanno ala al passaggio per gli stretti corridoi. Non si volta neppure quando arriva una donna con le vesti stracciate e insanguinate, investita poco prima da un'autolettiga dei vigili del fuoco. La sfiora senza accorgersene e sale sull'ascensore che lo conduce al piano superiore.

Sopra, è di nuovo stretto tra i letti dei ricoverati che occupano anche i ballatoi, oltre una porta a vetri c'è la stanza dove è il padre, morto. Il letto ora è coperto da un paravento grigio; al di qua cinque malati che sembrano storditi dall'insolita confusione. Raffaele si guarda attorno; gli fanno un cenno e va, con il cugino, verso il letto di morte del padre.

Per vederlo, appena saputo che era malato, aveva compiuto, 6 mesi fa, il dirottamento aereo più clamoroso dei nostri tempi. «Devo andare a Napoli, voglio incontrare mio padre», *disse a quelli che lo incontrarono durante la sua fuga nella campagna del «Divino Amore», prima della cattura.*

Fuori della stanza è possibile udire soltanto qualche parola mormorata e continui singhiozzi. L'ex marine resta accanto alla salma del padre a lungo, nessuno si sente di andarlo a tirare via da dietro quel paravento. Quando in fine ricompare ha il volto tra le mani e non trattiene il suo dolore: è scosso da violenti tremiti, non ha più l'aria da ragazzino di quando scese con un fucile in pugno dal l'aereo sequestrato. Il cugino, che gli è accanto per sostenerlo, lo riconsegna alla scorta.

Quando Minichiello vede di lontano i fotografi in attesa dice qualcosa e i carabinieri lo lasciano entrare in una stanza. Esce qualche minuto dopo e passa, senza alzare gli occhi, tra un uragano di flashes. *Sale sul cellulare blu del carcere che lo riconduce a Regina Coeli. Il permesso provvisorio era di due ore.*

Sui pochi gradini che portano alle salette del pronto soccorso resta soltanto il cugino; non vuole dire il suo nome e impreca contro i fotografi che lo bersagliano. «E' morto senza rivedere il figlio, sfortunato come sempre», *dice.*

Livio Zanotti

Due operai si feriscono in una manifestazione

Milano, 12 marzo.

Due operai si sono feriti oggi durante una dimostrazione davanti ai cancelli degli stabilimenti «Snia» di Varedo. Secondo quanto si è appreso, gli operai avevano cominciato una dimostrazione per avere una spiegazione dall'azienda in merito a certe differenze orarie che sarebbero state da loro riscontrate nella busta paga.

Un gruppo ha tentato di entrare nello stabilimento per dirigersi verso la palazzina della direzione. A questo punto, i guardiani hanno chiuso i cancelli per impedire l'ingresso degli operai. Costoro si sono accalcati contro il cancello e due della prima fila sono stati così spinti con violenza contro le inferriate.

Si tratta di Pietro Salerno di 41 anni, di Limbiate, e Demetrio Gabbellieri, di Bovisio. Soccorsi dai compagni di lavoro, i due sono stati accompagnati all'ospedale: il primo guarirà in 15 giorni. Il Gabbellieri è stato invece medicato e dimesso: ha subito alcune contusioni e guarirà in otto giorni. *(Ansa)*

Cinque giovani condannati per detenzione di esplosivo

Le pene da un anno a dieci giorni - Uno degli imputati (del msi) per protesta contro un comizio del sen. Moranino voleva fare scoppiare un ordigno

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 12 marzo.**

Il Tribunale di Biella, presieduto dal dott. Conti, ha condannato quattro giovani biellesi per detenzione di esplosivi «allo scopo di attentare alla pubblica incolumità»: a Orlando Zambon, di 22 anni, e Ottavio Liatti ventitreenne, ha inflitto un anno di reclusione ciascuno; a Battista Lovison, di 32 anni, cinque mesi e dieci giorni; a Lorenzo Frizzarin, di 25 anni, tre mesi e dieci giorni. Tutti beneficiano della condizionale.

La stessa imputazione era stata estesa a Giorgio Barbieri, di 38 anni, abitante a Savona che è stato assolto per insufficienza di prove. Nella vicenda era rimasto coinvolto anche il cossatese Paolo Nobile, di 21 anni, che non si è presentato al processo: è stato condannato a dieci giorni di arresto, pure con la condizionale, per detenzione abusiva di una pistola calibro nove.

L'episodio, che risale alla tarda primavera del 1967, era maturato nel clima di intolleranza politica suscitato, in particolare nell'ambiente dell'estrema destra, dal ritorno in Italia del comandante partigiano biellese Franco Moranino «Gemisto», graziato dal presidente Saragat.

Moranino, attualmente senatore della Repubblica, si era rifugiato in Cecoslovacchia per sottrarsi alla condanna a dieci anni di reclusione per l'uccisione di un gruppo di partigiani non comunisti, scambiati per spie e delle mogli di due di essi.

Per festeggiare il rientro in patria di «Gemisto», la federazione biellese e valsesiana del pci, organizzò un comizio nei giardini pubblici di Biella. Lo Zambon, allora segretario della sezione di Cossato del msi, decise di protestare in modo clamoroso contro la manifestazione e fra diverse idee fantasiose (aveva tra l'altro progettato di incendiare con la benzina alcune conifere dei giardini pubblici) scelse un attentato «simbolico»: mentre Moranino stava parlando, egli avrebbe fatto scoppiare una bomba nei pressi della sede del partito comunista in via Bona.

Per sviare le indagini, un analogo gesto, ma con una carica meno potente, sarebbe stato compiuto nello stesso momento anche contro la sede del msi. Il piano fortunatamente non poté essere attuato.

Alla vigilia del comizio il giovane si recò insieme con il Lovison e il Frizzarin, anch'essi di Cossato, dal Liatti conosciuto occasionalmente, e si fece consegnare un pacco di esplosivo ottenuto empiricamente, miscelando clorato di potassa con lo zucchero. Il Liatti era convinto che dovesse servire per la preparazione di mortaretti da fare scoppiare durante le nozze dello Zambon, fissate per alcuni giorni dopo.

Alla vista dell'esplosivo, il Frizzarin, disposto tutt'al più a disturbare il comizio di Moranino con schiamazzi, si impressionò: per evitare il peggio il mattino seguente andò ad avvisare alcuni dirigenti della Camera del Lavoro di Cossato.

Intervennero in seguito i carabinieri che sequestrarono l'esplosivo, al quale si erano aggiunte alcune «saponette» di tritolo, la cui provenienza non è stata stabilita nemmeno durante il processo. Nel corso delle indagini risultò che il Barbieri aveva dato, in quel periodo, allo Zambon un candelotto fumogeno inservibile: per questo motivo anch'egli venne incriminato.

Quando sono stati interrogati dal presidente Conti, lo Zambon e il Lovison hanno dichiarato che intendevano soltanto compiere un gesto clamoroso per sottolineare l'inopportunità, a loro giudizio, di esaltare il ritorno di «Gemisto». Gli altri hanno ribadito la loro estraneità al fatto.

p. m.

Lo afferma [redacted] articolo del Financial Times

"Per il porto di Genova il futuro è in pericolo,,

E' vecchio, costoso e inadeguato, afferma il giornale inglese I mercantili fanno la coda (al prezzo di 1000 sterline il giorno) e le operazioni di imbarco e di sbarco [redacted] «caotiche»

(Nostro servizio particolare) **Londra,** [redacted] marzo.

Il porto di Genova [redacted] vecchio, costoso e inadeguato. Lo afferma oggi [redacted] *Financial Times*, massimo quotidiano economico-finanziario londinese, in [redacted] ampio articolo che comincia prospettando l'eventualità che una grossa compagnia britannica di [redacted]dizioni marittime trasferisca dopo un secolo il suo quartier generale dal capoluogo ligure a Milano. Qui essa godrebbe « [redacted] *una maggior duttilità nell'avviamento delle merci dirette nell'industrializzata Val Padana o di là provenienti* » ed avrebbe l'opportunità « *di esplorare l'alternativa dei porti nord europei — come Rotterdam e Amburgo [redacted] — al posto di Genova* ». Nel massimo scalo italiano « *si hanno dispendiosi ritardi nell'imbarco [redacted] nello sbarco dei carichi, combinati con crescenti tariffe portuali* ».

Le cause di questa situazione, [redacted] giudizio del *Financial Times*, sono molteplici. Se il futuro di Genova come grande porto internazionale è in pericolo, la colpa [redacted] « *in parte [redacted] destino, in parte del governo e in larga misura delle condizioni locali* ». La chiusura del Canale di Suez « *ha giocato un brutto scherzo* » alla Liguria come agli altri centri costieri mediterranei, perché seguendo la rotta del Capo di Buona Speranza molte società non attraccano più da quelle parti. Ma a dispetto di questa diminuzione di traffico, « *il porto di Genova è sempre congestionato e non è infrequente veder mezza dozzina o una dozzina di mercantili in attesa di un molo* » al prezzo di mille sterline [redacted] giorno.

Il giornale londinese menziona poi la diagnosi [redacted] dirigenti [redacted] Consorzio del porto, secondo i quali il biasimo ricade sullo Stato che [redacted] finanzia a sufficienza i piani di sviluppo d'un nuovo moderno terminal a Voltri. «*Ma anche se il destino e il governo provvedono un alibi* — commenta il *Financial Times* — *Genova deve tuttavia assumersi molta della responsabilità se il porto declina: a parte la mancanza di spazio d'attracco, il ritmo delle op[redacted]zioni è stato rallentato dalle condizioni caotiche in cui esse si arenano* ».

Nè le cose sono migliorate, sempre secondo il *Financial Times*, dopo la riorganizzazione avviata l'estate scorsa quando otto società a controllo privato, responsabili per lo stivaggio, [redacted] state combinate in una singola entità chiamata Seport. « *Seport, tanto per cominciare, è uno strano ibrido pubblico-privato: appartiene al 90 per [redacted]to al Consorzio, e il Municipio e la Provincia di Genova ne posseggono il 5 per cento ciascuno, il che ne fa un ente quasi pubblico. Pure dovrebbe operare come una impresa a fini di profitto. In effetti, il Seport vende i suoi servizi al Consorzio* ».

Lo scopo dell'unione delle varie compagnie di dockers era principalmente una qualche riduzione nella mano d'o[redacted] in linea con l'indirizzo verso i *containers* ed altre tecniche [redacted] efficiente carico e scarico. Ma [redacted] sindacato dei portuali si è opposto e nello stesso tempo ha ottenuto dalla Seport migliorie che hanno fatto salire del 13 per cento il costo della mano d'opera, il che combinato con le maggiori tariffe ha fatto salire la spesa delle Compagnie marittime del 30-30 per cento negli ultimi sei mesi. La società marittime inoltre « *lamentano che ogni volta che s'abbia che fare con Genova [redacted] si sa mai quale sarà il conto finale* ».

Il *Financial Times* rileva poi che nel settore [redacted] *containers* Genova rischia di es[redacted] spazzata [redacted] dalla con[redacted] « *Si valuta che i suoi costi saranno di un terzo superiori a quelli di Livorno e due terzi più [redacted] che a Barcellona e Marsiglia* ». Quindi rileva che i funzionari del porto « *credono che tutti i loro problemi saranno risolti col tempo, almeno entro il 1980* », cita come tipico un commento attribuito al presidente del Consorzio, Dagnino (« *anche nella creazione del mondo ci vollero p[redacted] chi giorni)* [redacted] conclude: « *Il buon Dio poteva permettersi [redacted] aspettare, ma Genova se vuol restare tra i maggiori scali, no* ».

Carlo Cavicchioli

A imprenditori e operai

Appello di [redacted] per la stabilità

Bonn, 12 marzo.

Il governo federale tedesco si attende che imprenditori e salariati contribuiscano, con il loro comportamento in [redacted]teria di prezzi [redacted] di salari, a riportare la stabilità nell'economia della Repubblica federale tedesca. Questo è il succo di un appello [redacted] imprenditori e lavoratori tedeschi [redacted] [redacted]celliere federale Willy Brandt, letto a Bonn dal segretario all'Informazione. *(Ansa)*

Un'ondata di ottimismo sull'economia americana

Il ristagno potrebbe terminare quest'estate

Washington. Il sottosegretario al Tesoro, Walker, e sini[redacted], ed Herbert Stein hanno detto che l'attuale rallentamento economico negli Stati Uniti potrà [redacted] termine a partire dall'[redacted] prossima. Lo spunto alle loro dichiarazioni [redacted] stato offerto da un'indagine, secondo la quale le imprese private intendono investire quest'anno per 83.859 milioni di dollari, il 10,6 % più del '69 (Telefoto UPI)

La rassegna inaugurata dal presidente [redacted] Tschudi

Per le Case e i carrozzieri italiani vivo successo [redacted] Salone di Ginevra

La «128» (già premiata tre volte come «vettura dell'anno») ha avuto anche [redacted] riconoscimento per [redacted] sua [redacted] - Fiat, Lancia e Autobianchi: vendite in aumento - La «Modulo» di Pininfarina e la Bmw di Bertone - [redacted] problema dei prezzi

(Dal nostro inviato speciale) **Ginevra,** 12 marzo.

Nel primo pomeriggio di oggi, il presidente della Confederazione elvetica Hans Peter Tschudi ha inaugurato ufficialmente a Ginevra il 40° Salone Internazionale dell'Automobile. Era accompagnato dai rappresentanti diplomatici dei 22 paesi espositori. Il pubblico era già stato ammesso in mattinata, si prevede che la rassegna, che resterà aperta fino a domenica 22, sarà visitata da 400 mila persone.

Poiché quest'anno la manifestazione è riservata alle sole autovetture e accessori, lo spazio a disposizione dei quasi 950 espositori è assai più abbondante che in passato, consentendo una visita agevole e accurata. Lo stand Fiat è tra i più grandiosi: oltre 1500 metri quadrati, decorati in rosso corallo e verde scuro, dove è ospitata l'intera gamma dei modelli da turismo e sportivi. Su una piattaforma girevole [redacted]cca una berlina « 128 », tre volte premiata, da altrettante giurie internazionali, « vettura dell'anno » (e anche ieri sera ha avuto a Ginevra [redacted] riconoscimento per la migliore carrozzeria, assegnatale dalla rivista « Style auto » su indicazione dei carrozzieri europei). In primo piano sono la « 130 », adesso con motore più potente, e [redacted] versioni sportive 124 e Fiat Dino.

Come dicevamo ieri, la Fiat [redacted] ai primissimi posti nelle vendite anche in Svizzera. Del resto, l'intera produzione italiana fronteggia benissimo l'agguerrita concorrenza internazionale su questo « difficile » mercato, sono in aumento le immatricolazioni oltre che della Fiat (+25 per cento l'anno scorso) dell'Alfa Romeo (molto ammirato il nuovo coupé sportivo « Montreal », peraltro riservato a una clientela fuori della media: costa 4.800.000 lire), della Lancia (incremento del [redacted] per cento tra il 1968 e il 1969), dell'Autobianchi (la cui recentissima « A 112 » sarà esportata tra breve) e delle altre marche.

Aggiungiamo che un tono particolare alla rassegna danno i nostri carrozzieri, che a parte i modelli già presentati nell'autunno scorso al Salone di Torino, hanno preparato per Ginevra alcune novità assolute di vivo interesse: alcune sono esposte negli stand delle Case costruttrici del telai (Alfa Romeo, Lamborghini, Monteverdi), altre direttamente. Forse la vettura speciale che più farà discutere è la « Modulo » di Pininfarina, realizzata sull'autotelaio della Ferrari « 512 S »: si tratta di [redacted] proposta di forme purissime, forse anticipatrici dell'automobile di domani. Immaginate due gusci di mandorla, quello inferiore appiattito, l'altro incurvato senza soluzione di continuità, e uniti nella parte centrale da una specie di cintura. Come propone il telaio Ferrari, l'immagine è quella di una vettura sportiva, ma [redacted]cepita secondo idee nuove, a prima vista perfino astratte (e comunque con spirito non commerciale), che però potranno realizzarsi in [redacted].

L'attenzione dei visitatori è anche attratta da altre nuo[redacted] espressioni dello stile italiano, come il coupé [redacted] Bertone [redacted] telaio BMW, caratteristico per [redacted] disegno « a cuneo » delle fiancate e per la griglia a nido d'api sovrapposta al cristallo posteriore per proteggere i passeggeri dal sole, come il convincente coupé a quattro posti di Frua su Opel « Diplomat », come il coupé a tre porte (una a tergo per accedere al portabagagli) e tre luci per lato [redacted] Michelotti su telaio Fiat « 125 S ». Senza dimenticare i modelli di Fissore (carrozziere « ufficiale » della svizzera Monteverdi), di Ghia, di Moretti, [redacted] Lombardi, di Zagato. E' un'attività che contribuisce in [redacted] considerevole al prestigio dell'automobile italiana nel mondo.

Oggi è stato finalmente possibile farsi un'idea delle [redacted] riazioni nei prezzi di listino delle vetture di serie rispetto all'anno scorso: variazioni — in aumento — già attuate su quasi tutti i paesi d'origine, e dovute, come si sa, [redacted] una serie di avvenimenti economici, monetari, sindacali. Soltanto le Case francesi sono riuscite a contenere i listini sui livelli 1969, grazie alla svalutazione del franco, per contro quelle tedesche, inglesi e italiane si sono viste co[redacted]ette ad apportare aumenti quasi generali, che mediamente vanno dal 4 all'8 per cento. Sempre sull'argomento prezzi appaiono abbastanza interessanti le quotazioni delle Case giapponesi: i nuovi modelli di 1200 cmc della Toyota, della Datsun [redacted] della Toyo Kogyo costano [redacted] 1.050.000 a 1.130.000 lire. So[redacted]no [redacted] molti a pensare che tra pochi anni la competitività delle automobili nipponiche potrà dare seri fastidi ai costruttori europei.

Petruccio Bernabò

La Legion d'Onore a Umberto Agnelli

Parigi, 12 marzo.

In una cerimonia privata, seguita da una colazione all'Ambasciata d'Italia, il ministro delegato incaricato del piano e delle infrastrutture territoriali, André Bettencourt, ha consegnato le insegne della Legion d'Onore a Umberto Agnelli, amministratore delegato della Fiat-Torino e presidente della Fiat-France. Alla cerimonia ha assistito l'ambasciatore d'Italia a Parigi, Franco Malfatti. *(Ansa)*

Accordo tra 11 imprese contro l'inquinamento

Tra esse la Fiat - Un programma comune per depurare lo [redacted]rico degli autoveicoli

New York, 12 marzo.

Undici imprese automobilistiche e petrolifere americane [redacted] straniere — tra cui la Fiat — [redacted] sono « *totalmente impegnate* » in un comune programma interindustriale per il controllo degli inquinamenti da idrocarburi (Iiec).

I primi risultati di questo programma sono stati illustrati in questi giorni alla stampa dal vicep[redacted]te della Mobil per le ricerche e le progettazioni, Dayton H. Clewell, che ha presentato due nuove vetture sperimentali, ciascuna delle quali già supera i requisiti di depurazione dello scarico richiesti per il 1975 dalla proposta legislazione per il controllo degli scarichi.

Le imprese impegnate con la Mobil alla realizzazione [redacted] progetto Iiec sono, oltre alla Fiat, la Ford, [redacted] giapponesi Mitsubishi, Nissan [redacted] Toyo Kogyo, nonché le aziende petrolifere americane American Oil, Atlantic Richfield, Marathon, Sun e Standard Oil dell'Ohio.

Clewell ha riconosciuto che le auto presentate non soddisfano tutti i requisiti richiesti legislativamente per il 1975, in quanto esse controllano solo due fattori inquinanti. Ciononondimeno — ha soggiunto — sono oggi [redacted] [redacted] di costruzione, nel quadro del programma Iiec, altre auto sperimentali « *che soddisferanno per intero tali requisiti, ivi compreso il controllo dell'ossido di azoto (terzo principale fattore inquinante nei motori a scoppio) e delle particelle solide* ».

Clewell ha quindi sottolineato l'onere finanziario assai gravoso che la ricerca dei nuovi dispositivi anti-inquinamento comporta per l'industria [redacted] ha concluso assicurando che tuttavia [redacted] la Mobil sia le altre imprese partecipanti all'Iiec faranno «tutto il necessario» per soddisfare [redacted] superare i requisiti di depurazione via via richiesti dalla legge. *(Ag. Italia)*

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	5/3	12/3	TITOLI	5/3	12/3
Alleanza Ass.	40.500	39.720	Comm. Ital.	34.100	[redacted]
Ital. Incendio	[redacted]	14.400	Cattolica Veneto	875	815*
Ital. Vita	[redacted]50	2900	Comm. Industria	7200	7200
Reale Grandine	3400	3400	Naz. Agric.	17.200	17.000
C. G. E.	12.500	12.500	Pop. di Milano	7000	8300
C. G. S.	1196	1196	Pop. [redacted] Novara	15.100	[redacted]
Rejna Zanardi	1300	1300	Prov. Lombarda	8025	[redacted]
Ferro Met. Carb.	2345	2420	Unione	10.450	10.450
Metall. Broggi	1115	1145	Vonwiller	5500	5500
Col. Cederna	2500	2430	Ambrosiano	11.030	12.500*
Col. Olgiati	21.800	21.900	Roma	34.600	34.790*
Col. Solbiate	469	464	Cred. Comm.	1445	1415
Freud & C.	4800	4800	Credito Italiano	3490	2555*
Borgomanero	2300	2300	Ist. Fin. Lombardo	35.995	35.750
Manif. Cuorgnè	4300	4300	Buitoni	14.010	14.000
Milani	21	21,50	Birra Italia	610	600
Verona	3940	3890	Frig. Milan.	8870	6640
Ermolli	11.500	11.500	Ingegnoli F. P.	2000	2000
Max Meyer	12.500	12.500	Calz. Varese	[redacted]	[redacted]
Zambeletti	21.000	21.200	Ceat	[redacted]	[redacted]
Rotta & C.	2640	2640	Mag. [redacted]	23.950	23.200
America Ital.	3040	3140			

* Ex-opzione o ex-cedola.

Secondo un'inchiesta Mec

Per l'industria italiana "prospettive favorevoli,,

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** [redacted] marzo.

L'industria europea sarebbe al limite delle proprie capacità produttive, il che potrebbe provocare un lieve rallentamento del ritmo d'espansione: è l'inquietante conclusione di un rapporto pubblicato oggi a Bruxelles dalle autorità del Mercato Comune, in cui si analizzano i risultati [redacted] una serie di inchieste congiunturali effettuate dal Mec presso gli imprenditori [redacted] sei [redacted]. Secondo il rapporto, tuttavia, [redacted] particolare motivo di allarme esiste per i prossimi mesi, durante i quali gli industriali prevedono « *attività sostenuta* ». Il progressivo [redacted]mento delle capacità di aumentare la produzione potrebbe intervenire quindi in un avvenire meno prossimo.

Il documento [redacted] Mec analizza a lungo le risposte inviate dagli imprenditori italiani, tutti notevolmente influenzati (l'ultima inchiesta è stata effettuata alla fine del novembre scorso) dagli scioperi e dalle agitazioni [redacted]ciali. « *Il processo produttivo* », [redacted] legge nel rapporto, « *è stato turbato dagli scioperi, [redacted] la tendenza fondamentale resta comunque nettamente espansiva* ».

La relativa scarsità di [redacted]dini ricevuti a causa delle agitazioni [redacted] ritenere da parte degli intervistati — [redacted] contrasto con la tendenza [redacted]rale europ[redacted] — che « *la durata [redacted] di attività assicurata è lievemente diminuita* », ma subito il rapporto aggiunge che « *le favorevoli prospettive di produzione inducono a ritenere che nei prossimi mesi l'espansione italiana continuerà a un ritmo sostenuto* ». Piuttosto nere sono invece le previsioni sui prezzi [redacted] vendita, che secondo gli imprenditori « *restano nettamente orientati al rialzo* ». **g. d.**

Fatturato Finmeccanica 447 miliardi nel 1969

Roma, 12 marzo.

Il fatturato 1969 della Finmeccanica ha raggiunto 446,8 miliardi di lire, con un aumento dell'11,7 per cento sui 400 miliardi del 1968.

Il fatturato interno è am[redacted] 313,8 miliardi, con un incremento del 7,9 per cento, quello estero a 133 miliardi, il 21,8 per cento in più rispetto al 1968.

Gli ordini assunti sono saliti in totale [redacted] 576,1 miliardi (+11,2 per cento), quelli provenienti dall'Italia [redacted] cresciuti del 17,3 per cento. *(Ag. Italia)*

L'indice generale è sceso dello 0,50 per cento: da 81,02 a 80,61

Lievi ribassi dei titoli azionari

Milano, 12 marzo.

Seduta con scambi moderati, chiusa con una prevalenza di ribassi. A un'apertura calma, e eccezione di spunti isolati di rialzo su Mediobanca e alcuni assicurativi, è seguito un « durante » in ripresa, con attività accentrata sui principali titoli industriali. In [redacted] una corrente di vendite ha portato le quotazioni sotto i livelli di ieri.

Reddito fisso debole.

L'indice generale azionario « Il Sole - 24 Ore » passa da 81,02 a 80,61, con una perdita dello 0,50 per cento. Indice Mediobanca: da 75,55 a 75,18 (—0,49 per cento).

Titoli trattati: [redacted] [redacted] per 335 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 146 milioni 3000 lire; azioni n. 1.817.250, per un valore di 6 miliardi 443 milioni di lire.

Dopoborsa debole

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso [redacted] moderato ribasso.

Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni cedenti.

Dopoborsa con pochi affari, sulle più deboli chiusure di Milano.

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine aprile: Fiat 64-66.*

Titoli non quotati ufficialmente: *obbligaz. Banca Naz. Lavoro 7 %, 84; obbligaz. Imi 7 % XXVIII, 97,20; obbligaz. Enel 7 %, 95,85; obbligaz. Mediobanca 6 % convert., 174,10.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 15.000.000 di lire; obbligazioni per 81.000.000 di lire; azioni n. 138.450.*

I cambi della lira

Milano, [redacted] marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chi[redacted]ure precedenti): Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629 (628,825); dollaro canadese 586,25 (586,175); franco svizzero 146,002 (145,915); corona danese 83,902 (83,92); corona norvegese 88,08 (88,04); [redacted] medese 120,912 (120,837); fiorino olandese 173,257 (173,07); franco belga 12,666 (12,664); franco francese 113,487 (113,495); lira sterlina 1513,30 (1513,375); marco tedesco 171,31 (170,957); scellino austriaco 24,32 (24,316); escudo portoghese 22,095 (22,093); peseta spagnola 9,016 (9,017).

B[redacted] dollaro Usa 627 (626,50); lira sterlina 1519,50 (1519,50); franco svizzero 146,20 (146,20); franco francese 114,50 (113,50); fr. belga 12,43 (12,43); marco tedesco 171,30 (170,95); scellino austriaco 24,46 (24,46); peseta spagnola 8,87 (8,84); escudo portoghese 2[redacted] (21,60); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,05 (173,05); [redacted] danese 84,50 (84,50); corona svedese 121 (121); corona [redacted] 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo: taglio piccolo 46 (46), taglio grande 46,10 (46,10); dracma greca: taglio grande 19,60 (19,60), taglio piccolo 20,35 (20,30).

Oro fino 710-728 (710-728) lire al grammo; argento 37.500-41.500 (37.500-41.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6500 (6100-6500); nuovo conio 5750-6050 (5750-6050); marengo italiano 6350-6850 (6350-6850); marengo [redacted] 6950-7400 (6950-7400).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	11/3	12/3
Londra	34,99	34,99
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,37	35,28
Francoforte	35,12	35,09
Milano	35,77	35,77
New York	35,29	35,29

Assemblee e dividendi

Cotonificio Cantoni — Il bilancio 1969 del Cotonificio Cantoni, che verrà presentato all'assemblea degli azionisti il 20 aprile (eventuale seconda convocazione il 21), si chiude con un utile netto di 1 miliardo e 138 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 370 lire per azione.

Châtillon — L'assemblea degli azionisti della Châtillon (gruppo Montecatini-Edison) è convocata per il 24 marzo, per l'esame del bilancio 1969, che presenta [redacted] utile netto di 4 miliardi 402 milioni, dopo ammortamenti per 9 miliardi, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione.

Monte Amiata — [redacted] [redacted] Monte Amiata [redacted] convocati per [redacted] 2 aprile per l'esame del bilancio 1969, che consente la distribuzione di un dividendo di 160 lire (nell'esercizio precedente 1[redacted] lire) per azione di 1000 lire nominali.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 60	—
» cont.	90 50	—
Redimibile 3½%	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3½%	80 40	—
» cont.	80 30	—
» 5%	93 10	— 0 50
» cont.	93 —	— 0 50
Riforma Fond. 5%	86 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	91 90	— 0 20
» » '54	85 80	— 0 10
Pr. R. Ed. 5½%	84 80	— 1 20
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	—	—
» » '71	98 35	—
» » '73	91 85	—
» » '74	91 50	— 0 85
» » '75 I	90 80	— 0 30
» » » II	91 40	+ 0 45
» » '77	90 75	+ 0 45
» » '78	89 90	— 0 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	84 —	— 1 —
» » » II	86 —	—
» » '66 I	85 70	— 0 20
» » » II	85 30	— 0 60
» » '67	85 80	+ 0 30
» » '68 I	83 30	—
» » » II	85 20	— 0 40
» » '69 I	85 10	— 0 50
» » » II	85 80	— 0 70
» Europa 6%	86 —	+ 0 50
IRI Sider 5½%	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 50	—
» » '58-'78	94 90	—
» » vent.	95 80	— 0 20
» » '74 scd.	96 —	— 0 20
» 5½% '59	87 50	— 0 50
» » '60	84 20	+ 0 20
» » '61	80 80	— 0 30
» » '63-'83	80 —	— 1 10
» 6% '64	84 70	+ 3 55
» » '65-'85	84 20	— 0 30
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Sarap 5½% '63	85 —	—
» » '67	83 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» » '53	95 70	—
» » '55	92 [redacted]	—
» » '59	87 —	—
» 5% '60	81 —	— 0 60
» » '61	80 —	—
» 6% '64 I	84 25	—
» » » II	84 70	— 0 50
» » '66 I	83 —	— 0 50
» » » II	83 —	— 0 50
» » '67	82 70	+ 0 10
» » '68	84 —	— 0 50
» » 67-87 A	83 50	— 0 50
» » 68-88 A	83 50	[redacted]
P.S.Agr. 5% I	80 —	— 0 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	83 80	— 0 20
» » » 2ª	85 —	—
» » » 3ª	83 —	—
» » » 4ª	82 70	—
» » » 5ª	83 —	+ 0 20
» » » 6ª	82 80	— 0 20
» » » 7ª	82 70	— 0 10
» » » 8ª	82 30	+ 0 10
OO.PP. 5%	77 20	+ 0 20
» 5½%	78 25	+ 0 75
» 6%	82 10	— 0 60
» Cass. Ag. '64	83 50	—
» » '65	86 50	—
» » '66	82 —	— 4 —
» Dot. 6% 1ª	89 —	—
» » 2ª	82 80	—
» st. A 6%	81 —	— 1 50
» » B 6% I	88 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	83 50	—
» » » III	83 50	—
» I.Mi 6% '66	82 70	— 0 30
» » 2ª	82 30	— 0 10
» » 3ª	82 70	+ 0 20
» » 4ª	82 —	— 0 30
» » 5ª	85 —	—
» Anas 6% '66	82 50	— 0 40
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Ent. Petr. 6%	99 50	—
» » '57	97 50	—
» » '58	[redacted]	—
» Sp. 6% '58	90 80	—
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	86 —	—
» Sud 6%	92 50	— 1 —
» » 5½%	90 —	—
» » '61	88 50	—
E.S. 5½% '61 4ª	86 —	— 0 50
» » '62 5ª	89 —	—
» » » 6ª	82 —	— 4 —
» » '63 7ª	89 50	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	91 —	—
» Gela 5½%	87 80	—
S. Paolo 5%	96 40	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	93 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorare. 5%	82 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 50	— 1 —
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	82 50	+ 0 50
» » '66	84 80	—
» » '68	83 —	—
» » '69	82 10	—
C.F.D. Napoli 5%	89 —	—
Isveimer 5½% 61	91 20	— 0 70
» 5½% '62 4ª	92 20	—
» » » 5ª	86 50	+ 1 —
» » » 6ª	88 —	+ 2 —
» » '63 7ª	85 60	—
» » » 8ª	85 —	—
» 6% '64 9ª	87 25	— 0 75
» » » 10ª	87 —	—
» » '65 11ª	85 —	+ 0 40
» » '66 12ª	84 25	—
» » '67 13ª	85 50	—
» » » 14ª	85 —	—
» » 68-86 15ª	83 25	—
» » 69-89 16ª	84 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Idpu vent. 5½%	82 —	— 0 50
» » 6%	82 30	— 0 80
» Ediscn 6% 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—

Titoli	12	Variaz.
Icipu Ed. 6% 51	90 —	—
Icipu Catini 6%	94 30	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 30	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » a	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 90	—
» » XIX	99 70	—
» » XX	96 —	+ 1 —
» 5% XXI	93 60	—
» » XXII	85 65	—
» » XXIII	79 80	— 0 40
» 5½% XXIV	80 60	— 1 20
» 6% XXV	84 60	—
» » XXVI	82 75	—
» Cr.N. 6% 1ª	89 50	+ 1 —
» » » 2ª	90 60	—
» spec. '64	90 —	—
» Fin 6% '66	85 50	—
» a.s. 6% '68	90 —	—
» a.s. 4 Ant. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	90 —	—
» Aem 5½% '60	84 20	—
» » » '62	84 20	+ 0 20
Genova 6% '59	93 30	—
» 5½% '61	82 —	—
Napoli 6% '68	84 —	—
Cr. P. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 25	—
» » '56	95 60	—
» » '57	95 10	— 0 90
» 5½% '60	87 80	— 0 30
RIV 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 —	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '55-73	98 —	—
» » '58	97 —	—
» 6½ '59	94 45	—
» 5½ '62 1ª	82 —	— 0 50
» » » 2ª	81 —	— 2 —
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Elemit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 6½% '63	83 —	—
Viberti 7% '57	—	—
» » '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 50	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	[redacted]	— 2 —
» 5½ '62	83 90	—
Catini 6% '58	90 —	—
» 5½% '60	84 20	—
» » '61	82 50	— 1 25
» » '62	82 —	— 1 25
Merideleitr. 6%	98 —	—
Viscosa 6% '49	—	—
» » '57	94 90	—
» » '64	84 —	— 0 50
Silpel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	—	—
Sip 6%	98 —	—
Fibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	81 —	— 3 —
Mediofina 7%	100 20	—
Fergat 8%	103 25	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5½ '62	82 90	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	87 —	—
» 5½ '62	84 —	—
Lancia 5½% '60	86 90	—
» » '62	83 50	—
Liquigas 6% '59	86 —	—
Torino-Savona 5½	84 30	—
IBM Italia 5½%	85 50	—
It. Gas 5½% '61	82 80	— 1 —
Fr.G.S. Rem. 5½	83 —	+ 3 —
Autostrade 5½%	80 —	— 0 50
» 6% '65	83 25	— 1 55
» » '67	82 —	—
» » '68	82 70	+ 0 50
» » '68/86	82 30	— 0 50
Moua 6%	[redacted]	—
Sarom 6% '66-84	[redacted]	— 6 —

Titoli	12	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	83 20	—
Imm. Roma 6%	222 —	— 1 —
Rumianca 6%	84 —	—
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5180	+ 45
Eridania	2770	— 45
Romana Zuccheri	269	—
Talmone	2700	—
Florio	164	—
[redacted] [redacted] **ESTRATTIVI**		
Amiata	12.500	— 10
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	33.110	+ 360
N.A.I.	9600	— 400
Torino-Nord	61	+ 1
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	2928	— 4
Italcable	4120	+ 40
Alitalia	18.850	— 20
IMMOBILIARI		
SIAM	—	—
Giardini	2590	—
Risan. (Napoli)	8590	—
Silos	3900	—
Beni Stabili	4930	— 10
Immobiliare Roma	591	—
Ind. Stura	3690	— 5
Ferco	237	—
Sacio priv.	910	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1032	— 3
Liquigas	168	—
Fibigas	84,50	—
SAFFA	5100	— 52
Schiapparelli	6650	—
Paramatti	1640	—
Mira Lanza	46.650	— 550
S.A.R.O.M.	1220	—
ANIC	1130	— 6
Rumianca	1121	— 2
[redacted]	1154	— 8
FINANZIARI [redacted] **ASSICURATIVI**		
Mediobanca	75.500	+ 100
La Centrale	6710	— 50
S.M.E.	2426	— 7
STET	3315	— 27
Finsider	669	— 4,50
Piemonte [redacted]	1780	—
Invest	3730	— 15
Assicur. Torino	16.630	— 20
Assic. Toro priv.	14.140	+ 40
Generali	84.990	— 20
S.A.I.	45.900	— 85
RAS	72.250	— 610
Bastogi (Med.)	2132	— 11
IFI priv.	9260	+ 15
METALMECCANICI		
Fornara	594	—
Westinghouse	1780	—
Moncenisio	2665	—
Nebiolo	606	+ 4
Italsider	1040	— 13
Dalmine	937	— 4
Olivetti	2775	— 25
» priv.	2785	— 17
FIAT	3490	— 3
» priv.	2277	— 19
Terni	245	— 2,50
E. Marelli	650	— 20
M. Marelli priv.	1582	— [redacted]
TESSILI		
Châtillon	4905	— 50
Fisac	490	—
Borgosesia	10.700	+ 78
Viscosa	3877	— 8
» priv.	2970	— 28
DIVERSI		
Rinascente	359,50	— 2,[redacted]
» priv.	277	— 0,50
Pirelli	3210	— 40
Cartiere Italiane	1155	— 10
Cartiere Burgo	20.500	— 200
Cir	8010	— 190
Acqua Potabili	960	—
Acqua Roma	740	— 10
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	204	— 3

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2501
Eridania	2765
Es. Molini	920
Motta	5150
R. Zucch.	247,50
» » pr.	434
ASSICURATIVI	
Generali	85.000
Ass. Mil.	19.980
Ass. Mil. pr.	19.180
Ass. Tor.	16.600
Ass. Tor. pr.	14.140
Incendio	16.800
Fond. Vita	40.700
Assicur.	119.700
Ras	72.100
S.A.I.	45.610
Abeille	16.020
BANCARI	
Mediobanca	75.500
CHIMICI	
Anic	1145
Brioschi	14.700
Gas Napoli	950
Caffaro	413
C. Erba	32.200
Erba priv.	8715
[illegible]	1160
Lepetit	9160
Lepetit priv.	9250
Liquigas	190
Mira L.	46.750
Ossigeno	3430
Fibigas	85,25
Rumianca	1124
Saffa	5090
Sarom	1209
Montedison	1031
Petrolifere	2400
Pierrel	12.800
ELETTRICI	
Magneti M.	1580
Marelli E.	656
Sip	2922
Tecnomasio	1150
Terni	245,75
FINANZIARI	
Agricola	2598
Bastogi	2113

Breda	3251
Finmare	383
Finsider	672
Generalfin	960,50
Gim	5455
Invest	3725
Italpi	2605
Centrale	6719
Pirelli C.	3610
Sme	2450
Stet	3340
Sviluppo	2950
IFI priv.	9245
IMMOBILIARI E AG[redacted]	
Aedes	3915
Beni Stab.	4926
Bon. Ferr.	1712
Coge	16.300
Habitat	2600
Imm. Roma	591,50
Edilcentro	1040
Iniziativa	4960
Milano C.	27.600
Risan. N.	8560
Sacie	408
Silos Gen.	3899
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1800
Fiat	3420
Fiat priv.	2287
Nebiolo	600
Olivetti	2766
Olivetti pr.	2776
Fr. Tosi	6000
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5050
Falck pr.	5520
Brogg.-Iz.	1412
Dalmine	934
Ilva Viola	2810
Italsider	1050
Magona	3550
Metallur.	4865
Amiata	12.499
Perusola	2850
Siele	6840
Trafilerie	1050

TESSILI	
Châtillon	4920
Cantoni	24.510
Olcese	391
Cucirini	7680
Stampati	6448
Cascami	7170
Fisac	483
Lanerossi	3390
Gavardo	2109
Scotti	194
Linificio	571
Marz. pr.	1201
Rossari	7090
Rotondi	30.200
Tosi	2450
Facchetti	424,75
Snia Visc.	3882
Viscosa pr.	2975
Filane	[redacted]
Unione M.	34.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.900
N. Milano	3490
Ausiliare	2800
Mittel	[redacted]
DIVERSI	
De Ferrari	1525
Binda	41.600
Burgo	20.610
Donzelli	2540
Cementir	2797
Centenari	361
Cer. Pozzi	202,25
Pozzi priv.	269
Ginori	635
Ciga	1620
Acque pot.	961
Eternit	3590
Italcable	4100
Italcemen.	24.120
C. Acqua	737
Rinasc.	359,25
Rinasc. pr.	277,50
Mondad. pr.	4370
Pirelli SpA	3220
Reina A.	1003
Smeriglio	101
Sei	4105
Spea	1629
T. Acqui	1670

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 778,12 [redacted] 776,47

A W[redacted]ll Street un'altra riunione in discesa

New York, 12 marzo.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa, come quella di ieri, con una lieve prevalenza di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,21 per cento: da 778,12 a 776,47.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 776,47 (778,12); trasporti 174,26 (174,04); pubblica utilità 116,09 (116,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 23 7/8 (24 1/8); American Cyanamid 34 1/8 (34); American Motors 9 1/2 (9 1/2); American Smelting 34 1/2 (34 3/8); American Tel. and Tel. 52 e 3/8 (52 1/4); Anaconda 27 7/8 (28 3/8); Bethlehem Steel 28 3/8 (28 3/8); Boeing 23 (23 1/2); [redacted] nadian [redacted] (67 1/4); Chrysler 26 1/2 (27); Coca Cola 83 (83); Du Pont 06 3/4 (06 3/4); Eastman Kodak 78 3/8 (78 7/8); Fi[redacted] 45 1/4 (44 3/4); Ford 43 (42 1/2).

General Electric 71 3/8 (71 e 7/8); General Foods 84 (83 7/8); General Motors 71 (71); Gillette 46 1/4 (46 1/2); Goodrich 32 3/4 (32 3/4); Goodyear 27 (26 7/8); Gulf Oil 25 1/4 (25); Ibm 328 3/4 (328 1/2); International Nickel 45 1/2 (44 7/8); International Paper 35 5/8 (35 1/2); Kennecott Copper 49 (49 5/8); Minnesota 108 (108 1/4); Monsanto 33 3/4 (34 5/8); National Biscuit 53 e 3/4 (54).

Royal Dutch 36 7/8 (37 1/4); Sears Roebuck 66 1/2 (66 7/8); Shell Oil 40 3/4 (41); Standard Oil N. J. 54 5/8 (54 7/8); Swift 30 (29 5/8); Texaco 27 1/4 (26 e 3/4); Twa 18 5/8 (18 7/8); Union Carbide 37 (37 7/8); U. S. Steel 37 7/8 (38); Westinghouse 65 (65 e 5/8); Woolworth 34 1/4 (34 e 1/2); Xerox 91 1/4 (93 3/4).

Londra, 12 marzo.

L'indice dei titoli industriali è salito da 617,2 a 618,9.

Bowater Paper 52 5/8 (52 5/8); [redacted] Leyland 10 1/8 (10 1/4); British Petroleum 97 1/2 (97 e 1/2); Dunlop 33 3/4 (33 1/2); General Electric 23 5/8 (23 5/8); Imperial Chemical 54 3/4 (54 e 1/8); Imperial Tobacco 15 3/8 (15 3/8); Rand Mines 153 3/4 (153 1/2); Rank 113 1/2 (112 1/2); Rolls-Royce 18 1/2 (19 1/4); Tube Investments 73 3/4 (74 1/4); [redacted]lever 53 7/8 (53 3/4).

Zurigo, 12 [redacted].

L'indice generale è passato da 333,5 a 333,4.

Unione Banche Svizzere 4050 (4055); Società di Banca Svizzera 3025 (3020); Credito Svizzero 3070 (3070); Nestlé 3085 (3080); [redacted]ro-Watt 2245 (2250); Italo-Suisse [redacted] (221); Aare-Tessin 815 (800); Adolph Saurer 2130 (2080); Bally 1290 (1290); Brown Boveri 1985 (1995); Ciba 9575 (9775); Fischer 1440 (1400); Lo[redacted] 2465 (2470); Sulzer 3825 (3925).

Francoforte, 12 marzo.

L'indice dei valori industriali è salito da 150,57 a 152,66.

Aeg 217,50 (216); Basf 192,50 (180); Volkswagen 285 (274); Brown Boveri [redacted] (229); Daimler Benz 401 (391); Bayer 165 (163); Hoesch 77,70 (76,50); Mannesmann 164 (162,50); Man 446 (445); Metallgesellschaft 590 (574); Rhein Stahlwerke 132 (131,50); Sch[redacted] 519 (519).

Parigi, [redacted] marzo.

L'indice dei valori francesi è rimasto invariato a 100,7.

Air Liquide 441 (444); Citroën 117 (117,80); Saint-Gobain 141,10 (141,50); Française [redacted] Pétroles 197 (195,20); Michelin 1648 (1648); Péchiney 194,50 (195,10); Peugeot 267 (265,20); Rhône Poulenc 241 (240,30); Suez 376 (377).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		11 marzo Riscatto	11 marzo Emiss.	12 marzo Riscatto	12 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,73	12,84	11,68	12,80
Fidelity Fund	»	15,06	16,46	15,06	16,46
Fid. Capital Fund	»	11,10	12,13	11,10	12,13
Fid. Trend Fund	»	22,77	24,89	22,74	24,85
Fonditalia	»	12,15	—	12,13	—
Interfund	»	10,87	11,58	10,87	11,56
Italamerica	»	10,17	10,77	10,14	10,78
Capital Italia	»	10,10	—	10,10	—
Intertrust	»	10,08	10,86	10,08	10,86
Int. Secur. Fund	»	7,38	—	7,38	—
Interitalia	(lire)	9.294	9.756	9.173	9.733
Europrogramme '68	(fr. sv.)	100,77	—	100,77	—

Notizie in breve

[redacted] **prestito** [redacted] [redacted] **milioni di dollari** all'Istituto mobiliare italiano (Imi) è st[redacted] [redacted] da un consorzio tra ventidue grandi banche internazionali.

Finanziamenti per 12 [redacted] di lire sono stati concessi dal Co[redacted] [redacted] in favore delle medie e piccole industrie. I contributi concessi provocheranno investimenti per 26 [redacted] e creeranno 3120 posti di lavoro.

ANALISI

I fratelli nemici

(Nel Laos il principe rosso Suvannu Phong contende il potere al neutralista Suvanna Phuma)

La conquista della Piana delle Giare, occupata due settimane fa dalle forze [redacted]muniste [redacted] *Neo Lao Haksat* (il fronte patriottico più conosciuto come *Pathet Lao*) ha riproposto all'attenzione del mondo la lun[redacted] guerra che da dieci [redacted] dilania il Laos, il «paese dei fiori». Una guerra occulta, che si combatte all'ombra [redacted] grande conflitto vietnamita e di cui poco si è parlato fino ad oggi, sebbene impegni laotiani, nord-vietnamiti, americani. Quanti morti abbia fatto, nessuno [redacted] dire con esattezza; ma le distruzioni [redacted]no immense (prima che la Piana delle Giare cadesse, i «B 52» compivano anche settecento bombardamenti al giorno) e tragica la situazione dei profughi, 600 mila su poco più di due milioni di abitanti.

Ed è anche una guerra di famiglia, che ha opposto in armi, come in una faida medioevale, i tre figli del vecchio re Savang Vatthana: Petsarath, Suvannu Phong e Suvanna Phuma. Del più vecchio, il *Tiao* (principe) Petsarath, non si sa nulla, [redacted] scomparso dalla scena: un tempo alleato dei giapponesi, rappresentava la corrente più reazionaria della politica laotiana e dal 1943 al '46 fu il padrone assoluto del paese. Il più giovane, Suvannu Phong, è [redacted] «principe rosso» dell'Estremo Oriente: capo del Pathet Lao dal 1945, [redacted] l'animatore del movimento rivoluzionario di estrema sinistra. Fra i due, divisi [redacted] un odio mortale, [redacted] è inserito il fratello neutralista Suvanna Phuma, che esprime le aspirazioni [redacted] Laos del «giusto mezzo».

Gesti lenti [redacted] pacati, parola facile, sempre vestito di *tweed* [redacted] con la pipa [redacted] bocca come [redacted] *gentleman* inglese, Suvanna Phuma è [redacted] più occidentale degli uomini politici asiatici. D'intelligenza vivissima, sicuro di sé, crede nella virtù del negoziato all'orientale, paziente e lunghissimo. E' partigiano convinto di [redacted] neutralità effettiva, che tuttavia in lui non esclude — ha scritto *Le Monde* — *«un'inclinazione intellettuale e sentimentale verso l'Occidente»*. Per ristabilire [redacted] pace non ha esitato a recarsi a Pechino e fra i *maquis* del Pathet Lao: nel no[redacted] 1960 ha accettato di incontrare a Phnom Penh il fratello «rosso», che aveva lanciato [redacted] truppe contro la capitale. E' persuaso di incarnare [redacted] coscienza del Laos, come il principe Sihanuk del Cambogia.

Anche Suvannu Phong ha avuto un'educazione occidentale. Si è laureato in ingegneria all'*Ecole Politechnique* di Parigi, ma ha sposato [redacted] vietnamita. Cominciò ad organizzare il movimento comunista negli anni della lotta antifrancese, operando soprattutto nelle zone nord-orientali del Laos. Osteggiato dal fratello Petsarath, vide riconosciuta la figura politica del Pathet Lao soltanto [redacted] gli accordi [redacted] 1954, che ordinavano il raggruppamento delle sue truppe nelle province [redacted] Sam Neua e di Phongsaly, in vista di un'integrazione nell'esercito laotiano.

Nel 1957 un'intesa con i neutralisti [redacted] Suvanna Phuma gli apriva le porte del nuovo governo di Vientiane, che gli affidava l'importante incarico [redacted] ministro per [redacted] Pianificazione. Fu una breve parentesi, malgrado [redacted] forte successo elettorale ottenuto dal *Pathet Lao* il 4 maggio 1958. Nell'agosto una brusca svolta a destra estrometteva Suvannu Phong dal governo e poneva il Pathet Lao al [redacted]miti della legalità. Un anno dopo [redacted] «principe rosso» fu imprigionato. Evase dal carcere il 24 maggio 1960 e da allora ha guidato l'avanzata vittoriosa delle forze comuniste verso la Piana delle Giare. Ora Suvannu Phong ha proposto [redacted] «fratello-nemico» un piano di pace, che Suvanna Phuma ha accolto con «soddisfazione»; un inviato del Pathet Lao è atteso a Vientiane per trattare.

Alfonso Di Nola

Risposta alle offerte del Pathet Lao

Il "premier„ del Laos è pronto a una tregua

Il principe Suvanna Phuma dichiara che i bombardamenti americani cesseranno se i nord-vietnamiti ritireranno le loro truppe

Vientiane, 12 marzo.

Il Primo ministro laotiano, principe Suvanna Phuma — al quale [redacted] Pathet Lao guidato da suo fratello Suvannu Phong ha proposto un «piano di pace» — ha dichiarato oggi in un'intervista di essere pronto per [redacted] armistizio. Ma, ha aggiunto, se si vuole ottenere una sospensione dei bombardamenti americani (i giganteschi «B 52» continuano a martellare le posizioni comuniste), i nord-vietnamiti debbono ritirare tutte le loro truppe.

Suvanna Phuma ha ammes[redacted] nell'intervista che le incursioni aeree americane sono state intensificate negli ultimi mesi dietro sua richiesta. [redacted]d ha spiegato [redacted] essere stato costretto a rivolgersi agli Stati Uniti a causa della crescente attività militare nord-vietnamita. Com'è noto, la capitale reale Luang Prabang è isolata [redacted] la Piana delle Giare è caduta in mano ai comunisti. Secondo Vientiane, le forze del Pathet Lao non avrebbero potuto, senza [redacted] sostegno delle truppe di Hanoi, ottenere tanti successi.

Il Premier ha ammesso che la situazione del paese è indubbiamente grave, ma non ancora drammatica. Certo, ha concluso, se i nord-vietnamiti decidessero un'invasione in massa del Laos, non sarebbe possibile alcuna difesa: Vientiane si attenderebbe tuttavia, in questa eventualità, un deciso intervento delle Grandi Potenze e dei paesi firmatari degli accordi di Ginevra, che si sono impegnati a garantire l'indipendenza, l'integrità territoriale e la neutralità del Laos. (A. P.)

Il principe Sihanouk a Mosca e Pechino

Phnom Penh, 12 marzo.

Il capo dello Stato del Cambogia, principe Norodim Sihanouk, contrariamente a quanto [redacted] stato annunciato ieri, non rientrerà direttamente in patria, [redacted] farà tappa, prima [redacted] giungere a Phnom Penh, a Mosca e [redacted]chino.

Sihanouk, che lascerà domani Parigi diretto a Mosca, avrebbe tuttavia deciso di abbreviare la durata del soggiorno nelle due capitali asiatiche.

L'ufficio del primo ministro cambogiano ha rivolto oggi un appello alla popolazione, per invitare tutti alla calma dopo le violente dimostrazioni [redacted] ieri, nel corso delle quali sono state devastate le sedi diplomatiche del Vietnam del Nord e del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam [redacted] Sud.

E' stata anche annunciata la costituzione di un comitato che affiancherà il governo nella ricerca dei provvedimenti più opportuni per ottenere da parte vietcong il rispetto della integrità territoriale [redacted] Cambogia. (A. P.)

Washington accoglie le tesi di Parigi

Neutralizzazione, sulla base degli accordi del 1962

Washington, 12 marzo.

Gli Stati Uniti si sono dichiarati oggi d'accordo con l'invito francese per il ritiro di tutte le forze straniere che si trovano nel Laos, compresi gli aerei americani e le forze di terra [redacted] Nord Vietnam.

L'approvazione americana è stata resa nota [redacted] una dichiarazione diffusa dal portavoce del Dipartimento di Stato, Carl Bartch, in cui si invitano tutte [redacted] 14 nazioni firmatarie degli accordi di Ginevra del 1962 sulla neutralizzazione [redacted] Laos a *«far fronte alle loro responsabilità»*.

Riferendosi a una dichiarazione del ministro degli Esteri francese, che chiedeva la fine delle interferenze straniere negli affari [redacted] Laos e il rispetto della neutralità di quel Paese, il Dipartimento di Stato così ha commentato: *«Consideriamo [redacted] dichiarazione del ministro francese molto utile. Essa richiama l'attenzione su due degli aspetti più importanti per una soluzione del problema laotiano: [redacted] piena applicazione dell'accordo di Ginevra tramite un meccanismo internazionale e il raggiungimento di una comprensione reciproca fra gli stessi lao[redacted]».* (A. P.)

Un fatto storico: comincia il dialogo fra le due Germanie

Brandt e Stoph s'incontrano il 19 marzo

L'accordo raggiunto ieri nei «negoziati tecnici» di Berlino Est - Il vertice avverrà a Erfurt, capitale della Turingia, nella Germania comunista - Sarebbe stato decisivo l'intervento di Mosca, che ha piegato le resistenze di Ulbricht





Il cancelliere Brandt e il primo ministro Stoph

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 [redacted].

I capi di governo delle due Germanie, il cancelliere federale Willy Brandt [redacted] il primo ministro della «DDR», Willi Stoph, si incontreranno giovedì 19 marzo a Erfurt, capitale della Turingia, nella Germania Orientale. La notizia è stata diffusa contemporaneamente alle 19 di stasera a Bonn e a Berlino Est con un comunicato [redacted] dieci righe, nel quale si dice che le due delegazioni incaricate dei preparativi tecnici e protocollari dell'incontro Brandt-Stoph si sono accordate, fissando data e luogo del colloquio.

[redacted] Bonn la sorpresa è stata notevole. Le previsioni di molti esperti diplomatici e politici e di vari corrispondenti tedeschi e stranieri sono state seccamente smentite. Pochi, ancora ieri sera, avrebbero scommesso che lo «storico» incontro tra [redacted] due Germanie avrebbe avuto luogo. I pronostici più diffusi erano che i colloqui «tecnici» a Berlino Est sarebbero falliti, che la delegazione della «DDR» non avrebbe accettato la proposta di Brandt di disancorare il «vertice intertedesco» dal problema di Berlino, fissando l'incontro in un luogo diverso dalla ex capitale e che il primo dialogo tra le due Germanie sarebbe stato rinviato alle calende greche.

Anche il barometro, oggi, segnava brutto tempo: pessimisti tutti i giornali, i quali hanno dato rilievo agli ultimi strali lanciati ieri contro Bonn dal segretario di Stato agli affari tedeschi di Pankow, Hermann, e dal responsabile dell'informazione, Norden, detto «il megafono di Ulbricht», scettici i portavoce della Cancelleria.

Il p[redacted]o di Mosca

Soltanto alcuni commentatori avevano legato le ultime speranze ai colloqui che il plenipotenziario di Bonn, Egon Bahr, sta conducendo a Mosca con il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, facendo notare che Mosca è interessata al dialogo [redacted] intertedesco, perché il fallimento di [redacted] ridurrebbe le probabilità di [redacted] conferenza europea sulla sicurezza, auspicata con insistenza [redacted] Cremlino. Agli occhi di Mo[redacted] tale conferenza sarebbe priva [redacted] significato [redacted] partecipazione di Bonn.

Ha avuto ragione [redacted] cancelliere Willy Brandt, il quale ancora ieri sera aveva ripetuto: *«Mi stupirei molto se il colloquio con Stoph non dovesse avvenire prima di Pasqua»*. Evidentemente il Cancelliere aveva informazioni di prima mano (probabilmente da Mosca), che [redacted]ono mancate agli altri ed egli sapeva che nella partita a scacchi [redacted] Berlino Est la sua mossa [redacted] tre giorni fa — la proposta di fissare il «vertice intertedesco» in una località che non fosse Berlino — lo avrebbe liberato dall'*impasse* al quale erano giunti i preparativi tecnici.

Le reazioni a Bonn

Le prime reazioni degli ambienti politici tedeschi sono state sostanzialmente positive: soddisfatti i socialdemocratici, i quali si vedono [redacted]simi al traguardo cui [redacted] mira da anni, compiaciuti i liberali, guardinghi i democristiani, i quali ricordano al governo il pericolo di un allacciamento di rapporti con la pretesa della Germania Orientale di venire riconosciuta sulla base del diritto internazionale.

Il segretario di Stato all'informazione di Bonn, Conrad Ahlers, ha [redacted]etto stasera che *«il governo federale saluta lo sviluppo d[redacted] situazi[redacted] e spera nell'inizio di una nuova fase nelle relazioni tra i due Stati tedeschi»*. Ahlers ha poi [redacted] in rilievo che il testo comune, diffuso oggi a Berlino Est e a Bonn, è già di per sé un fatto [redacted]onale, perché *«per la prima volta, dopo venti anni, ci si è messi d'accordo su una specie di comunicato congiunto»*.

Stasera a Bonn ci [redacted] domanda perché la DDR ha proposto proprio Erfurt. La città (quasi 200.000 abitanti, sede di un'antica università e di un vescovado) non ha un passato storico di significato per i tedeschi. [redacted] ritiene che sia stata scelta non solo perché è esattamente a metà strada tra Bonn e Berlino, ma anche perché è abbastanza lontana [redacted] Berl[redacted] impedire che Willy Brandt passi «provocatoriamente» per l'ex capitale.

Secondo la maggior parte [redacted]egli [redacted]ri [redacted] del [redacted]mentatori dei partiti politici di Bonn — i quali ripongono nell'incontro Brandt-Stoph la speranza che [redacted] esso scaturisca un *«alleggerimento per le condizioni umane»* nella Germania comunista — l'«accordo tecnico» odierno è un fatto positivo, soprattutto perché la Ge[redacted]ia comunista non ha posto alcuna [redacted]dizione.

«E' già un successo significativo che si parli tra noi — ha detto il portavoce della socialdemocrazia, Schulte — *per la prima volta saremo insieme, tra tedeschi»*. Un commentatore della televisione ha posto [redacted] domanda: *«Sarà un principio, o l'inizio della fine?»*. Lo vedremo il 19 marzo, se la Germania comunista autorizzerà i giornalisti occidentali a recarsi a Erfurt per attingere informazioni di prima mano. Finora, in merito, non [redacted] stato raggiunto un accordo.

Tito Sansa

A Londra nessuna conferma di mutamenti al Cremlino

Londra, [redacted].

Negli ambienti governativi britannici non si ha alcuna conferma delle voci riportate dalla stampa secondo cui Suslov, Mazurov e Scelepin — tutti, [redacted] tre appartenenti al Politburo del partito — avrebbero criticato [redacted] *leader* del pcus Breznev e il presidente del Consiglio Kossighin ai quali avrebbero attribuito [redacted] responsabilità delle difficoltà incontrate dall'agricoltura e dall'economia sovietiche. Negli ambienti [redacted]plomatici non vi è alcuna informazione che confermi queste voci.

Notizie pervenute dall'Europa Orientale nelle ultime settimane hanno fatto con[redacted] l'attenzione [redacted] crescenti deficienze nei piani economici sovietici. *(Ansa)*

Discorso alla televisione sul viaggio negli Stati Uniti

Pompidou accusa: "A Chicago fu permesso che fossi insultato„

Il Presidente spiega: «Reagii perché era in gioco il prestigio della Francia» - Si è dichiarato però soddisfatto dei colloqui alla Casa Bianca: «Nixon ha capito che il nostro Paese conta»



Il presidente Pompidou

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 marzo.

Per [redacted] prima volta da quando [redacted] presidente della Repubblica, Georges Pompidou [redacted] è rivolto ai francesi in una di quelle interviste televisive nelle quali eccelleva il generale De Gaulle. Rispondendo alle domande di un giornalista, il Presidente della Repubblica ha parlato del suo viaggio negli Stati Uniti, dell'Università [redacted] [redacted] problemi sociali.

Accennando agli incidenti avvenuti a Chicago durante la sua visita, Pompidou ha affermato che le autorità municipali di quella città americana «non solo permisero le manifestazioni di ostilità nei suoi confronti, ma lasciarono avvicinare i dimostranti al punto da poter lanciare insulti in faccia a lui ed alla moglie».

Ciò che lo irritò a Chicago — ha detto il Presidente francese — non furono tanto i disordini, quanto l'inaccettabile complicità delle autorità.

Pompidou, che sembrava voler rispondere a coloro che in patria lo hanno accusato di aver esagerato nella sua reazione, ha detto che non sono stati gli insulti alla sua persona quanto il fatto che era in discussione il prestigio della Francia [redacted] farlo reagire.

Le dichiarazioni di Pompidou sono state precedute dalla pubblicazione dei risultati di un'inchiesta secondo i quali il viaggio è stato «un successo medio» per il prestigio della Francia ed [redacted] Presidente francese ha avuto, in occasione della manifestazione [redacted] contro di lui a Chicago, l'atteggiamento che [redacted] addiceva. Trentatré francesi su cento ritengono tuttavia che al suo posto il generale De Gaulle sarebbe ritornato immediatamente in Francia, tredici [redacted] che avrebbe protestato energicamente, venticinque che avrebbe fatto finta di nulla e diciannove che avrebbe agito come Pompidou, cioè minacciare di andarsene, ma rimanere poiché Nixon lo accompagnava al banchetto del *Waldorf Astoria*.

Il presidente Pompidou si è detto comunque soddisfatto del suo viaggio negli Stati Uniti: gli ha permesso di co[redacted] Nixon e di fare con [redacted] [redacted] giro d'orizzonte diplomatico che ha portato al rafforzamento dell'amicizia franco-americana. Georges Pompidou ha ammesso che le politiche dei due Paesi non sono le stesse, ma ha sostenuto che lo sono gli obiettivi. Inoltre, secondo lui, Nixon ha capito *«che la Francia conta»*.

Accennando poi [redacted] prossimo viaggio a Mosca dopo quello a Washington, il presidente Pompidou ha affermato che entrambi sono logici, perché la Francia è *«alleata degli Stati Uniti»*. [redacted] è anche *«una vicina dell'Unione Sovietica»* [redacted] se *«non ha la pretesa di imporre la sua pace»*, può tuttavia aiutare a realizzarla.

Sull'Università, secondo argomento trattato diffusamente, Pompidou invita a *«non confondere [redacted] malessere universitario con l'azione di una minoranza che usa la violenza [redacted] per distruggere l'Università»*. I motivi di malcontento studentesco esistono, ma una soluzione può essere trovata ai vari problemi mediante, soprattutto, l'autonomia delle Università. Si vedrà se i professori e gli studenti, che compongono i consigli di gestione, saranno capaci di governarsi da sé. In quanto ai disordini provocati dalla minoranza, il governo non [redacted] tollererà. Non [redacted] ammissibile — ha insistito il Presidente della Repubblica — che si [redacted]chi il materiale, si percuotano i professori e non si [redacted]metta il funzionamento dell'Università, che costa [redacted] Paese duemila miliardi [redacted] vecchi franchi all'anno.

Passando, infine, ai problemi sociali, il presidente Pompidou ha invitato i francesi a proseguire nel fare sacrifici: *«Se si vuole che la Francia continui a contare non si deve pensare solo al suo passato ma occorre darle un'economia potente»*.

Loris Mannucci

Accuse a Smrkovsky Forse sarà espulso

Il giornale del partito attacca l'ex presidente del Parlamento: «E' un filo-occidentale»

Praga, 12 marzo.

L'organo del pc cecoslovac[redacted] *Rude Pravo* lancia oggi [redacted] accuse contro l'ex presidente del Parlamento Josef Smrkovsky e l'ex ministro dell'Interno Pavel che si sarebbero compromessi in una presunta sovversione, appoggiata dagli occidentali, nel paese.

Il giornale afferma che [redacted] sia Smrkovsky che Pavel *«parlarono in pubblico [redacted] ironia, mettendo in ridicolo il concetto di [redacted]sione ideologica da parte dell'Occidente»*.

Il giornale riferisce poi che Pavel ordinò nell'agosto 1968 la cessazione [redacted] disturbi sulla stazione [redacted] *Radio Europa Libera* e dopo [redacted] 21 agosto (cioè dopo l'invasione), ordinò invece che venissero [redacted]sturbate le linee di comunicazione tra le unità sovietiche e controllati i movimenti delle truppe occupanti.

L'attacco contro i due esponenti del «nuovo corso» viene proprio in un momento in cui soprattutto Smrkovsky rischia [redacted] essere espulso dal partito.

In un articolo dedicato al pericolo della diversione ideologica occidentale nei Paesi socialisti, *Rude Pravo* sottolinea che nel 1968 *«certi dirigenti ai quali il partito e il popolo avevano affidato la responsabilità della sicurezza della Cecoslovacchia, hanno assunto gli atteggiamenti di semplici ammiratori dell'Occidente». «L'ex presidente del Parlamento Josef Smrkovsky* — scrive il giornale — *come pure il ministro dell'Interno Josef Pavel, hanno più volte ironizzato e ridicolizzato la diversione ideologica. Questi dirigenti avevano voluto risolvere le divergenze interne esistenti nella società cecoslovacca, appoggiate dalla reazione interna ed esterna, con i cosiddetti loro mezzi, vale a dire con la discussione politica».*

Rude Pravo sottolinea di nuovo l'importanza dell'intervento delle truppe alleate nell'agosto 1968, *«che ha permesso di fermare la diversione ideologica in Cecoslovacchia e di impedire la trasformazione della crisi politica in un sanguinoso massacro simile a quello avvenuto in Ungheria nel 1956»*.

L'agenzia *Ceteka* annuncia oggi che il ministero dell'Interno slovacco ha privato l'ex annunciatore della radio cecoslovacca Volny della cittadinanza slovacca.

I motivi del provvedimento, secondo il comunicato, sono da ricercarsi nel fatto che *«egli si trova all'estero senza il consenso delle autorità cecoslovacche ed è attivamente impegnato, specialmente nei servizi di Radio Europa Libera, in attività ostili nei confronti del nostro Stato»*.

(Ansa - AFP - AP)

Israele ha ripreso i "raids„ sull'Egitto

Dopo sei giorni di tregua - Scontri con truppe siriane: morti e feriti

Tel Aviv, 12 marzo.

Dopo sei giorni di tregua gli aviogetti israeliani hanno attaccato di nuovo il Canale di Suez colpendo obiettivi militari egiziani nel settore meridionale [redacted] spingendosi fino a 25 chilometri all'interno del territorio egiziano.

Il comando militare israeliano riferisce che tutti gli [redacted] sono tornati indenni al[redacted] loro basi. L'ultimo attacco era stato compiuto venerdì [redacted].

Nel pomeriggio gli aerei israeliani hanno attaccato nuovamente obiettivi militari egiziani, ad occidente del Canale.

Secondo [redacted] comunicato di [redacted] Aviv, stazioni radar ad Abu Sueir, ad occidente di Ismailia, e ad Jabel Awebit, sulla direttrice Suez-Cairo, sono state colpite dagli aerei rientrati indenni alle basi.

Un portavoce israeliano ha annunciato che un bombardiere egiziano *Sukhoy-7* è stato abbattuto questa sera dalle forze israeliane. Un [redacted]nicato dichiara che *«un certo numero di aerei egiziani»* ha tentato [redacted] bombardare le posizioni israeliane nel settore meridionale del Canale di Suez. La postazione attaccata ha abbattuto il *Sukhoy-7* con l'artiglieria contraerea.

Pochi minuti prima altri aerei egiziani [redacted] attaccato le posizioni israeliane; entrambe le azioni non hanno causato perdite né danni tra le forze israeliane.

Fonti militari israeliane hanno annunciato che [redacted] caporale è stato ucciso e sette altri militari sono rimasti feriti in scontri con forze [redacted]riane avvenuti [redacted] territorio occupato di Golan.

Una pattuglia israeliana è stata attaccata da un'unità [redacted] a circa [redacted] chilometro e mezzo dalla linea del «cessate il fuoco», nella parte settentrionale delle alture di Golan, a sud-est [redacted] lago [redacted] Birketram. Gli attaccanti hanno aperto il fuoco appoggiati dall'artiglieria che ha preso di mira posizioni israeliane, le quali hanno risposto.

(Ansa - Reuter - A.P.)

Accuse di ebrei russi ai «sionisti» e a Israele

Mosca, 12 marzo.

La campagna anti israeliana della stampa sovietica, condotta a nome dell'ebraismo sovietico, non perde il mordente: [redacted] *Pravda* accusa stamani *«caporioni sionisti»* di aver collaborato con i *«generali bianchi»*, durante la guerra civile, nell'organizzazione di *pogroms*, e con i nazisti, durante la seconda guerra mondiale, nello sterminio di ebrei. Nessuna precisazione è data sull'identità di questi presunti complici ebrei nel massacro di altri ebrei.

(Ansa)

Meno infedeli le svedesi

Secondo un'inchiesta, tradivano il marito con i postini (che ora lavorano troppo)

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 12 marzo.

Uno psicologo dell'Università di Uppsala, Jan Trost, di 35 anni, ha compiuto uno studio sull'infedeltà delle svedesi riallacciandosi ad un'indagine sullo stesso argomento pubblicata nel '57. Secondo il prof. Trost, i casi [redacted] infedeltà sono in netta diminuzione: il merito è in gran parte dei postini, che non hanno più il tempo di sedurre [redacted] casalinghe.

Nell'indagine del 1957 era risultato infatti che le intervistate avevano tradito il marito con [redacted] portalettere (che distribuiscono [redacted] posta alloggio per alloggio) nel 72 per cento dei [redacted]. Oggi le infedeltà in cui risulta coinvolto un portalettere sono soltanto il 5 per cento e secondo il prof. Trost questo non è da attribuirsi al fatto che gli attuali postini siano [redacted] interessanti di quelli del 1957: in pratica il lavoro ha assunto un ritmo tale che il tempo a disposizione basta appena appena per distribuire la posta.

L'associazione svedese postini, che nel 1957 aveva pro[redacted]to violentemente contro i risultati delle indagini, appare [redacted] soddisfatta anche se non ha mancato [redacted] fare rilevare come i suoi aderenti siano costretti ad un lavoro sfibrante e noioso. «In effetto, ha detto il presidente dell'associazione, *subito do[redacted] la pubblicazione della prima indagine avevamo avuto un notevole risveglio [redacted] interesse verso [redacted] categoria. Oggi il reclutamento è difficilissimo: troppo lavoro e [redacted] bassa. D'accordo che nel 1957 il postino andava in bicicletta mentre oggi va [redacted] automobile; il volume della posta è però aumentato ed il ritmo si è fatto vertiginoso. E poi, oggi, fra i miraggi del postino non vi è più nemmeno quello, vero o falso che fosse, delle casalinghe che stavano ad aspettare la posta delle ore 9. I postini svedesi sono sempre degli Adoni, ma la situazione [redacted] mutata completamente»*.

Postini a parte, secondo il prof. Trost, l'infedeltà è in netta diminuzione. La gente, ha detto, preferisce far soldi piuttosto che amoreggiare e le casalinghe sono del parere che marito, casa e figli sono più che sufficienti. [redacted] poi, ha concluso Jan Trost, oggi che la gelosia [redacted] completamente passata di moda non vale [redacted] pena di fare le corna al marito: mancando la sensazione del peccato, non c'è più alcun gusto a compierlo.

w. r.

Russi e cinesi rischiarono la guerra sull'Ussuri

Un anno fa, Damanskij

Il 15 marzo (preceduta da sporadici scontri) la battaglia infuriò per sette ore - Vi furono centinaia di morti [redacted] feriti - L'Urss accusò i cinesi di crudeltà [redacted] di sevizie - Un soldato sovietico raccontò: [redacted] La superficie ghiacciata [redacted] fiume e le rive nevose erano coperte di polvere e sangue » - Poi, placatasi la bufera, Mosca e Pechino iniziarono le trattative: un dialogo fra sordi, che continua ancor oggi in gran segreto

Un [redacted] fa, [redacted] Damanskij, l'Unione Sovietica e la Cina sfiorarono la guerra. Era sabato 15 marzo. A Mosca, quella sera, [redacted] *Tass* emise un durissimo comunicato: «*Un grosso distaccamento* [redacted] *soldati cinesi, appoggiato da cannoni e da mortai, ha attaccato le nostre guardie di frontiera all'isola Damanskij, sul fiume Ussuri. Ci* [redacted]*no stati morti* [redacted] *feriti... il governo dichiara che, se* [redacted]*ranno lesi i diritti legittimi dell'Urss, se saranno compiuti ulteriori tentativi di violare il suo territorio, es*[redacted] *reagirà* [redacted] *forza distruttrice*».

Si seppe più tardi, dalla viva voce dei protagonisti, che i sovietici avevano avuto «*alcune decine*» di vittime (60?) e i cinesi «*alcune centinaia*» (800?). La battaglia era infuriata per sette ore. Vi presero parte truppe missilistiche [redacted] motocorazzate. Disse un soldato che «*la superficie ghiacciata dell'Ussuri e le rive nevose erano coperte di polvere, di proiettili e di sangue*». Pochi, a Mosca, misero in dubbio che stesse incominciando un terribile conflitto.

Il marzo «caldo»

Dai tempi dell'«orda d'oro» del Gran Khan, i russi nutrono una profonda diffidenza — e paura — per i vicini cinesi. Neppure l'invasione della Cecoslovacchia, l'anno prima, [redacted] causato tanta tensione. «*Sarà la Cina* — scrisse lo storico dissidente Amalrik — *a provocare la caduta dell'impero sovietico*».

Sul «marzo caldo» dell'inverno [redacted] tornerà la storia. La cronaca degli eventi fu incalzante.

Domenica, 2 marzo. La *Tass* annuncia: «*Alle ore 4,10 di stamane, le autorità cinesi hanno organizzato una provocazione armata al posto di frontiera di Nizhne Michajlovka (presso l'isola Damanskij) sul fiume Ussuri. Si lamentano morti* [redacted] *feriti*». Il ministero degli Esteri sovietico [redacted] a Pechino una nota di protesta, ammonendola che «*ogni altra provocazione sarà stroncata risolutamente*».

Lunedì, 3. Pechino respin[redacted] la protesta, e addossa a Mosca la responsabilità dello scontro e «*delle conseguenze che potranno derivarne*». Esso [redacted] «*un crimine enorme...* [redacted] *un'altra palese dimostrazione dell'odiosa natura del revisionismo sovietico*». Mosca reagisce. «*La dichiarazione cinese, che* [redacted]*anza pretese impudenti sul nostro territorio,* [redacted]*ferma che l'incursione armata di Nizhne Michajlovka non è stata un avvenimento accidentale* [redacted] *isolato*».

Martedì, [redacted]. Centinaia di migliaia di «guardie rosse» assediano l'ambasciata dell'Urss [redacted] Pechino. [redacted] tutta la Cina, altre, [redacted] milioni, bruciano e impiccano in effigie Breznev [redacted] Kossighin, urlando: «*A morte i nuovi zar*». A Mosca, *Trud*, il quotidiano dei sindacati, pubblica un drammatico resoconto dell'imboscata cinese a Damanskij e rivela che vi sono periti 31 russi.

Venerdì, 7. In [redacted] tumultuosa conferenza stampa, il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Zamjatin distribuisce le fotografie dei morti dell'Ussuri. «*I soldati cinesi* — dice — *hanno manifestato crudeltà e brutalità estreme contro i nostri feriti. Un'immediata inchiesta e gli* [redacted]*sami me*[redacted]*ci dei cad*[redacted] *hanno stabilito che i cinesi spararono loro da due passi e li trafissero* [redacted] *le baionette. I volti di taluni dei nostri caduti sono mutilati* [redacted] *punto da* [redacted] *riconoscerli*».

La «cricca di [redacted]ao»

Quello stesso giorno, in via dell'Amicizia, di fronte all'ambasciata della Cina, sfilano 100 mila moscoviti, nella più imponente dimostrazione organizzata [redacted] morte di Stalin. Inalberano cartelli [redacted] su scritto «abbasso la 'cricca di Mao'» e «i sacri confini della patria sono inviolabili». Bottigliette d'inchiostro spaccano i vetri delle finestre e sporcano i muri. La dimostrazione si ripete l'8 marzo, festa della Donna.

Domenica 9. L'agenzia *Nuova Cina* informa che il ministro della Difesa Lin Piao [redacted] è recato personalmente sul luogo dello scontro. Il *Sunday Times* scrive che egli sta riorganizzando le difese: cinesi e sovietici avrebbero ammassato negli ultimi mesi non meno di 50 divisioni sulle frontiere.

Venerdì 14. La Cina minaccia l'Urss che, se vuole battersi, «*la sterminerà*». [redacted]fine, il 15, [redacted] grande battaglia: seguita, il 20, dall'an[redacted] di Lin Piao che «*otto milioni di soldati e di civili si stanno preparando alla guerra nel Sinkiang*», la regione [redacted] confine dove sorgono [redacted] basi atomiche cinesi.

Forse, è negli ultimi giorni di marzo che Mosca e Pechino evitano il conflitto. Il 29, infatti, [redacted] ministero degli Esteri sovietico propone trattative per la definizione delle frontiere. Dal 1 al 24 aprile si svolge in Cina il IX congresso [redacted] partito. Il linguaggio [redacted] Lin [redacted] è insultante. Egli definisce la teoria della sovranità limitata elaborata al Cremlino «*un'invenzione dei rinnegati russi per giustificare i loro saccheggi e le loro aggressioni*» e la comunità socialista «*una colonia analoga al nuovo ordine di Hitler*», ma in linea di principio accetta l'offerta di Mosca.

Sondaggi di pace (l'accordo del 9 agosto a Chabarovsk per la navigazione sull'Ussuri e sull'Amur) e battaglie sanguinose (13 agosto, a Shalan Ashjal, al confine tra il Sinkiang e il Kazachstan) si alterneranno



Isola Damanskij, marzo [redacted] [redacted] guardie cinesi di confine affrontano i soldati russi (Telefoto UPI)

fino all'improvviso incontro tra Ciu En-lai e Kossighin l'11 settembre a Pechino. I due capi di governo, preciserà la *Tass*, «*spiegano apertamente le loro posizioni e hanno una conversazione utile per entrambi*». Urss e Cina tratteranno, dunque. [redacted] si faccia illusioni: «*La nostra lotta ideologica* — dirà Ciu En-lai — *durerà altri 10 mila anni*».

Oggi è passato un anno da Damanskij e il pericolo della guerra cino-sovietica [redacted] ora diminuito. In realtà, [redacted] rimasta la tensione di fondo. La conferenza comunista internazionale del 5-17 giugno a Mosca ha aggravato i contrasti dottrinari.

A Pechino le trattative sui confini non approdano a nulla. Dopo [redacted] primo *round*, dal 20 ottobre al 14 dicembre, il vice ministro degli Esteri sovietico Kuznetzov, negoziatore «principe», dovette tornare [redacted] Mosca per istruzioni. Il secondo *round*, incominciato il [redacted] gennaio, [redacted] accenna a finire. Forse è un dialogo tra sordi, perché i cinesi chiedono l'abolizione degli «ingiusti trattati» in vigore dal secolo scorso, mentre i sovietici vogliono mantenerli.

Ennio Caretto

Preoccupazioni a Londra per l'incidente

[redacted] inglese [redacted] 23 [redacted] [redacted] cinesi a Shangai

Tutto l'equipaggio arrestato, l'unità perquisita dalla polizia - In prigione il comandante di un altro mercantile britannico - L'accusa è [redacted] violazione delle leggi marittime

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 12 [redacted].

I rapporti tra Londra e Pechino, dopo un periodo di distensione che pareva incoraggiante, navigano di [redacted] in acque difficili. Le autorità cinesi hanno arrestato il primo marzo nel porto di Shangai il capitano del mercantile britannico *Anchises* di 7600 tonnellate. L'unità è stata perquisita [redacted] cima a fondo ed è stata lasciata poi partire [redacted] Singapore [redacted] il comandante: un secondo cargo del Regno Unito, il *Glenfalloch* di 11.500 tonnellate è [redacted] qualche giorno «detenuto» nello stesso porto con il comandante e 22 inglesi (tra cui alcune donne) [redacted] bordo. Sui due episodi le informazioni sono al momento assai nebulose. Il ministro degli Esteri Stewart ha detto però oggi in Parlamento che [redacted] sono «*motivo di gravissima preoccupazione*» per il governo.

La Cina, a quanto sembra, afferma che sia l'*Anchises* sia il *Glenfalloch* hanno [redacted] violazioni delle [redacted] leggi marittime. Ma i dirigenti del gruppo «Ocean Steamship» [redacted] i mercantili appartengono negano questa possibilità in quanto agli equipaggi sono state date sempre rigorose istruzioni per l'osservanza di tutte le norme di Pechino.

L'*Anchises* aveva attraccato ai moli di Shangai il 27 febbraio. Le autorità locali interrogarono per due giorni il capitano, James Ray di 41 [redacted]ni, e il primo marzo lo portarono a riva in stato d'arresto. Anche gli altri ufficiali vennero ripetutamente interrogati, e il giorno 5, secondo quanto essi hanno oggi narrato arrivando a Singapore «*un centinaio di guardie abbordò la nave, la perquisì minuziosamente e radunò l'equipaggio sul ponte: qui furono letti a gran voce brani dei* Pensieri *del presidente Mao, si annunciò che il comandante era in prigione per gravi colpe, e infine* [redacted] *comunicò che l'*Anchises *poteva riprendere il largo agli ordini* [redacted] *"secondo", John Brunskill*».

La vicenda del *Glenfalloch* è ancor più oscura. Il cargo, risulta, era in acque territoriali cinesi già prima dell'*Anchises*, e avrebbe dovuto precederlo a Shangai. Soltanto ieri tuttavia la compagnia ha ricevuto un cablo in cui si spiegava che «*c'era stato un'infrazione ai regolamenti*» e che perciò l'unità [redacted] «*detenuta*». Il *Glenfalloch* era comandato dal [redacted]pitano Plenydd Edwards, un gallese di [redacted] anni, che [redacted]va portato in questo viaggio la moglie. A bordo era pure un'altra donna, la moglie del secondo ufficiale e oltre a loro, insieme con una trentina di cinesi, venti inglesi tra marinai e ufficiali.

Che [redacted] Pechino si proponga da queste iniziative, nessuno può dire. Secondo notizie pervenute da Hong Kong a Shangai vi è «*molta rabbia*» contro il *Glenfalloch* e l'equipaggio sarebbe stato fatto sbarcare a forza e gettato in prigione. Le autorità cinesi si proporrebbero ora di istruire una sorta [redacted] processo in cui i marinai britannici sarebbero costretti [redacted] profferire pubbliche scuse [redacted] presidente Mao. Altri osservatori prevedono che non ci sarà il processo e ci si accontenterà delle [redacted]. In ogni [redacted] l'accaduto sembra preludere a un nuovo periodo di allarmante tensione alle frontiere ed all'interno della colonia inglese di Hong Kong.

Carlo Caviechioli

Le citazioni

«Osservare l'amministrazione Nixon in questi giorni [redacted] un po' [redacted] veder giocare una squadra di calcio, buona in difesa. Nixon [redacted] è entusiasmante, ma tiene a bada l'opposizione e si dimostra esperto nell'arte di ripiegare... La sua tattica difensiva l'ha tenuto con i piedi per terra, ed è già [redacted] ma quel che conta non [redacted] il limitato disimpegno nel Vietnam, il leggero rallentamento del ritmo inflazionistico all'interno, le idee [redacted] po' più chiare sul Laos, o che Nixon abbia "ricuperato" Pompidou al Waldorf Astoria, ma che egli sia tuttora intrappolato nel Vietnam [redacted] nel Laos, aggredito dall'inflazione e dalla disoccupazione, ambedue crescenti, e di fronte al profilarsi di una crisi provocata dall'espansione sovietica in Medio Oriente».

James Reston
(«The New York Times»)

«Come il Laos, il Cambo[redacted] è mosso dalla paura di avere i vietnamiti [redacted] un tiro di schioppo. A questa paura si è aggiunto il problema delle azioni belliche nelle regioni disabitate [redacted] confine. Quando il Cambogia ottenne la piena [redacted]dipendenza, il principe Sihanuk cominciò a governare ben sapendo di avere alle spalle la Cina, mentre gli Stati Uniti un giorno avrebbero potuto andarsene dal Sud-Est asiatico».

(«The Times»)

«La fine della secessione biafrana ha probabilmente congelato l'assetto dell'Africa per i prossimi decenni... Gli [redacted] della Nigeria orientale, malgrado la loro abilità, le risorse, la volontà di battersi e gli aiuti esterni, non sono riusciti a creare una situazione di rottura... La carta politica dell'Africa [redacted] grottesca ed illogica, ma il prezzo per introdurre un assetto più logico [redacted] troppo alto. L'unica anomalia che gli Stati africani continueranno a voler eliminare è il potere bianco arroccato [redacted] sud dello Zambesi».

(«The Times»)

[redacted]
Il console giapponese

Forse dallo stesso commando che catturò il diplomatico americano Elbrick

San Paolo, [redacted] marzo.

Un gruppo di uomini armati hanno rapito la scorsa notte il console generale [redacted] Giappone a San Paolo, Nobuo Okuchi. Il diplomatico [redacted] stato rapito mentre si trovava di fronte alla sua abitazione in un quartiere residenziale di San Paolo. La polizia osserva il massimo riserbo sul caso.

Le autorità militari e la polizia brasiliana [redacted] convinte che il rapimento del console giapponese sia opera di un *commando* rivoluzionario, forse lo stesso che sei mesi fa rapì l'ambasciatore statunitense in Brasile Burke Elbrick.

Alcune analogie tra i due rapimenti farebbero pensare che quello di Okuchi sia stato [redacted] progettato da Joaquim Camara Ferreira, [redacted] della «Alleanza [redacted] rinnovamento nazionale», un'organizzazione di sinistra. Secondo le autorità brasiliane, fu lo stesso Ferre[redacted] progettare il rapimento dell'ambasciatore americano.

I rapitori hanno consegnato stasera un ultimatum alle autorità brasiliane con tre condizioni per ottenere la liberazione del diplomatico. I guerriglieri chiedono: 1) [redacted] promessa di liberare cinque detenuti politici; 2) la garanzia che non vi saranno misure di rappresaglia contro altri detenuti politici; 3) diritto di asilo garantito ai cinque liberati in Messico «*o eventualmente in un altro paese*». La nota afferma che il governo ha tempo fino alle 22 (italiane, per accettare [redacted] condizioni.

(*Ansa - UPI - A.P.*)

ULTIMA ORA

Liberati [redacted] il console cinque detenuti politici

Brasilia, 12 marzo.

Il governo brasiliano ha deciso oggi di accettare la proposta dei rapitori del console giapponese a San Paolo. Saranno quindi liberati in cambio del dipl[redacted]tico cinque detenuti politici.

(A. P.)

I difficili negoziati in Austria fra la dc e i socialisti

[redacted] regionali [redacted] [redacted] grande [redacted]

Kreisky (futuro Cancelliere) dichiara: «Possiamo, anzi dobbiamo trattare con la Volkspartei, [redacted] sulla base del nostro programma - Non possiamo tradire gli elettori per far piacere agli sconfitti»



Bruno Kreisky (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 12 marzo.

La vittoria socialista alle elezioni del 1° marzo scorso ha attirato l'attenzione degli ambienti politici europei soprattutto perché è arrivata pochi mesi dopo quella dei socialisti tedeschi, confermando [redacted] *tendenza che ha finito per cambiare il volto del mondo anglosassone. Fino* [redacted] *pochi anni fa, infatti, i sostenitori di un determinato tipo di socialismo, pragmatista e moderato, avevano un solo esempio da indicare a sostegno delle loro tesi: quello scandinavo.*

Se si scendeva appena più [redacted] *sud si incontrava l'Inghilterra di MacMillan,* [redacted] *Germania di Adenauer, l'Austria di Figl* [redacted] *di Raab, quasi che i princìpi socialdemocratici, come le renne e le betulle, potessero prosperare solo oltre una determinata latitudine. Nel giro di due o tre anni invece la Scandinavia ha fatto* [redacted] *scuola: prima l'Inghilterra, poi la Germania, ora anche l'Austria hanno dato la loro preferenza a partiti di ispirazione socialista: il mondo anglosassone, ormai politicamente omogeneo, si è trasformato in un grosso «bastione rosa» che si oppone, in una dialettica nuova, al mondo comunista, mentre noi latini, ostacolati da precedenti storici particolari, continuiamo ad affrontare una problematica notevolmente diversa.*

Un «partito giovane»

Bisogna dir subito che fra i vari partiti socialisti anglosassoni, quello austriaco è stato l'ultimo [redacted] *abbandonare, seppure l'ha abbandonata,* [redacted] *tradizionale impostazione classista. Per quanto dichiaratamente anticomunista, a differenza del partito socialista tedesco non ha rinunciato ufficialmente ai principi marxisti, sventola, sia pure con garbo, le* [redacted] *brave bandiere rosse. O, almeno, le sventolava. Nella recente campagna elettorale, infatti, il leader del partito, Bruno Kreisky, non ha mai parlato di lotta di classe, ha evitato qualsiasi accenno operaistico, si è limitato a promettere un'Austria «più moderna» governata da un «partito giovane».*

E' stata la propaganda consumistica e americaneggiante a fare aumentare i voti socialisti? Kreisky ne è convinto; Pittermann e i tradizionalisti un po' meno: sostengono che, se non ci fossero stati loro, [redacted] *partito avrebbe sofferto una forte emorragia di voti operai. Polemiche astratte, inutili. Kreisky ha le cifre dalla sua: passando dal 42,6 al 48,4 per cento dei voti, il partito socialista ha compiuto un* [redacted] *che neppure i più ottimisti avevano previsto; ha superato nettamente la Volkspartei (la dc austriaca, scesa dal* [redacted]*,5 al* [redacted] *per cento), è diventato il primo partito del paese.*

In questi giorni gli istituti [redacted] *statistica stanno analizzando i dati elettorali da ogni angolo per vedere in quali province e in quali categorie i socialisti abbiano compiuto progressi maggiori; ma chi sperava di trarre qualche indicazione da questi studi, è rimasto deluso. Il partito* [redacted]*cialista è avanzato dappertutto, in città e in campagna, fra gli operai e fra i ceti medi, nelle zone industriali e in quelle agricole. I progressi più significativi* [redacted] *ha compiuti forse nelle tradizionali roccheforti democristiane.*

Per quanto clamoroso e inatteso, almeno nelle proporzioni, il successo socialista [redacted] *è stato tuttavia sufficiente a far raggiungere al partito quella maggioranza assoluta che gli avrebbe permesso* [redacted] *governare da solo* [redacted] *paese. Nelle elezioni del 1966, con la stessa percentuale dei voti toccati oggi ai socialisti, la Volkspartei, per certi scatti della legge elettorale, aveva ottenuto* [redacted] [redacted]*gioranza assoluta dei deputati (85 su 165),* [redacted] *così poté formare un governo monocolore e governare indisturbata il paese per quattro anni. I socialisti una simile fortuna non l'hanno avuta.*

Date le similitudini col successo di [redacted]*randt in Germania, verrebbe fatto* [redacted] *pensare che anche a Vienna,* [redacted] *a Bonn, i socialisti potrebbero formare una piccola coalizione* [redacted] *liberali. Ma la Fpö, il partito liberale austriaco, è molto più a destra del suo confratello tedesco, tanto a destra che la stessa Volkspartei* [redacted] *ha alcuna voglia di stringere alleanza con esso. Per questo, appena conosciuti i risultati elettorali, tutti hanno pensato a una grande coalizione — socialisti* [redacted] *democristiani — vecchia formula che l'Austria conosce molto bene avendola sperimentata per ventun anni consecutivi, dal 1945 al 1966.*

Dire che gli austriaci ne siano entusiasti sarebbe inesatto. Subito dopo la guerra l'accettarono, oltre che per esigenze di aritmetica politica, per formare un fronte comune contro l'occupazione sovietica; poi la [redacted] *per qualche anno anche dopo la partenza dei russi per evitare i tragici, rovinosi conflitti dell'epoca di Dollfuss, ma da ultimo, fra il 1960 e il 1966, la Grande coalizione, coi suoi pesi e contrappesi, aveva finito per paralizzare la vita del paese. Al Cancelliere democristiano doveva automaticamente corrispondere un vicecancelliere socialista; ogni ministro socialista era aiutato, o meglio controllato, da un viceministro democristiano; e così via, dal vertice alla base fino ai minimi incarichi nei villaggi più remoti. Ora si tratterebbe di ripetere la stessa spartizione a ruoli invertiti.*

Difficili trattative

Consapevole degli inconvenienti di questo sistema, Kreisky [redacted] *di approfittare del momento favorevole* [redacted] *tirare l'acqua al proprio mulino.* «Abbiamo visto aumentare i nostri voti, siamo il primo partito del paese — *va ripetendo in questi giorni* — possiamo, anzi dobbiamo, discutere [redacted] la controparte, ma la discussione deve partire dal nostro programma elettorale. Non possiamo tradire i nostri elettori per far piacere ai perdenti».

I democristiani questo punto di vista non lo accettano; obbiettano che, dato il minimo scarto [redacted] *suffragi e di seggi, il programma socialista* [redacted] *può e* [redacted] *deve costituire il punto* [redacted] *partenza; la linea del* [redacted] *potrà nascere solo da un compromesso.* «Saranno trattative lunghe e [redacted] — *ha detto* [redacted] *segretario generale della* Volkspartei, *Hermann Withalm* — noi non mendichiamo la coalizione». *Con ciò ha fatto capire che, se i socialisti tirassero troppo la corda, la* Volkspartei *si ritirerebbe all'opposizione, costringendo* Kreisky *a formare un governo di minoranza, destinato per* [redacted] *natura ad* [redacted] *vita difficile e corta.*

Siamo ancora nella fase dei tatticismi. Entrambi i partiti attendono con ansia le elezioni regionali di domenica prossima in Stiria. I democristiani sperano in una rivincita, i socialisti in un'ulteriore erosione, [redacted] *addirittura in un crollo degli avversari. Se la* Volkspartei *dovesse riprendersi, anche di poco, non ci sono dubbi: a Vienna si formerà abbastanza rapidamente la Grande coalizione.*

Gaetano Tumiati

Le lettere [redacted] dell'insegnante suicida

Pubblicate [redacted] Parigi - Gabrielle Russier (arrestata per avere sedotto un allievo minorenne) si uccise

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 12 marzo.

Sono cominciati i tentativi p[redacted] riabilitare moralmente Gabrielle Russier, [redacted] giovane insegnante di Ma[redacted]glia che, essendo l'amante di un allievo minorenne, Christian Rossi, venne imprigionata e processata. La Russier, disperata, si tolse la vita il primo settembre dell'anno scorso, [redacted] non [redacted] costretta [redacted] affrontare una seconda volta i giudici.

La settimana prossima uscirà, a cura delle *Editions du Seuil*, un libro intitolato «*Gabrielle Russier, lettres de prison*», con una presentazione di Raymond Jean, al quale i genitori della professoressa, i suoi parenti, gli amici e l'ex marito hanno affidato [redacted] lettere che ella scrisse loro di prigione e che rivelano bontà, dolcezza e amore. Le lettere smentiscono anche certe voci. Si diceva, ad esempio, che Gabrielle trascurasse i propri figli, ma una lettera all'ex marito, Michel Nogues, col quale era rimasta in ottime relazioni, dimostra il contrario.

In carcere, Gab[redacted] riceveva spesso la visita delle suore, [redacted] tentavano di confortarla e le consigliavano di considerarsi una «detenuta politica». Ma quando [redacted] trovava in compagnia delle prostitute, la Russier [redacted] colta dalla disperazione e scriveva: «*Se potessi dimenticare tutto, la decadenza, l'avvilimento, l'oscenità...*». Poi Gabrielle fu processata e condannata ad un [redacted] la condizionale. La pena era amnistiata, e Raymond Jean ricorda che quando ella lo seppe, il 10 luglio 1969, manifestò molta [redacted], ebbe di nuovo fiducia nell'avvenire. Ma l'indomani il pubblico ministero si [redacted]pellò contro la sentenza, e la disperazione si abbatté di nuovo [redacted] giovane donna.

In attesa [redacted] secondo processo, Gabrielle scrisse all'ex marito: «*La sola* [redacted] *che ci possa salvare è che tu ti* [redacted]*cupi* [redacted] *bambini, che tu rimanga calmo (tutti si agitano), forse che tu venga al processo per dire che aveva una buona moralità e che mi conservi la tua stima*». La stima era la cosa che Gabrielle desiderava più di ogni altra. Fu la paura di perderla che l'indus[redacted] a t[redacted] la vita.

l. m.

Balletti rosa in Urss

Coinvolte le operaie d'una fabbrica in Uzbekistan

Mosca, 12 [redacted].

A Fergana, nell'Uzbekistan, il sovrabbondante personale femminile delle locali fabbriche [redacted] letteralmente assediato dagli abitanti maschi. In questo clima è stato [redacted]messo il grave peccato di alcuni dirigenti del Komsomol: organizzavano [redacted]letti rosa costringendo giovani operaie [redacted] parteciparvi. L'organo [redacted] *Komsomol* (lega dei giovani comunisti), «*Komsomolskaja Pravda*», cita anzitutto l'atto dell'inchiesta firmato dal procuratore cittadino: «*Il segretario* [redacted] *cellula del Komsomol della laneria di Fergana e il suo vice, col pretesto di un festino fra amici, portavano ragazze che lavoravano nell'azienda in una* [redacted] *privata dove consumavano bevande alcooliche e usav*[redacted] *violenza alle invitate*».

Alla [redacted] dei «balletti rosa aziendali» appartenevano, oltre a questi due, il meccanico della laneria, il direttore del circolo ricreativo dell'azienda e il [redacted] messo di un negozio locale.

Segue [redacted] la descrizione dell'ambiente di Fergana. Si tratta, dice il giornale, di un centro [redacted] industrie tessili [redacted] manodopera in maggioranza femminile. Le [redacted] dell'Uzbekistan, repubblica dell'Asia Centrale, vengono volentieri a lavorare qui, spiega la *Komsomolskaja Pravda*, attratte dall'eccellente clima e da buone condizioni di alloggio e di guadagno, senonché «*la teppaglia locale terrorizza letteralmente le* [redacted] *importunandole per le strade, insultandole ed aggredendole*». Constatata questa realtà, alcune operaie immigrate se ne vanno subito. Così fece [redacted] esempio [redacted] donna, benché fosse stata eletta al soviet cittadino.

Il giornale attacca poi le macchinazioni [redacted] dirigenti denunciati. Quando lo scandalo scoppiò, costoro «riuscirono [redacted] fare in modo che la storia non [redacted] molta eco». Tre [redacted] essi vennero arrestati, ma un altro complice è fuggito «*e finora* [redacted] *è stato ritrovato dalla polizia sebbene si* [redacted] *fatto vedere più volte a Fergana ed abbia cercato di corrompere e ricattare i futuri testimoni* [redacted] *carico*». (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eles-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eles-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eles-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24007 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle ortoclassamente computate per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » a lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana), tanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Eles-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eles-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle attinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, batterie, ritiro in giornata qualsiasi quantitativo. Prezzi massimi. Telefonare 698-816.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio radiotelevisione, elettrodomestici, materiale elettrico, bombole gas, centralissimo. San Maurizio Canavese. Telefonare 927-062.

CERCASI occasione macchina Singer Supreme per tessitura giugno Jacquard finezza 18 oppure 20. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 20 — 16122 Genova ».

RECINZIONI, reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, paletti. Via Nassari 14.

VENDESI attrezzatura per riparazioni auto compressore pneumatica elettrica. Tel. 388-015.

② Artigianato

A laboratorio artigiano o privati attrezzati saldature autogena per saldatura piccoli particolari tipo bigiotteria affidasi lavoro esterno grandi e piccole serie. Tel. 852-350

AUTOCARRI 802 e Leoncino [redacted] offronsi per trasporti ovunque e lavori continuativi. Telefonare 536-833.

CATALOGHI, libri, opuscoli, volantini, pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio metrici [redacted]. [redacted] perfe. Tel. 759-912.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefoni 357-312, 362-669.

DECORAZIONI perfettissimo, ditta organizzata, seriela, fiducia, lavabile 14.000, tappezzeria compresa 22.000. Telefonare 355-298.

FALEGNAMERIA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.

FALEGNAMERIA resinosi verniciatura accettasi serie lavori accurati. Verazzano 43. 595-860.

IMPRESA [redacted] attrezzata lavori medi civili industriali cerca lavoro. Referenze tecniche e bancarie. Scrivere « Eles-Kompass Pubblicità 3181 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 8 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 rate. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari tutto Piemonte, tasso 6%, rimborso 12-60 mesi. Via Madama Cristina 74, telef. 652-554.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. RILEVASI urgentemente, aziende commerciali-industriali, negozi. Telefonare 599-376.

ABBIGLIAMENTO bimbi centrale, modernamente arredato, 600.000 netto mensili, cedesi. Telefonare 510-564.

ACCONCIATURE moderno 450.000 mensili angolare cedesi dilazionando. Telefonare 355-34

AFFARONE pensione famigliare avviatissima centinova vendiamo anche stabile giardino oppure affittiamo cessione attrezzatura motivo salute proprietario trattasi direttamente prezzo d'occasione. Tel. 63-035 Finale Ligure.

AFFARONE vendo urgentemente nuovissimo commestibili 2.200.000 vera occasione. Telefonare 346-783.

AFFITTASI avviata macelleria novina 1ª categoria zona villeggiatura estate-inverno. Telefonare 937-044.

ALASSIO cedesi avviatissimo centralissimo negozio tutti sport. Rivolgersi rag. Nastasi, via Dante 146. Non mediatori.

ALASSIO cedesi avviatissimo grande ristorante bar pensione sul mare, centralissimo. Reddito elevato annuale. Gestione condizionata. Circolo 18, Alassio.

ALBERGO pensione rilevasi gestione ovunque. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 62 — 10100 Torino ».

ALT'S minimarket senza capitali, esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

ARTICOLI tecnici, ingegneria, centrali, laboratori, elettrofonotecnico: blocco 18.000.000. Covit 595-376.

AUTORIMESSA, Mirafiori, 150 auto, reddito: 400.000 mensili; cedesi 11 milioni. Covit 595-376.

AUTORIMESSA 140 auto completa, oltre 1.000.000 mensili cedesi. Telefonare 355-344.

AUTOSCUOLA attrezzatissima, zona ultra commerciale 1.500.000 mensili cedesi dilazionando. Telef. 355-344.

BAR analcoolici moderno, posizione commerciale, sviluppo cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR angolare bellissima posizione cedesi incasso giornaliero L. 60.000. Telefonare 790-212.

BAR moderno centrale, incasso 120.000 giornaliere, metà contanti, cedesi. Quirico, via Garibaldi 3

BAR superalcoolici semicentrale, nuovo rilievo, incasso 80.000, dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

BAR superalcoolici vendesi 50.000-70.000 giornaliere dimostrabili, dilazionando. Telefonare 359-886.

BAR torrefazione magnifica, reddito 400.000 mensili, cedesi 10.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.

BAR torrefazione superalcoolici centrale, orario ridotto, reddito 700.000 mensili, dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3

BAR 2.000.000 anticipo incasso 80.000 giornaliere escluso giochi cedo causa malattia. Tel. 517-280.

BORDIGHERA (ten.) cedesi ristorante-ristorante bar tavola calda 1.000.000 utile mensile anticipo 10.000.000. L'Immobiliare 502-542

BOUTIQUE finalissima signorilissima cedo ritiro commercio. Tel. 537-213.

CAUSA trasferimento avendo negozio centrale cornici vetri specchi poco rilievo. Telef. 251-984 dalle 17 alle 19,30.

CEDESI a Genova, per limite d'età, rinomata casa particolare per signore, centralissimo attrezzatissima. Scrivere: Sannicandro, via Marcello Durazzo 34/11. Genova.

CEDESI rivendita trazione Cardine bar superalcoolici richiesta 2.000.000. Telefonare 359-886.

CEDO boutique confezioni femminili e cappelli per signora arredamento in stile centralissima. Telefoni 542-519, 585-273.

COLLE del Lys (Rubiana) cedesi unico albergo ristorante bar adiacente sciovia doppia stagione adatto nucleo famigliare anticipando 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.

COMMESTIBILI zona signorile 2 milioni mensili, cedesi causa malattia. Comedile 519-546.

DROGHERIA zona popolosa affitto mite cedianno 3.900.000 trattabili. Comedilo 519-546.

FRUTTA e verdura cedesi, od affermo, motivo maternità. Telef. 947-367.

GERENZA sala danze meravigliosa centralissima causa lutto. Tel. 557-313.

IMPIEGO capitale vendo negozi nuova costruzione incantevole posizione 15 chilometri Torino affittati. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 3795 — 10100 Torino ».

LATTERIA bar analcoolico, 120.000 giornaliere garantite cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

LATTERIA centrale, 200 litri 55.000 giornaliere, cedesi 6.200.000. Telefonare 355-344.

LATTERIA formaggi, Crocetta 190 litri, 110.000 incasso cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LATTERIA moderna 180 litri alloggio annesso cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

LAVANDERIA S. Paolo, ottimo reddito garantito cedesi 3.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

LICENZA calzature, borse, cinture, Porta Susa, su corso, apertura immediata. Cedo 750.000 Covit 595-376.

LOANO cedesi bar magnifica posizione, alloggio, avviatissimo. Ferrando Cl. Terzia, Loano.

MERCERIA S. Salvario, 40.000 mensili 2.500.000 più merce dilazionando. Covit 595-376.

MERCERIE Italia '61, moderna [redacted] clientela cedesi 2.000.000. Telefonare 355-344.

NEGOZIO fiori avviato cintura Torino ottima [redacted] cedo. Telefonare 841-979.

OCCASIONE cedesi vicinanze Torino negozio [redacted] accessori, caccia e pesca, articoli sportivi. Telefonare 949-940 dalle 8 alle [redacted].

OCCASIONISSIMA causa espatrio cedesi esp. vini liquori condizioni. Telefonare 625-544.

OFFICINA meccanica reddito dimostrabile acquisto prezzo conveniente. Telefonare 772-407 pomeriggio.

OVUNQUE prestiti mensili realizzabili 10-18 mensilità. Scrivere: Socaf, Boccaccio 45, Milano.

PANETTERIA forno, Crocetta moderna 4 quintali giornalieri alloggio cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

PARRUCCHIERE signore Spotorno riviera Ponente causa decesso, affitto o vendo con o [redacted] muri, moderno avviatissimo negozio. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino ».

PASTICCERIA confetteria moderna ottima clientela cedesi 7.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

PIZZERIA avviatissimo, forte lavoro, privatamente cedo. Fortuna famiglia. Telefonare 276-526.

PRESTITI celermente procuriamo. Telefonare 537-714.

PRIMARIA azienda nazionale, stabilimento proprio, cerca negozi, punto vendita avanguardia, continuo costante sviluppo, reddito netto 30% (60.000.000 annui) cedesi. Tel. 355-344.

PRIMARIO negozio ottica ramo cedesi, fortune anticipo, anche permutando. Telefonare 339-886.

PRIVATO vende pensione Albergatore bar superalcoolici indipendente centrale molto redditizio. Affitto mite. Mutui 8.000.000. Tel. 672-089.

PROFUMERIA centralissima, forte passaggio, esclusivista importanti prodotti, cedo poco anticipo. Telef. 517-280.

RISTORANTE bar alloggio vendo. Telefonare 490-390.

RISTORANTE caratteristico, moderno ottima clientela reddito sicuro cedesi. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane, Lingotto, moderna retro abitabile cedesi 1.600.000. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane su importante arteria traffico commerciale semicentrale vicinanze scuole giardini ottimo reddito garantito aumentabile. Cedesi Ritiro commercio. Tel. 540-220.

SALUMERIA da aprire solo licenza 500.000 cedi[redacted] Tropila, corso Regina 168.

TABACCHERIA pasticceria, levare 1.900.000, reddito netto 1.000.000 mensili, dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA veramente redditizia, levata 1.4[redacted], dilazionando cedesi 16.500.000. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA moderna, levata 1 milione 800.000, reddito 8.000.000 annui, dilazionando cedesi 22.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA pressimetro grande avvenire, levata 1.000.000, reddito 500 mila mensili, dilazionando cedesi 17 milioni. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA bar, reddito 900.000 mensili, cedesi dilazionando 50%. Quirico, via Garibaldi 3.

TIPOGRAFIA ben avviata vendesi prezzo di liquidazione. Allasino. Telefonare 544-910.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.

A.A.A. RAPALLO - al Nido Bianco vendesi lussuoso otto vani con giardino in eccezionale posizione - altro sette vani ad Alassio in signorile collocazione panoramica. Per informazioni telefonare al 55-079 di Genova.

A.A. ADIACENZE piazza Crispi proprietaria vende in palazzina signorile, 2 grandiosi alloggi liberi. Telefonare 683-379, 531-303.

A.A. CEDESI in permuta alloggio signorile adiacenze corso S. Maurizio 7 camere, servizi, reddito 7%, con alloggio S. Remo o Bordighera. Telefoni 683-379, 531-308.

A.A. PINO occasione vendesi villetta giardino, [redacted]interrato, due letto, salone, servizi vari, 28.000.000. Telefonare mattino 841-876.

A. A sole L. 2.000.000 per camera, in più che signorile palazzo centro Nichelino, massimi sprowvisiti, 1-2 camere tinello cucinotto bagno, lunghe dilazioni di pagamento. Consuledile 533-322.

A. ACQUISTA alloggio vecchio nuovo pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere, possibilmente libero. Telef. 513-598.

A. ADIACENTE lungo Dora Firenze 2 camere cucina servizi, a prezzo incredibilmente basso: L. 3.000.000, sufficienti 900.000 contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. CENTRO Vanchiglia, reddito 11%, alloggi e camere singole a prezzi sbalorditivi. Consuledile 533-322.

A. ADIACENZE via Desanctis, occasione in costruzione 1958, 1 camera cucina ripostiglio L. 4.100.000, sufficienti 1.500.000 più dilazioni. Consuledile 533-322

A. BORGATA Leone occasione in costruzione 1958, 2 camere tinello cucinotto bagno cantina e soffitta Lire 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, lunghe dilazioni.

A. CORSO Correnti vera occasione abitabile subito spaziosa recentissima 2 camere tinello cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.550.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322

A. CORSO Francia via Lagosta borgata Paradiso, 1-2-3 camere tinello cucinotto, minimo contanti, mutuo. [redacted] Tecnimmobili 542-540.

A. CORSO Potenza 175 appartamenti abitabili subito e in finizione 2-3-4 camere servizi, sufficienti 30% contanti, mutuo 50%, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Sebastopoli, signorilissima monocamera con servizi arredata in stile L. 5.100.000, valuta L. 4.000.000 sufficienti 2.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. CORSO Tassoni 62 recentissimo appartamento due camere, tinellino, cucinotta, cantina, soppalco, libero prezzo occasione 9.700.000. Telefonare 553-483

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. IN posizione commercialmente splendida corso Regina angolo corso Principe Oddone, adattissimo per supermercato, esposizione ecc., recentissimo negozio mq 75 più annesso basso fabbricato mq 740 L. 105.000.000 meno 39.000.000 mutuo. Reddito 7,50% netto. Consuledile 533-322.

A. LIBERO subito esclusiva, camera, cucina, bagno, corso Traiano, prezzo 3.800.000 contanti 1.500.000. Telefonare 503-600.

A. LOANO Impresa Nerdoi Bianchi vende alloggi. Telef. Torino 774-539.

A. PIAZZA Sofia, reddito 8,50%, recentissimo, completamente ammobiliato 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. 8.000.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. PRIVATO acquista per reddito scala completa recente costruzione. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 871 — 10100 Torino ».

A. VIA Chambery, in costruzione 1962, non c'è problema di spazio in rifiniture 1 camera tinello cucinotto bagno a L. 7.600.000; sufficienti 3 milioni contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. VIA Genova 63, costruzione primordine appartamenti grandi saloncino, 2 camere 13.860.000 (125.000 al metro compreso mutuo 50%). Ufficio sul posto. Telefonare Edilcase 553-483

A. VIA Luini angolo via Borsi appartamenti una-due-tre camere, cucina o cucinotta da L. 6.900.000 compreso mutuo. Ufficio cantiere. Telef. 553-483

A. VICINANZE Alba privato vende cascina 70 giornate occasionissima. Telefonare 273-571.

A. VIA Mongeremolo (S. Rita) 2 camere tinello termo bagno 5.950.000; 1 camera tinello 3.900.000, sufficiente 30% contanti più rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. VIA Peyron 34. Vendonsi alloggi 2-4 camere, negozi reddito. Visite 16-18.

A. VIA Sacchi in palazzo con termo bagno ascensore, completamente rinnovato a nuovo 3 camere cucina bagno L. 9.500.000 sufficienti 5.000.000 contanti più dilazioni. Consuledile 533-322

A. VIA Vezzaria, occasioni [redacted] recente costruzione: 1 camera tinello cucinotto bagno L. 3.750.000, sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile 333-322.

A. ZONA Italia 61 libero, costruzione 1965. 2 camere tinello servizi 8 milioni 200.000. Telefonare 542-540.

A Settimo Torinese vendiamo muri negozio grandioso angolare cinque vetrine, retro, bagno, adatto qualsiasi genere 14.000.000, agevolazioni pagamento, via San Mauro angolo via Nobel. Telefono 266-665.

ABBIASIO da vendere negozi pronti subito adatti generi diversi. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili, 3-4 camere servizi, abitabili subito. Mutuo S. Paolo più rateazioni. Visite via Vigone angolo via Germanasca. Ore ufficio.

ABITABILE camera tinello cucinino servizi esentasse 4.400.000 Telefonare 516-756.

ABITABILE Maggio, moderno appartamento centro servitissimo zona Stadio, Via Montevideo 22 angolo Via Tunisi. Soloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 5.270.000, mutuo 7.650.000. Gabetti 5767.

ACQUISTARE limiti realizzo: richiestissima posizione: Via Vanchiglia 14. Appartamento grande metratura, ottimamente tenuto, libero subito saloncino, tricamere, studio, ampia cucina, ingresso, bagno: 3.600.000, mutuo 8 milioni 400.000. Gabetti 5767.

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi, semicentrale periferico. Telefonare 467-053.

AFFARE eccezionale corso Montegrappa 31, vendo 2 camere, cucina, servizi, 8.000.000; 3 camere, cucina, servizi, 10.900.000 compresi mutui possibilità fino al 70%. Studio d'Arte massardo 7.500.000. Telef. 553-483.

AFFARE libero moderno via Valentino Carrera 3 camere tinello 6.700.000. Sabatelli 581-735

AFFARE sensazionale, via Isaigio 74, 2 camere, cucinotto, cantina, bagno, ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Immobiliare Brescia 553-449.

AFFARI via Bregliu 22 (Madonna Campagna). Appartamento spazioso, prezzo minimo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000 I. P. I. 541-511.

ALASSIO centro. Appartamenti vacanze vicinissimi spiaggia. Bicamere, servizi 2.250.000, mutuo 3.250.000. Tricamere, servizi, ampio terrazzo 3.600.000, mutuo 6.400.000. Altre diverse dimensioni. [redacted] 5767.

ALASSIO zona levante giardini vendiamo appartamenti signorili tre locali, Immobiliare Doria 40-513.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi borgo S. Paolo. Telefonare 771-812

ALLOGGETTI centralissimi rabiditi (via Cavour) 2.200.000-3.000.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGETTO zona Francia, camera tinello servizi, vendiamo dilazionando. Telefonare 510-564, 537-012.

ALLOGGI nuovi mq. 110, 2 camere, salone, cucina servizi box zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

ALLOGGIO esentasse (corso Grosseto) camera, cucina, servizi 3.700.000 facilitando. Torincase 515-318

ALLOGGIO esentasse via Don Bosco, camera, tinello, cucinino, vendesi. Telefonare 669-902.

ALLOGGIO libero paraggi Statuto, 5 camere, doppi servizi, primo piano, 3.500.000 contanti, mutuo facilitazioni, vendo. Telefonare 831-844.

ALLOGGIO recente costruzione mq 90 primo piano prezzo piazza Rivoli vendo. Telefonare 545-068.

ALLOGGIO signorile panoramico bicamere tinello cucinino bagno 3 arie. Vendiamo 3.000.000 contanti, resto mutuo e dilazioni. Tel. 540-220.

ALLOGGIO signorile, recentissima costruzione 150 mq finiture eccezionali prossimità corso Francia garage vendo 25.000.000. Telefonare 545-068.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziano vendesi. Telefonare 773-812

AMMINISTRAZIONE stabili e condominii assume garantendo esperienza serietà fiducia organizzazione Amministrazioni Immobiliari telefon. 540-220.

ANCORA Crocetta. Corso Adriatico 8 (libero subito). Quattro grandi camere, tinellinone, cucina, ingresso disimpegnato, terrazzi, ripostigliissimi: 4.410.000, mutuo 10.290.000. Contrattazione senza compromettere affare. Gabetti 5767.

ANGOLO corso Traiano: Corso Unione Sovietica 75. Alloggi luminosissimi appartamenti, signorile costruzione. Interessantissimo prezzo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno: 3.315.000, mutuo 7.735.000. Quadricamere, cucinino, ingresso, bagno: 4.380.000, mutuo 10 milioni 220.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI convenientissimi, spaziosi, costruzione recente, via Orbilla 8 (corso Giulio Cesare) Tricamere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.750.000. Quadricamere, cucinone, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.850.000 I.P.I. 541-511

APPARTAMENTI signorili palazzo Sky-Residence corso Francia 222 Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alle signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campanella tel. 331-756 visite cantiere anche festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Valvera (100 m) piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box impresa Cantinotti vende Tel 331-756

APPARTAMENTI via Boston angolo corso Orbassano: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ottime finizioni, tradizionale serietà. Sabatelli 581-735

APPARTAMENTI zona Statuto convenientissimi 2 camere cucino [redacted] 1.900.000 mutuo 3.600.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO piazza Rivoli, 2 camere salone cucina doppi servizi, meravigliose terrazzo, vendo 1.850.000. Ratsin 487-055.

APPARTAMENTINO monolocale 3 vani, bagno. Corso Grosseto, 2.800.000 dilazionabili. Eurocase 389-364.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi, ampissimo terrazzo panoramico, libero o affittato, vendesi. Grugliasco viale Gramsci 52 telef. 331-756.

APPARTAMENTO nuovo corso Agnelli 2 camere tinello servizi 2.800.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO signorilissimo corso Moncalieri: 275 mq doppi ingressi triplici servizi. Tel. 545-545.

APPARTAMENTO via Arnaldo da Brescia basso costo 2 camere cucina servizi 2.800.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-069.

ATTICO via Tripoli salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio 7.800.000, mutuo 17.000.000 L'Immobiliare 502-514.

ATTICO 3º piano nuovo condominio, superficie 105, zona piazza Nizza, vendesi mutuato. Tel. 510-564, 537-012.

AUTORIMESSE nuove vendiamo corso Telesio 34, 1.750.000 compreso mutuo. 350.000 Tel. 553-483.

BARDONECCHIA Via Medail 57. Appartamenti signorili, panoramicissimi. Bicamere, servizi 2.031.500, mutuo 3.000.000. Accogliente monocamera, completamente arredata, servizi 3 milioni 650.000, mutuo 3.050.000. Gabetti 5767.

BELLISSIMO appartamento, superamoderno, grandioso. Piacevolissima disposizione ambienti ed suddivisione giorno-notte. Zona Italia '61. Cinque grandi camere, ingresso grandioso, bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzi favorevolissime: 4.900.000, mutuo 12 milioni. Telefonare 5767 Gabetti.

BERNINI, 4 camere, cucina, servizi 10.500.000. Idealcase 465-255.

AUTORIMESSA avviatissima completa lavaggio riparazioni vendesi Borgata Campidoglio. Tel. 768-174 ore pasti.

BORDIGHERA centrale privato vende bellissimo appartamento arredato sei vani, doppi servizi. Telefonare 21-759.

BORDIGHERA: nella posizione più aristocratica della città, vendiamo superbo villa recentissima ultimata: 5 letto, 4 bagni, grande soggiorno, taverna, ampio garage, box più appartamento custodi totalmente indipendente, più 3500 mq di terreno fiorito et alberato con relativo impianto irriguo. La ricchezza dei materiali impiegati, il verde che la circonda e la razionalità del progetto, ne fanno un'occasione irripetibile. Organizzazione Petri, telefono 02/542-603.

BORGHETTO S. Spirito. Compreresti appartamento ad occhi aperti! Visitate appartamenti campione del geom. Conti, via Aurelia 79.

BORGO Vittoria, camera tinello cucinino ingresso bagno. Udip 599-588.

BRUSASCO-Cavagnolo vendo direttamente lotti terreno lire 500-1200 al mq. Pianura, collina. Incantevole panorama, ottimo investimento. Telefonare 734-705

CASA mezza scala 18 camere signorile semimuova privato vende. Tel. 540-220.

CASETTA vicinanze Torino, appartamento tre vani 3.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 545-068.

CAVORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage vende 11.500.000. Sacregni, via Cernaia 26.

CENTRALISSIMO alloggi via Susa 3 vendiamo salone 2 camere cucina doppi servizi box soffitta prezzi eccezionali, mutuo, dilazioni.

CASETTA villetta acquisto in Torino, anche vecchia costruzione. Tel. 543-545.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 incrollabile posizione centralissimo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CENTRO Crocetta 1º piano bellissimi 250 mq tripli servizi luminosi stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.

CHIVASSO centro, alloggio libero, 3 camere saloncino tinello servizi vendo 11.500.000 oppure affitto convenientemente. Telefonare 760-813.

CONSULENZA immobiliare telefonica: ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30 équipe esperti vostra disposizione qualsiasi problema - casa. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMO Cuccino Vico, 3 camere cucinotto, sufficienti 2 milioni 700.000. Udip 599-588.

CORSO Cadore bellissima posizione alloggi 2-3 camere tinello cucinino signorile costruzione, vendo. Telefonare 535-601.

CORSO Moncalieri esentasse in palazzina 2 camere cucina abitabile 3 milioni 300.000 mutuo 7.600.000. L'Immobiliare 502-542.

CORSO Racconigi angolo via Beinasco vendiamo appartamenti signorilissimi nuova costruzione, superficie diversa, doppi servizi, box. Mutuo 70%. Dilazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Re Umberto (Solferino) alloggio signorile quadricamere servizi particolarmente adatto ufficio vendesi 19 milioni 500.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Toscana 102 vendesi muri negozi pronti subito e magazzino nel cortile. Telefonare 779-852.

CROCETTA, evente spaziosissimo 3 camere cucina 9.700.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

CROCETTA 6º piano levante pomente esentasse 2 camere cucina bagno. Prezzo 8.800.000 minimo contanti 3 milioni 800.000. Telefonare 503-600.

DECIDE prezzo, giudicate Voi: Corso Agnelli 107, quadricamera, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, libero giugno: 8.800.000, mutuo 3.000.000. Gabetti 5767.

DIRETTAMENTE via Caprera vendonsi [redacted] appartamenti tre camere cu[redacted] liberi 8.500.000. Facilitazioni. T[redacted]55-381.

[redacted] belli alloggi di sei vani ciascuno [redacted] abitazione od ufficio piano nob[redacted] Monte Grappa 6 ed 8 ven[redacted] liberi subito. Telefonare 505-333.

[redacted]ANTISSIMO appartamento: auto[redacted] camere, tripli servizi, fronte [redacted] Copacchi, fatto fine mese, pri[redacted]vende. Telefonare 874-721.

GRAN Madre vendesi ottimi box 2 posti mutuo. Tel. 655-581.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro barriera Milano via Verres, via Cervole, via Laura Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi, magazzini uffici box alloggi. Finizioni di alto pregio, visita cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende finiti 2 camere tinello servizi via Villarbasse 34 (piazza Sabotino).

IN villa panoramica oltre Po comodissima, vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

INCONSUETA, luminosissima disposizione ambientale: bicamere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi spaziosi terrazzi. Prezzo inferiore minimi zona: 2.550.000, mutuo 3 milioni 950.000. Corso Traiano 10. Gabetti 5767.

ITALIA 61 salone camera cucina servizi 6.000.000 mutuo 10.000.000, L'Immobiliare 503-290.

LARGO Orbassano-Crocetta, 3 camere cucina termobagno ascensore, vendo. Telefonare 655-782.

LIBERO corso Sebastopoli 3 camere tinello servizi vendo. Telef. 502-360.

LIBERO tricamere cucina, termo-bagno, zona Statuto 6.500.000. Idealcase 485-255.

LOCALE uso magazzino con alloggio mq 400 vendesi o affittasi corso Brescia 7. Telefonare 815-050.

LOCALE uso officina zona San Paolo Santa Rita Grugliasco acquistasi eventualmente terreno adatto. Tel. 330-590.

LOTTO edificabile per villetta piano rialzato sei camere vendesi in Pinerolo - Villaggio San Giacomo. Zona residenziale nuova in pieno sviluppo dotata tutti servizi (strade asfaltate alberate illuminate, fognature, telefono, acqua potabile comunale, negozi). Telefonare 510-650 Torino.

LUNGOMARE S. Remo - Corso Marconi 128. Appartamento ottimo stato, splendido panorama, bicamere, cucinotta indipendente, ingresso, bagno, ampi balconi, 2.220.000, mutuo 5.180.000. Libero subito. Gabetti 5767.

MASSIMA richiesta motivata zona servitissima, adiacente Mercati Generali: Via Dona 47. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: prezzo nettamente inferiore valore: 2.550.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prettamente signorile, via silenziosa, elegante. Occasione irripetibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso amplissimo, biservizi, dieci vetrate. Aristocratico palazzo dotato modernissimi comforts. Prezzo affare: 7 milioni 200.000, mutuo 16.600.000. Telefonare 5767 Gabetti.

MILIONI cinquecento pronti impiegherei partecipando utili case in costruzione da realizzare in Torino o altro impiego redditizio, sicuro, medio termine. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ».

MINIALLOGGIO camera cucina esentasse 1.100.000 mutuo 2.500.000. L'Immobiliare 503-290.

MIRAFIORI appartamento tre camere bella cucina doppi bagni ingresso garage vendesi 5.750.000 più 5.750.000 mutuo. Telefonare 391-245.

MURI negozio a Settimo Torinese due aperture retro bagno, affittati. Vendiamo 9.500.000 più mutuo, reddito 7%. Laboratorio magazzino affittato, 4 milioni 500.000 reddito 7%. Telefonare 565-554.

MURI negozio semicentrali con 60 affitto bar vendesi 13.800.000. Quirico, telefono 540-697.

NEGOZI affittati [redacted] reddito impresa geom. Campagna vende tel. 331-756.

NICHELINO confine con Torino, situata adiacente centrale, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati, mutuo S. Paolo, Facilitazioni. Telefonare 659-493.

NUOVA posizione eminentemente rivalutabile, termine Corso Vercelli. Via Bonicelli 13. Appartamento nuovissimo, buona metratura, ottime rifiniture: tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.

OCCASIONE vacanze. Valtournanche - « Condominio Everest ». Libero subito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, completamente arredato 1.770.000, mutuo 4.130.000. Gabetti 5767.

OCCASIONISSIMA, vendesi Canelli, villa centralissima, sette camere, servizi, terrazzo, magazzini coperti, metri 500, cortile, adatta piccola industria, garage. Telefonare 81-547.

ORBASSANO-affare appartamento recentissimo, grande, veramente funzionale, vicinissimo centro. Via Nino Bixio, prezzo ineguagliabile zona: quadricamere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.090.000, mutuo 7.210.000. Gabetti 5767.

PER studio professionale vendesi quadricamere servizi primo piano bellissima posizione centrale su corso. Disponibile 31 dicembre. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 8632 — 10100 Torino ».

POSSIBILE acquistare risparmiando? Certamente, nostra nuova operazione ottocasa ve lo dimostra in via Tonini 128, quasi angolo piazza Galimberti, offrendovi prezzi irripetibilmente bassi, costruzione moderna, pagamenti dilazionatissimi, vastissima scelta appartamenti. Camera, cucina, servizi 1.667.000, mutuo 3.889.000. Tricamere, cucinino, servizi 2.320.000, mutuo 5.412.000. Quadricamere cucinino, servizi: 3.240.000, mutuo 7.560.000. Affrettatevi vendita esaurible brevissimo tempo. Gabetti 5767.

PRAGELATO - Condominio La Pineta. Ideale vacanze estate-inverno. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, completamente arredato. Posto macchina. 2 milioni 970.000, mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE, appartamento mq 300, tripli servizi, garage, parco, vendesi. Telefonare sera 874-721.

PRIVATO acquista casa vecchia costruzione reddito ininterrottamente. Telefonare mattino 395-080.

(Continua a pag. 19)

Tante scelte, aspettando la primavera

Divi [redacted] registi scoprono nuove spiagge all'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Il mare che lambisce [redacted] [redacted]stre coste va facendosi di [redacted] in giorno sempre più sporco [redacted] dannoso alla salute? Le belle pinete un tempo folte ed inviolate, mete di passeggiate indimenticabili, verdissime ed intricate, intristiscono per il disboscamento, l'inquinamento atmosferico, la [redacted] ed indiscriminata aggressività dei gitanti domenicali? Il silenzio remoto e suggestivo delle nostre Alpi [redacted] delle valli appenniniche è turbato qua da un juke-boxe là [redacted] una trivella che prepara il sorgere di un bel palazzone con appartamenti condominiali?

Per chi ha [redacted] [redacted] tempo libero in quantità il male non è poi così grave [redacted] sostengono quanti da anni vanno denunciando [redacted] distruzione [redacted] un patrimonio prezioso ed irripetibile come il [redacted]: urbanisti, igienisti, legislatori, uomini politici, uomini di cultura. Le denunce si ripetono [redacted] i mali restano [redacted] si aggravano provocando malanni che in certi casi sono ormai irreparabili. Il danno riguarda tutti, naturalmente, ma c'è già una schiera ristretta di fortunati che ha messo in atto le proprie difese. Per i divi, che la casa in città [redacted] l'hanno già, ed assai bella, [redacted] quella al mare o in montagna sono stati fra i primi a comprarsela, è giunto adesso il [redacted]mento di procurarsi un «buen retiro» che — insie[redacted] con l'amenità dei luoghi, la possibilità di svaghi, la dovuta distanza [redacted] gente comune — gli garantisca anche quella salubrità e semplicità della natura che sta diventando sempre più rara. I divi, adesso, cominciano a metter su la seconda o la terza casa, fuori [redacted].

Non l'appartamento a Parigi che già da anni la Lollo come la Loren, [redacted] Cardinale [redacted] De Sica avevano. Non la villa [redacted] Svizzera, che [redacted] diventata d'obbligo per le nostre dive (la Loren ne ha una a Burgenstock, la Lollo [redacted] a Crans-sur-Sierre) e [redacted] significava in un certo [redacted] consacrazione mondana a livello internazionale, addensandosi tutte quante nella [redacted] abitata da Chaplin [redacted] William Holden, Capucine e Audrey Hepburn, Yul Brynner ed i Rothschild. Non i terreni in Jugoslavia, che a scopo turistico gli erano stati ceduti a prezzi [redacted]tissimi (uno ce l'ha la Loren ed [redacted] adibito ad allevamento di buoi, uno ce l'ha la Koscina).

Le nuove mete turistiche, i *pied-à-terre* per il *week-end* [redacted] assoluto riposo portano i divi [redacted] rotte diverse.

Silvana Mangano [redacted] Dino De Laurentiis, veri antesignani di questo avamposto di ricchi, hanno una splendida villa [redacted] Cap d'Antibes, [redacted] piscina, campo da tennis [redacted] tante stanze. Essendo già loro una famiglia [redacted] [redacted] per [redacted] più assai ospitale. Bella è anche la casa di Elsa Martinelli e Willy [redacted] [redacted] Saint-Tropez, affacciata sul mare, dove però loro non vanno mai perché l'affittano.

La conquista dell'Africa del [redacted] è appena [redacted] inizi, ma promette bene. Marina Cicogna ha una villa a Tripoli che è stata dichiarata monumento nazionale, [redacted] piscina e parco e campi da gioco. Paul Getty jr. è proprietario a Tangeri di una dimora principesca, in cui [redacted] dà appuntamento la mondanità internazionale e in cui si dice, c'è anche un casino privato. Giuseppe Patroni Griffi sulla spiaggia [redacted] Hammamet in Tunisia ha preso una piccola [redacted] in stile arabo.

«C'è intorno un silenzio e davanti [redacted] mare — egli dice — che mi riportano indietro nel tempo, quando nella mia infanzia il mare [redacted] Capri [redacted] di Positano era davvero meraviglioso».

[redacted] e Consuelo Crespi, quando vogliono riposarsi dalle fatiche della mondanità [redacted] dei viaggi di divertimento, vanno in una [redacted] di poche stanze, che hanno [redacted] intatta, così [redacted] l'hanno comprata, a Fez [redacted] Marocco.

Sulla Costa Brava, in Spagna, Tomas Milian e sua moglie hanno preso [redacted] tempo una villetta, dove abitano quando lui gira western in Spagna o, quando non gira, per riposarsi. Presso [redacted]drid, nella zona delle ville residenziali madrilene, i [redacted]stroianni hanno comprato e arredato [redacted] semplicità una piccola fattoria: ma lui [redacted] va assai raramente, mentre [redacted] moglie e [redacted] figlia alternano le vacanze in Spagna a quelle nelle varie ville che hanno fra Lucca, Roma [redacted] Castiglioncello.

A Rio, sulle pendici di Copacabana, Florinda Bolkan si sta costruendo coi gua[redacted] fatti col cinema una bella villa. Al mare [redacted] si arriva in jeep, perciò davanti alla casa c'è anche [redacted] pisci[redacted]. La foresta è alle spalle e [redacted] costruzione è bassa e larga, in modo che le palme possano entrare fino dentro. I mobili sono moderni, ma i colori, le decorazioni, i tappeti sono di gusto tradizionale sudamericano.

«E' la nostalgia del Brasile, l'amore per la mia ter[redacted] che mi ha fatto sceglie[redacted] Rio per costruirci la [redacted] prima vera casa» [redacted] l'attrice. Ma i quadri che metterà alle pareti li ha comprati qui in Italia, da Mulas [redacted] Tornabuoni, insieme con le «forme» [redacted] Ceroli: *«Per ritrovare l'Italia nel Brasile e il Brasile [redacted] Italia»*, [redacted] lei ha spiegato.

Liliana Madeo

Il Mediterraneo [redacted] tappe

Crociere pasquali per tutti (anche per chi non vuole spendere un capitale)

Bastano 91 mila lire, [redacted] ci si accontenta di una sistemazione «turistica», per fare una crociera pasquale in Spagna ed in Marocco, alla [redacted] del primo sole caldo della stagione. La «Enrico C» parte da Genova [redacted] 25 marzo e rientra [redacted] 31, dopo aver toccato Palma [redacted] Maiorca, Casablanca e Barcellona. E' una nave di 16.500 tonnellate, munita [redacted] ogni [redacted]nfort: quattro piscine, ampi saloni per le feste, cinema, bar, sale [redacted] gioco, ristoranti con menù internazionali, boutique, parrucchiere.

Durante la crociera viene eletta la «miss», vengono organizzati balli mascherati, tornei [redacted] i giovani [redacted] i me[redacted] giovani. L'atmosfera, in viaggi [redacted] genere, è sempre serena, cordiale.

Per divertirsi, bisogna adeguarsi: una settimana di vacanza pasquale dove servire anche a «disintossicare» dal tran-tran di tutti i giorni.

Palma [redacted] Marocco

La «Enrico C» si ferma [redacted] Palma [redacted] Maiorca soltanto sette ore, che sono comunque sufficienti per una breve escursione a Manacor [redacted] [redacted] Puerto Cristo, dove è possibile visitare [redacted] famose grotte del Drago ed assistere sul lago sotterraneo Martel [redacted] un suggestivo concerto di musica classica (i musicisti giungeranno a bordo di barche illuminate).

Poi, il Marocco. Da Casablanca [redacted] arriverà in pullman a Rabat, oppure — dopo circa [redacted] ore di viaggio [redacted] [redacted] desertiche — si potrà visitare Marrakesh. Infine Barcellona, con il suo Pueblo Español, un villaggio caratteristico che rappresenta in sintesi [redacted] folclore [redacted] tutte le regioni della Spagna.

Crociere pasquali, tutte [redacted] prezzi accessibili, ce [redacted] sono almeno una ventina. Molto interessante quella della «Orpheus», una [redacted] piccola (seimila tonnellate) ma molto accogliente, con tutte le cabine [redacted] moquette e la filodiffusione. Fino al 30 aprile, partenze ogni giovedì da Malaga: si arriva a Cadice, la famosa città dell'Andalusia da cui Colombo salpò per il suo viaggio nel Nuovo Mondo (ma ora [redacted] più nota per [redacted] [redacted] flamenco); poi a Portimao, da cui si raggiunge il Capo San Vicente, che [redacted] il punto più occidentale d'Europa. [redacted] prosegue per Casablanca [redacted] [redacted] Tangeri, poi (l'ottavo giorno) [redacted] torna a Malaga. Il prezzo non è elevato: 167 mila lire, compreso il biglietto aereo da Torino a Malaga.

Da Trieste a Istanbul

La «San Giorgio» e la «San Marco», due piccole [redacted] veloci navi gemelle dell'«Adriatica», [redacted] una rotta completamente diver[redacted] arrivando fino ad Istanbul con partenza da Trieste. Sedici giorni di crociera costano dalle 112 alle [redacted] mila lire, a seconda del tipo di sistemazione.

Anche sull'«Ausonia» si può effettuare [redacted] interessante viaggio pasquale, fino a Beirut, Rodi [redacted] Istanbul. A Beirut, attraverso le montagne del Libano, si scende nella magnifica valle della Bekaa; poi si prosegue per Baalbeck, l'antica Heliopolis, dove si possono visitare le rovine dei templi romani [redacted] Giove, Venere e Bacco. Partenza il 26 marzo da Trieste, ritorno il 7 aprile. Prezzi contenuti; da un minimo di 143 mila [redacted] [redacted] massimo di 356 mila lire.

La «Franca C», infine, esce [redacted] Mediterraneo, [redacted]giunge le Canarie. Partenze il 17 ed il 31 marzo: due settimane di crociera, 150[redacted] mila lire in sistemazione turistica. Un viaggio incontro [redacted] sole.

Un safari in Kenia

Safari fotografici in Kenia, Tanzania [redacted] Uganda; viaggi in Polinesia, nel Camerun, in India, in Brasile ed in ogni parte del mondo; crociere sui grandi fiumi [redacted]pei; soggiorni alle Bermude, oppure più semplicemente a Rodi od a Corfù: chi [redacted] permettersi una bella vacanza pasquale, non ha che l'imbarazzo della scelta, ci sono viaggi organizzati di tutti i tipi e per tutte le borse. Anche ottantamila lire possono bastare, se ci si accontenta [redacted] una settimana sulla Costa Smeralda (compreso il viaggio aereo da Milano); e otto giorni a Taormina, in alberghi [redacted] prima categoria costano [redacted] novanta alle centoventimila lire, incluso il volo di linea da Linate.

Certo, [redacted] grande safari fotografico in Africa è un'altra cosa, [redacted] per sedici giorni bisogna essere disposti a spendere circa 720 mila lire. Le partenze sono giornaliere ed individuali fino al 31 marzo.

Caccia sul Nilo

Dopo la visita ai parchi nazionali di Nairobi, Amboseli [redacted] Tsavo (in quest'ultimo vivono oltre ventimila elefanti) si arriva [redacted] cratere [redacted] Ngorongoro, il più grande del mondo: assieme [redacted] mandrie [redacted] bufali, elefanti e leoni, ci vivono anche alcune tribù Masai con i loro armenti. Nei giorni successivi, un'escursione in battello sul Nilo fino alle grandi cascate di Murchison. Sulle ri[redacted] [redacted] fiume si possono fotografare tranquillamente, anche a poca distanza, decine di ippopotami [redacted] [redacted]drilli, che se ne stanno [redacted]ti a prendere il sole.

Chi non ama le fotografie (e neppure gli animali feroci), ma può spendere 480 mila lire in due settimane, può fare una vacanza nel Camerun, alla scoperta di un mondo veramente «nuovo». Da un villaggio all'altro, cambia il paesaggio, cambiano [redacted] abitudini della gente ed i linguaggi.

Per il Camerun si può partire da Milano con un viaggio organizzato il 20 marzo; se [redacted] [redacted] trovano più posti, si può partire invece da Parigi quattro giorno dopo. Durante la visita [redacted] villaggio di Outjilla, nella regione [redacted] leggendari Kirdi, il capo tribù vi permetterà di visitare [redacted] sua dimora agghindata a festa, mentre le sue numerose mogli e concubine vi onoreranno con danze.

Sui fi[redacted] d'Europa

Pochi, [redacted] questo periodo pasquale, [redacted] concedersi il lusso [redacted] [redacted] mese di ferie e di una spesa superiore al milione. Ma a quei pochi [redacted]gnaliamo un viaggio di sogno, (che è stato battezzato «dalle Alpi al leggendario Fuji - Yama»), attraverso Bangkok, Hong Kong, Manila e Tokio, con gli ultimi dieci giorni a Honolulu, Tahiti e Nassau. Un vero e proprio giro del mondo, con partenze da Milano il 15, il 22 ed il 29 marzo.

Per chi ha minori possibilità, ma cerca ugualmente [redacted] vacanza «diversa», sono state organizzate (con partenze il 26, il [redacted] ed [redacted] 31 marzo) delle suggestive crociere fluviali nel cuore dell'Europa, con prezzi varianti dalle 195 alle 3[redacted] mila lire. Ecco un programma tipo, di dodici giorni: si arriva a Londra in aereo e si visita con guida la città, facendo [redacted] un'interessante escursione sulla Manica a bordo della modernissima aeronave *Hovertloyd*; poi si raggiunge in [redacted] Amsterdam, dove [redacted] motoscafo si percorrono i canali fino ai mercati galleggianti. Poi comincia la [redacted] e propria crociera fluviale, che [redacted] porterà [redacted] Rotterdam, Düsseldorf [redacted] — sempre seguendo il Reno — a Coblenza, Mannheim e Strasburgo. Un'esperienza interessante: le città, viste dal fiume, sono un'altra cosa. Più «vive», forse.

Maurizio Caravella

La crociera fluviale comincia [redacted] Londra



Londra. Il portiere dell'albergo chiama il taxi per il turista. Dalla capitale inglese parte, il 26 marzo, una «crociera» **fluviale europea.** (La fotografia è tratta dal volume «Qui Londra», edito recentemente dal Touring Club Italiano)

In Sicilia dal mare allo sci

Le risorse turistiche dell'Etna - Si stanno costruendo moderne attrezzature

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 12 [redacted]

L'abbinamento mare-montagna è un sogno che [redacted] Sicilia diventa realtà: a marzo i canaloni dell'Etna sono an[redacted] pieni [redacted] [redacted] e giù in pianura [redacted] giornate sono già calde, il mare limpido diventa invitante.

Molte agenzie turistiche stanno facendo [redacted] tutto per propagandare il binomio [redacted]re-montagna. La sezione provinciale dell'ente del turismo aveva anche proposto [redacted] concorso internazionale.

Per ora a diffondere la formula resta solo la «Tre giorni internazionale dell'Etna», la manifestazione di sci che si disputa ormai da più di dieci anni [redacted] fine marzo quando i grossi impegni stagionali sono agli sgoccioli e parecchi campioni sono disposti a scendere al Sud per fare le ultime sciate e i primi bagni.

Il programma della «Tre giorni» prevede infatti le [redacted]re al mattino e il bagno il mezzogiorno. Gli spostamenti sono minimi; la «Casa cantoniera» dista da Catania che è sul [redacted] soltanto 32 chilometri [redacted] si raggiunge dalla città in mezz'ora. Una volta sul posto, in un quarto d'ora [redacted] raggiungono le [redacted]ste innevate. La strada [redacted] ottima e attraversando aranceti [redacted] vigneti [redacted] inerpica su per [redacted] montagna. Alla «Cantoniera» c'è [redacted] stazione [redacted] partenza della funivia che consente di arrivare sulle piste in [redacted] quarto d'ora passando prima sulle distese di [redacted] lavica.

[redacted] contrasto [redacted] violento tra la neve bianchissima e la lava nera. A volte la [redacted] [redacted] ricoperta da un leggero strato [redacted] polvere. Ma non si tratta di polvere, bensì della cenere che fuoriesce dal cratere di nord-est in eruzione [redacted] anni. Un'attività lenta che [redacted] fa paura [redacted] che anzi assurge [redacted] spettacolo di rara bellezza di notte. In estate quando ormai [redacted] neve [redacted] [redacted]pletamente disciolta raggiungere [redacted] «bocca» eruttiva è facile e anche il tratto da percorrere a piedi [redacted] breve e non molto accidentato [redacted] escludiamo l'altro pezzo in cui c'è da inerpicarsi a piedi sul «dorso» del cratere [redacted]trale per arrivare a non più [redacted] trecento metri dall'eruzione. Lo spettacolo specie di notte è maestoso, [redacted]pagnato da boati cupi [redacted] [redacted]sordanti e i lapilli disegnano nell'aria [redacted] intricato fantasia di giochi di luce rosso viva. I massi incandescenti ricadono quindi rotolando sul dorso del cratere per formare una serie interminabile di rigagnoli di lava che diventano poi fiumi [redacted] scorrono lentamente verso l'immensa «Valle del Bove».

Torniamo allo sci. Purtroppo delle grosse remore burocratiche impediscono lo sviluppo e il lancio del binomio «mare-neve».

Sull'Etna mancano ancora delle attrezzature alberghiere [redacted] efficienti e i [redacted] [redacted] risalita non sono adeguati. La sola funivia, che sia per [redacted]sere notevolmente potenziata, non basta, [redacted] mancano ancora gli impianti di risalita sussidiari quali gli skilift [redacted] le seggiovie.

I programmi per ovviare a queste manchevolezze esistono: recentemente sono stati stanziati 100 milioni per migliorare le piste, e presto la Regione dovrebbe dare in appalto due alberghi-rifugi, già praticamente ultimati. Inoltre la società che gestisce la funivia si sta dando da fare per [redacted] approvati dei progetti [redacted] impianti [redacted] risalita da installare in diversi punti del vulcano: a Linguaglossa, nei pressi del rifugio Citelli, al rifugio Sapienza.

Sono programmi ambiziosi che potrebbero convogliare un notevole flusso di turisti attratti anche dalla vicina Taormina, dove presto si spera verrà riaperto [redacted] casinò.

Quando gli impianti saranno [redacted] ultimati, con una [redacted] [redacted] auto, da Catania, da Acireale o da Taormina, si potranno raggiungere gli impianti e passare [redacted] pochissimo dalla tenuta balneare a quella di alta montagna.

Provare nel giro di poche ore due sensazioni diverse: il piacere di una velocissima discesa sugli sci, [redacted] una nuotata ristoratrice. **a. l. p.**

L'Uruguay sceglie la regina del turismo

Montevideo, 12 marzo.

Belle ragazze dai diciotto ai venticinque anni si contenderanno dal 22 al 25 marzo a Punta Del Este, in Uruguay, il titolo di «Regina mondiale del turismo» ed un primo premio di 25.000 dollari, circa quindici milioni di lire. Fino ad oggi alla manifestazione hanno aderito quindici candidate, in rappresentanza [redacted] altrettanti paesi, europei [redacted] extraeuropei.

[redacted] è stato [redacted]nizzato dalla «Camera [redacted] turismo» dell'Uruguay. *(Ansa)*

BOLLETTINO DELLA NEVE

(c. ch.) Dopo le abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi, il tempo tende a migliorare e stabilizzarsi. Il sole è tornato ovunque sull'arco alpino e, in quasi tutte le stazioni sciistiche, la neve è abbondante e farinosa. Tutte le strade sono state ripulite e sgomberate dai mezzi dell'Anas. E' possibile circolare anche senza le catene. E' tuttavia consigliabile [redacted] sulle vetture pneumatici antineve [redacted] chiodati.

Poiché la temperatura andrà aumentando nel corso dei prossimi giorni, raggiungendo l'apice a metà giornata, si consiglia di evitare le zone dove sono indicati pericoli di valanghe [redacted] slavine nei momenti più caldi. Prudenza soprattutto nelle discese fuori pista. Anche nei tracciati battuti è preferibile sciare nelle ore della mattina[redacted] [redacted] pomeriggio. Gli impianti di risalita sono in funzione regolare e le località invernali accolgono in gran numero i turisti che [redacted] preparano a trascorrere le vacanze pasquali.

Provincia di Torino — Ala di Stura cm 60, Balme 100, Bardonecchia 50-200, Melezet 140, Cesana-Claviere 90-160, Chiomonte 80-120, Locana 90-105, Oulx-Beaulard 100-150, Pragelato 50-100, Praly 70, Sauze d'Oulx 60-130, Sestriere 120, Torre Pellice 40, Usseglio [redacted], Viù 50.

Provincia [redacted] Cuneo — Artesina [redacted], Bagni [redacted] Vinadio [redacted], Briga [redacted] 120, Canosio 120, Chiusa Pesio 140, C[redacted] 80, Demonte 120, Entracque 150, Frabosa 180, Limone 260, Lurisia 250, Mon[redacted] Grana 90, Montoso [redacted], Pontechianale 70, Prato Nevoso 170, Prazzo 40, Roburent 160, Serra di Pamparato 125, Viola St. Grée 250, Valle dei Castori Vernante 140.

Valle d'Aosta — Ajas-[redacted] 100-150, Breuil Cervinia [redacted], Cogne 110-140, Courmayeur 120-130, Gressoney-La Trinité [redacted] 95-165, Gressoney-Saint Jean 60-135, La Thuile 110-330, Pila 70-110, Torgnon 70-100, Valtournenche 70-100.

Provincia di Novara — Alpe Devero cm 180, Bannio 120, For[redacted] 130, Macugnaga 50-200, Mottarone 90, Premeno 20, Piana di Val Vigezzo 170.

Provincia di Vercelli — Alagna cm 90-200, Alpe [redacted] Mera [redacted], Bielmonte 100-140, Oropa 130.

Provincia di Alessandria — Caldirola cm 120.

Provincia di Imperia — Monesi cm. 170-280.

Provincia di Brescia — Pontedilegno cm. 70, Tonale-Paradiso 130, Temù 110, [redacted] Pietra Aprica 70, Collio 70-180

Provincia di Belluno — [redacted] 70, Nevegal 100-200, Calalzo 50, Casera Razzo 280, Cortina d'Ampezzo 90, Falcade 145, Forno di Zoldo [redacted] Frassené [redacted] Livinnalongo 70, Misurina 150, Passo Croce d'Aune - Campon d'Avena 100-200, Pieve [redacted] Cadore 80, Rocca [redacted] 90, San Vito [redacted], Sappada 130, Tambre 100, Val Comelico [redacted], Zoldo Alto [redacted].

Provincia di Udine — Tarvisio 150, Fusine Laghi 150, Valbruna 150, Ravascletto 110, Forni Avoltri 70-250, Forni di Sopra 90-200, Sauris [redacted], Verzegnis 200.

Treni a turbina sulla Parigi-Caen

Parigi, 12 [redacted].

Con i primi treni a turbina sulla linea Parigi-Caen, le [redacted]rovie francesi [redacted] un ammodernamento delle linee non [redacted]trificate sul piano nazionale.

Il nuovo treno, che applica per la prima volta il principio della turbina a gas su di un mezzo [redacted] trasporto terrestre, raggiunge [redacted]locità di punta dell'ordine di 100 km orari e consentirà di equipaggiare alcune linee in particolare la Bordeaux - Clermont Ferrand e la Lione-Nantes, [redacted]tevole importanza commerciale. Allo studio sono anche altri tipi di treni a turbina che permetteranno di raggiungere velocità più elevate. *(Ansa)*

LA STAMPA
Venerdì 13 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 50

Tutta Juventus-Cagliari trasmessa per tv

Alle 18,30 sul 1° canale

L'incontro [redacted] «differita»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 m[redacted]

Di Juventus-Cagliari la tv trasmetterà in differita tutto l'incontro [redacted] non solo un tempo, come previsto dalle norme. La partitissima [redacted] drà [redacted] onda alle 18,30 sul primo programma. La Rai-tv, accogliendo la proposta avanzata da «La Stampa» e «Stampa Sera», ha comunicato che sono state definitivamente superate le difficoltà di ordine tecnico e burocratico per andare incontro ai desideri degli sportivi italiani.

La trasmissione dell'incontro è prevista, [redacted] si è detto, per le ore 18,30 sul primo programma. E' stato stabilito di anticipare [redacted] mezz'ora la consueta messa in onda di un tempo [redacted] un incontro di calcio per [redacted] interferire sulla programmazione del telegiornale del pomeriggio. La direzione dello spettacolo domenicale «La domenica è un'altra cosa» ha aderito all'invito di rimandare la prossima puntata al 22 marzo.

La notizia farà piacere alla massa di appassionati del calcio che da giorni seguono con interesse il clima di grande attesa che si è creato intorno a quella che viene definita la partita dell'anno. Le trattative hanno seguito un rapido svolgimento e si può sottolineare come i responsabili della Lega, della Juventus ed i dirigenti della Rai-tv abbiano dimostrato spirito sportivo e di comprensione per un avvenimento tanto atteso.

Il presidente della Lega, dr. Stacchi, quando ha appreso a Milano la proposta avanzata dal nostro giornale, si è dichiarato subito disposto a concedere il suo benestare, dopo aver ascoltato il parere degli esponenti della Juventus, parere che è stato favorevole in quanto [redacted] Stadio Comunale è da lunedì tutto esaurito ed i biglietti per l'incontro [redacted] introvabili.

Poco prima di prendere contatto [redacted] i servizi [redacted] tivi della Rai-tv, il dr. Stacchi ci ha dichiarato: «Sono certo di interpretare il desiderio di tutti gli sportivi italiani autorizzando la televisione a trasmettere una partita che tutti desidererebbero vedere».

Il positivo atteggiamento assunto dal presidente della Lega ha favorito le trattative con l'ente radiotelevisivo. Nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il direttore del Telegiornale De Luca, il capo dell'Ufficio stampa Cresci e il redattore capo dei servizi sportivi Greco, sono stati messi a punto i dettagli di carattere tecnico per la realizzazione della trasmissione.

Il contratto stipulato tra la Rai-tv e la Lega prevede la trasmissione di un solo tempo di una gara di serie A o di serie B da mandare in onda la domenica pomeriggio alle ore 19.

Vista la concessione della Juventus per l'intera trasmissione resta solo da risolvere il fatto dell'anticipo di mezz'ora: è il solo problema da risolvere secondo il punto di vista della Lega. Stacchi ha dichiarato che dovrà consultarsi con gli altri membri della Lega prima di dare la definitiva sanzione ufficiale. Non si prevedono difficoltà. Ma [redacted] proprio qualche ente volesse opporsi al desiderio di milioni di tifosi italiani la televisione trasmetterà ugualmente l'intero incontro, dividendo i due tempi fra il primo e il secondo canale in orario che sarà tempestivamente comunicato.

Mario Bianchini

Morini, sorretto dai due massaggiatori, lascia il campo Combi poco dopo l'incidente

Momenti di ansia per lo stopper Morini

Il giocatore cade [redacted] allenamento - Frattura? - La radiografia esclude ogni infrazione - Morini potrà giocare

Francesco Morini ha tenu[redacted] in apprensione centinaia di tifosi che ieri mattina si erano dati appuntamento al «Combi» per assistere all'allenamento della Juventus. Un quarto d'ora dopo l'inizio della partita a «ranghi misti», il difensore, nel contendere un pallone alto a Rondano, ha ricevuto un duro colpo all'anca sinistra ed è crollato al suolo. Il dolore gli ha impedito di proseguire l'incontro: sorretto dai massaggiatori, Morini è stato [redacted] pagnato negli spogliatoi. Sulle prime si temeva avesse riportato un'incrinatura. In[redacted] le lastre, cui è stato sottoposto più tardi al «San Giovanni», hanno escluso complicazioni ossee. La diagnosi del medico sociale La Neve e del radiologo Perracino parla di «forte contusione alla cresta iliaca anteriore supe[redacted] sinistra». Lo stopper, che ieri è rimasto a letto e oggi riposerà, è recuperabile per il «super-match» con il Cagliari.

«Adesso non sarei in grado di giocare» *ha detto Morini, rasserenato dalle diagnosi confortanti.* «Quasi non rie[redacted] a muovermi. In due [redacted] però dovrei smaltire la botta e riprendere [redacted] mio posto contro [redacted] capolista. Sto attraversando [redacted] periodo di buona forma [redacted] contro il Cagliari vorrei proprio essere in campo». *Nell'eventualità, piuttosto remota, che Morini sia indisponibile, la soluzione di ricambio potrebbe essere la seguente: Salvadore su Riva, Leoncini stopper su Gori, Furino terzino su Domenghini. Haller mezz'ala con Zigoni e Leonardi estreme. Anche Favalli potrebbe trovare un posto a centrocampo.*

Rientrato [redacted] si spera, l'allarme per Morini, ma sarà proprio l'ex sampdoriano a marcare Riva? L'interrogativo è sempre d'attualità. Questo compito potrebbe toccare a Salvadore. Il «nazionale» non si scompone al pensiero di dover incontrare il goleador suo compagno in azzurro: «Sarebbe l'ottava volta. Gigi contro di me ha segnato un solo [redacted] su azione, l'anno scorso. Paura di Riva? Non temo nessuno. Chi deve controllarlo rischia [redacted] trasformarsi in un punto di appoggio per i suoi scatti a rete. Questo va evitato».

La partitella di ieri, caratterizzata da numerose segnature, non ha chiarito i dubbi relativi ai ruoli di portiere e di ala destra. Tancredi ha collaudato la caviglia convalescente da distorsione, ma Rabitti è pessimista: «Roberto non mi convince». *Tancredi, dal canto suo, ha aggiunto:* «Oggi non giocherei ma domenica se me [redacted] chiedessero potrei rispondere affermativamente». *Ogni decisione è rimandata all'ultimo momento, anche se le quota[redacted] di Tancredi sono [redacted] aumento.*

Zigoni, che ieri sentendosi trascurato dai compagni non si è impegnato a fondo (come quasi tutti, del resto) dovrebbe rientrare al posto di Leonardi che fungerebbe da «tredicesimo». Vieri, che domenica non giocherà, ha segnato ieri due gol; gli altri marcatori Anastasi, Del Sol, Centola e Leoncini (autorete) e Haller su penalty. A questo proposito si dice che, nel caso, il tedesco batterà i rigori contro il Cagliari.

Rabitti guarda con ottimismo al confronto con i rossoblù: «Che giochiamo per vincere è scontato. Raggiungere il Cagliari in vetta alla classifica non è impossibile e costituirebbe già una grossa soddisfazione a prescindere dall'esito finale del torneo». *Sull'argomento-scudetto [redacted] presidente Catella, che [redacted] seguito la preparazione accanto a Boniperti e Giordanetti, ha osservato:* «Juven[redacted]-Cagliari è importantissima ma il campionato si deciderà nelle ultime due giornate. Noi dovremo [redacted] duro sino alla fine. Non siamo inferiori a nessuno. Se avessimo trasformato i due rigori sbagliati saremmo alla pari con i sardi. Ma qual [redacted] la squadra che non ha rimpianti? Non escludo che per assegnare il titolo ci voglia uno spareggio».

Circa le voci di contatti con il Cagliari per l'acquisto di Riva, l'on. Catella ha precisato: «Riva piace a tutte [redacted] società, tuttavia temo che [redacted] mera [redacted] Sardegna».

Ieri a mezzogiorno i titolari della Juventus hanno pranzato al circolo di Galleria San Federico. Oggi pomeriggio, dopo l'allenamento, si trasferiranno in ritiro a Villar Perosa dove domani ultimeranno l'attività. Sono tut[redacted] convocati tranne Castano. Il «capitano» dovrebbe rientrare a Firenze.

Bruno Bernardi

Il Cagliari [redacted] stamattina ad Asti

Roma, 12 marzo.

La squadra [redacted] Cagliari, giunta in volo a Roma nel tardo pomeriggio [redacted] oggi, è ripartita in [redacted] letto per Asti, dove giungerà domani in prima mattina. Nessuna novità [redacted] rilievo: i calciatori rossoblù hanno sostenuto nel pomeriggio [redacted] breve allenamento e completeranno domani la loro preparazione.

Coppa Alberto Peracino domenica a Claviere

Domenica p[redacted] a Claviere è in programma la Coppa Alberto Peracino, gara di slalom gigante riservata alle categorie allievi, ragazzi e cuccioli.

Organizzata dallo S.C. Sociale e dallo S.C. Claviere, la manifestazione mette in palio numerosi trofei.

Gare bocciistiche

(r. f.) L'onore di inaugurare la stagione boccistica a Torino spetta quest'anno al Circolo Ricreativo Mossello [redacted] Lungodora Agrigento 15; sono infatti in pro[redacted] domenica due gare a coppie per i giocatori dell'Ubi. Una, con accoppiamento R-Ri, e regionale, l'altra, a coppie per giocatori di Propaganda, è provinciale.

Sempre a Torino, ma organizzata dal Dopolavoro «R. Ruffini», è in programma domenica la 7ª edizione della «Targa d'argento», gara a coppie divise per i giocatori C-D-E e di Promozione, riservata ai tesserati dell'Enal-Figb. Oltre alla targa, biennale consecutiva, sono in palio 48 premi in medaglie d'oro e numerose coppe.

La Juventus ha concesso gratis la trasmissione dei due tempi

Le dichiarazioni rilasciate da Boniperti e Allodi

Giampiero Boniperti (amministratore delegato della Juventus) ha dichiarato: *«Come dirigente del Club bianconero e come sportivo sono contento dell'interesse suscitato [redacted] partita tra la nostra squadra e il Cagliari. Data l'attesa dei tifosi in tutta Italia, la Juventus non si oppone alle richieste della Lega per concedere alla tv la trasmissione in ampex dell'intero incontro».*

Anche Italo Allodi, ge[redacted] manager dei bianconeri, ha ripetuto la soddisfazione del club per l'importanza raggiunta dall'avvenimento. Egli ha precisato che per venire incontro ai desideri dei tifosi la Juventus, avendo già venduto tutti i biglietti, non chiede alcun compenso alla tv per la trasmissione differita dell'intero incontro (e non di un tempo solo come vorrebbero le norme contrattuali).

La decisione presa dalla [redacted] Rai-tv e naturalmente dai [redacted] clubs interessati è senza precedenti nella storia del campionato, in quanto la teletrasmissione è annunciata con anticipo di tre giorni. Essa naturalmente costituirà un'eccezione a [redacted] base sul fatto che lo [redacted] è «tutto esaurito» [redacted] da lunedì [redacted] e che le [redacted]ste di biglietti sono continuate a pervenire con intensità costante.

Cinque aerei speciali per Juventus-Cagliari

Cinque aerei speciali dell'Itavia atterreranno domenica a Caselle con a bordo 280 persone che intendono assist[redacted] a Juventus-Cagliari. Due provengono da Cagliari, [redacted] da Ginevra, [redacted] da Ancona [redacted] da Roma. E' l'ennesima conferma che l'incontro fra bianconeri e cagliaritani è davvero eccezionale.

I cancelli dello Stadio si apriranno alle 12

Juventus - Cagliari richiamerà domenica allo Stadio Comunale circa settantamila persone. Per favorire l'afflusso degli spettatori [redacted] i cancelli verranno aperti a mezzogiorno. L'inizio della gara è fissato alle ore 15.

I segreti del centrocampo

I tre maratoneti (Furino, Cuccureddu e De Sol) più l'estro di Haller costituiscono la grande forza della nuova Juventus - In quale [redacted] manovrerà Helmut nella partitissima di domenica

Tre centrocampisti veri, ed uno «matto» ma di classe eccezionale, costituiscono la nuova forza della Juventus nell'imminente confronto con il Cagliari. Furino, Cuccureddu, Del Sol, più Haller l'«uomo-ovunque», imprimono al gioco juventino [redacted] vitalità senza limiti ed uno stile tra i più moderni in Europa. La considerazione [redacted] deve sminuire il valore degli altri assi, siano essi anziani [redacted] reclute: Salvadore o Tancredi, Leoncini [redacted] Anastasi [redacted] Morini sono tutti molto bravi ed han[redacted] portato un contributo notevole alla invidiabile serie d'oro di quindici incontri utili consecutivi.

Le basi dell'impennata che ha sbalordito gli appassionati di calcio stanno però nei «magnifici quattro», quelli [redacted] cui contano milioni di tifosi bianconeri nella speranza [redacted] una vittoria-scudetto contro la capolista sarda.

I quattro hanno percorso cammini diversi per giungere al traguardo di una elevata considerazione da parte dei tecnici, cui per ora [redacted] unisce uguale popolarità poiché, in Italia, chi segna un gol [redacted] lo para, diventa presto più famoso di quanti [redacted] tribuiscono all'impostare l'azione. Del fatto, però, nessuno [redacted] quattro si cura, tolto forse Haller il quale va ricordato tra i centrocampisti soprattutto in ricordo del [redacted] antico ruolo di [redacted] Haller giocava [redacted] interno nel Bologna e nel primo periodo della sua carriera in maglia bianconera, ma nella nazionale tedesca, a Wembley, lo misero all'ala e la regia di Boniperti e Rabitti lo riportò pure all'estrema con l'ordine tassativo di fare quello che credesse meglio.

Haller ha impiegato qualche tempo a scrollarsi di dosso il peso psicologico del numero 11, poi ha capito che poteva indifferentemente spostarsi al centro, correre in mediana, arretrare in difesa ed in breve è diventato il fulcro del gioco. Se Helmut gira, la squadra va: altrimen[redacted] i suoi compagni devono impegnarsi [redacted] doppio in attesa che l'asso ritrovi spontaneamente l'impeto necessario a [redacted] ed alla compagine.

Domenica, nei piani juventini, Haller dovrebbe giocare di punta, in appoggio ad Anastasi e Zigoni. La Juventus ha assoluta necessità di vincere, non [redacted] servirebbe molto neppure un pareggio di prestigio. Contro Helmut il Cagliari impiegherà Martiradonna: modesto ma preciso e tenace. La fantasia contro la regolarità, ecco un duello interessante [redacted] i tanti promessi dalla partitissima.

L'incognita dello scontro sta nella zona del [redacted] in cui Haller si muoverà. E' molto probabile che oggi non lo sappia neppure lo stesso attaccante tedesco. Helmut potrà partire da distante, portandosi appresso il terzino per «saltarlo» con dribbli[redacted] improvviso e volare poi verso la porta di Albertosi, oppure rimanere lungo la linea in attesa di palloni da sfruttare. Tutte eventualità che Scopigno terrà presenti per [redacted] eventuali contromisure.

L'unico fatto sicuro è che Haller f[redacted] l'impossibile per risultare pericoloso, ugualmente spinto al massimo im[redacted] dal desiderio di [redacted] allo scudetto e da quello di mettersi in evidenza per i mondiali e per la «sua» nazionale tedesca.

La zona in [redacted] si muoveranno i tre mastini della Juventus sarà immediatamente alle spalle di Helmut. Del Sol, si pensa, dovrà marcare Brugnera. Furino sarà opposto a Greatti, e Cuccureddu avrà il compito di controllare [redacted] il lungo Nené (a meno che il brasiliano sia affidato a Del Sol).

Lo spagnolo, reduce da tanti incontri decisivi disputati [redacted] il Real Madrid dapprima e poi nella Juventus, non soffrirà certo l'emozione, ma anche i suoi due compagni sono altrettanto freddi. Sorprendente tra tutti è Cuccureddu, il ventenne passato in breve tempo dalla condizione di quasi riserva nel Brescia a quella di titolare tra i bianconeri e di candidato (con buone probabilità) alla maglia azzurra per [redacted] Messico. Cuccureddu, alto, energico nei contrasti, non ha uno stile perfetto. Il suo tiro teso e forte [redacted] rende però estremamente insidioso in fase offensiva. Il sardo è altrettanto bravo nel contrastare un avversario come nel tentare [redacted] gol [redacted] distante. Opposto [redacted] Nené, dovrà soprattutto stare attento a non farsi bloccare dalle finte del brasiliano ed a fermarlo quando cercherà di effettuare i lunghi centri verso Riva.

Furino infine. E' detto il «piccolo Del Sol», [redacted] sarebbe meglio definirlo il «nuovo Del Sol», tanto imita lo spagnolo nel dinamismo e nel rendimento. Furino, cresciuto tra i ragazzi della Juventus, si è affermato nel Savona, la stessa squadra [redacted] lanciò Pruti, poi nel Palermo. In questa stagione ha indossato la maglia [redacted] ala, mezz'ala, mediano, terzino, senza praticamente cambiare di molto il suo stile di gioco. Furino è un generoso. Corre, non solo per affrontare l'avversario a lui affidato, ma per creare spazi liberi dove i compagni di squadra sappiano trovarlo, se necessario. Questi ultimi scatti [redacted] non sono notati dalla folla tesa a seguire [redacted] traiettoria del pallone, ma giovano molto alla manovra d'insieme. Anche nelle volate apparentemente [redacted] scopo del «nuovo Del Sol» sta [redacted] segreto della grande ripresa bianconera.

Paolo Bertoldi

3 LEONCINI
7 DOMENGHINI
6 CUCCUREDDU
NENÉ 6
HALLER 11
MARTIRADONNA 2
4 ROVETA
5 MORINI
GORI 9
10 DEL SOL
BRUGNERA 8
9 ANASTASI
NICCOLAI 5
4 CERA
ALBERTOSI 1
ANZOLIN (TANCREDI) 1
8 FURINO
GREATTI 10
2 SALVADORE
RIVA 11
3 MANCIN
LEONARDI
7 ZIGONI

Il probabile schieramento tattico di Juventus-Cagliari: la linea tratteggiata indica i possibili lanci di Nené a Riva

Riva in gran forma, ma non c'è soltanto lui

Nené e Domenghini le pedine del modulo tattico di Scopigno

Lo schieramento del Cagliari, domenica [redacted] Torino, non dovrebbe presentare novità, lo stesso Scopigno, [redacted] giorni scorsi, ha ribadito le sue intenzioni tattiche. Dal più [redacted] meno, il solito modulo di gioco, [redacted] nessuna intenzione di rigido catenaccio; una prudente «copertura», un valido centrocampo, e l'azione offensiva affidata, in particolare, [redacted] Riva ed [redacted] Gori, con l'appoggio [redacted] di Greatti, ora di Brugnera, [redacted] di Nené, ora di Domenghini.

Un valido centrocampo. E' recente la disavventura che ha colpito Tomasini, toglien[redacted] di scena per l'intero torneo. Al posto [redacted] Tomasini — ormai è deciso — scenderà in campo Cera, nel ruolo di «libero» ed il capitano rossoblù cederà le funzioni di mediano di spinta a Nené, il cui rendimento avrà probabilmente peso determinante sull'esito della contesa.

E' sempre rischioso anticipare tattiche rigorose che, talvolta, la realtà della gara s'incarica di rivoluzionare per imprevedibili circostanze. L'ex bianconero, comunque, dovrebbe [redacted] l'ispiratore dell'intera manovra ed uguale importanza avrà, nella manovra d'insieme, lo sgroppare infaticabile di Domenghini, il quale, nelle giornate di vena, è uomo difficilmente sostituibile.

Lo si è visto bene domenica scorsa, quando il Cagliari a Roma, in svantaggio di un gol, ha perso Tomasini bloccato per il menisco e l'intera compagine ha patito qualche attimo di sbandamento. Sono queste le occasioni nelle quali si mette in luce Domenghini, capace di dar man forte alla retroguardia e, nel tempo stesso, in grado, grazie al suo dinamismo, di coprire vastissime zone del campo. Lavoro per due. Bada alla retroguardia; ma si preoccupa anche dell'azione offensiva, pronto a lanciare Riva e Gori e pronto anche, proprio come è suc[redacted] all'Olimpico, ad inserirsi nelle soluzioni e [redacted] puntare [redacted] rete. Gli riescono — si dice — le cose difficili, e sbaglia le cose facili; sarà, ma, nei momenti risolutivi, Domenghini è uno degli elementi-chiave della formazione.

Greatti e Brugnera. Né l'uno né l'altro, forse, sono in questo periodo al massimo della forma, [redacted] se entrambi garantiscono sempre [redacted] im[redacted] tenace. Il loro impiego pratico è legato, in particolare, all'andamento della gara ed è probabile che, almeno all'inizio, la posizione della coppia sarà piuttosto prudente. Greatti potrebbe contrastare Furino, mentre Brugnera potrebbe essere opposto a Del Sol. Scopigno, però, ancora non ha deciso: ed è qui che magari si registrerà qualche sorpresa.

Gli uomini, in sostanza, [redacted]ranno quelli stabiliti, solo la posizione sul terreno è incerta anche se Scopigno, in genere, non si perde in troppe alchimie. [redacted] Cagliari, in sostanza, non dovrebbe discostarsi dal solito, anche [redacted] l'assenza di Tomasini [redacted] l'impiego di Cera [redacted] suo posto sono venuti a cambiare un po' le carte in tavola. Questione di nomi, però, soltanto di nomi. Ripetiamo, difesa accorta e centrocampo fitto, ma, per così dire, a fisarmonica. Greatti e Brugnera, Domenghini e magari pure Nené disposti a rapide avanzate e, soprattutto, preoccupati di quei lanci a Riva ed a Gori, sui quali poggia l'azione d'attacco rossoblù. Riva e Gori [redacted] in forma, abbiamo visto ieri l'altro Gigi, in [redacted] partitina d'allenamento gettarsi in tuffo in una selva di gambe, letteralmente rischiando un calcio [redacted] viso, pur di togliersi [redacted] gusto di mettere a segno un fantastico [redacted] gol [redacted] testa.

Nel discorso, una frase di Cera. «Farò il libero — ha dichiarato — però non è detto che, di tanto in tanto, non ceda il posto ad [redacted] compagno di squadra, sganciandomi in avanti, a far da suggeritore». Un «libero in permesso speciale». Almeno nelle intenzioni.

Gigi Boccacini

Heriberto punta ora su Jair l'unica ala rimasta all'Inter

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 marzo.

L'infortunio subito stamane [redacted] Morini ha suscitato molta apprensione tra i tifosi interisti. I sostenitori della squadra di Heriberto, subito dopo aver letto la notizia, erano preoccupati [redacted]to quelli juventini: temevano che un'eventuale assenza del forte stopper bianconero potesse favorire il [redacted] del Cagliari eliminando in pratica l'Inter dalla lotta [redacted] il titolo. In serata è rimbalzata a Milano la notizia che Morini giocherà ed anche i tifosi nerazzurri si sono tranquillizzati.

L'Inter, domenica, dovrà fare quasi sicuramente a meno di uno dei [redacted] più forti difensori, il terzino Burgnich. L'ex juventino stamane si è allenato senza forzare ed è apparso in condi[redacted] fisiche migliori di ieri. I muscoli di una coscia continuano tuttavia a fargli male ed il [redacted] sociale, dott. Quarenghi, [redacted] dichiarato: «E' [redacted] presto *per decidere [redacted] Burgnich potrà giocare o no contro il Vicenza. Personalmente preferirei però che Tarcisio rimanesse a riposo. Soltanto così potrebbe guarire alla perfezione dal suo malanno alla coscia sinistra».*

Salvo sorprese, pertanto, Burgnich [redacted] in prima squadra mercoledì prossimo per la gara di Coppa [redacted] Fiere contro l'Hertha [redacted] Berlino. Domenica rimarrà a riposo anche Alberto Reif, [redacted] quale si è ripresentato [redacted]ne [redacted] Appiano Gentile per sottoporre ad [redacted] controllo le condizioni [redacted] spalla sinistra, lussata durante il derby con il Milan. Il dott. Quarenghi ha rinnovato [redacted] giocatore la fasciatura rigida e gli ha concesso cinque [redacted] sei giorni [redacted] riposo. L'attaccante è partito per Verona e tornerà a Milano a metà della prossima settimana. Potrà riprendere però gli allenamenti soltanto tra venti giorni, quindi non è escluso che non ab[redacted] più il tempo [redacted] rientrare in prima squadra prima [redacted] fine del campionato. Stando [redacted] le cose, l'Inter dovrà cercare di continuare a lottare per lo scudetto, puntando tutte le sue chances sulla sola ala di ruolo disponibile, il brasiliano Jair.

David Messina

Gare di fondo [redacted] Balme

Domani e domenica [redacted] svolgerà a Balme il Trofeo Valli di Lanzo-Coppa pro Balme, gara per società ed individuale di fondo con la partecipazione delle migliori squadre italiane e di quelle della Polonia, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, vinto nel 1969 dal Centro Esercito (Stuffer-Stella-[redacted]).

Il Cus Torino si è aggiudicato entrambi i titoli universitari di sci in palio ieri a Pontedilegno: Roberto Stella ha vinto [redacted] gara di fondo [redacted] quindici chilometri; Anahid Tascian si è imposta [redacted] lo slalom speciale femminile.

La sorte di Bruno dipende da Perugia

Il Genoa cambierà di nuovo l'allenatore?

La squadra rossoblù rischia la serie C - In caso di una nuova sconfitta, la conduzione tecnica forse verrebbe affidata subito a Silvestri (ma non ufficialmente) - La decisione presa dopo un colloquio segreto tra i dirigenti

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 marzo.

La sorte di Bruno, l'allenatore del Genoa, molto probabilmente è legata all'incontro di Perugia: se la squadra rossoblù, reduce dalla sconfitta interna contro il Livorno, dovesse perdere ancora, il «trainer» — ormai è quasi certo — verrebbe licenziato. In questo caso, le possibili soluzioni sarebbero due: o affidare la formazione a Bonilauri, che attualmente si occupa del vivaio, oppure dare la conduzione tecnica a Silvestri (ma in forma non ufficiale, perché Silvestri è ancora legato contrattualmente al Brescia e dovrebbe trasferirsi al Genoa soltanto a fine campionato).

La decisione di esonerare Bruno in caso di una sconfitta a Perugia sarebbe stata presa, stando a fonte attendibile, dal comitato di «coesione» rossoblù, che si è riunito ieri sera in gran segreto. L'unico assente era l'avv. Bazzani, amministratore unico, il quale oggi ha dichiarato: «*Sono state definite soltanto alcune questioni di carattere economico*». Non poteva, ovviamente, dire di più, per non turbare ulteriormente l'ambiente dei liguri, già molto scosso.

Il Genoa aveva iniziato il campionato con Viviani e con Fossati amministratore unico. Poi Viviani, dopo aver dato e successivamente ritirato le dimissioni nel giro di un paio di giorni, era stato definitivamente licenziato, nonostante il parere contrario dello stesso Fossati, che era stato messo in minoranza dagli altri dirigenti. Fossati aveva quindi deciso di lasciare la carica di amministratore, un po' per ragioni polemiche ed un po' perché era seccato per le continue proteste dei tifosi. Bruno, che era allenatore in seconda e già la scorsa stagione era stato chiamato ad allenare la prima squadra in sostituzione di Campatelli, ha lavorato con grande impegno, ma i giocatori non hanno collaborato come avrebbero dovuto.

Ora la squadra rossoblù è all'ultimo posto della classifica in compagnia del Como e rischia seriamente la serie C. Domenica scorsa, contro il Livorno, i liguri hanno disputato una delle loro peggiori partite della stagione, ed alcuni di loro hanno dimostrato anche uno scarso attaccamento ai colori sociali.

La situazione è drammatica, i tifosi hanno ripreso le loro manifestazioni di protesta e dopo la gara di Marassi contro il Livorno c'è stato anche un tentativo di aggressione a Fossati, che pur avendo lasciato la carica di amministratore continua a far parte del Genoa come principale azionista e come membro del comitato di «coesione». La squadra rossoblù, inoltre, proprio in un momento così delicato è costretta a rinunciare ad alcuni dei suoi uomini migliori: Mascheroni, l'unico che all'attacco sappia «inventare» un gol, non si è ancora completamente rimesso da un grave infortunio ad un ginocchio e dovrà restare assente per almeno altre due o tre partite; Ferrero, uno dei difensori più continui nel rendimento, domenica scorsa si è prodotto una frattura alla tibia ed al perone della gamba destra e non potrà più giocare fino al termine del torneo. A Perugia, inoltre, sarà assente anche Rigotto, che lamenta uno stiramento muscolare.

La squadra è partita oggi pomeriggio per Assisi, dove resterà in ritiro in attesa della gara di Perugia. Sarà un incontro decisivo per il Genoa (che in caso di sconfitta avrà ben poche possibilità di salvezza) e probabilmente anche per Bruno, nel quale molti dirigenti — forse a torto — non credono più.

Giorgio Bidone

Torino senza problemi sul campo del Verona

Confermata la formazione vittoriosa a Bari - Un parere di Cadè su Juventus-Cagliari

Il Torino ha collaudato ieri in partita, contro i ragazzi, la formazione che giocherà domenica a Verona in campionato. Carelli e Sala si sono alternati nel ruolo di ala destra, ma il titolare sarà ancora una volta l'ex napoletano. Cadè lo ha impiegato solo per un tempo per motivi precauzionali poiché l'attaccante lamenta un leggero dolore ad una caviglia. Nella ripresa anche Agroppi e Mondonico, lievemente contusi, hanno ceduto il posto a Boichi e Bertuzzo.

«A Verona — ha precisato Cadè — *confermerò lo schieramento vittorioso a Bari. Non c'è motivo per cambiare. Debbo soltanto decidere chi sarà il tredicesimo: Facchinello è indisponibile per un'infezione ad un piede*». Probabilmente, in panchina, accanto a Pinotti, siederà Carelli. Tra i convocati figurano anche Quadri e Depetrini. La squadra parte oggi, dopo l'allenamento, per Verona.

Cadè, ex trainer veronese, confida di uscire imbattuto dalla difficile trasferta: «*Siamo in serie positiva da due domeniche e vogliamo continuare. Tuttavia al "Bentegodi" non sarà facile passare. Alcuni squadroni hanno avuto vita dura sul campo veronese, come la Juventus che ha perso e come il Cagliari che ha pareggiato a stento.*

A proposito di Juventus-Cagliari, Cadè ha aggiunto: «*I rossoblù sperano di risolvere il campionato con un pareggio. Sono d'accordo con loro. Hanno buone possibilità di non perdere a Torino. Solo la vittoria della Juventus potrebbe riaprire la discussione sullo scudetto e agevolare l'Inter che ha un calendario favorevole nel finale del torneo*».

Tornando alla gara di ieri, a guardia della rete degli allenatori c'era il ventenne Geravel, portiere della Tevere Roma, militante in serie D. Sebbene i titolari abbiano realizzato dodici reti, l'esame del giovane [illegible] non è stato negativo. Cadè si riserva di rivederlo in un'altra occasione. I marcatori sono stati Moschino con tre gol, Pulici, Ferrini e Mondonico con due, Carelli, Sala, Poletti uno ciascuno. Petrini e Bertuzzo per gli avversari.

Riprende al Ruffini il torneo Ilo Bianchi

Domani pomeriggio riprenderà la fase eliminatoria del Torneo Ilo Bianchi che ha registrato un vivo successo nelle gare d'apertura. Sul campo Ruffini sarà di scena anche la squadra granata attesa protagonista di questa interessante manifestazione del calcio giovanile.

Programma di domani: ore 14,30: Vanchiglia-Paradiso; ore 15,45: Millefonti-Baciglupo; ore 17: Barcanova-Torino. Il torneo Ilo Bianchi proseguirà nei giorni 19 e 21 marzo con le semifinali e le finali.

Judo — Domenica a Torino, nella palestra di via Magenta, si svolgerà la fase interregionale dei campionati italiani cinture nere. Saranno in gara i migliori judoisti d'Italia. L'ingresso è gratuito.

Benvenuti stasera sul ring



Nino Benvenuti incontra stasera a Melbourne il negro americano Tom Bethea in un incontro non valido per il titolo mondiale dei medi. L'attesa in Australia è notevole

Un velocista (il belga Vekemans) vince a Pescasseroli fra la neve

La tappa di montagna della Tirreno-Adriatico ha deluso - Un tentativo di Gimondi bloccato da Adorni - Ballini nuovo leader della corsa - Oggi arrivo a Pineto degli Abruzzi

(Dal nostro inviato speciale) Pescasseroli, 12 marzo.

Paesaggio ammantato di neve fresca, frequenti lastroni di ghiaccio sulla sede stradale faticosamente aperta nella notte dai mezzi dell'Anas: in questo scenario tipicamente invernale la Tirreno-Adriatico è giunta a Pescasseroli dove il belga Vekemans, che non è certo uno scalatore alla Bahamontes, ha battuto in volata Boifava, Sercu e tutto il gruppo.

La tappa di montagna del Trofeo Fiat ha in sostanza deluso. Le difficoltà altimetriche, non certamente terribili ma reali, sono state annullate dai lunghi [illegible] che consentivano il recupero ai ritardatari. La stessa impennata finale verso il traguardo si è rivelata in pratica come un lungo falsopiano che ha consentito al velocista [illegible] Vekemans di scattare a cinquanta metri dall'arrivo e di sorprendere gli avversari.

Quel poco che era stato fatto prima dai protagonisti della corsa è stato annullato da questo insipido finale. Giancarlo Polidori era scattato dal gruppo andando a vincere il Gran premio della montagna sul Monte Calvario ed aveva continuato sulla [illegible] in discesa, presentandosi [illegible] anche sulla successiva vetta del Colle di Croce, con 40 secondi su un quintetto composto da Bitossi, Houbrechts, Conti, Moretti e Pecchielan e con circa un minuto e mezzo sul gruppo. Sul falsopiano verso Pescasseroli la reazione del gruppo, guidata caparbiamente da Gimondi, aveva annullato dapprima la sortita della pattuglia di Bitossi e poi anche il tentativo di Polidori. Gimondi, a nove chilometri dal traguardo, ha tentato a sua volta la sortita [illegible] ma Adorni, raggiungendolo e negandogli logicamente i cambi, ha fatto fallire il suo attacco, propiziando il ritorno del plotone trascinato da Boifava.

Le montagne abruzzesi sono dunque passate senza influire sulla classifica anche se Marcello Bergamo, dopo esser stato festeggiato sul palco della tv come riconfermato *leader* della corsa, ha appreso che, per una questione di piazzamenti nelle volate, era costretto a cedere la maglia del primato a Ballini, portacolori della Dreher. A parità di tempo con questi due corridori figurano però [illegible] Zilioli, Gimondi, Houbrechts, Moser, Polidori, Pettersson, Bitossi, Adorni e Cumino mentre altri, fra cui Michelotto e Sercu, risultano staccati di pochissimi secondi.

La Alatri-Pescasseroli insomma non è servita a niente, e la decisione della Tirreno-Adriatico resta affidata alle prossime tappe, senza addirittura escludere che sia proprio l'ultima frazione a cronometro a selezionare i concorrenti.

Domani, con partenza alle 10,30 da Pescasseroli, si scende all'Adriatico, 200 chilometri [illegible] traguardo a Pineto degli Abruzzi.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Vekemans (Magniflex) km. 176 in 4 ore 55'03" alla media di km. 35,[illegible]; 2. Boifava a 7"; 3. Sercu a 11"; 4. Ballini; 5. Van Clooster; 6. Taccone; 7. Milioli; 8. Panizza; 9. Pettersson; 10. Bergamo; 11. Gimondi; 12. Crovero, tutti col tempo di Sercu.

Segue, sempre col tempo di Sercu, un gruppo comprendente anche Moser, Adorni, Bitossi, Michelotto, Polidori, [illegible] e Cumino; 49. Rota a 31"; 50. Chiappano s. t.

Altri settanta corridori sono arrivati con distacchi oscillanti tra i dieci ed i venti minuti.

Classifica generale: 1. Ballini (Dreher) ore 10,11'34" (p. 10); 2. Bergamo s. t. (p. 11); 3. Zilioli; 4. Gimondi; 5. Houbrechts; 6. Moser; 7. Polidori; 8. Pettersson; 9. Bitossi; 10. Adorni; 11. Cumino, tutti con lo stesso tempo di Ballini;

12. Michelotto a 6"; 13. Cavalcanti a 10"; 14. Sercu a 11"; 15. Laghi s. t.; 16. Dessymonet a 12".

Parigi-Nizza: Merckx è sempre al comando

(Nostro servizio particolare) Bollene, 12 marzo.

(c. v.) Il belga Erik Leman ha vinto in volata la quarta tappa della Parigi-Nizza, battendo Reybroeck, Basso e altri ottanta corridori, fra i quali tutti gli italiani, ad eccezione di Crepaldi (vittima ieri sera di un incidente stradale che lo ha messo in forse la sua partenza), Davo, Rota, Marcelli e Gualazzini. Michele Dancelli, il quale aveva guadagnato 10 secondi a tre chilometri dall'arrivo, è stato ripreso ad una quarantina di metri dal traguardo, anche a causa del forte vento che prendeva d'infilata il rettilineo finale.

Eddy Merckx ha controllato la tappa, annullando tutti i tentativi, e continua ancora a condurre la classifica generale, che ha subito leggere variazioni: secondo, a 50", è Leman; terzo Ritter.

Ordine d'arrivo: 1. Leman (Flandria), che compie i km. 198 in ore 5,0'29", alla media oraria di km. 38,900; 2. Reybroeck (Germanvox); 3. Basso (Molteni); 4. Guimard (Mercier); 5. Janssen (Bic). Segue un folto gruppo.

Classifica generale: 1. Merckx, in ore 20,5'12"; 2. Leman, 20,6' e 2"; 3. Ritter, 20,6'3"; 4. Reybroeck 20,6'7"; 5. Milioli, 20,6'9".

NORD/SUD/Sportivo

Parliamo di calciatrici: le ragazze della Folgore di Nichelino conquistano i lettori Quelle di Villastellone sono senza campo - A 32 anni una messinese è ancora campionessa del mezzofondo - Fugge a Napoli contestando il trainer dell'Alessandria



Le calciatrici della «Folgore» di Nichelino, squadra formata da ragazze provenienti dal Meridione: da sinistra, in piedi, Anna D'Avino, Di Paola, Casola, Previtera, Maria Calderaro, Di Frisco; in ginocchio Eva D'Avino, Fausta Calderaro, Doronzo, Bortolotto, Ferrante

Le preferiscono a Eddy Merckx

Le ragazze in genere fanno sempre parlare. Quelle di Nichelino, poi, hanno fatto scorrere fiumi di inchiostro: molti lettori hanno scritto simpatiche lettere al giornale e a Nord-Sud Sportivo auspicando una loro fotografia. Il signor Michele Saccotelli, via Spanò 17, Torino scrive: «Sono un giovane immigrato meridionale. Seguo con interesse la Vostra rubrica Nord - Sud, particolarmente quella dello sport. Ho letto su *La Stampa* dell'esistenza di una squadra di calcio femminile composta da ragazze meridionali; ciò mi ha sorpreso e mi ha entusiasmato. La sorpresa è in parte giustificata perché voi dite che si tratta di meridionali, l'entusiasmo è dovuto al fatto che sono un giovane sportivo. Mi piacerebbe vedere pubblicata la fotografia di queste ragazze anche perché alcuni miei amici piemontesi hanno avanzato dei dubbi e anche perché vedere sul giornale delle belle ragazze fa sempre piacere».

Il signor Edmondo Di Lorenzo, via Veneto 7, Nichelino, dal canto suo scrive: «Sono un meridionale e ogni venerdì seguo con attenzione Nord-Sud sportivo. Avete pubblicato un servizio sulla squadra di calcio femminile di Nichelino, città in cui io abito. Con mia sorpresa e disappunto ho notato a fianco dell'articolo una foto a grande formato del corridore Merckx del quale oramai tutti conosciamo vita e miracoli e le cui gambe credo non interessino la maggioranza dei lettori. Ora io mi chiedo: non si poteva pubblicare al posto di Merckx la fotografia delle splendide fanciulle di Nichelino? (Io lo so bene, perché ho assistito alle loro partite). Qualora decideste di pubblicarla, io e i miei amici la ritaglieremmo e la conserveremmo perché — dovete credere — le ragazze della "Folgore" non sono niente male».

Un'altra lettera: giunge da Villastellone, l'ha scritta il signor Nino Sacchetta: «Avendo letto un articolo sulle calciatrici di Nichelino, vorrei farti presente, cara *Stampa*, che anche a Villastellone due o tre amici hanno formato una squadra femminile di calcio. Peccato che la sua "vita" sia piuttosto tormentata innanzitutto perché è priva di un campo sul quale svolgere un allenamento. Così tutti i sacrifici fatti da questi amici stanno andando in fumo. Le ragazze della "Stella Rossa" — così si chiama la squadra di Villastellone — hanno esordito l'anno scorso per la festa patronale affrontando il Bussoleno, giocando poi, sempre a Bussoleno, per due volte con la Folgore. Le ragazze sono costrette a giocare sempre su altri campi perché a Villastellone il Comune non ha mai affrontato questo problema. Possibile che non si possa trovare un terreno per accontentare anche la "Stella Rossa"?».

Ecco soddisfatti gli amici Saccotelli e Di Lorenzo: la fotografia che riportiamo presenta appunto le fanciulle della «Folgore», tutte belle, tutte simpatiche. Per quanto riguarda Villastellone, giriamo la proposta del signor Sacchetta all'ufficio interessato del Comune: noi siamo d'accordo che le ragazze della «Stella Rossa» meritano un campo da gioco.

Madre felice corre ancora

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 12 marzo.

(a. c.) *Antonietta Castellana in Zotti è forse la mezzofondista italiana più longeva. A 32 anni, sposata, madre di una figlia di sette anni, detiene ancora cinque records regionali e, non contenta dei suoi ancora molti exploits, pensa a fare cose migliori, a diminuire i tempi, allenandosi con rigore estremo e a rigida [illegible].*

Madre di famiglia, e, quando può (il che accade per molte ore al giorno), atleta, la Castellana è nata a Sant'Agata di Militello in provincia di Messina, ma si è trasferita a Palermo da molti anni. Il marito, Vittorio Zotti, è funzionario della Regione; appassionato di atletica segue passo passo la moglie, dirigendola negli allenamenti.

Che nelle vene di Antonietta Castellana scorresse sangue blu, nel senso che si trattava di una atleta di razza purissima, lo si comprese ben presto oltre quindici anni fa, quando cominciò a calcare le piste, passando da una specialità all'altra: dagli 80 ad ostacoli ai 1500, ponendosi in evidenza anche in campo nazionale. E difatti oggi detiene i records regionali dei 100, dei 400, dei 1500, della 4 x 100 e degli [illegible] ad ostacoli. Un caso unico in Italia? E' probabile, tanto più se si pensa al fatto che la Castellana ha quasi 32 anni.

La sua avversaria diretta oggi ha esattamente quindici anni meno di lei: si tratta della bagherese Margherita Gargano che con la torinese Bontolo è ormai considerata fra le maggiori promesse del mezzofondo italiano. La Castellana e la Gargano militano nella stessa società l'U. S. Palermo e si allenano insieme per formare una forte 4 x 400.

«Se da ragazzina avessi potuto fare di più, se gli altri mi avessero spinta più a fondo», *dice la Castellana guardando la Gargano che sfreccia sulla pista con le sue lunghe gambe,* «oggi chissà, avrei avuto maggiori soddisfazioni».

Il 25 aprile, la ragazzina di Bagheria, e la «vecchia» atleta saranno chiamate ad un'altra prova impegnativa: a Tunisi faranno tutte e due parte della rappresentativa siciliana che gareggerà contro quella tunisina.

Torna a vivere in una baracca

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 12 marzo.

(a. l.) *Ilario Franck, la mezz'ala dell'Alessandria, che una settimana fa ha piantato in asso squadra ed allenatore, ed è ritornato a Napoli, tirandosi sul capo una denuncia alla Lega semiprofessionisti, smentisce con veemenza i motivi nostalgici e sentimentali, attribuiti alla sua improvvisa decisione.* «Non è stato il rimpianto per la mia città — dice — a spingermi a fuggire, ma il muro di incomprensione esistente fra me e l'allenatore Manente. Non avrei rinunciato certamente con tanta leggerezza a 270 mila lire mensili ed alla prospettiva di un avvenire migliore per cause tanto banali».

Osservando come e dove vive — una baracca nel bosco della reggia di Capodimonte — bisogna dargli ragione. Ilario Franck, di media statura, biondo, dai caratteristici lineamenti slavi, è figlio di profughi fiumani, rifugiatisi da 24 anni nella nostra città. Il calciatore «contestatore» nacque nel maggio del 1949 e fin dai primi passi mostrò preferenze per il pallone. La passione del calcio può dire di averla ereditata poiché il padre Aldo, di 48 anni, ha militato nel Savona. Orgoglioso ed ostinato, il giovane Franck fin dall'età di 13 anni ha lottato per portarsi in prima fila e raggiungere ambiti traguardi. Il colpo di fortuna gli giunse un anno fa mentre era nella Puteolana. Il Milan scoprì in lui delle grandi possibilità e lo acquistò per 25 milioni, cedendolo poi per un anno all'Alessandria. L'inserimento nella squadra dapprima fu perfetto ed i tifosi alessandrini mostrarono simpatia per il «biondino tutto pepe» che nello scatto e nella padronanza del pallone sembrava ricalcare le orme del grande Sivori.

«Poi — dice con amarezza Franck — avvertii un'incomprensibile ostilità nei miei riguardi e l'allenatore senza un perché mi tenne lontano dai campi di gioco. Ho accettato tutto senza mai ribellarmi, ma i rapporti con il trainer Manente, un uomo di poche parole, si sono fatti sempre più difficili ed alla fine i miei nervi hanno ceduto... Ora eccomi qua a passeggiare nel bosco di Capodimonte, aspettando che si decida del mio avvenire».

Serie C: burrasca in vista per le promozioni

Minaccia di agitazione da parte di numerose società - Si chiede alla Lega maggior attenzione per il calcio provinciale - Una sola promossa per girone sminuisce l'interesse dei tornei - Una proposta dell'Alessandria

Le società di Serie C minacciano di entrare in agitazione. Le recenti decisioni della Lega e la ferma presa di posizione di Stacchi sulla Serie B (torneo che si riflette inevitabilmente su quello inferiore) hanno agitato ulteriormente le acque del settore semiprofessionistico, un settore troppo a lungo misconosciuto nei suoi meriti e nei suoi diritti. Si dimentica, forse, che il calcio non è fatto soltanto di grossi nomi: è la base quella che conta. E la base è rappresentata proprio dai mille dirigenti di Serie C e D che con i loro sacrifici, con la loro passione contribuiscono giornalmente a rinforzare il nostro calcio.

La maggioranza delle società di C sono d'accordo nel ritenere che l'impostazione del loro campionato è sbagliata. L'argomento è stato vagliato e poi messo in disparte. Se ne riparla soltanto quando si avvicinano le scadenze elettorali. Ora sembra che una buona parte dei club semiprofessionistici tireranno nuovamente in ballo la questione.

Ne parla il dr. Testa, dirigente dell'Alessandria, uno dei propugnatori di una «nuova» Serie C. «Entro un mese — *ha detto* — ci sarà una riunione nella quale parleremo dei nostri problemi. Stavolta siamo decisi ad andare sino in fondo. E' inconcepibile che 18 squadre lottino per un'intera stagione con il miraggio di una sola promozione in Serie B. Quando poi si verifica il caso del Piacenza, cioè di una squadra che a cinque giornate dalla conclusione è matematicamente sicura della promozione, allora cade ogni interesse, la lotta per la seconda e terza posizione diventa inutile».

«Le conseguenze — *aggiunge Testa* — si avvertono negli incassi, nell'interesse dei tifosi. Oltre al lato sportivo bisogna [illegible] quello economico. Molte società di C e di D (è il caso del Parma) conservano un apparato professionistico, le stesse attrezzature di quando erano in A o in B. Questo richiede sforzi non indifferenti.

«Ecco perché — *conclude il dirigente alessandrino* — quando Mazza, presidente della Spal, mi ha inviato un suo testo con una proposta per la B e per la C a due gironi, io ho replicato che l'Alessandria è d'accordo per una B a due gironi ma che per la C sono indispensabili quattro gironi con una promozione per settore [illegible] modo anche alle seconde di lottare per la B (le quattro seconde potrebbero disputare un torneo: le due prime classificate verrebbero promosse). Le società di B respingono ogni cambiamento ma il loro è un ragionamento troppo facile. Vorrei vedere se si trovassero nella nostra situazione. Siccome contiamo anche noi, faremo sentire la nostra voce. La Serie C va modificata».

A questo proposito abbiamo chiesto ad altre società di Serie C di esprimere la loro opinione sul tema dibattuto dal dr. Testa: le risposte, come si potrà notare, sono quasi tutte favorevoli alla tesi del dirigente dell'Alessandria.

Giorgio Gandolfi

SAVONA

Rag. Aldo Dapelo, presidente del Savona:

«Non solo sono favorevole, ma ritengo indispensabile un rinnovamento delle tre maggiori divisioni. In C vi sono una ventina di società che sono organizzate su basi professionistiche e pertanto devono trovare accoglimento in seno alla Lega professionistica.

«Gli eventuali suggerimenti sono molto semplici: eliminare la incongruenza della serie C, che ha su tre gironi di venti squadre soltanto tre promosse (la prima di ogni girone). Io vedrei molto volentieri una serie C articolata su due gironi, con due promosse per ogni girone in serie B. Formare la serie B su due gironi, con due promosse per ogni girone».

VERBANIA

Vittorio Barroni, vice presidente del Verbania:

«Siamo d'accordo, perché dividendo in due la serie B con conseguente diminuzione dei chilometraggi e delle spese, anche il Verbania potrebbe inserirvisi. Per la serie C invece una suddivisione in quattro gironi influirebbe negativamente sul suo interesse. Penso invece che sarebbe interessante aumentare le promozioni alla divisione superiore: si potrebbe far disputare alle seconde di ogni girone di C un torneo e promuovere anche la vincitrice di questo».

TREVISO

Tino Molina, allenatore del Treviso a nome dei dirigenti della società:

«La B a due gironi e la C a quattro è un'operazione che sottoscrivo senza riserve. Intanto darebbe più respiro alla C e allargherebbe le possibilità di passare alla serie superiore; poi diminuirebbe le fatiche e le spese per i lunghi viaggi della B, con possibilità di contare su più squadre corregionali e comunque vicine e quindi su maggiori possibilità d'incassi. Anche la massima divisione potrebbe contare, con una B allargata, su un maggior terreno di scelta».

UDINESE

Pietro Brunello, presidente dell'Udinese:

«La riforma auspicata da molte società tornerebbe gradita anche al sodalizio friulano, che in tal modo potrebbe trovare un più agevole reinserimento tra le squadre professionistiche.

«Sarebbe pertanto opportuno portare la serie A a 18 squadre, con quattro retrocessioni; la serie B a due gironi di 16 squadre ciascuno, ed allargare la categoria dei semiprofessionisti e le possibilità nel [illegible] delle promozioni».

NOVARA

Santino Tarantola, direttore sportivo del Novara:

«Siamo forse stati i primi, noi del Novara, a sostenere la necessità di due gironi di serie B. Il girone unico è una gran bella cosa, rende il campionato più interessante, ma in verità è troppo dispendioso. Già dieci anni fa il rappresentante del Novara in seno alla Federazione, avvocato Sartorio, andava propugnando la necessità dei due gironi di B e dei quattro di serie C.

«Noi naturalmente ci adegueremo a quanto disporrà la Federazione, ma per quanto riguarda la serie C rileviamo che l'attuale ordinamento, di una sola promozione per girone, finisce a volte (com'è successo lo scorso anno) per togliere ogni interesse al campionato a causa di una squadra che svetta sulle altre».

ENTELLA

Antonio Solari, commissario dell'Entella Chiavari:

«La nuova suddivisione sarebbe vantaggiosa per tutti e anche per l'Entella soprattutto per motivi economici: le trasferte non prevederebbero più viaggi onerosi in Sardegna od in altre località lontane, come Ascoli Piceno; l'interesse sportivo, inoltre, sarebbe accresciuto dal maggior numero d'incontri con squadre dei centri vicini e per lo spirito campanilistico che contraddistinguerebbe i derby. Suggerimenti? Anzitutto gradiremmo più confronti con le squadre piemontesi, che riteniamo molto forti e che più si addicono al nostro gioco».

TRIESTINA

Avv. Tristano Colautti, presidente del comitato di reggenza straordinaria della Triestina:

«L'Unione sportiva triestina appoggerà una proposta per lo sdoppiamento della serie B che nella forma attuale è estremamente costosa e impegna le squadre partecipanti a lunghissime trasferte. L'impostazione d'una serie C su quattro gironi potrebbe essere la logica conseguenza dello sdoppiamento della B. Secondo il nostro parere, criteri di evidente economia e d'interesse sportivo in relazione al maggior numero d'incontri fra squadre di città viciniori dovrebbero sfociare in una divisione della serie B».

DERTHONA

Rag. Franco Nicola, presidente del Derthona Fbc:

«Sono sostanzialmente favorevole al progetto di ristrutturazione. Secondo me la serie C dovrebbe avere quattro gironi e la serie D otto. Con la serie C ampliata a quattro gironi, si avrebbe più disponibilità di posti e quindi, per le città capoluogo di provincia (tipo Asti, Pavia, Cremona eccetera) vi sarebbero meno difficoltà d'inserimento: noi ne guadagneremmo dal lato economico (vi sarebbero più incontri di campanile e, quindi, più spettatori), mentre il lato tecnico non dovrebbe soffrirne molto».

SPEZIA

Commissario straordinario dello Spezia, geom. Giuseppe Bertolucci:

«Credo che una suddivisione geografica in due gironi della serie B e in quattro della serie C sia la più idonea nei confronti della crisi generale in cui si dibattono quasi tutte le società. Questo al di là di ogni nostra egoistica aspirazione alla serie B. In una recentissima riunione a Firenze è stato toccato questo problema, ma purtroppo non vi è stato il tempo per approfondirlo. Penso anche che i due gironi della serie B e i quattro della C portino un maggior interesse, se non proprio tecnico, almeno di partecipazione».

BIELLESE

Nell'ambiente della Biellese vien fatto malinconicamente osservare che l'attuale posizione della squadra, ultima in classifica, svuota di ogni interesse le «voci» sulle modifiche da apportare in futuro alla serie C.

Se il «miracolo» (nel quale ben pochi ormai sono disposti a credere) dovesse avverarsi, i dirigenti della società di piazza Adua [illegible] pronti a esaminare benevolmente tutte le possibilità di migliorare l'attuale assetto del campionato di serie C.

Lo sciopero del personale non sanitario

Ieri assistenza ridotta ai malati in ospedale

I novantamila dipendenti (infermieri, portantini, guardiani) hanno assicurato soltanto i servizi urgenti - Lo sciopero è stato attuato per sollecitare la riforma sanitaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Caos negli ospedali per lo sciopero dei 90 mila lavoratori ospedalieri. Sono stati assicurati soltanto particolari servizi per i casi urgenti e il pronto soccorso. Hanno anche funzionato, per iniziativa delle amministrazioni ospedaliere, turni speciali per la guardia medica, le corsie, l'anestesia, la radiologia, le analisi di laboratorio, l'anatomia patologica, l'accettamento e gli ambulatori. I nuovi ricoveri sono stati, però, limitati ai malati più gravi, mentre agli infermi già ricoverati è mancata la normale assistenza. Salvo squadre autorizzate dai sindacati, quasi tutti i lavoratori hanno sospeso il lavoro: infermieri, portantini, guardiani, addetti alle cucine e ai servizi di mensa, inservienti.

La manifestazione è stata proclamata dai sindacati aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per sollecitare un maggiore o più razionale finanziamento degli ospedali, la riforma attraverso il superamento della mutualità, l'applicazione dei decreti delegati per una adeguata qualificazione dei dipendenti.

I sindacati intendono richiamare l'attenzione del governo e della pubblica opinione *«sulla drammaticità della situazione esistente negli ospedali, travagliati da una gravissima crisi finanziaria che ne inceppa il funzionamento a danno soprattutto della già precaria assistenza sanitaria»*. Buona parte delle difficoltà economiche degli ospedali è attribuita al mancato pagamento di ingenti somme da parte degli enti mutualistici, i quali a loro volta reclamano da tempo interventi per la soluzione dei loro problemi di gestione.

L'Inam, in particolare, ha prospettato l'esigenza di sanare lo squilibrio fra entrate e uscite, determinato dal crescente ricorso all'assistenza e dall'insufficienza dei contributi versati da varie categorie (pensionati, apprendisti, personale domestico, lavoratori agricoli) rispetto all'entità delle prestazioni. Durante lo sciopero, cinquecento medici ospedalieri hanno attuato a Roma una manifestazione di protesta sfilando, dopo un comizio, per le vie del centro.

Un'astensione di 48 ore in tutta Italia è stata decisa per il 17 e 18 marzo dalle associazioni specialistiche dei radiologi, patologi, chimici, analisti ecc. Chiedono che la loro posizione particolare sia attentamente considerata nel corso delle trattative tra la Fiaro e i medici ospedalieri per la definizione di tutti gli aspetti del noto accordo. Il vice-presidente della Fiaro, Passera, ha rilevato che molti punti difficili debbono ancora essere risolti, come quelli riguardanti l'attività ambulatoriale o quella dei reparti pensionanti. E' in discussione anche la questione del «tempo pieno» e del «tempo determinato», di cui è stata precisata per ora soltanto la tematica del controllo orario dei medici.

Sono proseguite al ministero del Lavoro le trattative per gli elettrici. I sindacati hanno rinviato a domani la riunione fissata per oggi al fine di «verificare» l'andamento dei negoziati e assumere eventuali decisioni per l'inasprimento delle agitazioni. Si conferma che fra domani e sabato si dovrebbe giungere alla «fase finale»: le resistenze sono ancora molte, ma alcune «aperture» si vanno delineando per le varie richieste economiche e normative.

Il ministro delle Finanze Bosco ha continuato il suo tentativo di conciliazione della vertenza dei dipendenti dalle Imposte dirette. Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi è intervenuto per tentare di giungere ad un accordo sul lavoro straordinario del personale non insegnante della scuola. Una commissione mista di funzionari e sindacalisti, costituita oggi, dovrebbe approfondire le possibili soluzioni. A Roma, domani, una parte dei chioschi di benzina resterà chiusa per protesta contro i nuovi orari.

Giancarlo Fossi

L'annuncio del laboratorio di Houston

Germi terrestri uccisi da alcune polveri lunari

Non si possono ancora trarre conclusioni definitive - Forse si tratta d'una reazione chimica

Washington, 12 marzo.

I campioni di suolo lunare raccolti sotto la superficie del «Mare della Tranquillità» sembrano essere letali per tre diversi tipi di batteri terrestri. Lo ha reso noto oggi il dott. W. W. Kemmerer direttore medico del «laboratorio di ricezione lunare» di Houston, sulla base di recenti esperimenti compiuti da un membro della sua «équipe», il dott. Gerland Taylor.

L'effetto letale dei campioni lunari sui batteri terrestri è stato rilevato soltanto per i campioni raccolti dagli astronauti dell'«Apollo 11» durante la prima «passeggiata lunare» dell'uomo sulla Luna.

Il dott. Taylor ha esposto tre tipi di batteri a materiali lunari, prelevati sia sulla superficie del satellite sia al disotto, mediante tubi di raccolta, durante i viaggi «Apollo 11» e «Apollo 12». L'esposizione dei batteri ai campioni lunari, in un ambiente nutritivo atto a favorire lo sviluppo dei micro-organismi, è durata 30 giorni: soltanto i batteri esposti ai campioni prelevati nel «Mare della Tranquillità dall'«Apollo 11» sono morti.

Il dott. Kemmerer ha precisato in proposito che il risultato di questo esperimento non permette di trarre alcuna conclusione definitiva; l'effetto letale rilevato sui micro-organismi terrestri potrebbe infatti essere dovuto ad una reazione chimica alla sostanza nutritiva aggiunta.

(Ansa U. P. I.)

Assassinato in Guatemala ex capo di polizia segreta

Città del Guatemala, 12 marzo.

L'ex capo della polizia guatemalteca, José Bernabe Linares, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre si trovava a bordo della sua auto, in una delle strade principali di Città del Guatemala. L'attentato sarebbe dovuto ad una vendetta da parte delle Forze armate rivoluzionarie (Far).

Nonostante avesse ricevuto frequenti minacce di morte, Linares era solo, come al solito, a bordo dell'auto. Gruppi di guerriglia affermano che egli era responsabile della morte di parecchie persone, tra cui diversi studenti universitari uccisi a colpi d'arma da fuoco durante una dimostrazione nel 1956.

(Ansa Reuter)

Dirottato verso Cuba un aereo brasiliano

Con 43 persone a bordo

Santiago del Cile, 12 marzo.

Un *Boeing 707* della compagnia brasiliana *Varig*, con 43 persone a bordo, è stato dirottato verso Cuba mentre era in volo da Santiago del Cile a Rio de Janeiro.

L'aereo è ritornato all'aeroporto di Santiago per rifornirsi del carburante necessario per raggiungere Cuba. Il comandante dell'aereo ha comunicato per radio che soltanto il personale addetto alle operazioni di rifornimento poteva avvicinarsi al velivolo.

(Ansa - Upi)

Melbourne, ultimi bagni

Melbourne. Fine estate a St. Kilda Beach (Telefoto Associated Press)

Ultima giornata del dibattito alle Assise di Genova

Attesa per stasera la sentenza al processo del "Fenaroli sardo"

L'udienza di ieri è stata dedicata alle repliche - Secondo l'accusa, l'imputato avrebbe fatto uccidere la moglie da due sicari - Fu già condannato due volte all'ergastolo, ma la Cassazione ordinò un nuovo procedimento

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 marzo.

Ultima giornata di dibattimento oggi al processo per l'assassinio di Domenicangela Atzas per il delitto di Borore sono accusati il marito dell'uccisa Francesco Lutzu, il padre di quest'ultimo, Antonio, e l'amante di Francesco, la maestrina Margherita Sequi.

Secondo l'accusa, Francesco Lutzu, chiamato «il Fenaroli sardo», avrebbe fatto uccidere la moglie da due sicari procuratigli dal padre, per poter sposare la Sequi, ritenuta l'ispiratrice del crimine. Francesco Lutzu è stato condannato due volte all'ergastolo: in primo grado e in appello; Antonio Lutzu e Margherita Sequi furono condannati a 21 anni di reclusione in primo grado ed assolti in appello. La Cassazione, però, annullò la seconda sentenza e rimandò gli atti del processo alla Corte d'Assise d'appello di Genova davanti alla quale si sta svolgendo il processo.

L'intera giornata è stata occupata dalle repliche: il procuratore generale Ivan Thiana si è rifatto ancora una volta alla deposizione di Michele Manca, il «supertestimone», il quale riferì di aver udito i due Lutzu e la Sequi discutere il piano del crimine.

Thiana ha detto che l'uomo fece la deposizione in ritardo «perché aveva paura di Antonio Lutzu definito da tutti un uomo violento e con molte amicizie nella malavita isolana». L'avvocato Filippo Gramatica, difensore di Margherita Sequi, ha affermato che «l'ex amante di Francesco Lutzu è una donna docile che mai avrebbe potuto pensare all'uccisione della rivale».

Dal canto suo, l'avv. Raimondo Ricci, difensore di Antonio Lutzu, ha detto che «contro il colonnello non ci sono prove, ma soltanto dicerie».

All'udienza di oggi erano presenti Francesco Lutzu e l'ex amante, Margherita Sequi, la quale, nonostante sia sofferente per un forte esaurimento, ha voluto assistere al dibattimento. I due ex amanti non si sono mai rivolti la parola nè uno sguardo. L'anziano colonnello Antonio Lutzu non si è presentato in aula perché accusa disturbi circolatori.

Per domani è prevista un'ultima replica: quella dell'avv. Luca Ciurlo, difensore di Francesco Lutzu. Quindi i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza.

f. d.

Ex direttore di banca processato per truffa

Si appropriò di 18 milioni falsificando i libretti di due clienti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(m. f.) Al Tribunale di Savona (presidente dott. Gatti, p. m. dott. Boccia) ha avuto inizio il procedimento a carico di Renato Bianchi, di 66 anni, dirigente della succursale di Spotorno della Cassa di Risparmio di Savona fino al 1967. Il Bianchi è stato rinviato a giudizio perchè accusato di truffa aggravata ai danni di Agostina Beiro, 94 anni, e di Enea Beiso, 67 anni, e di falso.

Su denuncia dei truffati venne accertato che all'imputato la Beiro ed il Beiso avevano affidato 18 milioni di lire perché li deponesse in libretti di risparmio vincolati presso la Cassa di Risparmio di Spotorno. Il Bianchi si era trattenuto l'importo ed aveva fatto due libretti falsi per far credere ai clienti della banca di aver fatto il deposito. Aveva poi convinto i titolari del «deposito» a lasciargli i libretti perché lui li custodisse nella cassaforte dell'agenzia.

In seguito, dopo insistenze e pressioni, il Bianchi aveva consegnato i falsi libretti di deposito ai titolari. Ma il giorno dopo li aveva recuperati, con la scusa di riconsegnarli alla direzione della banca.

L'imputato ha sostenuto di aver ricevuto le somme a titolo di fiducia per un utile e fruttuoso investimento, ma ha ammesso di aver fatto i libretti falsi nella stessa data di consegna dei valori. A questo punto, il pubblico ministero, dott. Boccia, preso atto delle circostanze emerse e constatato il fatto che i libretti fossero già emessi in bianco con la firma del direttore generale della banca, ha chiesto che venisse contestato all'imputato il reato di malversazione in sostituzione della truffa aggravata. La parte civile ha aderito a tale istanza e, sull'opposizione della difesa, il Tribunale ha deciso di restituire gli atti alla Procura per la nuova contestazione.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Su 385 mila matrimoni soltanto cinquemila civili

I due dati si riferiscono al 1969

(Dalla redazione romana)
Roma, 12 marzo.

Dei 385 mila e 71 matrimoni celebrati in Italia nel '69, cinquemila e 33, a quanto apprende l'agenzia *Adn Kronos* (pari a circa l'1,30 per cento del totale), sono stati contratti soltanto civilmente. La esiguità della cifra dimostra, secondo alcuni, l'inadeguatezza delle proposte avanzate da padre Sorge su *La civiltà cattolica* relative alla ammissibilità del divorzio per i soli matrimoni civili. I rimanenti 380 mila sono stati matrimoni celebrati all'altare.

Analoga la situazione nel '68: l'incidenza dei matrimoni civili sul totale era pari all'1,42 per cento, quella delle nozze religiose era del 98,57 per cento su un totale di 374 mila e 97 matrimoni contratti nel corso dell'anno.

L'aumento registrato nel '69 delle nozze (civili e religiose) costituisce un fatto nuovo. Da alcuni anni tale cifra tendeva infatti a decrescere. Nel '64 i matrimoni erano stati in totale 417 mila 486, di cui 5 mila 152 (1,23 per cento) civili e 412 mila 334 (98,76 per cento) celebrati in chiesa. Nell'anno successivo il totale era sceso a 399 mila di cui 5 mila 28 (l'1,26 per cento) civili e 394 mila 981 (il 98,73 per cento) religiosi.

Diminuzioni si sono riscontrate anche nel '66 (384 mila 802, di cui 4 mila 780 civili e 380 mila 22 religiosi), e nel '67 (374 mila 97, di cui 5 mila 320 civili e 368 mila 777 religiosi).

Di fronte ad una diminuzione crescente nel matrimoni si è registrato un notevole aumento delle richieste di «separazione». Dalle 11 mila 538 del '64 sono passate a 15 mila 190 nel '69, toccando una punta massima nel '68: quindicimila 420, pari al 4,12 per cento sul totale dei matrimoni contratti nello stesso anno.

Stato Civile di Torino

11 MARZO 1970

NATI — Prello Edoardo, Amandola Luisa, Zavaglia Giuseppe, Dolza Giacomo, Ceresa Mio Simona, Calosso Andrea, Ferro Flavio, Ferro Renato, Aghemo Marco, Karca Stefania, Sepe Ornella, Serafini Lorena, Prinetto Massimo, Spinelli Laura, Cipolletta Pasquale, Libre Patrizio, Bossolo Odette, Bianco Alberto, Paletto Roberto, Marinelli Geralda, Andriani Paolo, Bloedi Epifanio, Macchi Fabrizio, Viale Walter, Righetti Paolo, Pappione Danilo, Andretta Giulio, Marando Graziella, D'Onofrio Salvatore, Bosco Marco, Canetta Paolo, Melanotti Paola, Chimenti Giuseppe, Beltramelli Monica, Quilico Valter, Alcamo Walter, Martino Luca, Cavalletto Sergio, Masolino Bartolomeo, Arlisso Sabrina, Concordia Giuseppina, Albarella Angelo, Arbolia Ivano, Romano Roberta, Sandigliano Elisa, Rossit Sara, Massimino Giuseppina, Rolle Nadia, Calli Massimo, Gentina Daniela, Tomasello Maria, Giacometti Emanuela, Carli Carlo, Borio Paola, Demaria Giorgio, Farci Roberto, Traversi Gianfranco, Alessio Massimo, Marsilio Paola, Amolla Santa, Rossò Paola, Gremo Alessandra, Valsecca Alessandro, Tatti Lina, Gomiero Cinzia, Ortolan Marco, Imperore Andrea, Audisio Tiziana, Viglione Claudia, Zavaroni Fulvio, Corrado Cristiano, Prioli Roberto, Modica Maurizio, Fiorella Elena, Olivero Paolo, Cagliero Alessandra, Mangiardi Laura, Iacono Cristina, Giordano Daniela, Dentico Luca, Valuto Sciara Roberta, Anselmo Barbara, Di Mascolo Elena, Mapelli Davide, Gigiampietro Sabrina, Mauriello Giuseppe, Travaglio Sara, Bosalo Angela, Piazzolla Pietro, Lo Giudice Maria, Squillante Luigi, Bon Bruno, Savarese Vittorio, Careglio Michela, Boscolo Daniele, Giordan Giovanni, Romani Davide, Allegri Simona, Pesando Simona.

MORTI — Gozzola Edoarda, di anni 75, nata a Crescentino, abitante in via Villarbasse 31; Piano Caterina ved. Ardito, a. 88, Torino, casal., c. Cibrario 54; Di Pierro Maria ved. Cardone, a. 70, Palagiano, pens., v. Germanasca 36.

Deceduti in ospedale: Ferno Secondina in Caracciolo, a. 61, Montaldo Scarampi, pens.; Berta Giuseppe, a. 55, San Maurizio Can.se, pens.; Grassato Amabile, a. 72, Treviso, pens.; Ginepro Dorina, a. 82, Pollone, pens.; Piantino Ernesto, a. 54, Buenos Aires, impieg.; Testa Giovanni, a. 70, Bra, pens.; Albrino Giuseppe, a. 58, Favria, autista; Anfossi Ettilia ved. Chiari, a. 84, Torino, pens.; Oliveri Antonio, a. 78, Torino, pens.; Omedei Teresa ved. Campagnoli, a. 82, Torino, pens.; Arisini Mario, a. 80, Nichelino, pens.; Gardelin Dino, a. 66, Marostica, pens.; Baggi Angela ved. Ballarino, a. 79, Milano, casal.; Ramello Luigi, a. 78, Adria, pens.; Negro Giovanni, a. 73, Villa San Secondo, pens.; Soragna Eligio, a. 80, Motta De' Conti, pens.; Montano Ettore, a. 81, Costigliole d'Asti, com.te; Bossi Giuseppe, a. 57, Torino, pens.; Barassi Jana in Del Boccio, a. 46, Corfinio; Mansone Pasquale, a. 43, Nevigile, pens.; Oberto Emilio, a. 66, Rivarossa, pens.; Bovero Rosa in Colla, a. 79, Chieri, pensionata.

Nati 99 - Matrimoni 20 - Morti 25

Sorretta dalla Fede l'anima buona, generosa di

Giuseppina Quaranta

ci ha lasciati. La piangono la sorella Maria, la nipote Maria Pezzano ved. Legnazzi, parenti tutti, l'affezionata amica Ida Priola con Lisetta. Ringraziamenti particolari al prof. dott. Einaudi, ai Medici, Suore, Personale ospedaliero. Funerali sabato ore 16,15 partendo da via Dante 15.
— Ciriè, 12 marzo 1970.

Partecipano al lutto di sorella e nipote:
Famiglia Anfosso
Lino, Mario Berruto
Sorelle Bobbio
Anna, Luigi Capellini
Mario Chiodini
Mario Cisaro e famiglia
Gino, Alberto Costa
Famiglia Giovanni Costa
Famiglia Perinì
Anna, Carlo Pima
Mario Ribotto
Giuseppina, Domenica Serale
Vittorio, Carlo Troglia.

Improvvisamente è mancato

Roberto Gillio

anni 40

Addolorati lo annunciano la moglie Olga Cometto Gandi e figlio Piergiorgio, papà, nonna, zie, zii, cugini. Funerali in Ciriè sabato 14 ore 15 dall'abitazione, via Piave 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 12 marzo 1970.

I Colleghi della Ripartizione V LL.PP. e di tutto l'Ufficio Tecnico della città di Torino, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto Gillio

Perito Industriale
— Torino, 12 marzo 1970.

Famiglia Cugno prende parte al lutto.

Dopo una vita dedicata all'affetto della famiglia, cristianamente è mancata

Angela Tamagno ved. Ribotto

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia Rina, il figlio Gianni con la moglie Pia e le dilette nipoti Andreina e Angela; sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 9,30 del 14 in via Montevideo 26, la cara salma verrà trasportata a Magnano ove seguiranno i funerali alle ore 11. Servizio autobus.
— Torino, 12 marzo 1970.

Le famiglie Marengo, Mariotti sono affettuosamente vicine a Rina e Gianni.

Pinuccia e Nino Cerva piangono con gli amici carissimi Rina e Gianni la loro indimenticabile mamma Signora

Angela Ribotto

— Torino, 13 marzo 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Argentina Chiavario nata Santambrogio (Natalina)

L'annunciano il figlio Emilio, la nuora Angela Prata, il nipote Tellio e Loredana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Luigia ed a tutte le Suore della Fede per le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10,15 partendo da via Fiermignon 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1970.

I Colleghi di lavoro partecipano al lutto che ha colpito il sig. Emilio Chiavario per la scomparsa della Mamma

Argentina Chiavario nata Santambrogio

— Torino, 13 marzo 1970.

Partecipano l'immatura scomparsa del

Dott. Alberto Panterani

i colleghi:
Luigi Balzola
Carlo Fogliati
Cesare Turinetti
Dino Varbella.
— Rivoli, 13 marzo 1970.

Il Tennis Club Rivoli prende parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dott. Alberto Panterani

— Torino, 13 marzo 1970.

Per la scomparsa del Papà

Giuseppe Canevari

partecipano al dolore di Tommaso i Dirigenti e Colleghi del Servizio Impianti elettrici.
— Torino, 13 marzo 1970.

Ricorre l'anniversario della scomparsa del

Comm. Vittorio Jano

La moglie nel suo dolore unisce il ricordo del diletto figlio Francesco. Sante Messe sono celebrate alla Consolata, alle Orfane e S. Ferreina.
— Torino, 13 marzo 1970.

Ersilia Donadio

sempre ricordata. Messa anniversaria sabato 14, ore 8,30. Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 13 marzo 1970.

In ricordo di

Vittorina e Brunella Carasso

Messa Angeli Custodi sabato 14 corrente, ore 9.
— Torino, 13 marzo 1970.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata su «La Stampa» del 12 corr. leggasi:

Michele Antonio Rolando

Anziano Lancia
— Torino, 13 marzo 1970.

Tragico incidente stroncava la vita dei Coniugi

Dott. Cesare Picco

Medico Condotto Consorziale e Ufficiale Sanitario di Andorno Micca

e

Elide Tempia Valenta

Straziati dal dolore ne dànno l'annuncio la madre Florentina Berruti ved. Picco, il padre Olindo Tempia Valenta, il fratello Dott. Alberto Picco e famiglia, la sorella Elisa Gualpa Picco e famiglia, la sorella Idilia Tempia Valenta e famiglia. I funerali in Sagliano Micca, via Capellaro 26, venerdì 13 corr., ore 14,30. Dopo la funzione religiosa nella Chiesa Parrocchiale di Andorno le salme proseguiranno per il Cimitero di Trino Vercellese ove seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Sagliano Micca, 13 marzo 1970.

Cesira Sola Tiletto ved. Tempia Valenta con i figli Eraldo e Margherita, e Delia, Elsa, Armanda Minero piangono la tragica scomparsa dei carissimi ELIDE e CESARE.
— Cossato, 13 marzo 1970.

Il Consorzio Medico e le Amministrazioni Comunali di Andorno, Sagliano, Miagliano e Tavigliano partecipano commossi al dolore dei familiari del

Dott. Cesare Picco

Medico Condotto e Ufficiale Sanitario e della sua Consorte

Elide Tempia Valenta

— Andorno - Sagliano - Miagliano - Tavigliano, 13 marzo 1970.

Giulio Barazzotto e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la grave perdita di CESARE e ELIDE.
— Biella, 13 marzo 1970.

Prendono viva parte al lutto Celso Gualpa e famiglia.

Francesco Acquadro e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa dell'amico CESARE e Consorte.
— Andorno, 13 marzo 1970.

Franco e Giacomo Vercellotti prendono viva parte al dolore delle famiglie Picco e Tempia per la scomparsa degli amici

Cesare e Elide Picco

— Quaregna, 13 marzo 1970.

La Sanber S.p.A. di Casale Monferrato e la Kartan S.p.A. di Novara Superiore partecipano al lutto che ha colpito il loro Funzionario dottor Alberto Picco a seguito della tragica scomparsa del fratello

Dott. Cesare Picco

e della cognata

Elide Tempia in Picco

— Casale Monferrato, 12 marzo 1970.

Gianni, Rina, Gabry e Sandrina Berruti, affranti per il tragico evento che ha stroncato le vite dei

Dott. Cesare Picco

e di

Elide Tempia in Picco

fraternamente prendono parte al grave lutto del dottor Alberto Picco e congiunti.
— Casale Monferrato, 12 marzo 1970.

I Colleghi e le Maestranze della Sanber S.p.A. prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dottor Alberto Picco e la sua famiglia a seguito della tragica scomparsa del

Dott. Cesare Picco

e della Consorte

Elide Tempia in Picco

— Casale Monferrato, 12 marzo 1970.

Consiglio Direttivo e Soci del Juventus Club di Casale Monferrato sono vicini al dolore che ha colpito il loro Presidente dottor Alberto Picco per la tragica scomparsa del fratello

Dottor Cesare

e della cognata

Elide Tempia

avvenuta in Messazza l'11 corrente mese.
— Casale Monferrato, 12 marzo 1970.

La zia Iolanda Picco e i figli: Cesare con la moglie Milena e la piccola Giuliana, e Andrea piangono la scomparsa del

Dott. Cesare Picco

e della moglie

Elide Tempia Valenta

— Torino, 13 marzo 1970.

Dirigenti e Maestranze della Ditta F.lli Morando & C. SpA partecipano al dolore dell'amministratore delegato Comm. Luigi Morando per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Bruno Ghebbano partecipa al lutto del Comm. Luigi Morando per la scomparsa della MAMMA.

Sergio Rossi
Giuseppe Piovano
Pierpaolo Piovano
si associano al dolore del Comm. Luigi Morando.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Cazzulini

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia Andreina col marito Mario Lokas, l'adorata nipotina Anna, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cigliano Vercellese, Ospedale, giorno 13, ore 15.
— Torino, 13 marzo 1970.

I Titolari delle Ditte Ingg. A. Grana & L. Caroni e Ingg. Caroni Grana Tosi con le famiglie e tutti i Dipendenti prendono parte al grande dolore della signora Andreina Lokas loro affezionata Collaboratrice e Collega, per la perdita del padre Signor

Riccardo Cazzulini

— Torino, 13 marzo 1970.

Mario e Giancarlo Beria prendono viva parte al dolore della famiglia.

Affidato alla Divina misericordia si è spento il

Gen. Dott. Piero Piumatti

Ne dànno mesta partecipazione la moglie Nina Revelli, la cognata Ermelia Roncoroni ved. Revelli e figli, i cugini Piumatti, Sartoris, Villa e Vegezzi Rossi. I funerali si svolgeranno a Frossasco (Pinerolo), oggi 13, alle ore 15,30, partendo da via De Villa 15. Non fiori ma offerte alla Parrocchia di Frossasco, agli Orfani di Pinerolo e ai Salesiani di Torino. La Messa di settima verrà celebrata nella Parrocchia di Frossasco il giorno 20 marzo, alle ore 9,30.
— Frossasco, 12 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la pace eterna l'anima buona di

Assunta Margarita Cazzaniga

Addoloratissimi l'annunciano: il marito Paolo, i figli: Carla con il marito Giuseppe Calderoni e figlia, Giulio con la moglie Margherita Cleari e figlio, la cugina Bianca Taranteia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trecate venerdì 13, alle ore 16, partendo dalla Chiesa di San Rocco.
— Trecate, 12 marzo 1970.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Nappione

L'annunciano addolorati la moglie, i figli, nuora, genero, gli adorati nipotini, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Francesco Governa per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da via Lessna 5, indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1970.

Improvvisamente è mancato

Francesco Sodero

di anni 76

Ne dànno il triste annuncio il figlio Luciano, e la nuora Anna con il figlio Luca, il fratello Secondo e famiglia, i cognati, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Azeglio nella giornata di sabato.
— Torino, 12 marzo 1970.

E' mancato

Rino Cogo

Lo annunciano moglie, figli, generi e nipotini, fratelli, sorelle, zia, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 15 da via A. Costa 31, Grugliasco.
— Santa Maria Grugliasco, 12-3-1970.

1969 1970

Maria Vecchietti ved. Marucco

1946 1970

Pietro Marucco

La figlioccia e le dipendenti Li ricordano con stima e affetto.
— Torino, 13 marzo 1970.

Nel primo anniversario della morte del

GEOM. COMM.

Giuseppe Baralis

la famiglia Lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata sabato 14 marzo alle ore 9 nella Chiesa della Madonna del Carmine.
— Torino, 13 marzo 1970.

Dopo una vita di tenace lavoro e specchiata onestà ha lasciato la famiglia, cui ha dato la somma dei suoi affetti

Ettore Montano

A funerali avvenuti lo annunciano affranti: la figlia Magda con il marito Aldo Masciotta, le adorate nipoti Chicca col marito Giorgio Nicola e figli, Vannetta col marito Roberto Sella, il fratello Alessandro. Un particolare ringraziamento alla cara Pina Avalle ed alle affezionate Maddalena Sarotto e Annita Novarese.
— Torino, 13 marzo 1970.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

Ettore Montano

— Torino, 12 marzo 1970.

La famiglia Sella partecipa vivamente al dolore di Vannetta e dei Suoi per la scomparsa del caro NONNO.

Gli «Amici Scheiwi» prendono affettuosa parte alla scomparsa del carissimo amico

Ettore Montano

— Torino, 13 marzo 1970.

Partecipano al lutto della famiglia Montano amici e colleghi:
Pier Achille Astrua
Ditta Giorgio Berge
Adriana Blua
Guglielmo Capello
Virgilio Corsi
Carlo De Marchi
Fagnano Ades gioielleria
Fasano gioielleria
Gioielleria Teresa Gorre Palmeria
Ditta Sandro Longo
Gaetano Magliocca
Maria Vittoria Mantero
Gioielleria Mazy
Gioielleria Orlando
Emilio Ostorero
Giuseppe Fiorano
Delia e Silvio Palmeria
Savino Santomauro
Furio Saracco e figli
Mario e Corrado Rosa
Giovanni Sansevino
Scotti gioielleria.

La famiglia Fasano si unisce commossa al dolore degli amici Masciotta.

La Ditta Carlo Illario & Fratelli S.p.A. prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Montano per la morte del suo caro ETTORE.
— Valenza, 12 marzo 1970.

Furio Saracco e figli partecipano al dolore della signora Magda Montano Masciotta per la perdita del caro PAPA'.

Luigi e Palma Nicola sono affettuosamente vicini a Magda, Angela e all'intera famiglia per la scomparsa di

Ettore Montano

— Torino, 10 marzo 1970.

Augusta Chiesa
Ettore Ciacia Melchior
piangono accorati l'indimenticabile

Ettore Montano

— Torino, 12 marzo 1970.

E' improvvisamente scomparso nel «suo» luogo di lavoro, al quale dedicò tutta la vita, [illegible]

Piero Fervelli

di anni 64

lasciando nella disperazione che non ha conforto la moglie Maria, fratelli, sorella, zii, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di Sassi, indi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Foirino.
— Torino, 11 marzo 1970.

Le famiglie Giovanni e Luigi Matasso addoloratissimi piangono il caro cognato e zio PIERO.

I Dipendenti della Soc. Fervelli profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la morte del Titolare

Piero Fervelli

— Torino, 11 marzo 1970.

Le famiglie Gatti partecipano con grande dolore al lutto della famiglia per la morte del caro e fraterno amico PIERO.

La famiglia Rubatti piange la morte dell'indimenticabile amico

Piero Fervelli

— Torino, 12 marzo 1970.

Condomini e Inquilini di Strada Sassi 6 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Piero Fervelli

— Torino, 13 marzo 1970.

Le famiglie Cav. Enzo Cagnassone e Dott. Luciano Cagnassone partecipano con sincera amicizia al dolore dell'amica Maria.

Achille Roccati e famiglia prendono parte al dolore di Maria Fervelli per la perdita del caro PIERO.

Improvvisamente è mancata

Emma Davisod nata Cravanzola

Lo annunciano: il marito, i figli: Giancarlo, Laura col marito, mamma, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 13, alle ore 10,15, via Ravenna 7.
— Torino, 11 marzo 1970.

Nella e Gino Stella partecipano al dolore della famiglia Davisod.

Emma e Luigi Mametta partecipano al dolore della famiglia.

Margherita e Lorenzo Vacchina addolorati partecipano alla perdita della cognata EMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Martino Gindro

anni 72

Dànno doloroso annuncio: moglie, figlia, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Presti. Funerali sabato ore 8,45 corso Potenza 124.
— Torino, 12 marzo 1970.

Elisabetta, Giacomo, Felicita Bosri si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Saroldi

Anziano Michelin

Lo piangono: moglie, figlio, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, cognata, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Uraltarola ed al Dott. Cozzi per la premurosa assistenza. Funerali sabato 14 corr., alle ore 14,30, dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo) indi la cara Salma verrà tumulata nella Tomba di Famiglia ad Occimiano Monferrato. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1970.

Dopo breve malattia è deceduta

Maria Elisabetta Chirone ved. Barosso

anni 75

La piangono affranti nel dolore il figlio Guido e moglie, fratello Mario e moglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cortanze d'Asti sabato 14 marzo ore 11. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cortanze d'Asti, 12 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Pierino Delrosso

Anziano F I A T

Lo annunciano: la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carezana, partendo da Torino sabato alle ore 8, via Sanzena 3 (servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1970.

Cristianamente è mancato

Salvatore Marras

Maresciallo Magg. a riposo

Lo annunciano la moglie Gianna Scano e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia S. Barbara. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1970.

16° ANNIVERSARIO
del sereno transito della
SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

S. Messa celebrata da Mons. Vittorio Felisati nella Cappella dell'Opera di Nostra Signora Universale, via S. Francesco da Paola 42, domenica 15 marzo ore 8,30.
— Torino, 12 marzo 1970.

1966 1970

Emilia Delpiano n. Tanzi

sempre viva nel cuore di chi ti volle bene.
— Torino, 13 marzo 1970.

QUINTO ANNIVERSARIO

Lucia Quaglino Dentis

La famiglia affettuosamente La ricorda.
— Torino, 13 marzo 1970.

La famiglia Pocco-Lisi ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita della loro carissima

Giuseppina Lisi

— Torino, 12 marzo 1970.

Ha concluso la sua vita terrena interamente dedicata alla famiglia

Giuseppina Rasetti nata Colombo

Lo annunciano il marito Galliano, la figlia Francesca col marito Theo Williams e il piccolo Paolo, il fratello Luigi con la moglie Maria Agnese e le piccole Stefania e Claudia, la cugina Antonia, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castello di Annone sabato 14 marzo ore 10.
— Torino, 13 marzo 1970.

Il Direttore, i Dirigenti e i Collaboratori tutti dei Servizi Sanitari F I A T, partecipano al dolore del Prof. Luigi Rasetti per la scomparsa della sua cara Mamma, Signora

Giuseppina Colombo Rasetti

E' si associano al lutto del Prof. Luigi Rasetti, Dirigenti e Personale tutto della F I A T Divisione e Sezione Materiale Ferroviario.
— Torino, 13 marzo 1970.

La famiglia Bosso partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Rasetti.

Franca e Gabriella Testa partecipano al grande dolore del prof. Luigi Rasetti per la perdita dell'adorata MAMMA.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Torino prendono parte al dolore del Prof. Luigi Rasetti per la perdita della mamma Signora

Giuseppina Colombo

— Torino, 12 marzo 1970.

Partecipano al dolore dell'amico Luigi Rasetti gli amici:
Giovanni Rubino
Luigi Pettinati
Giovanni Scasacui
Alessandro Berra
Giancarlo Cuccia
Giorgio Perrelli
Franco Capellaro
Giorgio Poli
Pier Angelo Prever
Alberto Bonzanino
Franca Solotto
Andrea Lacqueniti.

Prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il loro Direttore Sanitario Prof. Dottor Luigi Rasetti per la perdita della mamma Signora

Giuseppina Colombo in Rasetti

Medici, Tecnici, Infermiere ed Impiegati della Divisione Sanitaria dell'Enel di Torino.
— Torino, 13 marzo 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Morando Arri

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe e Luigi, nuore, sorella, fratelli, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 14 alle ore 10,15 partendo da via Padova 35.
— Torino, 12 marzo 1970.

Gianluigi e Sergio Morando
Adriana e Alberto Lavazza
Gabriella e Fulvio Lombardo
piangono la cara nonna MARGHERITA.

La sorella Domenica ed i nipoti Aldo, Mariella, Bruno e Isabella piangono la cara zia MARGHERITA.

Direzione e Maestranze della C.M.M. SpA prendono viva parte al lutto che ha colpito i Titolari della Società per la perdita della Mamma e Nonna Signora

Margherita Morando Arri

— Torino, 12 marzo 1970.

Le famiglie: De Giorgis, Carpignano, Aluffi, Foco, Alladio si uniscono al dolore del Comm. Giuseppe Morando e famiglia per la perdita della MAMMA.

Gino, Mario Bosso e famiglia prendono viva parte al dolore dei cari amici Morando.

Gina e Piero Salvale prendono viva parte al cordoglio della famiglia.

Corrado e Maria Gatti unitamente ai figli Luciana, Mauro e famiglie partecipano al dolore della famiglia Morando per la scomparsa della Mamma Signora

Margherita Morando

— Torino, 12 marzo 1970.

Giorgio, Adelina Baravalle e figli partecipano vivamente al dolore di Giuseppe e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Pericle e Marina Liftesta
Elena e Guido Materassi
partecipano al dolore del caro Gino per la perdita della mamma Signora

Margherita Arri ved. Morando

— Torino, 12 marzo 1970.

Beppe Nimmi Emilio Pucci Lazzaro si uniscono al dolore del caro Gino per la scomparsa della mamma Signora

Margherita Arri ved. Morando

— Torino, 12 marzo 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Linette Chapot ved. Santini

Ne dànno il triste annuncio i figli Mary, Pietro, Carlo e famiglia, le sorelle Agathe Cotton e figlia Pina, Jeanne Calcia e l'affezionata Lucy Appendino. I funerali avranno luogo sabato 14 corr., alle ore 8,45, partendo da via Bagetti 19. La cara Salma proseguirà per Pinerolo dove sarà tumulata.
— Torino, 11 marzo 1970.

Partecipano affettuosamente Giuliana, Lilly Gambone.

Si uniscono al grande dolore degli amici Santini per la scomparsa dell'adorata Mamma:
Eugenio Cigna
Bettina Tatta Parci
Rosy Gisant Gavosto
Emilia Milanese e zia
Aurelio Teresa Sesero
Carla Giorgio Sesero
Violante Sobrero Ferrero.

Michele e Ornella Tirassy partecipano commossi e accorati al dolore dei cari amici.

La famiglia Raboni Alcozo e Renella profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro è immaturamente mancato

Evaristo Carosi

Partecipano al dolore dei congiunti le famiglie: Panicco, Mingione, Merlini, Recarlini, Balkovich, Olivieri, Rossi, Sannino, Nocierio, Bauknet, D'Orazio, Bolla, Novello, Fula, Velia, Rebella, De Marziani, Clerico, Bordi, Capecchioli, Morelli, Gaudi, Picciolo, Pasterino, Mirabile, Grà, Vercellino, Franchetti, Lombardini, Lodigiani, Mocionari, Moeta, Salappichi.
— Cairo Montenotte, 12 marzo 1970.

Ricordando le benedizioni del Card. Richelmy, di Papa Giovanni XXIII e di tanti altri che lo apprezzarono, è serenamente mancato il

Cav. Giovanni Tricerri

Terziario Domenicano

atteso in Cielo dall'adorata Esterina e da Maria Clotilde. Dànno il doloroso annuncio il figlio dott. Fernando, la nuora, le cognate Pina, amorevolmente vicina per tanti mesi, Paola col figlio Andrea, le famiglie Re, Zanelli, nipoti, parenti ed amici. Ringraziamenti ai colleghi medici ed alle Rev.me Suore per l'assistenza. Funerali il 14 marzo, alle ore 10,30, dall'ospedale di Trino Vercellese.
— Torino, 12 marzo 1970.

E' mancata ai suoi cari

Dorina Marchioni ved. Tencaioli

Ne dànno triste annuncio i figli: Egidio, Franca, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30, nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 13 marzo 1970.

Dino Gardelin

non è più. Lo partecipano addolorati il fratello Ing. Gerolamo Bruno e la moglie Ada con il figlio Dott. Giangiorgio e famiglia, Giordana in Marzinghi e famiglia e la nipote Luciana in Naldi e famiglia.
— Torino, 13 marzo 1970.

7° ANNIVERSARIO

Geom. Mario Brino

La moglie e le figlie Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa il 15 marzo 1970, ore 10, Parrocchia Crocetta, c.so Trieste 72.
— Torino, 13 marzo 1970.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Giuseppe Sclaverano

la moglie ed i familiari Lo ricordano con immutato affetto. Messa ore 8 del 14 marzo, Chiesa S. Pellegrino Laziosi, c.so Racconigi 28.
— Torino, 14 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

PRATO Nevoso causa malattia vendiamo villa nuova con terreno, ogni comfort. Mutuo. SPI, Casella 3 G, 17100 Savona.

PREZZI di vera concorrenza vendo ultimi 3 alloggi via Tripoli 119. Telefonare 683-727 ore pasti.

PRIVATO vende direttamente alloggetto grande camera, tinello con cucinetta, servizio, piano terreno, riservato indipendente. Telefonare 534-559 ore ufficio.

PRIVATO vende muri negozio corso Siracusa piazza Pitagora. Tel. 007-792.

QUINTO al mare. Via Maiorana 24/11. Spazioso appartamento, vista mare completo. Soggiorno, tricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo 3.210.000, mutuo 7.490.000. Gabetti 5767.

RAPALLO. Appartamenti semicentrali, vista mare, finiture signorili, mutuo 50%, giardino condominiale. Telefonare Rapallo 55-744.

REDDITO 7,50 % vendo locale nuovo mq 70 affittato. Telefonare 213-595.

SPOTORNO - Via Maremma. Posizione semicentrale, vista mare-collina. Appartamenti pronti estate. Tricamere, servizi: 3.600.000, mutuo 8.400.000. Bicamere, servizi 2.400.000, mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 5767.

TERRENI Druino zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO cintura Torino fronte strada provinciale 2000-4000 mq progetto approvato capannone vendesi. Telefonare 767-720.

TERRENO Collegno fronte corso Francia, cubatura 430 più bassi fabbricati, convenzionato, vendesi. Telef. 334-886.

TERRENO fronte corso Francia (Collegno) progetto approvato 140 camere, vendesi. Telefonare 347-476.

TERRENO industriale mq 6200 cintura Torino sud vendesi. Tel. 437-751.

TERRENO industriale 6000 mq, progetto approvato, fronte corso, zona Barca, vendo. Telefonare 760-813.

TERRENO Revigliasco Redentore 5300 metriquadri costruibilità 2500 metricubi, vendesi. Telefonare 355-344.

TERRENO Settimo residenziale, mq 4800, blocco frazionato vendesi. Quirico, telefono 546-897.

TERRENO 1300 mq. corso Allemanno vendesi 6500 mq. Telef. 502-386.

TOSCANA. Bella casa colonica vendesi. Romantico isolamento, 3 km Colle Val d'Elsa, autostrada Firenze-Siena. Conservatissima. Panoramica. Locali 7 più caratteristiche dipendente. Terreno circa 15.000 mq. Prezzo 8.500.000. Telefonare Siena 30-125 serali.

UFFICI importanti vendesi 4-5 locali, piano rialzato, bellissima zona centrale. Telefonare 874-721.

VALSALICE villa soggiorno piano 2 letto cucina giardino, vendo Sairagni, via Cernaia 26.

VANCHIGLIA via Artisti 19. Appartamenti moderni signorili, prezzi concorrenzialissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.650.000. Tricamere bagno ingresso 3.250.000 mutuo 7 milioni 550.000. Quadricamere, bagno, ingresso, terrazzo 4.050.000 mutuo 9 milioni 450.000. I. P. I. 541-511.

VENDESI camera tinello servizi Italia 61 piano 4°. Telefonare 339-886.

VENDESI Lurisia centro artistico terme, albergo 800 bicamere tinello servizi. Telefonare 389-417.

VENDESI magazzino mq 160 interno cortile, libero subito, zona via Chiesa della Salute. Sufficiente L. 1.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI muri negozio zona Francia posizione angolare, liberi. Telefonare 768-931.

VENDESI terreno fabbricabile Colle Maddalena versante Torino unico lotto mq 16.000 acqua luce. Tel. 943-185.

VENDIAMO Venaria 8 (Perella) 1° piano rifinitissimi alloggi, due camere saloncino tinello doppi servizi; box autorimesse. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VENDO camera cucina nuova barriera Francia, affittato 45.000 mensili. Telefonare 502-386.

VENDO libero corso Montecucco: 3 camere cucina salone. Tel. 502-386.

VERA convenienza zona Corso Cosenza: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.970.000, mutuo 6.930.000. Prezzi scontatissimi, garanzia sicuro affare. Gabetti 5767.

VILLA panoramica Monviso 6 locali servizi giardino zona turistica estate inverno vendo contanti. Rag. Marchesi, Milano, v. Breguzzo 5, tel. 322-403.

VILLETTA Trofarello vendesi in costruzione e alloggio tre vani e servizi. Telefonare 647-576.

VISTA mare completa. Capo Mimosa, Corso residenza «La Ghersina». Signorilissimi appartamenti pronti subito. Bicamere, servizi 2.640.000, mutuo 6 milioni 160.000. Quadricamere, servizi 4.050.000, mutuo 9.450.000. Piscina, solarium, parco condominiale. Gabetti 5767.

ZONA via Borgaro vendesi magazzino autorimessa sotterranea mq 130. Telefonare 755-603.

3 km da Torino verso Leinì, palazzina in finizione con magnifici alloggi da vendere, 3-4 camere servizi L. 95.000 al mq. Tel. 874-721.

75.000 al mq vendonsi ultimi alloggi spaziosi signorili bella posizione Chieri. Telefonare 781-990.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi bene impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati benestanti 60enni affitterebbero alloggio. Telefonare 918-219.

BANCARIO per prossimo matrimonio cerca due camere, tinello e servizi. Telefonare 583-002 dopo ore 20.

CERCASI alloggetto zona Rossini o Vanchiglia libero subito acquisto e affitto. Telefonare 876-445.

CERCO appartamento 1-3 camere. Telef. 542-530, Agenzia «Porta Nuova».

CERCO locale industriale mq 200-1200 qualsiasi zona. Telefonare 519-265.

CERCO 2-4 camere ovunque cauzionando. Massime referenze. Tel. 544-461.

IMPIEGATA cerca alloggio 1 camera più servizi. Telefonare 744-949 ore ufficio.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 Sacchi 14. Telef. 534-539.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-730.

A. AFFITTASI convenientemente negozi con retro abitabile in nuovo quartiere residenziale. Caselle Torinese, telefonare 256-697.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 38. Telef. 538-594.

A Fossano affittasi, vendesi, esaminasi combinazione stabile industriale centralissimo, salone, alloggio, complessivamente mq 1500. Tel. (0172) 60-516.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Meccare. Telefonare 546-439.

ABITABILE gruppo affittansi appartamenti: salone, 2-3 camere, doppi servizi, visite corso Turati 27.

AFFITTANSI grandiosi negozi arredati mq 580, soprastanti ammezzati; primaria posizione centralissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi referenziati Borgo Vittoria. Tel. 366-995.

AFFITTASI due camere salone cucina zona Campidoglio. Telefonare ore pasti 747-296.

AFFITTASI grandioso negozio centrale, 3 vetrine, seminterrato 220 mq, ufficio, servizi 155.000. Telefonare 485-296.

AFFITTASI locale mq 700 S. Rita per magazzino industria alimentare. Telefonare 488-988.

AFFITTASI referenziati alloggio 2, cucina, zona Cibrario. Telef. 763-437, 961-868.

AFFITTASI signorile salone, due camere, cucina, 90.000. Telef. 754-697, pasti.

AFFITTASI vendesi negozio angolare nove vetrine mq 150 magazzino seminterrato mq 400 adatto banca market usi molteplici. Telefonare 733-675.

AFFITTASI vendesi negozio centrale, possibilità autoaccessori, articoli sportivi. Telefonare 339-886.

AFFITTIAMO seminterrato luminoso riscaldato 150 mq. laboratorio deposito. Telefonare 687-462.

AFFITTIAMO vendiamo zona Francia case intere signorili. 3-4 camere doppi servizi, negozi. Telef. 362-063.

ALLOGGETTO casa recente 34.000 affittasi, ammobiliato. Cascine Vica. Telefonare 391-243.

ALLOGGIO ammobiliato, camera tinello servizi, zona Cibrario, 50.000 mensili, affittasi. Telefonare 760-813.

ATTICO affittasi via Montevecchio 28 4 camere, salone, doppi servizi, visite ore 15-17.

AUTORIMESSA affittasi officina e locale seminterrato mq 200. Telefonare 280.000.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 897-206 [illegible]

AUTOTRASLOCHI accurati Torino dintorni operai specializzati garanzia. Telefonare 540-355 Barbera.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mondello.

AUTOTRASLOCHI Corino 4000 camera, Torino dintorni, furgoni imbottiti. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Corino 4000 camera, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710-898.

AUTOTRASLOCHI rapidissimo 5000 camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 532-483 Einaudi.

BARRIERA Milano magazzini autorimesse negozi stabile nuova costruzione pronto autunno affittasi. Rivolgersi cantiere c. Vercelli 86. Tel. 535-601.

BORGO Vittoria, 3 camere gabinetto interno affittasi a 2 persone. Telefonare 545-089.

LINGOTTO affittasi 2 camere, cucina 27.000 prossimi sposi. Telef. 835-461.

LOCALI magazzino 35 metri quadri 35, affittansi via Susa. Telef. 641-805.

LOCALI mq 220 centralissimi (zona banche) in stabile decoroso dotato tutti i servizi affittansi uso ufficio, sede associazione ecc. Telef. 510-630 mattino.

NEGOZIO ampio su arteria traffico semicentrale retro servizi locale sottostante collegabile affittiamo. Telefonare 540-220.

NEGOZIO angolare mq 180 circa vetrine con sottostante interrato adatto vendita esposizione filiale fronte Fiat Mirafiori fianco supermarket. Rivolgersi custode via Danzo 22.

OFFERTA: 30 alloggi L. 50.000, 150 mila «Porta Nuova» c. Vittorio 37. Tel. 542-530.

PIED-A-TERRE arredati alloggettini liberi subito. Immobiliare Alta, via Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affittasi alloggio 2 camere cucinino bagno. Telef. 545-089.

VIA Cigna affittasi alloggetto prossimi sposi. Telef. 835-461.

ZONA borgo Vittoria affittasi alloggetto 25.000 prossimi sposi. Tel. 835-461.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE 50 metri mare vendonsi, anche festivi, appartamenti da lire 3.000.000. Fortissime facilitazioni, mutuo fondiario. Rivolgersi: Impresa Parmario, telef. 0182/90212 (Caerlera); oppure Ristorante Europa Unita, telef. 90-116. Ceriale.

ALBENGA riva mare affittasi vendesi bungalow arredati. Telefonare 331-817 Torino.

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi alloggio ammobiliato marzo e seguenti. Cavallari, via Firenze.

CENTRO Diano Marina affittasi alloggio da aprile a luglio. Tel. 276-194.

DIANOMARINA affarone affittiamo albergo vuoto 45 camere con servizi saloni, dehors roofgarden. Immobiliare «Riviera».

FINALE. Pietra, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga. Alassio vendesi alloggi da 1.000.000 in su. Tel. 741-019 ore ufficio.

GEOM. Garigliò al mare vende alloggi mini Tel. 70-21 858-054.

LOANO affittasi aprile successivi signorile ammobiliato soleggiatissimo. Telef. 399-411 Torino.

LOANO, ottima posizione, 5 minuti mare, zona residenziale, villetta alloggio appena costruito, rifiniture ottime, secondo piano: salone, camera, tinello, cucinotto, cameretta, ingresso, bagno, due grandi balconi, due aree garage mq 20, gas, telefono, termocentrale, televisione, diciassettemilioni trattabili. Telefonare Torino 781-377 dopo ore 20.

OSPEDALETTI Capo Nero, alloggio signorile soggiorno, due camere, servizi, ampio terrazzo sul mare, affittasi aprile, maggio, giugno. Telefonare 339-346.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO - Pensione Loreley - telefono 42-257 vicino mare, riscaldamento centrale cucina casalinga.

FINALE Ligure, pensione Faro, riscaldamento centrale, aperta tutto l'anno. Pasqua prezzi speciali. Tel. 63-273.

FINALMARINA. Pasqua alla Pensione Alba Serena, via Brunenghi. Telefonare 62-080.

HOTEL Bellevue, posizione tranquilla, vista mare, 100 mt dalla spiaggia, riscaldamento, ascensore, giardino, parcheggio, bar, ottimo trattamento, prezzi convenienti.

LAIGUEGLIA Nuovo Hotel Splendid, 1ª categoria, tel. 0182/49335. Un tuffo nel passato con tutti i comforts moderni. Apertura 15 marzo.

LAIGUEGLIA - Pensione Tre Mori, tel. 0182/49-076. Panoramica. Ottimo trattamento. 2.600 complessive.

SAN MICHELE casa di cura. Medici Hotel, Albenga, telef. 0182/51-494 Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

SPOTORNO, Pensione Della Rosa, telefono 745-196: confortevole, riscaldamento centrale. Interpellateci.

VALVERDE Cesenatico, prossima apertura Hotel Parador, nuovo, modernissimo, tutti comforts, vicino al mare, maggio-settembre 1900. Giugno 2200. Luglio-agosto interpellateci.

VARAZZE Pensione Marialuisa, telefono 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparata diventerete frequentando alla Sem Scuole estetica moderna via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino. Telefono 535-533 corsi diurni serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Oreglia, via Cernaia 22 (inizio corsi diurni e serali): paghe e contributi, stenografia, contabilità, merceologia, dattilografia, complementaria, calcolatori, ecc.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefono 547-525 ore ufficio.

TRADUZIONI accurate tecniche scientifiche letterarie inglese tedesco francese spagnolo. Telefonare 501-832.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera 2 letti, singolo anziano referenziato rivolgersi portineria corso Vittorio Emanuele 57.

⑫ Domande impiego

A. INGEGNERE civile neolaureato offresi studio architettura ingegneria. Telefonare 339-251.

A. TECNICO ramo dolciario, alimentare, alberghiero, neo pensionato, attivissimo, studi superiori lingue, offresi conduzione, impiego responsabilità, esercizi lavorazioni, magazzini inerenti, ovunque. Referenze primordine. Forte cauzione disponibile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino».

BANCARIO ragioniere prossimo pensionato, seriete presenza condizioni fisiche ottime, inglese, francese, accetta incarichi fiducia controllo anche catena alberghi Riviera Ponente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1065 — 10100 Torino».

CAPO contabile, ragioniera, pluriannuale, bilanci, praticissima pratiche amministrative, commerciali, paghe, contributi, offresi seria Ditta. Tel. 611-250.

CAPO magazzino cerca miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino».

CAPO officina 38enne torinese serio, lavoratore, ottime referenze, ventennale esperienza lavorazioni lamiera carrozzeria, elettrodomestici, carpenteria leggera da preparazione a finitura grandi e complessivi pratico tempi e metodi esperto organizzatore et conduzione personale offresi libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3238 — 10100 Torino».

CAPO vendite ramo industriale selezione e conduzione personale promozione vendite offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3332 — 10100 Torino».

CHIMICO industriale laureato, ultradecennale esperienza produzione-formulazione prodotti parafarmaceutici cosmetici, pratico conduzione reparti, organizzazione lavoro. Ottime referenze, esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3212 — 10100 Torino».

CHIMICO laureato 31enne primo impiego esamina proposte qualunque sede lavoro. Casella 371 A Sip - 20102 Milano.

COMMESSA presenza attiva esperta abbigliamento offresi scopo miglioramento seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE lingue, francese inglese parlati e scritti, conoscenza spagnolo, stenodattilo offresi. Telefonare 374-392.

DATTILOGRAFA diciottenne offresi 1° impiego, libera subito. Tel. 736-414.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi zona piazza Statuto-Rivoli. Telefonare 781-757.

DIPLOMATA ventenne bella presenza attiva volenterosa pratica lavori ufficio mansioni fiducia cassa clienti fornitori offresi seria ditta. Tel. 378-897.

DIRETTORE stabilimento, ingegnere, provata competenza gestionale, organizzativa, operativa, maturato in azienda primordine in vivace sviluppo. Sicura visione di ogni problema aziendale. Offresi piena responsabilità conduzione stabilimento piccola, media, grande serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino».

DIRETTORE stabilimento pluriennale esperienza nelle lavorazioni meccaniche, costruzione di macchine, attrezzature e stampi, approfondite conoscenze della tecnologia relativa alla programmazione e produzione. Capacità organizzativa e di conduzione del personale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5337 — 10100 Torino».

DISEGNATORE elettromeccanico cerca lavoro ore libere. Telefonare 230-921 ore pomeridiane.

DISEGNATORE meccanico elettrico milite assolto otto anni esperienza offresi. Tel. 278-344.

ENGLISH girl willing to travel seeks employment secretarial correspondence. Tel. 501-205, 502-171.

EX carabiniere presenza discrezione esperienza conoscenza lingue patenti auto anche estere offresi mansioni fiduciari collaboratore disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5312 — 10100 Torino».

GEOM. ventottenne pratica conduzione assistenza cantieri civili, industriali, contabilità e disegno, disponibile subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3329 — 10100 Torino».

GEOMETRA libero subito offresi. Telefonare 615-692.

GEOMETRA millesente offresi. Telefonare 669-853.

GEOMETRA pratico cantieri contabilità disegno edile offresi mezza giornata. Tel. 500-204.

GEOMETRA 23enne, millesente, esperto cantieri industriali, libero subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8628 — 10100 Torino».

GIOVANE signora, pratica lavori ufficio, lunga esperienza, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 93 — 10100 Torino».

GIOVANE 25enne millesente pratico lavori ufficio dattilografo centralinista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8649 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3345 — 10100 Torino».

IMPIEGATO tecnico lunga pratica meccanica come capo ufficina, capo reparto, buona conoscenza lavorazioni in genere, macchine utensili attrezzature, conduzione personale, offresi. Telefonare 339-451.

IMPIEGATO tecnico quarantenne offresi come capo officina o capo reparto, esperienza oltre ventennale meccanica generale. Libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8648 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico 29enne laureato abilitato Politecnico Milano, direttore stabilimento, francese inglese, militesente, esamina proposte adeguate. Scrivere: Pubbliman. Casella 144 — 15100 Alessandria.

INGEGNERE neolaureato primo impiego occuperebbesi milit preleso. Telefono 892-476.

ODONTOTECNICO offresi medico dentista per laboratorio. Tel. 483-294.

OFFRESI abile commessa genere maglierie e abbigliamento mezza giornata. Telefonare 334-049 ore 11-12.

OPERATORE pratico macchine flessografiche e rotofilex massima serietà offresi scopo miglioramento a seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 16122 Genova».

PERITO elettrotecnico, triennale esperienza progettazione impianti elettrici industriali, offresi scopo miglioramento, esaminando anche proposte tecnico-commerciali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5215 — 10100 Torino».

PERITO industriale, militesente, patentato con esperienza professionale impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3328 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, decennale esperienza direzione contabile-amministrativa alto livello professionale, aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche, contabilità generale, industriale completa, organizzazione aziendale, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, fiscali-amministrativi. Piena responsabilità dirigenziale, guida personale, bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte inserimento solida importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8384 — 10100 Torino».

RAGIONIERE milite assolto volenteroso libero subito offresi impiego Torino. Telefonare 318-098.

RAGIONIERE, pratica contabilità, paghe, lavori ufficio offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8650 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 56 anni, esperto contabilità generale, industriale, magazzini, paghe, contributi banche, bilanci, budgets, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3279 — 10100 Torino».

SIGNORA, pratica lavori ufficio, trattamento clientela, patente, cerca impiego. Telef. pasti 454-071.

SIGNORA praticissima contabilità paghe contributi fatturazioni disponendo tempo libero cerca lavoro ore serali sabato. Tel. ore pasti 786-712.

SIGNORA trentottenne maturità classica pratica ufficio occuperebbesi solo mattino. Telefonare 578-345.

SIGNORINA media età dattilografa patentata offresi. Telefonare 373-073 pomeriggio.

SIGNORINA pratica ramo importazioni con lunga esperienza, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 94 — 10100 Torino».

SIGNORINA 30enne traduttrice-interprete, tedesco perfetto e buona conoscenza inglese, esperienza pluriennale, esaminerebbe offerte impiego adeguato sue capacità. Telef. ore pasti 386-641.

STANDISTA prossimo salone presenza offresi mattino. Tel. 472-221 mattino.

STENODATTILOGRAFA anni 16 pratica Audit primo impiego libera subito. Telef. 766-173.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio libera subito cerca impiego. Telefonare 833-095 ore 10-12, 15-18.

STENODATTILOGRAFA 18enne 1° impiego calcolo meccanico impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 213-814.

STUDENTE serale disporrebbe pomeriggio libero per attività conveniente. Tel. 544-271 ore ufficio.

TRENTASEIENNE esperienza ventennale lavori uffici finanziari e giudiziari offresi mezza giornata. Telef. 217-381.

VENTENNE dattilografa, esperienza triennale, pratica contabilità, partita doppia, offresi possibilmente mezza giornata. Telefonare 612-788.

VENTENNE militesente III perito elettronico volenteroso patente auto offresi. Tel. 384-765.

VENTOTTENNE decennale esperienza lavori ufficio legale e recupero crediti offresi, anche mezza giornata. Telefonare 217-381.

18ENNE presenza stenodattilo calcolo meccanico II impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 260-075.

20ENNE 2° impiego pratica ufficio libera subito. Telef. 387-866.

22ENNE, autopropria, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3318 — 10100 Torino».

22ENNE referenziata offresi dama compagnia fissa. Telefonare 940-607.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SOCIETÀ cerca elemento 25-30enne media cultura per attività esecutiva organizzativa. Libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A. ASSUMIAMO signorina impiegata 18-19enne possibilmente pratica ufficio commerciale. Riva, corso Re Umberto 45.

A Cuneo giovane dinamico, desideroso iniziare carriera venditore, importante società offre la possibilità di guadagno al di sopra della media. Dopo corso istruzione teorico e pratico. Telefonare 51-04 ufficio regionale Cuneo, dalle 15 alle 19.

AGENZIA commerciale cerca stenodattilo 18-20enne, presentarsi via Di Nanni 102.

ASSUME seria azienda dinamico geometra cui affidare responsabilità organizzative et commerciali suscettibili sviluppo. Scrivere dettagliando: Agip, corso Francia 2 bis, Torino.

ASSUMESI impiegata pratica libri paga e contributi e giovane impiegata anche primo impiego. Rivolgersi Asco, via della Rocca 6, 3° piano.

AUTOSALONE Isabella corso Siracusa 158 assume provetta impiegata, ottima retribuzione. Telef. 351-496.

AZIENDA commerciale zona Madonna di Campagna cerca operatrice Mercator. Richiedesi esperienza e capacità. Telefonare 253-575 ore ufficio.

AZIENDA commerciale zona Madonna di Campagna cerca giovane ragioniere-a esperienza pluriennale settore amministrativo cui affidare la responsabilità dell'ufficio. Telef. 253-575 ore ufficio.

AZIENDA commerciale zona Madonna di Campagna cerca operatrice Mercator. Richiedesi esperienza e capacità. Telefonare 253-575 ore ufficio.

AZIENDA commerciale zona Madonna di Campagna cerca giovani impiegate, preferibilmente pratiche stenografia e dattilografia per lavori ufficio. Telefonare 253-575 ore ufficio.

AZIENDA radiale Moncalieri cerca 16-17enne dinamica dattilografa 1° impiego. Telefonare 645-471.

CANTANTI bambini adulti cercansi per concorso Diapason. Telefonare pomeriggio 385-928, sera 339-317.

CAPO sezione linea luna giovane esperienza industrie analoghe cerca industria confezioni sopraabiti cappotti di Rivoli. Telef. 950-250.

CERCASI giovane militesente aiuto ufficio, possibilmente steno-dattilografo. Tel. 515-301, 547-137, 555-274.

CERCANSI persone attive, disposte dedicare tempo libero per vendita libri abbonamenti. Scrivere: Edizioni Jes, via Principi d'Acaja 30, 10138 Torino.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Tel. 472-481.

CERCASI per ufficio sinistri signorina massimo ventunenne, bella presenza. Telefonare 310-317, 293-658.

CERCASI segretaria solo pomeriggio. Presentarsi 10-15 Fiorio, Siracusa 59.

CERCASI signora signorina con mezzo proprio disposta piccoli viaggi fine settimana. Compenso adeguato. Telefonare ore pasti 785-505.

CERCHIAMO personale massimo 25enni moderni, ambiziosi, cultura, per lavoro giovane. Ottimo guadagno iniziale. Presentarsi corso Peschiera 198, Sponsilli.

CERCO impiegata 15-18enne anche mezza giornata. Presentarsi sabato pomeriggio via Curtatone 1, Runcaglia.

COMAT 1960 srl assume impiegata perfetta conoscenza tedesco inquadramento sindacale, massima retribuzione. Telefonare 580-972.

COMMERCIALISTA assume signorina pratica paghe e signorina 17enne. Telefonare 540-375.

COMMESSO fattorino, età 17-22 anni, cercasi subito. Presentarsi: Uniroyal, via Cavour 21.

COMPAGNIA assicurazioni, cerca laureato con pluriennale esperienza di liquidazione danni. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 111 — 20100 Milano».

CONDIZIONAMENTO d'aria tecnico manutenzione grossi impianti cercasi per lavoro stabile in città, provincia Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8340 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 1° impiego cerca professionista. Presentarsi via Vico 7, Finello.

DISEGNATORI ufficio impianti, esperienza pluriennale, cerca grande azienda elettromeccanica zona Moncalieri. Inviare curriculum citando TS/283 a: S.O.I., Divisione Personale, corso Bolzano 4 — 10121 Torino.

ELEMENTI ambosessi, tempo libero, media cultura, cercansi lavoro organizzato. Telefonare 330-131.

DISEGNATORE meccanico anche giovane cerca industria. Tel. 784-205.

ESTETISTA bella presenza fissa su Torino, anche primo impiego, cerca importante casa americana alta cosmesi. Telefonare 783-344.

FILIALE industria metalli cerca signorina 18-20enne dattilografa telefonista per lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8372 — 10100 Torino».

GRANDE società cerca collaboratrici dinamiche per ampliamento proprio organico l'attività richiede 4 ore lavorative giornaliere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino».

IMPIEGATA attitudine tutti lavori ufficio, industria meccanica cerca. Via Capponi 20.

IMPIEGATO-A capace volenteroso cerca industria buon trattamento serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3341 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria settore edilizia zona Mirafiori cerca geometra militesente esperto rilevamenti cantiere. Manoscrivere dettagliando esperienze referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 5176 — 10100 Torino».

IMPIEGATA per piccola industria pratica paghe e fatturazioni cercasi. Telefonare 796-853.

IMPORTANTE industria elettromeccanica di Collegno cerca elemento dinamico e preparato per ufficio vendita settore apparecchiature elettriche industriali, requisiti: diploma tecnico, buona esperienza trattative clientela, corrispondenza, auto propria. Offresi inquadramento 2ª categoria con brillanti prospettive di lavoro, ottimo stipendio adeguato alle effettive capacità, possibilità di rapidi e concreti miglioramenti. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8534 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria tessile Valsesia cerca diplomato militesente, responsabile servizio impianti e manutenzione. Dettagliare curriculum, referenze e pretese. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 417 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia.

IMPRESA cerca assistente edile pratico costruzione villa tracciamenti e finizioni anche pensionato purché praticissimo. Tel. 693-700.

IMPORTANTE industria tessile Valsesia cerca diplomato militesente, capo responsabile ufficio produzione. Dettagliare curriculum, referenze e pretese. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 415 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia.

IMPRESA assume assistente capo cantiere o geometra primo impiego. Telefonare 682-683.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca urgentemente ragioniere 25enne esperto contabilità industriale e commessa-costanalisi programmazione. Inviare curriculum dettagliando posti occupati e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 92 — 10100 Torino».

MEZZAGIORNATA dattilografa veloce contabilità semplice cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca impiegata volenterosa 16-17 anni possibilmente 1° impiego. Baur, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Finaintarina). Tel. 705-376.

OPERATORE meccanografico giovane, esperienza 1-3 anni su sistema 360/20 o analoghi, nastri e dischi, cerca importante azienda zona Moncalieri. Telefonare 668-282.

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Amministrativa cerca stenodattilografa veloce bella presenza dinamica nozione amministrative patente. Dettagliare curriculum pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino».

PARTICOLARISTI carrozzeria, esperienza almeno biennale, cerca grande azienda elettromeccanica zona Moncalieri. Inviare curriculum citando TS/286 a: S.O.I., Divisione Personale, corso Bolzano 4 — 10121 Torino.

PER lancio 7 brevetti mondiali esclusivi cercasi giovani dinamici millesenti. Guadagno adeguato alle capacità personali. Presentarsi giorno 14-3-70 sig. Formigari, piazza San Carlo 197, 1° piano dalle ore 9 alle ore 12.

PERITI industriali otterrete migliori impieghi seguendo corsi di analisi metodi tempi presso Ot-Torino. Telefonare 547-235.

PROFESSIONISTA ricerca signorina 1° impiego. Presentarsi Dove, via Vico 7.

PROFUMERIA cerca commessa esperta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino».

RAGAZZA apprendista ufficio, 15-16enne, scuola media, dattilografia, presenza, sveglia, cerca commissionaria autovetture. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino».

RAGIONIERE militesente, buona votazione scolastica. Importante ditta ricerca cerca. Precisare votazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8150 — 10100 Torino».

SEGRETARIA conoscenza inglese, libera subito, cercasi. Telefonare 702-394.

SEGRETARIA dattilografa 15-18enne, primo impiego. Presentarsi: corso Rosselli 11, Superterminica.

SOCIETA' internazionale cerca signori signorine presenza dotati comunicativa per lancio brevetti mondiali e clientela acquisita, presenza. Presentarsi sabato 14-3-70 dalle ore 9 alle ore 12 Moiso, piazza San Carlo 197 Torino.

SOCIETA' offre a impiegate, commesse, studentesse, operaie, possibilità di abbinare semplice ed elegante lavoro con forti possibilità di guadagno. Per appuntamento telefonare 896-277.

STENODATTILOGRAFA giovane conoscenza scolastica francese inglese assumiamo subito manoscrivere referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 8593 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFE abilissime occorre, libere subito, seconda categoria, cerca studio tecnico legale. Telefonare 554-412.

TEDESCO madrelingua segretaria stenodattilografa 20-30enne cercasi urgentemente. Telefonare 673-932. Servizio Personale o scrivere D.E.A., strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

UFFICIO rappresentanze macchine edili stradali assume giovani collaboratori provvisti auto. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino».

18-20ENNE stenodattilografa cercasi, mansioni laboratorio medico, preferita perfetto inglese, 100.000 mensili. Telefonare 857-953 ore 21.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE attrezzista diplomato offresi conduzione gruppo macchine di elettroerosione lunga esperienza ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8646 — 10100 Torino».

AUTISTA con camion Fiat 625 n2 offresi a seria ditta per trasporti e consegne su tutto territorio nazionale. Già pratica consegne mobili metallici. Tel. 991-574 oppure 991-427.

AUTISTA con camioncino 615 offresi ditta. Telef. 641-817.

AUTISTA offresi ditta autofurgone proprio mili presso conduce. Telefonare 685-850.

AUTISTA patente B, 22 anni pratico Torino e provincia esperienza, disposto fare qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 664-377.

AUTISTA patente D pratico città libero subito. Tel. 323-745.

AUTISTA piemontese trentenne patente C-E pratico TIR o Italia offresi a ditta o privato. Tel. ore pasti 670-899.

AUTISTA trentacinquenne, praticissimo città, offresi. Tel. 318-733.

AUTISTA 24enne volenteroso patente (D) offresi. Tel. 234-476.

AUTISTA 52enne piemontese referenziato espertissimo guida patente C libero subito offresi. Telef. 663-947.

BARISTA 52enne referenziato disposto anche stagionale offresi. Tel. 663-547.

CAMERIERA piani guardarobiera praticissima offresi. Telefonare 254-145.

CAPO officina lunga esperienza veicoli scoppio e Diesel già responsabile manutenzione per compagnie trasporti e movimento terra e costruzioni, lingua inglese parlata scritta esaminerebbe similare posizione Italia estero. Telefonare Torino 281-382.

CAPO squadra esperto prefabbricati offresi a impresa per lavori. Telefonare 516-074.

CAPO squadra muratore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefonare 516-074.

CARPENTIERE prima buona conoscenza disegno età 29 pratico saldature offresi manutenzione o come assistente montaggio esterno. Marangon, strada della Bassa 9-1, Orbassano.

CONIUGI giovani con figlia cercano portineria, referenziati. Telef. 503-198.

CONIUGI mezza età merito cercano portineria signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3321 — 10100 Torino».

CUOCO per mensa collegio o istituti offresi. Telefonare 281-365 ore 11, 13, 17, 19.

CUOCO quarantaduenne esperienza locali toscani liguri piemontesi reduce da lavori stagionali offresi zona Piemonte se buona retribuzione. Telefono 514-045 Torino.

DECORATORE espertissimo tappezzeria lavabili verniciature offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3310 — 10100 Torino».

DECORATORE tappezziere torinese offresi seria ditta. Tel. 388-096 ore pasti.

DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telefonare ore pasti. Telefono 384-998.

EX portinaia sola piemontese, cerca sistemazione Torino pulizia scale. Telefonare 739-913.

FATTORINO ventisettenne libero subito pratico città offresi per consegne auto propria preferibilmente medicinali. Telefonare 266-494.

GIOVANE patente B pratico Torino e dintorni cerca lavoro solo per il sabato anche mezza giornata della domenica mezzo proprio. Tel. 778-491 dopo 19.

INFERMIERA generica offresi presso casa di cura. Telefonare 254-145.

INFERMIERA pratica ospedale e studio dentistico offresi mezza giornata o giornata. Telef. 676-471.

MACELLAIO offresi ventinovenne esperienza quindicennale bella presenza preferibilmente ramo industriale o ingrosso o supermercati. Tel. 959-486.

MECCANICO generico auto molta esperienza offresi. Tel. 664-500.

MOTORISTA completissimo praticissimo, serio, trentenne, offresi presso seria ditta, manutenzioni automezzi o trattori adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino».

OFFRESI aiuto commessa alimentari mattino, Moncalieri Molinette. Telefonare 647-091.

OFFRESI aiuto commessa mattinata articolo abbigliamento. Telef. 616-865.

OFFRESI autista famiglia privata capace referenze lavorare giornata lunga. Telef. 503-182.

OFFRESI autista fattorino patente B militesente. Tel. 234-707.

OFFRESI autista mezza giornata con o senza pulmino a ditta o privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino».

OFFRESI cuoco libero subito disposto trasferirsi. Tel. 503-182.

OFFRESI mezza giornata qualsiasi lavoro, pratico città, patente B. Telefonare 617-505.

OFFRESI piemontesi tuttofare 4 ore mattino Moncalieri Molinette. Telefonare 647-091.

OFFRESI servizio mezza giornata preferibilmente mattina per pulizia uffici o studi. Telef. 616-865.

OFFRESI signorina piemontese custodia bambino volendo anche propria abitazione giornata o mezza giornata. Telef. 553-964 dalle 10 alle 12.

OFFRESI 1 pasticcere piemontese per stagione. Tel. 761-798.

OFFRESI 40enne piemontese con auto 4 ore al giorno aiuto magazziniere oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 242-230.

OPERAIO esegue lavoro presso ditta di posa e modifiche serramenti legno alluminio. Telef. 970-469.

OPERAIO generico offresi subito. Telefonare 505-463.

OPERAIO 40enne pratico utensileria offresi presso ferramenta. Tel. 213-[illegible]

PENSIONATA diplomatica referenziatissima offresi dama compagnia o direttrice casa, mili pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3349 — 10100 Torino».

PENSIONATO offresi custodia giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3347 — 10100 Torino».

FULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegna. Telef. 210-341.

SIGNORA offresi governo bimbi solo pomeriggi. Tel. 677-065.

SIGNORA pensionata colta referenziata offresi compagnia baby sitter o aiuto educazione bambini età scolare. Telefonare ore ufficio 547-787.

SIGNORA piemontese cerca lavoro mezza giornata stiro, governo bimbo, pulizia scale, uffici. Telef. 288-821.

SIGNORA prenderebbe in custodia bambina. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3331 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa 21enne referenziata impiegherebbesi presso coniugi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8637 — 10100 Torino».

TUTTOFARE offresi 3 ore mattino, 4 pomeriggio zona S. Paolo, tel. 371-206.

VERNICIATORE offresi cabinista carrozziere sintetico nitrocellulosa carrozziere. Carbone, corso Svizzera 72, Torino.

VERNICIATORE spruzzo offresi ditta pratico qualunque verniciatura industriale. Tel. 323-017.

VIAGGIATORE in pensione cerca posto da esattore per Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8845 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. CERCANSI operai addetti presse. Telef. 702-238.

A.A.A. ASSUMIAMO abili carpentieri, lattonieri, saldatori, buone conoscenze disegno, retribuzioni adeguate alle capacità. Presentarsi: Costa, via Valdellatorre 50, Alpignano, sino ore 20.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alte possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi Levis, via Giacosa 10, Pontanuova.

A.A.A. DITTA Nixon assume personale femminile facile lavoro distribuzione 8000 giornaliere, orari Via Carnevana 4/C (Pontanuova).

A.A. TORNITORI revolver e copiare cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 793-835.

A.A. 100.000 mensili cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico corso Vittorio 38.

A. ASSUMESI personale addetto presse zona corso Francia. Telef. 793-548.

A. AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore finito. Telef. 383-635.

A. CERCO signorina fissa pratica stiro conveniente anneriamento. Tel. 557-420.

A. CROCETTA cercasi tuttofare amante bambini, fissa o giornata. Telefonare 537-369.

A coniugi bacioine abbisogna tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 900-474.

A importante Società cerca un garagista lavaggista patentato e un apprendista meccanico patentato. Telef. 485-886, 480-363.

A signora-signorina Scuola balle offre vario lavoro serale. Telefonare 872-223.

ACCONCIATURE cerca aiutante ed apprendista pettinatrice. Tel. 630-759.

ACCONCIATURE cerca lavorante et aiutante. Telefonare 311-842.

AGGIUSTATORI attrezzisti e macchine speciali assume società meccanica periferica in Torino. Telef. 372-309.

AIUTANTE e lavorante sarte cercasi. Tel. 591-900.

ALESUARISTA, attrezzista 1ª categoria per San Rocco Mec/4 cercasi. Retribuzione adeguata se veramente capace. Telefonare 241-778.

ALLOGGIO e retribuzione offresi piccola famiglia cambio ore lavori domestici donna. Telefonare 651-103.

APPRENDISTA ragazzo 15-16 anni. Presentarsi Schiavino, via Priocca 30.

APPRENDISTI aggiustatori, tornitori 16-17 anni, preparazione scolastica specifica assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-855.

APPRENDISTI assume Azienda elettromeccanica, elettronica. Tel. 81-871.

APPRENDISTI pialatori, tornitori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-051.

ASSISTENTI linee montaggio apparecchi elettromeccanici e operatori per lavorazioni meccaniche leggere cerca importante industria Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8509 — 10100 Torino».

ASSUMESI da importante industria personale femminile addetto macchine primo turno 6-14, secondo turno 14-22. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO carpentieri in ferro lamieristi saldatori apprendisti. Telefonare 644-595.

ASSUMIAMO confezionista bordi reggiseno, apprendiste quindicenni (Borgata Parella). Tel. 721-377.

ASSUMIAMO operai generici e macchinisti falegnami. Presentarsi Società Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

ASSUMO tuttofare fissa trattamento ottimo zona centrale. Tel. 540-823.

AUTISTA magazziniere di fiducia assume subito industria camiceria alta moda. Presentarsi: Lavatelli, via Leinì 40 F.

AUTORIMESSA centrale cerca abile lavagista. Ottimo trattamento. Via Pomba 27, telefono 519-394.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico anche pensionato referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA cerca sedicenne apprendista. Presentarsi: via Andreis 18.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno anche pensionato. Telef. 480-838. Cibrario 56.

AUTOTRENISTA D-E pratico cercasi. Telefonare 224-207 ore ufficio.

AUTOTRENISTI per trasporti speciali medie linee, massima retribuzione, cercansi. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5238 — 10100 Torino».

AZIENDA assume operai apprendisti ambo sessi. Telefonare 333-681.

AZIENDA commerciale barriera di Nizza assume personale maschile per lavori di magazzino. Telefonare ore ufficio 635-454.

AZIENDA trasporti collettame, ricerca aiuto magazziniere con esperienza almeno quinquennale, pratico tutti i lavori di magazzino, smistamento colli, tare, giri consegne e prese, controllo e spunta merci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3336 — 10100 Torino».

BAMBINA fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 760-872.

BAMBINAIA referenziata cercasi fissa bambini 20 e 8 mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8634 — 10100 Torino».

BAMBINAIA referenziata fissa, pratica neonato, cercasi fine aprile. Telefonare 501-189.

BAR cerca baristi 18enni gratis. Presentarsi Bar Città, corso Re Umberto 11.

BARISTA buon stipendio posto fisso cercasi subito. Telef. 890-306.

BARISTA pratico cercasi, presentarsi piazza Castello 113.

CARPENTIERE ferro serramentista et apprendista saldatori elettrici cercansi. Telefonare 243-052.

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore. Telef. 690-379 ore ufficio.

CARROZZERIA cerca battilastra finito e verniciatore. Non presentarsi se non veramente capaci via Principessa Clotilde 33/A.

CERCANSI aiuto cuoco e lavapiatti. Telefonare 841-019.

CERCANSI apprendisti 15-17enni ambosessi lavori facili. Telef. 701-175.

CERCANSI coniugi senza figli disposti trasferirsi Napoli: lui cameriere autista, lei cuoca tuttofare. Scrivere: Mainone Luigi, largo Ferrandina 7, Napoli.

CERCANSI coniugi soli per portineria villa pochi inquilini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8575 — 10100 Torino».

CERCANSI operai manovali. Telefonare 869-690.

CERCASI addetto presse. Tel. 200-055.

CERCASI aiutante cuoco. Tel. 321-601.

CERCASI apprendista bar 15-17enne. Tel. 587-602.

CERCASI apprendista commessa 15-17 anni ingrosso maglieria. Tel. 510-165.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 18enne. Telefonare 652-925.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 675-558.

CERCASI apprendista saldatore tubista con attitudini meccaniche. Tel. 586-434.

CERCASI barista. Presentarsi Buffet Stazione Pontenuova Torino.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 535-851.

CERCASI commessa diciottenne ramo tessuti. Telefonare a 519-758.

CERCASI commessa e cassiera frutta e verdura. Tel. 487-070.

CERCASI contadino giardiniere solo, buon carattere astemio. Non presentarsi se non con referenze inaccepibili. Telefonare ore ufficio 546-865 oppure Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8589 — 10100 Torino».

CERCASI domestica vitto alloggio tuttofare. Telefonare 790-010 ore 13-15.

CERCASI donna tuttofare ore mattino. Telefonare, ore ufficio, 287-250.

CERCASI giovane volenteroso per lavoro magazzeno pratico elevatore. Telefonare 488-997.

CERCASI imbianchino o apprendista lavori cantiere. Tel. 720-721 ore serali.

CERCASI lattonieri idraulici, tubisti e aiutanti. Telefonare 239-392 ore ufficio.

CERCASI lavorante sarta esterna. Telefonare 518-009.

CERCASI manicure. Telef. 538-219.

CERCASI montatore elettromeccanico pratico montaggio e riparazione motori elettrici. Scrivere: Pubblicità Musumeci 536. Aosta.

CERCASI operaio generico per Ditta di verniciatura. Telefonare 737-890.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CERCASI pasticciere finito. Tel. 797-028.

CERCASI per lavorazione tende plastiche giovane signora anche mezza giornata e ragazza apprendista 15-16enne lavoro leggero facile laboratorio zona S. Donato. Telefonare ore ufficio 480-987 ore pasti 773-121.

CERCASI persona mezza età referenziata fissa per governo casa e compagnia persona anziana. Telefonare ore pasti 387-892.

CERCASI personale adatto per montaggio capannoni in ferro e gruista con patente per autogru. Possibilità di andare in trasferta. Telefonare 352-132, pomeriggio.

CERCASI provetta garagista ed un lavaggista. Presentarsi via Foggia 38, primo piano. Telef. 697-816 ore 13-18.

CERCASI ragazza aiuto pasticceria corso Unione Sovietica 525. Tel. 343-942.

CERCASI ragazza oppure giovane signora aiuto cucina trattoria e cameriera; 90.000 più vitto. Telef. 595-221.

CERCASI ragazze 16-18 anni lavori leggeri. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCASI signora signorina sistemazione definitiva studio medico centrale giornata referenze controllabili. Telefonare 740-720.

CERCASI tuttofare a giornata zona piazza Bengasi. Tel. 669-374.

CERCASI tuttofare abile referenziata giornata oppure fissa. Tel. 331-060.

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 745-434.

CERCASI tuttofare referenziata, fissa o giornata. Telefonare 753-140.

CERCASI urgentemente apprendista pettinatrice, zona Crocetta. Telef. 501-500.

CERCASI urgentemente 16-18enne per magazzino buon trattamento. Telefono 328-523.

CERCO cameriere o cameriera per ristorante e giovane aiuto cuoco. Telefonare 617-068.

COLLAUDATORI per particolari sciolti e gruppi montati attrezzatura e macchine assume società. Telef. 372-309.

COLORIFICIO Settimo Torinese cerca operai anche mezza giornata. Telefonare 561-366.

COMMESSA elettrodomestici provata esperienza cercasi anche mezza giornata. Presentarsi Beruzzi, Stradella 30.

COMMESSE pasticceria cercasi ottimo stipendio. Tel. 540-468.

COMPOSITORE terza categoria avanzata pratico tabelle cerca importante tipografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino ».

CONDIZIONAMENTO d'aria tecnico manutenzione grossi impianti cercasi per lavoro stabile in città provincia Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3248 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste sarte finite, stiratrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19, telefono 237-125.

CONFEZIONI maschili cerca operaie apprendiste pantaloniste. Via Paruzzaro 10. Tel. 852-937.

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa per assistenza e piccoli lavori. Telefonare 335-562.

CONIUGI cercano tuttofare dalle 8 alle 19. Tel. 503-280 zona Crocetta.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 512-180, mattino presto, ore pasti.

CONIUGI pensionati marito ortogiardiniere moglie tuttofare alloggio in casetta indipendente cercansi per villa Avigliana 35 km Torino. Tel. 537-929.

DIPLOMATO trentaseienne alsaziente qualificato disponendo ufficio telefono garanzie cerca combinazione lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8600 — 10100 Torino ».

DOMESTICA amante bambini cercasi camera personale ottimo trattamento. Telefonare 324-194.

DOMESTICA zona Crocetta tre ore giornaliere cercasi referenziatissima. Tel. 387-448.

DOMESTICO, indispensabili referenze, coniugi soli cercano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino ».

DONNE giovani cercansi distribuzione volantini cassette postali disposte brevi trasferte, fisso giornaliero. Tel. 519-197.

EDIT materie plastiche Torino cerca: operai tornitori trafilatori, saldatori, imbiat. Presentarsi ore ufficio in strada Settimo 404.

ELETTRAUTO apprendista già pratico 16-17 anni cerco. Telefonare 625-316.

ELETTRICISTA impianti civili espertissimo cercasi. Boldrini, via Canova 19.

ELETTRICISTI comuni per impianti industriali cercasi. Telefonare 215-676.

ELETTRICISTI operai e apprendisti serie ditta assume. Telefonare 541-113.

FALEGNAME pratico mobili frigoriferi e arredamenti cercasi. Telefonare 737-090.

FALEGNAMI e apprendisti assumo ottime retribuzioni. Presentarsi via Pacini 63.

FAMIGLIA italiana quattro persone residente Svizzera cerca tuttofare fissa abile cucina referenziata massimo stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3254 — 10100 Torino ».

FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 372-309.

FRESATORE seconda, industria meccanica cerca, via Gino Capponi 20.

FRESATORE seconda per attrezzatura cercasi Quartero, via S. Secondo 99/A.

FRESATORI attrezzisti tornitori paga massima premi cerchiamo Grugliasco. Tel 781-640.

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi zona Moncalieri Telefonare 644-032.

FRUTTICOLTORE espertissimo custode colline Torino città cercasi pensionato o turnista alloggio salario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino ».

FUOCHISTA patente 2ª A oppure 2ª generale assume Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese. Presentarsi, telefonare.

GIOIELLERIA imitazione cercasi apprendiste. Telefonare 558-524.

GIOVANI operaie addette presse cercasi da industria elettromeccanica. Presentarsi: Via Venezia 18, fraz. Fornaci, Beinasco.

GROSPILLEX Spa, strada Castelnuovo 139-13 Torino cerca manovali ambosessi zona Bertolla. Presentarsi ore ufficio.

IMPORTANTE Ditta cerca operai specializzati in carpenteria leggera, I e II categoria. Telefonare 761-106.

IMPORTANTE Ditta settore carte cancelleria cerca apprendista commesso e commesso qualificato. Telef. 346-348.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume aggiustatori, operai addetti macchine pressofusione, forni, tranciatura, sbavatura, addetti collaudo, carrellisti e pulitori. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 10 Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Volpiano cerca aggiustatori meccanici ed elettricisti pratici lavori manutenzione. Telefonare ore ufficio al 962-164 oppure Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8642 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca operai addetti montaggio e macchine. Via Foligno 88.

INDUSTRIA italosvedese assume presidente portoria e personale ambosessi lavorazioni accessorie. Presentarsi Stefa S.p.A. via Santorino n. 243-55/C.

INDUSTRIA metallurgica assume autisti patente E disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino »

LABORATORIO dentistico cerca tecnico capacissimo e buon mezzano per reparto protesi mobile. Telef. 683-030.

LABORATORIO giocattoli casalinghi Madonna Campagna cerca apprendisti. Telefonare 295-959.

LANIFICIO cerca tessitore praticissimo preferibilmente pensionato, anche solo mezzagiornata. Disponiamo alloggetto. Telefonare 80-183.

MAGLIFICIO cerca abili confezioniste pratiche Singer. Tel. 682-186.

MAITRE cameriere-sala, barista-commis, assume fissi, complesso km 40 Torino. Telefonare ore pasti 0121/59223.

MAGLIFICIO zona Madonna Campagna cerca pratiche macchiniste circolari, taglio, finissaggio, apprendiste. Telefonare 290-132.

MANOVALE comune assume azienda meccanica via Cuniberti 84. Telefono 258-436.

MOBILIFICIO cerca signorina spigliata dai 15 ai 17 anni. Telefonare 851-718.

NUOVO stabilimento in Beinasco assume aggiustatori, fresatori. Telefonare Orbassano 902-415.

OFFICINA meccanica cerca tornitori seconda, addetti macchine, operai per manutenzione. Telef. 264-915.

OPERAI addetti presse meccaniche idrauliche per stampaggio lamiere, cerca ditta zona Beriolla. Tel. 241-778.

OPERAI referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale n. 53.

PARRUCCHIERE cerca apprendista uomo manicure. Telefonare ore pasti 726-317.

PENSIONE Tritone, Pietraligure (Savona) cerca donna tuttofare da giugno. Scrivere.

PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lux chimica, via Saluzzo 43.

PETTINATRICE cerca apprendista 15enne Borgata Parella. Tel. 761-383.

PICCOLA Officina stampaggio lamiera cerca operatore, abile aggiustatore. Ottimo trattamento. Telefonare 296-157.

PORTINAIA cercasi per condominio 4 scale esigonsi referenze. Tel. 327-092.

PULITORI metalli cottimisti assumonsi subito. Presentarsi: via Caprera 148.

QUINDICENNE seriamente intenzionato imparare lavori fotografia cercasi. Iniziali lire 7000 settimanali. Info, via Barbaroux 4.

RISTORANTE via Rivalta n. 23 cerca ragazzi cucina e sottocuoco giovane. Telefonare 335-854.

SALDATORI elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SALDATORI elettrici pratici montaggio serbatoi, carpentieri ferro cercansi. Sill, corso Grosseto 30.

SALDATORI ossigeno assume industria frigoriferi. Presentarsi S. Mauro Torinese strada Casale 53.

SALUMERIA ingrosso minuto cerca commessa ore 6-13. Telefonare 697-022.

SALUMERIA zona Mirafiori cerca abile commessa. Ottima retribuzione. Telefonare 390-353.

SARTORIA cerca lavorante pratico confezione ottima paga lavoro assicurato. Telefonare 517-835.

SELLAIO pratico macchine cucire cerco Schiavino via Priocca 30.

SIGNORINA 16 anni cerco per studio dentista, Parella, via Cibrario 38.

SORVEGLIANTI provenienti da arma carabinieri possibilmente diplomati infermier. assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO macchine utensili zona Beinasco cerca: tornitori, fresatori, rettificatori, pialiatori, aggiustatori prima-seconda categoria. Buona retribuzione. Telefonare, ore ufficio, 340-404, 340-405.

STIRATRICE capacissima cercasi subito. Tintoria, Moncibello 3, telefono 876-461.

TINTORIA assume stiratrice. Corso XI Febbraio 7, telefono 231-894.

TIPOGRAFIA cerca compositore e legatrice apprendisti. Telefonare 539-629.

TORNERIA automatica zona San Paolo assume giovani tornitori ed apprendisti addetti macchine Telefonare 330-390.

TORNITORE abilissimo assumesi. Paga massima. Telefonare 290-182.

TORNITORI e apprendisti assume avviamento assume Vai. via Vagliè 31. Settimo Torinese.

TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TRAPANATORI tornitori montatori assume fabbrica affettatrici, OCM, via Paolo Veronese 134/6.

TUTTOFARE fissa o giornata zona corso Peschiera cercasi. Telef. 383-941.

TUTTOFARE mezzo servizio cercasi per villa Sassaiuna Sanmauro. Telefonare 521-129.

TUTTOFARE referenze controllabili cercasi ore. Telef. 545-734 ore 15-16.

VERNICIATORE ed apprendista verniciature assume, buona possibilità professionale. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227.

ZINCOGRAFIA cerca abile fotografo per lavorazione cliché. Tel. 335-691.

1000 ora moratore disposto aiutare pasticciere cerca amministrazione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 61 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti - Rappres.

[redacted] veramente introdotto presso cantieri edili e grossisti cui affidare rappresentanza materiali e macchine edili per provincie Piemonte. Scrivere a: Casella Postale n. 586, Torino.

EDITORE cerca rappresentante a Torino per edizioni universitarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino ».

GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio, televisori, dischi, elettricisti, mobilieri, riparatori tv. Telemercato, corso Telesio 32, telef. 726-786.

IMPORTANTE industria margarina cerca agenti introdotti laboratori pasticceria. Scrivere a: Pubbliman, Casella 510, Cremona.

INDUSTRIA cosmetica medica fortemente reclamizzata cerca per Torino e provincia giovane attivissimo esclusiva. Rimborso spese. Alta provvigione. Inviare curriculum Cassetta 15 R, Publied, 40100 Bologna.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3 — 20122 Milano.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2 cerca abili venditori arredamenti uffici officine negozi ospedali. Offresi 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con segnalatori. Scrivere o presentarsi ore ufficio.

PRIMARIA industria nazionale ramo fotografico cerca rappresentanti diplomati patentato anche prima esperienza. Telefonare 351-538.

RAPPRESENTANTE abbigliamento maschile, con solide garanzie, cerca valida rappresentate abili e maglieria per il Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3347 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE calzolaio capo, lunga esperienza calzaturifici, referenziato, praticissimo trattazione, offresi rappresentanza sud ovest Francia. Scrivere: Matonica, 47 Tombeboeuf Lot et Garonne Francia.

⑱ Smarrimenti

GATTINA nera collare giallo smarrita corso Moncalieri 315 mancia. Telefonare 655-944.

LAUTA mancia offresi chi riporta volpino marrone con minerbiale smarrito mercoledì presso scuola Quintino Sella. Telefono 552-549.

RICERCO cagnetta terrier nera smarrita Scielerano. Telefonare ore pasti 9230 Santhià. Ricompensa.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Tel. 650-716, 655-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Goito 2.

A. ALKIT, Max Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510 - 599-034.

A. SPAZIALPOL, informazioni, indagini, rintracci, controlli infedeltà, Piazza Rebaudengo 21, telefono 265-154.

BRUNELLO detective, indagini prepostmatrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538-682.

POLINVES, indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25. Telefonare 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax corso Traiano 65. Telef. 613-703.

MASSAGGIATRICE esteista diplomata, accurati massaggi dimagranti. Per appuntamento telefonare 613-918.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65, telef. 745-215. Commissionaria grand prix NSU, Giulia 1300 TI, 124, 1500 C, 1100 R gas, 850, Prinz L. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando, la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 485-274 - 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141. Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super sprint, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Apple III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-595.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, camioncini Volkswagen, 1100 T, 600 T (aperto festivi).

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare, vendere, contrattare visitateci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiefani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiefani, corso Grosseto 55, tel. 295-992 215-643, vicino corso Vercelli: anche giornate festive.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini (M), Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo Monfalcone 141.

A. PRIVATO vende privato 1100 1956 efficiente, gommatissimo. Telefonare pasti 386-963.

A privato vendo ottima 124 3 anni. Telefonare pasti 351-243.

A privato vendo 850 pochi chilometri, 11 mesi. Telefonare 344-863.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo, contanti. Autodesiefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUTOCARRI con gru 547 tre assi, 640, Super Taurus, Campagnola Diesel, Jeep, 615 ribaltabile, vende Coppa, strada Meisino 91. Tel. 890-709.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-965.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA 850 1967, chilometri 38 mila reali, vende privato. Telefonare 354-867.

SOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMPAGNOLA perfetta unipropietario vendiamo ritirando Isabellauto, corso Siracusa 138.

COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.

COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture nuove o semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo Corso Dante 133.

CONCESSIONARIA Fiat Giaunini e Fiat Caprera. Dimostrazioni nuovi modelli consegna immediata rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COOPER accessori, Mini Minor, Mini T, preparazione nuovo, assistenza ragionali, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

COUPE' Commodore, fine 1967, causa trasferimento vendo. Telef. 546-329.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

DINO coupé 1968 transistorizzata autoradio perfettissima vendo 1.950.000. Telefonare 345-839.

FIAT nuove consegna sollecita, commissionaria Caprera. Autofrancia, corso Francia 341.

FLAVIA 2000 berlina LX, km 4000, privatamente vendiamo. Telef. 690-138.

FULVIA blu, consegna marzo contratto cedesi. Telefonare 0122/44-66 ore pasti.

FULVIA HF 1.3, agosto 1968, ottimo stato, unico proprietario, vendesi. Telefonare 390-737.

FULVIE coupé assortite, GT junior, GT 1600, 124 coupé, 124 berline, 125, garanzia semestrale, corso Siracusa 158.

GT 1900 Opel, 9 mesi, km 9000 vendo. Telefonare 546-529.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

GIULIETTA spider veloce perfetta vendesi cambiasi normale. Telefonare 471-410, pasti.

INNOCENTI IM 3 ottima, ben tenuta, pochi chilometri, vendesi 360.000. Telefonare 652-988.

INVALIDO vende Apple III 1963 perfetta, adatta invalido, frizione automatica oppure normale. Tel. 269-768.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 190.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notato la sede civile perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkets Torino corso Giulio Cesare 220, Corso Siracusa 46, Corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

MERCEDES 220 SE nera perfetta privato vende. Telefonare 551-893.

MG - TF 1954 nera, perfettamente restaurata, ad amatore vendo. Telefonare 580-880.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permuta rateazioni prove tutta gamma '70. Caboto 15 De Gasperi 38 tel 595-666.

NSU prinz, Nsu prinz Nsu prinz concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 corso Racconigi 138. Telefono 375-905.

NUOVA sede automercato Francesi, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL pienie aumenti ma fanie sorpreso di primavera prima Kadett SE 4 porte la potete trovare a Rivoli alla Vencar, corso Susa 306, tel. 957-257, tutti giorni festivi. Super valutazione usate.

PORSCHE bellissima '66 vendo permuto privatamente. Telefonare 690-138.

PRIVATI vendono Flavia coupé 1500, Apple III. Telefonare pasti 967-178.

PRIVATO vende Cortina, fine '63, 250.000 trattabili. Telefonare 777-427.

PORSCHE Mercedes Ferrari cerco acquistare privatamente contanti. Telefonare 485-274.

PRIVATO vende coupé Rekord fine 1967, km 27.000. Telefonare 546-520.

PRIVATO vende Fiat 1300, alimentazione gas. Telefonare 750-806.

PRIVATO vende Fiat 1800 blu '67. Telefonare ore pasti 855-275.

PRIVATO vende Mini Minor, Giulia super accessoriatissima. Citroën DS 21, recenti, pochi chilometri, eventuali permute. Telefonare ore pasti 339-088.

PRIVATO vende privato 850 mesi 9. Telefonare 368-668 ore 20.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 '67 qualsiasi prova, 450.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende 850 Bianca 1965 come nuova occasione. Tel. 740-847.

PRIVATO vende 850 spyder 11 mesi, Mini Cooper. Telefonare 761-956.

PRIVATO vende Volkswagen pulmino anno 1968 impianto metano occasione. Tel. 0123/2484.

PRIVATO 850 coupé unico proprietario 490.000; 600 D perfetta 180.000. Telefonare 483-373.

ROULOTTE Moito Cottage 1966 accessoriata, ottimo stato, vendo. Telefonare 293-594, 296-667.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI contanti garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scolt. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 138, aperto festivi.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SPIDER MGB, TR 4, spider 124, spider 850, 1600, spider Innocenti, corso Siracusa 138.

UNICO proprietario vende, cambia 124 coupé Moretti con cilindrata inferiore. Telefonare 263-751.

VENDESI Mini Cooper Beta 175 Cross, cercasi Aermacchi vecchia. Telefonare 581-519.

VENDESI 124 N beige semestrale antifurto km 4000. Tel. 320-396.

VENDO Simca 1000 ottima, unico proprietario. Telefonare 777-128.

VENDO 500 buone condizioni. Telefonare 537-058.

850 special blu semestrale km 3800 privato vende. Tel. 235-934.

㉒ Cicli - Moto Sport

AUTOMOTOCARRI 500 Piaggio, ciclomotori, Vespe, motocarri, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.

CANOTTO Laros otto similare buone condizioni acquisto occasione. Telefonare 534-012, Torino.

CANOTTO pneumatico Zodiak Maark 3 + Jonson 40 HP, accessoriato vendesi. Telefonare ufficio 379-990, Torino.

MOTOCARRI motocarrozzi Piaggio, cambi rateazioni, occasioni. Biorani, corso Unione Sovietica 169.

M/Y bimotore Diesel mt 15,50, 5 cabine con servizi, saloncino trasformabile, alloggio marinaio, cucina con frigo, doppi comandi, accessoriato R.T.F. ecoscandaglio. Occasione vendesi. Telefonare 518-807, 334-463, Torino.

PRIVATO vende Laverda 750 Sport. Telefonare ore pasti 361-364.

SCI metallici Trimetal completi attacchi vendo. Tel. 778-061 ore pasti.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE stabili, tenuta contabilità, denunce Vanoni, esperto offresi. Telefonare 334-044.

CONTABILITA', paghe, corrispondenza commerciale italiano inglese, compilazione Vanoni, esegue diplomata pluriennale esperienza. Modicità. Telefonare 760-614.

DISEGNATORE elettromeccanico elettronico esegue lavori domicilio proprio. Telefonare 669-212.

LAVORO domicilio mano-dattilo-compito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5198 — 10100 Torino ».

OFFROMI domicilio tenuta libri contabili ad segretaria. Scrivere: Rubino, via Cormons 1.

PIEMONTESE, serietà, provata esperienza funzioni pubblico ufficiale et commercio, pratichissimo città Torino, con o senza auto, esegue conto terzi prese e consegna commissioni incarichi fiducia. Telefonare « Pinin » 634-124.

SIGNORA piemontese assumerebbe proposta lavoro domicilio. Tel. 382-933.

STUDENTESSA eseguirebbe lavori dattilografia proprio domicilio. Telefonare 772-667.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-264, 471-677.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa ing. Benasso. Tel. 340-063, 511-339.

AUTORIMESSE prefabbricato cemento armato, eterne, isolato, singole, batteria. Telefonare 996-449.

BANCO termostatico sviluppo fotocolor promiscuamente Agfa, Kodak, Ferrania vendo. Tel. 355-081 ore pasti.

BILIARDI Deagostini competizione occasione privato vende. Tel. 623-068.

BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-288 Venaria.

CARTA da macero, giornali, riviste, stracci, compero quotando massimo. Via Capua 29, tel. 321-766 oppure 754-677.

CASSAFORTE del '600 chiodata vendesi. Telefonare 287-628.

CINOFILO disposto adottare infelice cagnetto pastorino abbandonato. Telefonare, ore pasti, 774-242.

COMPRO contanti dipinti Scotto, Maggi, Follini, Gheduzzi, Bossoli, Lupo, Comirelli, Reycend, Fratelli ecc. ecc. recenti ovunque. Nicola Piras, via Partigiani, 31-2. Telefonare 88-874, Santa Margherita Ligure.

COMPRO libri antichi moderni, intiere biblioteche, singoli volumi. Telefonare 595-808.

CONGELATORI nuovi per surgelati tipo famiglia occasione vendo 35.000. Tel. 266-817.

ENCICLOPEDIE Utet Fedele: Universo; Conoscere: Dello Studente, avendo. Telefonare 890-685.

IMPORTANTE bronzo Mastroianni periodo figurativo cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5204 — 10100 Torino ».

MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai, Piazza Adriano 15. Telefono 755-852.

OCCASIONE privato vende macchina maglieria Dubied 12-100. Telefonare 744-391.

OCCASIONE vendesi banchi legno chiusi, m 4×0,80, vetrinette cristallo con rotelle Vetrinova. Telefonare 736-669.

OCCASIONI Monte pegni brillanti orologi. Demasio, corso Regina Margherita 148.

OCCASIONISSIMA abiti tailleur soprabiti, primavera estate, modelli Sanla 5000-7000-10.000 caduno avendo. Telefonare 532-806 pomeriggio.

PELLICCE visoni canadesi peciani Rukora, louise Alaska, castori, castorini selvatici, occelloti leopardi bellissimi. Breitschwanz grigi neri, giacchini, boleri visoni, « modelli esclusivi 1970 ». Telef. 363-141.

TELEVISORI occasione 3000-20.000 per tecnic, vostre esperienze. Telefonare 325-795.

VENDO cane pastore tedesco bello, 10 mesi. Telefonare 786-834.

VENDO carrozzina PEG baby pullman spoglio guardaroba taglia 46-48. Telefonare 591-730.

㉕ MOBILI produzione e vendita

AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

BELLISSIMO letto ottone a sedie Luigi Filippo tavolo ovale vendo. Telefonare 770-694.

BELLISSIME cucine componibili (complete: 93.000, 113.000, 125.000, 143.000, 193.000, 495.000), librerie, scrivanie, attaccapanni, sarniere, sottolevandini. Mobilificio Fidell, via San Donato 58.

CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

FABBRICA mobili vende direttamente cucine componibili, pensili 7000, base 10.000 per porta. Telefonare 253-514.

FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

LETTO antico del 700 autentico vendesi. Telefonare 287-628.

LUSSUOSA sala pranzo noce stile francese, ottima conservazione, causa trasloco vendo. Telefonare 740-849.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

PRANZO nuovissimo vendesi causa trasloco. Telefonare 534-436, ore 15-18, escluso sabato-domenica.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefono 498-574.

VENDO matrimoniale 2 letti, ingresso, camera pranzo, pregiate. Telefonare 760-891.